

Le 100 imprese top del Pordenonese

Lunedì l'evento Best Performer del gruppo Nem a Roveredo in Piano

CESCON / PAGINA 20



De Bettin (Dba): «Rilancio con i crediti di carbonio»

DELLE CASE / PAGINA 16

IN FRIULI VENEZIA GIULIA FEDRIGA MEDIA: «IO LAVORO PER TROVARE SOLUZIONI». I PATRIOTI CHIEDONO UN TAVOLO PER RECUPERARE L'UNITÀ

Terzo mandato, si tratta

Blitz delle Regioni, che inviano un documento a Meloni e Calderoli. Fdl: «Pronti a discutere»

Blitz delle Regioni sul terzo mandato. Con una lettera recapitata alla premier Meloni e al ministro Calderoli, i governatori chiedono (all'unanimità) la revisione del limite «al fine di garantire la democraticità, la legittimazione e l'autorevolezza delle Regioni». E FdI risponde con una timida apertura. «Siamo disponibili ad aprire un dibattito», assicura il ministro Francesco Lollobrigida. In Friuli Venezia Giulia, intanto, il governatore Fedriga media: «Lavoro per trovare soluzioni». **BERLINGHIERI E BALICO** / PAGINE 2-5

IL SEGRETARIO DEI MELONIANI

**Rizzetto: «Inutile il rimpasto
Gli assessori lavorano bene»**

Il segretario regionale di Fratelli d'Italia assicura che il partito non avanzerà richiesta di nuove deleghe a Fedriga. **RIGO** / PAGINA 2

LA SEDUTA A TRIESTE

**In Consiglio regionale
le opposizioni lasciano l'aula**

In Consiglio regionale le opposizioni hanno scelto di lasciare l'aula. Il capogruppo dem Moretti ha urlato «Vergognatevi!». **PACE** / PAGINA 4

GLI ALTRI LAVORI IN AULA

**Dai migranti al bonus casa
Approvata la Omnibus**

Dopo l'abbandono dell'Aula degli esponenti delle opposizioni, il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità il ddl 47 Omnibus. / PAGINA 4

LE IDEE

MARCO ZATTERIN

**LE RISCHIOSE
RETROMARCE
DI TRUMP**



Trump ieri a Washington

Per gli appassionati della cucina esotica il taco è la tortilla di mais che i messicani hanno eletto a piatto nazionale. Per un giornalista del *Financial Times* è invece l'acronimo che racconta meglio la confusa strategia di The Donald nei confronti del resto del mondo. / PAGINA 6

PRESENTATO AL TEATRO DI UDINE, CON DI NATALE, IL LIBRO AUTOBIOGRAFICO E DI IMPEGNO CIVILE DELL'EX BOMBER



Violenze e sport salvifico, Carnevale si racconta

Totò Di Natale dialoga con Andrea Carnevale, che ieri sera ha presentato il suo libro (F. Petrusi) **ROSSO** / PAGINA 30

LE NOSTRE INIZIATIVE

VIAGGIO NEI QUARTIERI

**Cussignacco
ripenza
al torneo
dei borghi**



NARDUZZI / PAGINE 24 E 25

FOCUS SUL FRIULI

**Centro anziani
Il progetto
per il futuro
di Buja**



Il centro anziani a Buja

«La casa di riposo e il centro anziani sono al centro della nostra attenzione: la visione politica c'è, mancano i finanziamenti». Il sindaco di Buja, Silvia Maria Pezzetta, torna sull'argomento che ha provocato un'ondata di polemiche nella cittadina collinare. Il caso si è aperto con la presentazione di una petizione da parte di 300 cittadini. **DALMASSO** / PAGINE 32 E 33

HA SEGNATO UN'EPOCA

Addio Benvenuti, mito della boxe



Nino Benvenuti al Madison contro Griffith

CIRO ESPOSITO

Che notte quella notte. Erano le 4 del mattino in Italia e una stella italiana dal talento cristallino illuminò il Madison Square Garden. Quella stella si è spenta ieri dopo 87 anni. Giovanni Benvenuti per tutti Nino se n'è andato lasciando ricordi indelebili delle sue gesta a chi ha avuto la fortuna di poter vivere la sua epopea sportiva. / PAGINE 10 E 11

nuance audio



Hai detto occhiali
per sentire meglio?

**PROVALI GRATIS
IN STUDIO
FINO AL 27 MAGGIO**
a Udine, Cividale, Feletto,
Codroipo, Latisana, Cervignano,
Tolmezzo e Gemona

CHIAMA

Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

MAICO

I nodi della politica

Donzelli: «Principio uguale per tutti, ma siamo disponibili ad aprire il dibattito»

Zangrillo: «In Cdm abbiamo detto che chiarisca la Corte Costituzionale»

Piantedosi: «Il tema sarà riconsiderato Auspicio che ci sia un election day»



Terzo mandato

Il blitz delle Regioni

In un documento la richiesta al governo di rivedere il limite. FdI: «Discutiamone»

Laura Berlinghieri

Il blitz delle Regioni. Che, dopo tre giorni dedicati a celebrare il valore dei territori, da Venezia lanciano il loro messaggio a Roma. Unico, con la formalità e l'ufficialità di una lettera recapitata alla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni - ieri assente, ufficialmente, per un'influenza - e al ministro Roberto Calderoli.

Scrivono i governatori delle 19 Regioni e due Province au-

tonome italiane, in un documento approvato all'unanimità: «Al fine di garantire la democrazia, la legittimazione e l'autorevolezza delle Regioni, è doveroso un approfondimento sulla disciplina vigente in materia di limiti per gli organi di vertice degli enti territoriali. Un'eventuale revisione, improntata a criteri di equilibrio e responsabilità, potrebbe favorire una maggiore continuità amministrativa e la valorizzazione delle esperienze di

governo maturate, rispettando la volontà del corpo elettorale».

E quindi, nel giorno dell'impugnazione del Consiglio dei ministri della legge trentina contro il limite dei tre mandati, le Regioni passano al contrattacco, mostrandosi riluttanti a qualsiasi decisione calata dall'alto che ne limiti il raggio di azione. E il governo risponde, con un'apertura. Timida, sì, ma comunque di segno opposto rispetto a quanto di-

mostrato finora. «Abbiamo fatto una scelta tecnica, per avere un chiarimento definitivo sulla possibilità delle singole Regioni di normare la durata dei mandati dei presidenti» le parole del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, «Non c'è nessun problema politico, ma una necessità di omogeneizzare le possibilità che i cittadini hanno di candidarsi per durate certe del mandato, che non vengano cambiate di volta in volta a seconda delle

esigenze del territorio».

E Giovanni Donzelli, responsabile organizzativo del partito, conferma: «Noi di Fratelli d'Italia siamo molto laici sul terzo mandato, ma siamo convinti che ciascuna Regione non possa scegliere per conto suo. Il Cdm ha votato su un punto che ha a che fare con la coerenza nazionale: non è possibile che in alcune Regioni si possa votare per un terzo mandato e in altre no. Deve esserci un principio uguale per tutte.

Se le Regioni chiedessero di intervenire, non avremmo problemi ad aprire il dibattito: verificare i pro e i contro e, se necessario, approvare una legge».

Che sarebbe il pensiero di Meloni: disponibile al passo indietro, nel nome dell'uniformità nazionale, se la Corte Costituzionale dovesse dare ragione al Trentino. Altro che autonomia... Eppure Matteo Salvini sarebbe contento, almeno ufficialmente: «È giusto che scelgano i cittadini» dice. Di certo spazientito per questo ennesimo rinvio.

Chi gongola, allora, sono i governatori. «I presidenti hanno diverse sensibilità. Ma, nonostante questo, abbiamo votato un documento unitario indirizzato al governo, per chiedere di valutare un approfondimento sul tema» spiega Massimiliano Fedriga, a capo della Conferenza delle Regioni. E adesso il documento giace sul tavolo della premier, accompagnato dalle firme di tutti i presidenti. Compresi quelli - come Alberto Cirio, il governatore forzista del Piemonte - contrari all'abolizione del limite: «Abbiamo dieci anni per iniziare e

I MELONIANI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Il segretario: non serve rimpasto I nostri assessori lavorano bene

Cristian Rigo

In attesa dell'incontro tra Fedriga e Meloni in programma domani, l'aria che si respira all'interno di FdI in Friuli Venezia Giulia resta frizzante. Se si tratti della classica quiete prima della tempesta o di un semplice assestamento dopo lo scossone scatenato dalle critiche

del ministro Luca Ciriani alla gestione della sanità e in particolare dell'apertura del nuovo ospedale di Pordenone, si vedrà nei prossimi giorni. L'impressione però è che, al di là delle dichiarazioni ufficiali, tutte allineate nell'attribuire al governatore la paternità della crisi, tra i meloniani sia in atto l'ennesima prova di forza tra l'ala porde-

nonese guidata da Luca e Alessandro Ciriani ed Emanuele Loperfido e quella più vicina al segretario regionale Walter Rizzetto che nulla sapeva dell'uscita di Ciriani, appresa soltanto dalla stampa a giochi fatti. Una prova di forza che potrebbe portare a nuovi equilibri anche in giunta qualora la crisi della maggioranza regionale si



Il ministro Luca Ciriani

concluda con un rimpasto che verosimilmente porterebbe la sanità in dote a FdI.

IL SEGRETARIO

Lo stesso Rizzetto però assi-

cura che FdI non avanzerà alcuna richiesta di nuove deleghe «anche perché - precisa - i nostri tre assessori Amiran, Anzil e Scoccimarro, stanno facendo un ottimo lavoro che auspico possano portare a termine». Anche per questo motivo Rizzetto assicura di «essere al lavoro per cercare di mediare: l'obiettivo è dare continuità all'operato del governo regionale che sta facendo molto bene come sottolineato anche dalle categorie e ha ancora molti progetti da portare a termine. Al netto di un chiarimento politico necessario, che a un certo punto del mandato può essere anche fisiologico e acceso nei toni, ritengo si

debba assolutamente andare avanti e per questo proporrò la costituzione di un tavolo con tutti gli attori di questa vicenda per cercare un punto di incontro».

IL MINISTRO

A chi nei giorni scorsi gli ha chiesto della crisi, il ministro dei Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani ha risposto: «Bisogna chiederlo a Fedriga, è lui che l'ha aperta». Come dire la responsabilità della crisi non è da imputare alle sue osservazioni sulla gestione dell'ospedale di Pordenone, («una questione di merito alla quale nessuno ha riposto», fanno notare da FdI) ma al governatore Mas-

I nodi della politica



Il festival "L'Italia delle Regioni" a Venezia: il colpo d'occhio del teatro La Fenice, ieri mattina, per l'ultimo giorno della quarta edizione della manifestazione. La quinta si terrà in Toscana nel 2026

«Un approfondimento sui limiti per garantire la democraticità e l'autorevolezza»

concludere un percorso, è giusto che vi siano limiti e vincoli per i mandati dei presidenti di Regione».

La questione tormenta il governo. «Ma non c'è nessuna crisi. Sono le solite cose che l'opposizione va ripetendo da due anni e mezzo» cerca di rassicurare Paolo Zangrillo, ministro della Pubblica amministrazione. «In Consiglio dei ministri c'è stata una discussione in punta di diritto e ci siamo interrogati sulla possibilità che una legge regionale possa sovrastare una legge nazionale. Con buon senso, abbiamo detto che è tema che la Corte Costituzionale dovrà chiarirci».

Ma è quella stessa Corte Costituzionale, che, censurando la legge campana, ha ricordato le prerogative degli statuti speciali, come lo è quello trentino. È questa la tesi di Zaia, che dice: «Dubito che la Consulta

smentirà se stessa».

Guardandola da un altro punto di vista – quello di Maurizio Fugatti, presidente del Trentino – si può leggere come presa di posizione «politica». E quindi quella di un partito, Fratelli d'Italia, che ostinatamente trafigge qualsiasi tentativo dei compagni di coalizione di aggiudicarsi la battaglia. «Ma la discussione politica è stata rinviata, il tema generale sarà riconsiderato» conferma il ministro dell'Interno Matteo Piantadosi.

Intanto, allo stato attuale, in Veneto si voterà tra l'ottobre e il novembre 2025, e l'attuale presidente non sarà ricandidabile. «Un election day sarebbe auspicabile» dice Piantadosi. «Ma sarà un'impresa» ammette Eugenio Giani, presidente della Toscana. «Io sono arrivato a Venezia sperando di trovare una sintesi con i miei colleghi, ma la prima impressione non è stata confortante. C'è chi vuole indire le elezioni il prima possibile, chi l'ultimo giorno utile del mese di novembre. Ci troveremo a Roma, per sciogliere le riserve». Che sono tante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

similiano Fedriga che, dal punto di vista di Ciriani, ha reagito in modo sproporzionato a una sollecitazione che intendeva solo dare voce al malcontento dei cittadini nell'area pordenonese. L'impressione di molti all'interno di FdI è che Fedriga non vedesse l'ora di avere una scusa per alzare i toni e mettere sul piatto della bilancia il vero motivo delle tensioni tra i due maggiori azionisti dell'amministrazione regionale, ovvero il terzo mandato.

L'APERTURA DI DONZELLI

Sul terzo mandato è intervenuto anche Giovanni Donzelli, responsabile organizza-

zione di FdI: «Il Consiglio dei ministri ha votato su un punto che ha a che fare con la coerenza nazionale per elettorato attivo e passivo. Non è possibile che in alcune Regioni si possa votare per un terzo mandato e in altre no. Deve esserci un principio uguale per tutti. Se le Regioni - ha aggiunto - chiedessero di intervenire, se ci fosse una spinta importante per aprire alla possibilità di un terzo mandato non avremmo problemi a parlarne, ad aprire un dibattito, verificare i pro e i contro e se necessario approvare una legge. Non ne facciamo una questione di principio, siamo pronti ad ascoltare».

La prima parola, però, sarà quella della Consulta, attesa fra non meno di tre mesi.

IL CONFRONTO

All'orizzonte, oltre all'incontro tra Meloni e Fedriga c'è anche un vertice interno al partito di FdI. A chiederlo, tra gli altri, è stata l'assessore Cristina Amirante: «È giusto che all'interno di Fratelli d'Italia ci si confronti su quanto accaduto, che si faccia una riflessione tra di noi. All'interno di un gruppo deve sempre esserci dialogo», ha ribadito ieri in un momento di pausa dei lavori del consiglio regionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MATTEO SALVINI

La riflessione



«Secondo me è giusto che scelgano i cittadini, poi leggo che nel centrodestra qualcuno sta aprendo all'ipotesi di poter permettere ai cittadini di scegliere un sindaco per la terza volta o un governatore per la terza volta. A mio parere è importante che i cittadini possano scegliere, quindi se si riapre la riflessione ben venga». Lo ha detto il vicepremier Matteo Salvini a Lamezia Terme rispondendo alle domande dei giornalisti in merito alla discussione sull'impugnazione delle legge del Trentino sul terzo mandato.

FRANCESCO LOLLOBRIGIDA

La disponibilità



Il terzo mandato? Quanto fatto dal governo in merito alla legge della provincia autonoma di Trento «non incide in nessun modo sulle dinamiche di coesione del governo - così il ministro Francesco Lollobrigida - e ovviamente abbiamo dato anche disponibilità amplissima a discutere perché non c'era nessun tipo di problematica politica, ma una necessità, secondo noi, di omogeneizzare le diverse possibilità che i cittadini hanno di candidarsi per durate certe del mandato che non vengano cambiate di volta in volta a seconda delle esigenze del singolo territorio nazionale».

Dreosto: la Lega è compatta e sostiene il presidente regionale Rizzetto: solo con il dialogo si può arrivare a un punto di incontro

Fedriga: «Io lavoro per trovare soluzioni» FdI chiede un tavolo per recuperare l'unità

Marco Ballico

«Io lavoro per trovare soluzioni». Massimiliano Fedriga non anticipa vie d'uscita, ma assicura che l'impegno, il suo impegno, è quello di individuare una, per continuare a fare, se possibile senza scossoni, il presidente del Friuli Venezia Giulia. A Venezia, per l'ultima giornata del Festival delle Regioni, al quale non ha partecipato Giorgia Meloni, costretta a Roma dall'influenza, Fedriga conferma che il giorno chiave per cercare di superare una inattesa crisi politica sarà domani, a Palazzo Chigi, quando si incontrerà attorno all'ora di pranzo con la premier, auspicabilmente ristabilita. Ma, nell'attesa, non mancano i tentativi di ricucitura.

IL LAVORO PROSEGUE

Pure Pierpaolo Roberti, assessore leghista alle Autonomie, impegnato ieri in Consiglio con la legge multisettoriale, chiarisce a sua volta che «l'attività deve andare avanti» e che la maggioranza «non intende far mancare l'azione amministrativa, costante nei sette anni di governo della Regione. Non vogliamo cedere a nessun tipo di pressione da questo punto di vista, siamo pronti a continuare a lavorare». Sulla stessa linea il capogruppo della Lega Antonio Calligaris: «Vogliamo proseguire nel lavoro per migliorare la situazione».

LA PROPOSTA DI FDI

A promuovere un'iniziativa concreta è però Walter Rizzetto. Il segretario regionale di Fratelli d'Italia annuncia che, dopo l'incontro tra Fedriga e Meloni, la sua intenzione è di farsi «portavoce della convocazione di un tavolo che, se ben accolta dalle parti, vedrà seduti tutti gli attori coinvolti nel confronto di queste ore per capire cosa funziona e cosa invece va migliorato». Ci saranno i segretari del centrodestra, certo. Ma Rizzetto punta più alto, a riunire Fedriga e Ciriani: «Non posso costringere nessuno, mal'auspicio è che ci si parli. Solo con il dialogo, anche acceso, si può trovare la strada per ripartire nell'interesse dei cittadini, che vogliono risposte sul lavoro, sugli aiuti per le famiglie, sul futuro dei figli».

IL CASO

La questione resta comunque complessa, con una giunta regionale che, con sette assessori su dieci, tutti tranne i tre di Fratelli d'Italia, ha rimesso le



MASSIMILIANO FEDRIGA

PRESIDENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA E DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI

La crisi della maggioranza in Fvg e la proposta di un incontro di vertice

Attesa per la riunione del governatore con la premier, in agenda domani

deleghe nelle mani del presidente. La risposta alla polemica – «l'ennesima polemica», secondo i leghisti – aperta dal ministro Ciriani sui temi della sanità pordenonese, in particolare sui ritardi del cantiere per il nuovo ospedale, una critica pesante che, oltre che al direttore generale dell'Azienda Friuli Occidentale Giuseppe Tonutti, era rivolta, per quanto non citato, pure al forzista Riccardo Riccardi, assessore regionale alla Salute.

IL TERZO MANDATO

Come se ne esce? Dalla presidenza della Regione non arrivano anticipazioni. Fedriga, rassicurazioni sul tentativo di «trovare soluzioni» a parte, e dopo aver ribadito che «il terzo mandato non c'entra con la crisi in Fvg», si è concentrato ieri sui contenuti del Festival, dove, tra l'altro, è stato approvato da tutti i governatori, inclusi quelli di Fdi, un documento che chiede al governo di approfondire il tema del limite dei mandati. Quindi, a margine, un passaggio tecnico dopo lo

stop della Consulta al terzo mandato in Campania e l'impugnativa del governo su un'analogo iniziativa in Trentino. «Credo che le Regioni a statuto speciale – le parole del presidente Fvg – non siano coinvolte dal principio generale. Poi, comunque, la Consulta ci darà una risposta».

IL DIRETTIVO LEGHISTA

Lunedì sera Meloni ha chiamato Fedriga per comunicare il suo stato febbrile e rimandare il faccia a faccia a giovedì. «Nessuna malattia diplomatica», ha commentato il presidente sollecitato dai giornalisti. «L'assenza della premier mi spiace – ha aggiunto –, ma posso capire. È una persona e può ammalarsi». Un po' più tardi, sempre due giorni fa, Fedriga, in collegamento da Venezia, ha partecipato a un direttivo regionale online della Lega, presenti anche parlamentari, assessori e consiglieri regionali. In una nota interna al partito, indirizzata ai militanti per informarli degli ultimi, inattesi colpi di scena, si è ribadito che «reiterate esternazioni pubbliche di autorevoli esponenti istituzionali di FdI hanno aperto irresponsabilmente una crisi di maggioranza». «La nostra posizione – riassume il segretario Marco Dreosto – è granitica di unità e quadrato intorno al presidente Fedriga. Ora sarà lui a parlare con Meloni e a valutare il da farsi. La Lega è un'espressione del territorio fatta da eccellenti militanti e amministratori che come tali vengono coinvolti nelle decisioni del movimento e, da segretario regionale, sono orgogliosi di vedere questa unità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

IL DISEGNO DI LEGGE

**Dai migranti al bonus casa
Approvata la Omnibus**

Dopo l'abbandono dell'Aula degli esponenti delle opposizioni, il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità il ddl 47 Omnibus, completando velocemente l'esame del provvedimento normativo con gli ultimi articoli, dal 75 al 94, su salute, politiche sociali, autonomie locali, tributi e patrimonio.

Nell'ultima tornata di articoli spicca una modifica proposta dal gruppo di Fratelli d'Italia, all'articolo 7 della legge regionale 9/2023 in materia di immigrazione e che prevede l'obbligo di stipula da parte delle strutture di accoglienza di una polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi in caso di danno arrecato alle stesse dagli ospiti.

Una delle principali novità introdotte dal ddl riguarda l'edilizia agevolata: in caso di separazione di una coppia, sposata o di fatto, nei cinque anni dall'acquisto della prima casa, verrà comunque salvaguardato il finanziamento concesso dalla Regione.

Un'altra novità riguarda gli appartenenti al sistema della Protezione civile: la Regione riconoscerà agli operatori, indagati o imputati per fatti connessi alle attività di servizio, la copertura delle spese legali necessarie per la difesa in giudizio, anche in via anticipata.

Infine, viene allargata la tipologia di comportamenti da sanzionare per i padroni di animali domestici, includendo l'utilizzo della catena o di altri strumenti di contenzione, tra i quali il collare a scorrimento. Diventa punibile anche lasciare l'animale d'affezione in luoghi isolati rispetto alla dimora del detentore. —



La crisi e gli strascichi in Consiglio

Regione: lavori di giornata, telefonate e capannelli di eletti
Tra analisi, previsioni e nessuna voglia di tornare al voto

Valeria Pace

A parte il chiacchiericcio e le telefonate che fanno uscire dall'aula gli assessori, la mattinata del Consiglio regionale si svolge come se nulla fosse successo, come se la crisi in maggioranza non fosse mai scoppiata. Una sorta di straniente rimosso collettivo, che, fino al pomeriggio, passa per lo più sottotraccia.

Nei banchi della giunta siedono gli assessori di FdI Cristina Amirante (Infrastrutture), Fabio Scoccimarro (Ambiente) e Mario Anzil (Cultura), che le deleghe non le hanno ri-

messe. Ma pure quelli che l'hanno fatto, come gli assessori della Lega Stefano Zannier (Agricoltura) e Sebastiano Callari (Patrimonio), e quelli in quota presidente come Pierpaolo Roberti (Autonomie) e Riccardo Riccardi (Salute), che arrivano dopo pranzo.

Amirante, Scoccimarro, Anzil e Zannier sono anche consiglieri e hanno diritto di voto. E partecipano all'elezione del collegio sindacale di Insiel Spa e di FvgStrade Spa. Per Insiel viene eletto Francesco Ribetti, in quota FdI, e – fa notare un esponente leghista, per sottolineare che la crisi non si è consu-

mata a Trieste – non è mancato nemmeno un voto della maggioranza.

Le chiacchiere nei capannelli che si formano nell'emiciclo sono così forti che quasi coprono la voce del presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin. Spettatori di quanto accade sono dei ragazzi del primo e secondo anno del professionale Ciofs di Trieste. In un'aula gli adulti non si comportano in maniera diversa dai ragazzini quando c'è un tema scottante su cui aggiornarsi.

Prima del via ai lavori, Furio Honsell (Open) pone la domanda che sta sulla bocca di tutta

l'opposizione: «Con quale legittimità sono qui gli assessori non eletti che hanno rimesso le deleghe?». Il presidente Bordin lo rassicura: «Sono qui legittimamente», in quanto «non c'è nessun atto amministrativo» che dica il contrario. Honsell supera in velocità tutti i colleghi d'opposizione nel porre la questione, ma dopo la risposta di Bordin tutto muore lì e si ritorna nel rimosso, almeno fino al pomeriggio, quando il caso riesplode in termini quasi identici ma decisamente amplificati.

L'opposizione riparte dalla questione della credibilità politica in capo agli assessori che hanno rimesso le deleghe, pretendendo un'informatica urgente da parte del governatore o del suo vice sulla crisi in maggioranza. L'iniziativa viene bocciata da Bordin e il centrosinistra sceglie di lasciare l'aula mentre scoppia la bagarre. Il capogruppo dem Diego Moretti urla più volte «Vergognatevi!», e Francesco Russo (Pd) ingaggia un duro scambio verbale con Roberti.

Il rimosso della crisi serve sia alla maggioranza – la scommessa delle urne può alterare radicalmente gli equilibri consolidati senza certezze di un ritorno in Consiglio per i singoli – sia alle opposizioni. L'idea del voto anticipato è uno spettro che, mormora un esponente del centrodestra, fa quasi più paura al centrosinistra: se

IL CONSIGLIO REGIONALE
I BANCHI VUOTI DELL'OPPOSIZIONE,
LE TENSIONI E I CAPANNELLI

La mattina passa nel rimosso collettivo ma la minoranza chiede a che titolo operino gli assessori senza più referato

Nel centrodestra ramoscelli d'ulivo ma è scaricabarile sulle responsabilità delle tensioni interne all'alleanza

Fedriga portasse a casa da solo il 40% delle preferenze (Lega più lista civica del presidente), i seggi dell'opposizione sarebbero da dividere con FdI. E nei pettegolezzi che si sentono lungo il corridoio dei Passi perduti, il «Transatlantico» del Consiglio regionale, c'è chi evoca scenari fantapolitici con il Pd stampella di un governo a trazione moderata fedrighiana. I dem lo escludono categoricamente.

Che il nodo della crisi sia il terzo mandato viene riconosciuto da quasi tutti quelli che parlano off the records nel centrodestra. Ma se i leghisti spie-

**VI INVITIAMO
A VISITARE LA
NOSTRA CANTINA
A CODROIPO**

SABATO 24 MAGGIO ore 8.30-12.30 / 14.30-18.30

DOMENICA 25 MAGGIO ore 10.00-18.00

INFO E PRENOTAZIONI

0427 94020 / eventi@cantinarauscedo.com

CANTINA
RAUSCEDO
L'essenza del Friuli

**VISITE
GUIDATE
OGNI ORA**

I nodi della politica



gano gli eventi con le mire del ministro Luca Ciriani sulla Regione, in FdI si ribalta l'analisi, parlando di reazione di Fedriga all'impugnazione della legge del Trentino, un grave ostacolo al tris in Regione. Allo stesso tempo, comunque, tutti ritengono il ritorno alle urne remotissimo, anche se la crisi non sarà facile da sbrogliare. Un cambio al vertice della Salute? Più probabile, nel caso, un rimpasto generale, è la sentenza che arriva dalla lista Fedriga presidente.

Il capogruppo di Fi Andrea Cabibbo si dice convinto che il suo partito potrà giocare un ruolo importante nel «richiamare Lega e FdI all'irrinunciabilità della coalizione di centro-destra». Per il capogruppo della Lega Antonio Calligaris, la verifica dell'alleanza si è resa «necessaria» per le esternazioni di «un autorevole membro del governo». Ma «sarebbe un peccato disperdere il lavoro che abbiamo fatto finora», è il punto di Mauro Di Bert, capogruppo di Fedriga presidente. «La caratteristica del centro-destra è sempre stata quella di riuscire a trovare la sintesi», aggiunge con ottimismo il capogruppo di FdI, Claudio Giacomelli. E toni concilianti arrivano anche dal vicegovernatore Mario Anzil di FdI che assicura: «Stiamo lavorando per ricomporre la crisi». Di tornare al voto non parla nessuno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTONIO CALLIGARIS

La sanzione



Dopo l'uscita dall'aula dei consiglieri di minoranza e la bagarre il capogruppo della Lega Antonio Calligaris chiede «di discutere quanto successo in Ufficio di presidenza per valutare eventuali sanzioni disciplinari» per le opposizioni, richiesta a cui si associano gli altri capigruppo di maggioranza. Oggi intanto la giornata di Consiglio regionale inizierà con una riunione dei capigruppo alle 9.45 per approvare una modifica all'ordine del giorno che compatti i tre giorni di aula previsti in due, vista la veloce approvazione del multisettoriale in assenza delle opposizioni.

ORSOLA COSTANZA

Il subentro



Dopo il voto all'unanimità che ha dato l'ok alla surroga del consigliere regionale Alessandro Basso, eletto sindaco a Pordenone – carica incompatibile con quella di consigliere regionale – Orsola Costanza, la prima dei non eletti in FdI nella stessa circoscrizione del consigliere uscente, ha prestato giuramento. Costanza è un'avvocata civilista e penalista con specializzazione in diritto del lavoro, societario, amministrativo e si legge sul suo Cv «attenta alle problematiche dei minori e delle donne conseguenti alle crisi della famiglia».

Il centrosinistra: «Nessun atto formale e tutta la giunta ha lavorato»
«Le cose gestite all'esterno del Consiglio, che non è informato di nulla»

E l'opposizione esce: «Le deleghe a Fedriga una farsa colossale Riferiscano in aula»

LA REAZIONE

Gli assessori che rimettono le deleghe al presidente Massimiliano Fedriga? Per le opposizioni si tratta di una sceneggiata: altrimenti i membri della giunta non avrebbero lo standing politico per poter discutere le parti di competenza della legge multisettoriale come invece è successo ieri in aula. Dunque occorre un chiarimento pubblico da parte del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, in Consiglio regionale. Perché, sottolineano le opposizioni, alla Regione il vuoto politico non farebbe bene. E sarebbe determinato solo dall'ossessione del governatore per il terzo mandato. L'auspicio è che la giunta continui a lavorare, ma che lo faccia con piena legittimazione politica.

Questo è, in massima sintesi, quanto hanno detto nelle loro dichiarazioni alla stampa i capigruppo di opposizione subito dopo l'uscita dall'aula del Consiglio regionale, in protesta perché il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin non ha accettato di convocare una riunione dei capigruppo per modificare l'agenda dell'aula e inserire un'informativa urgente da parte del presidente Fedriga o del suo vice Mario Anzil (FdI), perché i fatti politici riguardanti la crisi sono successi «fuori da qui» e non esiste atto amministrativo che faccia pensare che gli assessori non siano in pieno possesso delle loro deleghe o dimissionari.



DIEGO MORETTI
CAPOGRUPPO DEL PD
IN CONSIGLIO REGIONALE

«Non possiamo accettare che le lotte di potere blocchino l'azione di governo. Lo chiede il mondo dell'economia»

«Dopo che sette assessori su dieci hanno dichiarato di aver rimesso le proprie deleghe nelle mani del presidente Fedriga, non potevamo non chiedere che il Consiglio sia informato di quello che sta succedendo. Non possiamo accettare che per delle lotte di potere rimanga in sospeso un'azione di governo che invece deve andare avanti, come chiedono anche le categorie produttive», afferma il capogruppo del Pd, Die-

go Moretti.

Moretuzzo (Patto) rincara: «Soddisfare la nostra richiesta è doveroso nei confronti di tutta la società del Friuli Venezia Giulia. Delle due è vera una: o siamo di fronte alla dimissione degli assessori e allora non sono nel pieno delle loro funzioni, oppure, stando a quanto detto da Bordin siamo di fronte a una farsa colossale». E aggiunge: «La politica della Regione si discute in aula, non giovedì a Roma in un colloquio a due tra Fedriga e la presidente del Consiglio». «Per tornare in aula a noi basta che il presidente venga a relazionare. Non accettiamo di essere trattati da camerieri», aggiunge Moretti.

Rosaria Capozzi (M5s), capogruppo del Misto arriva a definire la situazione «grottesca, un teatrino indecoroso: ci troviamo davanti a una giunta lontana dai cittadini e irresponsabile. Non possiamo procedere con i lavori d'aula», afferma.

Non tardano ad arrivare le repliche della maggioranza che rispedisce al mittente l'accusa di aver fatto una «sceneggiata» nell'uscita dall'aula. Antonio Calligaris, capogruppo della Lega, parla di «triste teatrino» dell'opposizione. Mauro Di Bert, capogruppo della lista civica Fedriga presidente ritiene quanto successo «un'azione incomprensibile» e gli attacchi dell'opposizione «strumentali». Mentre il presidente Bordin si dice «dispiaciuto» per la scelta delle opposizioni di lasciare l'aula. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENTI LOCALI

Bocciata la proposta della clausola valutativa

Dopo il responso negativo in V Commissione, per la proposta di legge 27 a firma Patto per l'autonomia-Civica Fvg è arrivata la bocciatura anche in Consiglio regionale. Respinta la previsione di una clausola valutativa alla legge 21 del 2019 (la riforma degli enti locali firmata dall'assessore alle Autonomie Pierpaolo Roberti): 26 i contrari, 18 i favorevoli.

Il progetto di legge, di cui il capogruppo del Patto Massimo Moretuzzo era primo firmatario (Manuela Celotti del Pd e Furio Honsell di Open gli altri relatori), consisteva in un unico articolo volto a prevedere una valutazione periodica dei risultati raggiunti, in primis sul funzionamento delle Comunità volontarie.

A opporsi per primo, Diego Bernardis (Fedriga presidente), presidente della V Commissione: «Introdurre ora una clausola valutativa rischia di confondere il percorso di riforma statutaria in itinere, che restituirà ai cittadini enti di area vasta eletti direttamente». Per il capogruppo della Lega, Antonio Calligaris «l'obiettivo delle opposizioni è reintrodurre un controllo sui Comuni cercando di tramutare in «volontariamente obbligatorie» le comunità oggi volontarie, instaurando un controllo della Regione sull'autonomia dei Comuni, ritornando, in un certo senso, alla stagione delle Uti, mai dimenticata dalla sinistra».

«Il rifiuto del centro-destra non solo è grave, ma è anche e soprattutto indice della difficoltà in cui si trova la giunta, in particolare l'assessore Roberti, nel sostenere le scelte fallimentari fatte sui Comuni», ha commentato Celotti dopo la bocciatura della proposta arrivata in Aula. —

promosso da
Messaggero NordEst multimedia italypost

imprese best performer 2025

del Pordenonese

main partner

Banca 360

partner

MANAGER A TEMPO

Premiazione



scopri l'evento

Auditorium Comunale
Roveredo in Piano (PN)
26 maggio, ore 17



I dossier internazionali

Trump tergiversa È stallo su Kiev E i leader europei attaccano gli Usa

Media: «Scioccati dalla deferenza del tycoon verso Putin»
L'Ue vara un nuovo pacchetto di misure contro la Russia

Stefano Intreccialagli / ROMA

Doveva essere la telefonata per mettere lo zar con le spalle al muro, costringendolo al cessate il fuoco. Invece, il colloquio tra Donald Trump e Vladimir Putin non ha portato alla «tregua immediata» evocata dal tycoon, ma a uno stallo dal quale Mosca sembra uscire ancora in vantaggio, indicando che «ora tocca a Kiev» fare la sua parte. E ha aperto una nuova crepa nell'asse transatlantico, con i leader europei che - stando ad Axios che cita fonti informate - si sono detti «sorpresi o scioccati» dalla «deferenza» del presidente americano verso il leader del Cremlino: per The Donald ora imporre sanzioni alla Russia non sarebbe infatti una «buona idea», perché Putin vuole davvero un accordo.

REAZIONI

Ma le parole non bastano più agli europei: «Ora vogliamo vedere le reazioni forti» promesse da Washington, ha affermato l'alto rappresentante Ue Kaja Kallas. Dando voce al fatto che finora non si sono viste «serie pressioni» su Mosca nell'ambito delle discussioni avute da Trump, mentre Bruxelles ha varato il suo diciassettesimo pacchetto di misure contro la Russia, in coordinamento con Londra che a sua volta ha approvato nuove misure.

Ed è in preparazione un diciottesimo con ulteriori sanzioni incisive», ha annunciato Ursula von der Leyen dopo aver

parlato con Volodymyr Zelensky. Ribadendo che «è ora di intensificare la pressione sulla Russia per ottenere il cessate il fuoco». Secondo il segretario di Stato Marco Rubio, gli Stati Uniti non stanno facendo alcuna «concessione» al presidente russo.

POSIZIONI

Ma che stiano prendendo tempo sulle misure contro la Russia è ormai un fatto inequivocabile: Trump ha riferito di avere una «linea rossa», quale sia resta un mistero. Per il tycoon «potrebbe esserci un momento» per le sanzioni a Mosca, «stiamo guardando a molte cose, vedremo». Ma per ora resta solo un'ipotesi: così, cresce la

«Ora vogliamo vedere le reazioni promesse da Washington» ha affermato Kallas

voce di chi pensa, soprattutto in Europa, che il Cremlino stia sfruttando l'indecisione americana a suo vantaggio: «È ovvio che la Russia sta cercando di prendere tempo per continuare la guerra e l'occupazione», ha accusato per l'ennesima volta Zelensky che intanto ha ringraziato l'Ue per le nuove sanzioni, che prendono di mira quasi 200 navi della flotta ombra russa e anche tre entità russe coinvolte nello sviluppo e nell'uso di armi chimiche. Chiaramente diversa la lettura

da Mosca, che plaude alla «ragionevolezza» dell'amministrazione americana: «Siamo certi che Washington capisce perfettamente che la pressione, in particolare le minacce palesi contro la Russia, è uno strumento inutile e controproducente», le parole lusinghiere della portavoce del ministero degli Esteri Maria Zakharova.

RICHIESTE

La Russia si dice pronta a continuare i contatti diretti con l'Ucraina per la pace. Ma per il momento non cede di un millimetro sulle sue richieste per porre fine alla guerra: cinque territori, la neutralità dell'Ucraina e l'assenza di truppe degli alleati di Kiev sul suo suolo. Mentre l'Ue continua a spingere per giocare il ruolo di mediatrice nella partita della pace - punto sul quale Giorgia Meloni e il cancelliere tedesco Friedrich Merz sono tornati a insistere al telefono con Trump, scrive Axios - la Russia infatti non perde occasione di screditare gli europei, in particolar modo la coalizione dei volenterosi capitanati dalla triade Macron-Merz-Starmer: «Se inviassero soldati in Ucraina, ciò sarebbe considerato dalla Russia come una minaccia militare con tutte le conseguenze del caso», ha ribadito il superfalco di Putin, Medvedev, secondo cui il vero obiettivo dell'iniziativa è «attuare un'espansione e instaurare un regime di occupazione sul territorio dell'Ucraina rimanente». —



Le nuove sanzioni alla Russia

UNIONE EUROPEA	STATI UNITI (misure allo studio)
Via libera al 17° pacchetto: <ul style="list-style-type: none"> Blacklist per 189 navi della flotta ombra Sanzioni alla compagnia petrolifera Surgutneftegaz Stop a beni dual use diretti a Mosca 	<ul style="list-style-type: none"> Divieto investimenti nell'energia russa Stop totale all'uranio russo Dazi al 500% su petrolio, gas e beni russi Dazi anche per chi compra energia da Mosca Congelati i beni di: <ul style="list-style-type: none"> Banca Centrale Russa Sberbank VTB Sanzioni a SWIFT e altri servizi finanziari collaborativi
In arrivo il 18° pacchetto, che potrebbe includere: <ul style="list-style-type: none"> Sanzioni sui gasdotti Nord Stream 1 e 2 Nuovo tetto massimo al petrolio (sotto i 60 dollari) Più banche e navi nella lista nera 	
GRAN BRETAGNA	
<ul style="list-style-type: none"> Oltre 100 tra entità e individui sanzionati Colpiti: settori militare, energia, finanza Bersaglio: la «guerra dell'informazione» del Cremlino Obiettivo: bloccare la catena di rifornimento per missili Iskander 	

Per gli appassionati della cucina esotica il taco è la tortilla di mais che i messicani hanno eletto a piatto nazionale. Per un giornalista del *Financial Times* è invece l'acronimo che racconta meglio la confusa, e per ora infruttuosa, strategia di The Donald nei confronti del resto del mondo. *Trump Always Chickens Out*, assicura. Ovvero è uno fa tanto rumore, promette miracoli, minaccia sfracelli, ma alla fine si tira indietro, come è successo coi dazi alla Cina, e come si sta profilando nella malagevole trattativa con cui i più volenterosi cercano di porre fine all'aggressione russa in Ucraina. Non è attendibile e credibile e, questa, non è una minaccia solo per gli americani che il presidente se lo sono democratica-

mente scelto.

Due ore al telefono con Vladimir Putin. Poi una dichiarazione che sarebbe piaciuta a Capitan Fracassa, soldato di ventura e fanfarone della commedia dell'arte francese: è andata ottimamente, il negoziato partirà subito, e Putin farà un sacco di soldi con la pace, però se la deve negoziare con Zelensky perché solo loro sanno come stanno le cose davvero. Facciano come possono, pare dire il presidente, che innesci il «momento taco», non senza dispensare gettoni di presenza virtuale a un elenco di leader con cui ha condiviso

l'ottimismo maturato nella conversazione che, un tempo, sarebbe avvenuta sulla «linea rossa» fra Casa Bianca e il Cremlino installata nel 1963 dopo la Crisi dei missili di Cuba.

È cambiata la tecnologia, non la sostanza. Le relazioni multilaterali hanno assunto una piega viziosa, per quanto non così imprevedibile. Putin odia l'Europa perché il suo dna è imperialista, e dentro qualcosa gli dice che forze provenienti da Occidente posso-

no ancora arrivare alle porte di Mosca: non accetta tregue, bombarda, non cambia gli obiettivi dell'operazione militare speciale, non recede.

Trump trova che l'Ue sia semplicemente noiosa, non ne sopporta i riti di trasparenza in cui una Corte può bocciare il presidente di una sua istituzione, e denuncia un certo complesso di inferiorità morale nei confronti del continente che ha dato i natali alla sua famiglia (i Trumpf venivano dalla Renania Palatinato). Oltre-

tutto è affascinato dallo zar Vladimir - si danno del tu - ed è quasi infastidito che il fango abbia impedito ai russi di arrivare a Kiev in cinque ore (dichiarazione a *Fox News*).

La tattica trumpiana consiste nell'alimentare il caos e sperare che ogni granello di sabbia globale cada al posto giusto, così per rivendicare ogni merito. Magari Don e Vlad si incontreranno, magari presto, magari da Leone XIV, magari ci sarà la pace, magari sarà giusta. Tutti coloro che non vedono la fine della guerra, e sono la stragrande maggioranza, sono pronti ad am-

mettere l'errore e a celebrarlo.

Nell'attesa, meglio rispedire Capitan Fracassa sui palcoscenici del passato, e lavorare sul serio, come provano a gli europei. I quali, senza sbruffonate, negoziano, presentano piani di assistenza all'Ucraina, chiudono con Londra il 17esimo pacchetto di sanzioni a Mosca («inopportuno» per Trump) e varano Safe, lo strumento da 150 miliardi di prestiti per piano industriale per la Difesa a Ventisette a cui gli ambasciatori Ue hanno detto sì, Italia compresa.

Oltre il rumore delle polemiche inconcludenti e dei cannoni rombanti, l'Europa procede con il suo passo da potere morbido, certa che, se la pace davvero verrà, non sarà in «modalità taco» e non potrà che passare anche da qui. —

IL COMMENTO

LE RISCHIOSE RETROMARCE DI TRUMP

MARCO ZATTERIN

I dossier internazionali



Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trumpo Studio Ovale ANSA

LA QUESTIONE NUCLEARE

Khamenei frena sul negoziato
«Non funzionerà»

Il negoziato sul nucleare tra l'Iran e gli Stati Uniti «non funzionerà». Dopo avere già sollevato dubbi nelle scorse settimane rispetto ai colloqui sul dossier nucleare tra Teheran e Washington, Ali Khamenei ha espresso ulteriore pessimismo, tornando a criticare gli Stati Uniti di Donald Trump.

«Non credo che il negoziato funzionerà e non sappiamo cosa succederà», ha detto la Guida suprema della Repubblica islamica, mentre non è ancora chiaro né il luogo né la data del prossimo incontro nell'ambito dei colloqui tra Iran e Stati Uniti, mediati dall'Oman.

Ricordando il fallimento dei negoziati che si erano tenuti con gli Usa durante la precedente amministrazione di Ebrahim Raisi Khamenei ha respinto la richiesta di Washington che vorrebbe un'intesa con Teheran basata su limiti alle attività di arricchimento dell'uranio, per scongiurare la possibilità che la Repubblica islamica possa costruire armi nucleari.

L'ALLARME DELL'ONU

Una nuova strage a Gaza
Ancora raid nella notte
«A rischio 14 mila bebè»

TELAVIV

In migliaia camminano lenti, in una nuvola sudicia di polvere e fumo acre che si leva dai detriti dei raid notturni. Da Khan Younis, nel sud di Gaza, si avviano verso occidente, al campo profughi di al Mawasi. Gli sfollati si sentono senza una via, «d'evacuazione non ha una destinazione garantita», scrivono su una chat locale, «vogliono spingerci al largo».

E gridano contro Hamas, «non vogliamo essere sacrificati».



Il pianto delle donne palestinesi

ti, vogliamo vivere».

L'Onu stima che oltre 28.000 donne e ragazze siano state uccise nell'enclave dall'inizio della guerra: «Tra le vitti-

me, migliaia erano madri, che hanno lasciato bambini, famiglie e comunità devastate», riferisce una nota di Un Women. Ma sono numeri che gli operatori delle Nazioni Unite non hanno potuto verificare sul terreno, i dati vengono forniti direttamente dall'amministrazione di Gaza.

Numeri impossibili da accertare autonomamente negli ospedali della Striscia ancora agibili dove arrivano le vittime dei raid. O durante la sepoltura nei cimiteri, dove viene fatto posto quotidianamente. E sempre l'Onu lancia l'ennesimo disperato appello: «Serve con urgenza un flusso massiccio di aiuti umanitari nella Striscia di Gaza altrimenti - spiega il diplomatico britannico Fletcher, vicesegretario generale dell'Onu - altri 14.000 bebè palestinesi potranno morire già nelle prossime 48 ore».

TENSIONI PER IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

Lo strappo con Israele
L'affondo di Londra
Congelati gli accordi



Un carro armato dell'esercito israeliano mentre avanza ANSA/AFP

L'Occidente sempre più stretto attorno a Netanyahu, e adesso punta alle ritorsioni economiche. Si dei 27 a rivedere le relazioni Roma e Berlino sono contrarie

Valentina Brini / BRUXELLES

Londra apre il fronte, Bruxelles alza la voce, Washington mostra segni di «frustrazione». L'Occidente stringe la morsa diplomatica intorno al governo di Benjamin Netanyahu con un'escalation che scuote gli equilibri. Nel cuore di Westminster, il premier Keir Starmer ha certificato lo strappo: prima rilanciando la condanna firmata con Francia e Canada contro la guerra a Gaza bollata come «del tutto sproporzionata», poi congelando i negoziati per un accordo di libero scambio post-Brexit con Israele e annunciando sanzioni mirate alle frange più radicali dei coloni in Cisgiordania, accusati di

violenze sistematiche contro i palestinesi.

CONSEGUENZE

Il tutto mentre oltremania, a Bruxelles, cresce la pressione per un cambio di rotta nelle relazioni con lo Stato ebraico: una «forte maggioranza» di Paesi Ue si è detta a favore, nelle parole dell'Alta rappresentante Kaja Kallas, a rimet-

Starmer attacca:
«La guerra nella Striscia è del tutto sproporzionata»

tere mano al trattato siglato con Israele venticinque anni fa. Non senza malumori, con Roma e Berlino che si sono smarcate. «Non possiamo permettere che la popolazione di Gaza muoia di fame», ha scandito Starmer alla Camera dei comuni, definendo «assoluta-

mente inadeguato» l'annuncio israeliano sull'apertura limitata dei corridoi umanitari. Poi lo stop all'intesa commerciale e le sanzioni rivolte tra gli altri - a Zohar Sabah, Harel David Libi e Daniella Weiss, leader di spicco del movimento dei coloni e al centro del recente documentario 'Settlers' di Louis Theroux. La risposta del governo israeliano è stata immediata: nella visione del ministero degli Esteri, Londra è mossa da «un'ossessione antisraeliana» e da «calcoli politici interni».

«Se il governo britannico è disposto a danneggiare la propria economia, è una sua decisione», ha tagliato corto lo stesso ministero, ricordando inoltre che «il mandato britannico» sul protettorato d'Israele «è terminato esattamente 77 anni fa» e «le pressioni esterne non devieranno» lo Stato ebraico «dalla sua strada».

IL COMMENTO

A Londra, il ministero degli Esteri David Lammy non ha comunque fatto retromarcia. E, prima di convocare l'ambasciatrice israeliana Tzipi Hotovely, ha lanciato un messaggio diretto a Netanyahu, definendo senza mezzi termini «abominevole» la situazione a Gaza e puntando il dito contro il blocco degli aiuti in corso da undici settimane. Proseguendo su questa linea, ha avvertito il responsabile del Foreign Office, Israele rischia «un crescente isolamento da parte dei suoi alleati». «Il mondo sta osservando» e «la storia giudicherà», è stato il duro monito finale. Un segnale forte sul piano economico: l'accordo è alla base di una relazione commerciale da oltre 46 miliardi di euro. A schierarsi contro sono però stati altri dieci Paesi, tra cui l'Italia e la Germania, Austria, Ungheria e Repubblica ceca. —

Villa Manin
Passariano di Codroipo

UNPLÌ
UNIONE NAZIONALE
PRO LOCO D'ITALIA

FRIULI VENEZIA GIULIA

CONNESSIONI D'ECCELLENZA

A SAPORI PRO LOCO

23-24-25 MAGGIO 2025

Scopri Sapori Pro Loco, un raffinato incontro tra le specialità enogastronomiche del territorio e la storicità accogliente di Villa Manin. Esplora ingredienti, piatti tipici e vini della regione, attraverso degustazioni guidate, laboratori sensoriali, momenti musicali e culturali per tutti i gusti.

22°
Saperi
Pro Loco

Tipicità Gusto Tradizioni

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

www.turismo.fvg.it

I nodi della politica



L'assemblea Oms dopo il voto ANSA

Oms, le norme del piano pandemico

Approvato con **124 voti** a favore, nessuno contrario e 11 astenuti (tra gli altri, Italia, Iran, Israele, Russia, Slovacchia e Polonia)

I punti principali

- Approccio integrato One Health
- Rafforzamento dei sistemi sanitari nazionali
- Promozione della produzione locale di vaccini e strumenti medici
- Creazione di un sistema multilaterale di accesso e condivisione dei patogeni e dei benefici (Pabs)
- Istituzione di una rete globale di logistica e approvvigionamento gestita dall'Oms
- Creazione di una rete globale per le forniture sanitarie
- Meccanismo di condivisione equa dei benefici derivanti dall'uso di agenti patogeni e l'impegno per una produzione locale sostenibile di strumenti sanitari essenziali
- Lotta alla disinformazione e alla sfiducia nei confronti delle istituzioni e della scienza

ANSA

Pandemie, intesa all'Oms L'Italia non firma il piano

Sono undici i Paesi che si sono astenuti, 124 i favorevoli, nessuno contrario. Roma ribadisce «il diritto alla sovranità». L'opposizione: «Un favore ai no vax»

Maria E. Bonaccorso / ROMA

Dopo anni di negoziati, decine di bozze e ripensamenti, il piano globale pandemico dell'Oms nasce senza la firma di 11 paesi, fra i quali l'Italia. L'assemblea a Ginevra lo ha varato ma prima che entri in vigore servirà produrre altri accordi e documenti. La lezione del Covid ha fatto capire quanto fosse necessario mettere a punto un piano emergenziale da costruire, come dicono i tecnici, «in tempo di pace», per combattere assieme nel caso arrivi un nuovo virus che possa mettere in ginocchio i servizi sanitari mondiali e l'economia. L'Italia è tra gli 11 Stati membri dell'Oms che si sono astenuti in occasione del voto per l'approvazione in Commissione del primo Accordo pandemico, poi approvato in sessione plenaria. L'Assemblea mondia-

le della sanità con 124 voti favorevoli, nessuno contrario e 11 astensioni dalle delegazioni degli Stati membri, ha detto sì ai 35 articoli che ribadiscono comunque che in nessun caso l'Oms potrà superare i poteri della sovranità nazionali. Quest'ultima è stata una precisa richiesta dell'Italia che ha fatto valere la questione nera su bianco nel documento che non fa cenno a vaccinazioni obbligatorie o misure restrittive delle libertà personali. Tra i paesi che si sono astenuti figurano anche Iran, Israele, Russia, Slovacchia e Polonia.

TECNICI PERPLESSI

Perplessità per la posizione italiana arriva da due tecnici che sono stati fra quelli in prima linea durante la pandemia: l'infettivologo Matteo Bassetti e l'ex presidente dell'Iss Walter Ricciardi che ha svolto anche

il ruolo di consulente per la pandemia con il ministro Speranza. «Avrei preferito che il nostro Paese non stesse dalla stessa parte di Paesi come Iran, Russia e Israele», ha riferito Bassetti. E lo stesso Bassetti osserva che «da giorni arrivano report da diversi Paesi, tra cui Singapore, Thailandia, Hong Kong e alcune province della Cina, dove sembra esserci un'importante ondata di Covid. Sebbene si tratti di una forma non aggressiva della malattia, questo aumento di casi fa pensare a una variante immune alle vaccinazioni, che ormai per la stragrande maggioranza risalgono ad almeno due anni fa». Ricciardi invece ricorda che «l'astensione dell'Italia stupisce perché il nostro Paese era stato tra i promotori del trattato pandemico tre anni fa». «Questo cambio di passo non ha nessuna spiegazione né

WALTER RICCIARDI
EX PRESIDENTE
DELL'ISS

«L'astensione dell'Italia stupisce perché il nostro Paese era stato tra i promotori del trattato pandemico 3 anni fa»

scientifica né di sanità pubblica, ma evidentemente si tratta di una scelta di natura politica, basta vedere la cattiva compagnia dei Paesi con cui l'Italia ha votato. Paesi che non hanno a cuore il bene comune ma tengono di più alle sensibilità politiche dei propri elettori sovranisti e populistici».

La posizione dell'Italia ha suscitato la reazione interna dell'opposizione che ha letto l'astensione come un favore alle posizioni no vax e negazioniste. «La scelta di astenersi sul piano pandemico mondiale promosso dall'Oms è gravissima. Il governo Meloni decide di isolare il paese per seguire le sirene negazioniste e antiscientifiche. Nessuna lezione dal Covid, anzi una chiusura di fronte alle ragioni della scienza e alla necessità di coordinare a livello globale strategie, risorse e ricerche», ha detto Chiara Braga, capogruppo Pd alla Camera. Anche l'ex ministro Beatrice Lorenzin, vice presidente dei senatori Pd, parla di «scelta incomprensibile e antistorica». Di avviso opposto Marco Lisei, presidente della commissione Covid e senatore di Fratelli d'Italia che plaude: «L'Italia, anche sul fronte delle strategie di profilassi sanitaria, è finalmente tornata a svolgere un ruolo non più da gregaria ma da protagonista nel consenso internazionale». —

APPELLO DELLA CONSULTA

Fine vita, niente testo dei relatori Lite in Senato

Nel giorno in cui la Corte Costituzionale interviene per la quarta volta sul tema del fine vita tornando ad appellarsi al legislatore affinché vari al più presto una legge, i relatori dei provvedimenti ora all'esame delle Commissioni Affari Sociali e Giustizia del Senato, Pierantonio Zanettin (Fi) e Ignazio Zullo (Fdi) ci ripensano e, nonostante l'annuncio dato la scorsa settimana, decidono di non presentare alcun testo unificato al Comitato ristretto. Quel Comitato costituito proprio per «tentare di arrivare in tempi ragionevoli» a un «progetto di legge il più possibile condiviso», come sottolinea proprio Zanettin. Il ripensamento scatena la protesta delle opposizioni che, a cominciare dal Pd, abbandonano i lavori del Comitato. «Sono cinque mesi che si va avanti così. È inaccettabile», sbotta il capogruppo dem in Commissione Giustizia, Alfredo Bazoli che è anche primo firmatario del ddl per il quale sono state raccolte le firme di un terzo dei senatori e che deve andare in Aula con la corsia preferenziale. «Ci stanno solo prendendo in giro – aggiunge uscendo dalla Commissione – l'unica cosa che vogliono fare è perdere tempo» e «io non ci sto». Analoga la reazione della senatrice Avs Ilaria Cucchi che punta il dito contro «una destra disumana che boicotta una legge di civiltà necessaria e urgente». Il fatto, incalzano entrambi, «è che la maggioranza è divisa» e «blocca tutto», «si vergognino». Nella maggioranza c'è chi come Zanettin non vuol chiudere la porta e assicura che «il Comitato ristretto continuerà a lavorare». «Se necessario – assicura il presidente della Commissione Affari Sociali Francesco Zaffini (Fdi) – lo convocheremo ogni settimana o ogni 15 giorni». —

ENTE PARCO NATURALE DELLE PREALPI GIULIE

Avviso adozione conformazione al Piano Paesaggistico regionale (PPR) del Piano di Conservazione e Sviluppo del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 42/96 art. 17 commi 5 e 6,
RENDE NOTO

Che con delibera del Consiglio Direttivo n. 10 del 21/04/2025 è stata adottata la conformazione al Piano Paesaggistico regionale (PPR) del Piano di Conservazione e Sviluppo del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie, redatta ai sensi dell'art. 14 punto 3 della L.R. 42/1996.

Con data 21 maggio 2025 la variante al PCS è depositata presso la segreteria comunale dei Comuni di Chiusaforte, Lusevera, Mogio Udinese, Resia, Resiutta e Venzone. Nei successivi 30 (trenta) giorni consecutivi dalla data di deposito chiunque ha facoltà di prenderne visione e di presentare all'Ente parco le proprie osservazioni e, se proprietario di beni immobili vincolati, le proprie opposizioni.

Resia, 21 maggio 2025

Il Direttore - dott. agr. Stefano Santi

A SEGNO IL PRESSING DI ALESSANDRO CIRIANI

Tutela delle forze dell'ordine Sì all'emendamento in Europa

«Chi difende lo Stato va tutelato. Siamo riusciti a far approvare un emendamento alla relazione della Commissione Libe sullo Stato di diritto che introduce un principio di equilibrio troppo spesso assente nei testi europei».

Così l'eurodeputato di Fratelli d'Italia Alessandro Ciriani, vice coordinatore del gruppo Ecr in Libe, eletto nel collegio del Nordest.

«Il testo complessivo resta

una forzatura ideologica, sbilanciata e strumentale, tanto che abbiamo votato contro, ma grazie al nostro intervento è stato approvato almeno un passaggio di buonsenso – ha proseguito nell'analisi l'europarlamentare friulano –. L'emendamento riguarda un paragrafo sulla libertà di associazione ed espressione specificando che eventuali abusi e pressioni devono essere condannati laddove prova-



Alessandro Ciriani

ti, evitando generalizzazioni pregiudiziali, e soprattutto aggiunge un punto essenziale: la condanna degli episodi di violenza contro la polizia, finora completamente ignorati».

«Difendere lo Stato di diritto – ha concluso l'ex sindaco di Pordenone, oggi approdato fra i banchi del Parlamento europeo con sede a Strasburgo, anche se la gran parte delle attività delle commissioni si svolge a Bruxelles – significa anche difendere chi lo tutela ogni giorno sul campo. Abbiamo corretto un testo sbagliato con un messaggio chiaro: rispetto per le forze dell'ordine e tolleranza zero verso ogni forma di violenza». —

Friuli Venezia Giulia

DAL POMERIGGIO DEL 26 MAGGIO

Agevolazione fiscale sulla seconda casa Via alle richieste online

Regione e Insiel avviano il nuovo portale per avere lo sgravio Antonini: «Impegno per un’amministrazione più moderna»

Piero Tallandini

Dal pomeriggio del 26 maggio sarà possibile presentare, esclusivamente online, la comunicazione per avere lo sgravio fiscale sull’Ilia (Imposta locale immobiliare autonoma, l’ex Imu) per la prima seconda casa, già a partire da quest’anno. Dall’anno d’imposta 2025, infatti, l’Ilia è stata ridotta: l’aliquota massima prevista nei Comuni del Friuli Venezia Giulia per la prima seconda casa è passata dall’1,06% del 2024 allo 0,7% del 2025.

Ad annunciarlo è stato ieri l’assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti: «Dalla prossima settimana, grazie alla collaborazione tra Insiel e Regione, sarà attivo il portale per la presentazione della comunicazione che permetterà, in maniera intuitiva e veloce, di avere lo sgravio fiscale». Per prima seconda casa si intende il primo fabbricato a uso abitativo, diverso dall’abitazione principale o assimilata, posseduto da una persona fisica nel territorio regionale.

I Comuni, come detto, non possono applicare un’aliquota superiore allo 0,7%. Uno sgravio che, come ha rimarcato Roberti, porterà ai cittadini «un vantaggio fiscale complessivo di 33 milioni di euro e il beneficio vale anche per gli immobili di proprietà di residenti in altre regioni, rendendo così il Friuli Venezia Giulia ancora più appetibile dal punto di vista immobiliare per chi desidera investire. È il risultato di un percorso avviato oltre due anni fa che ha consentito di regionalizzare l’Imu, trasformata in Ilia. Il 2025 sarà il primo anno di applicazione della norma».

Per la comunicazione sarà utilizzabile dal 26 maggio (indicativamente a partire dalle 16) l’applicativo informatico predisposto da Insiel su <https://ilia.regione.fvg.it/>. Il sito guiderà l’utente passo dopo passo, semplificando la procedura per i cittadini e consentendo ai Comuni di ricevere subito le informazioni caricate dagli stessi utenti per il calcolo delle aliquote. Per beneficiare dell’imposta agevolata è necessario comunicare entro il 30 giugno dell’anno successivo a quello d’imposta, a pena di decadenza, l’immobile che si desidera scegliere come prima seconda casa: ad esempio per l’anno d’imposta 2025 il termine sarà il 30 giugno 2026. L’accesso al servizio avviene tramite i sistemi d’identità digitale (Spid, Carta d’identità elettronica, Carta regionale dei servizi, identificazione

elettronica Eidas), ma Roberti ha spiegato che la Regione ha deciso di mettere a disposizione dei cittadini che ancora non possiedono questi strumenti o non hanno dimestichezza con l’informatica anche il personale degli Uffici relazioni con il pubblico di Trieste,

Udine, Pordenone, Gorizia e Tolmezzo. «Sarà sufficiente prendere appuntamento e verrà assicurato agli utenti tutto il supporto necessario, in modo da non penalizzare nessuno – ha affermato l’assessore –. Per ricevere assistenza i cittadini potranno, inoltre, ri-

volgersi ai 106 sportelli “facilitatori digitali” presenti nella nostra regione grazie a un progetto sostenuto dal Pnrr, che forniranno supporto per ottenere lo Spid e l’inserimento della dichiarazione».

«Con questo servizio compiamo un ulteriore passo con-

creto verso una pubblica amministrazione più moderna, sicura e accessibile a tutti – ha sottolineato l’amministratore unico di Insiel Diego Antonini –. I servizi digitali della Regione sono sempre più alla portata dei cittadini e resi possibili dal supporto tecnologico di In-

siel, come nel caso dell’Ilia. L’applicativo è stato il frutto di un lavoro di squadra con i funzionari della Regione che ha consentito di raggiungere un risultato di qualità offrendo un servizio intuitivo e immediato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ILIA AGEVOLATA IN FVG: ECCO COME AVERLA



Prima seconda casa dove NON si risiede
ALIQUOTA MASSIMA
0,7%

Fonte: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

I requisiti

1

Solo una su tutto il territorio regionale

2

Anche se non si possiede la prima casa (in regione o fuori regione)

3

Anche se si possiede la prima casa fuori regione

Come si individua?

- Esclusivamente con una comunicazione telematica da trasmettere attraverso il Portale ILIA: www.ilia.regione.fvg.it
- Dal pomeriggio del 26 maggio 2025
- Entro il 30 giugno 2026 (per l’anno d’imposta 2025)
- Vale per gli anni d’imposta successivi (fino a nuova comunicazione)
- La comunicazione va fatta anche se si ha solo una prima seconda casa

WITHUB

Valutiamo bene IL TUO PASSATO.



MINI
WEEK
19 - 24 MAGGIO



Dal 19 al 24 maggio partirai per una MINI-avventura: andrai in uno degli showroom dei partner MINI, rimarrai sorpreso da una tecnologia innovativa, un design iconico e il go-kart feeling di sempre. Ora ti chiederai: come facciamo a prevedere il futuro? Semplice, perché valutiamo bene il tuo passato. Permuta la tua auto e ottieni vantaggi dedicati per l’acquisto della prossima MINI.

**VIENI A SCOPRIRE TUTTA LA NUOVA GAMMA NELLO SHOWROOM DEL PARTNER
MINI Autotorino DAL 19 AL 24 MAGGIO.**

La MINI WEEK ti aspetta!

Autotorino
Via Nazionale, 17,
Tavagnacco (UD)
Tel. 0432 465211

Consumo di elettricità All-Electric MINI John Cooper Works 0kWh/100km; 14,0 - 15,6. Emissioni CO₂ (g/km) 0. I valori riportati sono determinati sulla base della procedura WLTP e potrebbero variare a seconda dell’equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi.

LO STATUTO

Al Senato passo avanti verso il ritorno delle Province



Sandra Savino

Via libera ieri in commissione Bilancio del Senato all’approvazione del disegno di legge costituzionale, già approvato dalla Camera, per la modifica dello Statuto del Friuli Venezia Giulia e la reintroduzione delle Province. «È una riforma importante, attesa e condivisa, che valorizza l’autonomia della nostra Regione e introduce elementi innovativi nella governance territoriale», commenta il sottosegretario all’Economia e segretaria regionale di Forza Italia, Sandra Savino. «Il provvedimento, che ora torna in Aula, – prosegue Savino – introduce, tra le altre cose, la possibilità di istituire enti di area vasta, rafforzando così il principio di prossimità delle istituzioni ai cittadini, in linea con i valori costituzionali di sussidiarietà e autonomia. Inoltre, riconosce l’importanza di una programmazione territoriale più coerente e flessibile, capace di rispondere con maggiore efficacia alle specificità locali. Questa modifica statutaria – conclude Savino – è un risultato concreto della collaborazione tra consiglio regionale, Parlamento e governo. Un traguardo che riafferma il ruolo centrale del Friuli Venezia Giulia nel processo di riforma dello Stato, nel rispetto della sua autonomia e della sua identità». —

Nino Benvenuti (1938 - 2025)



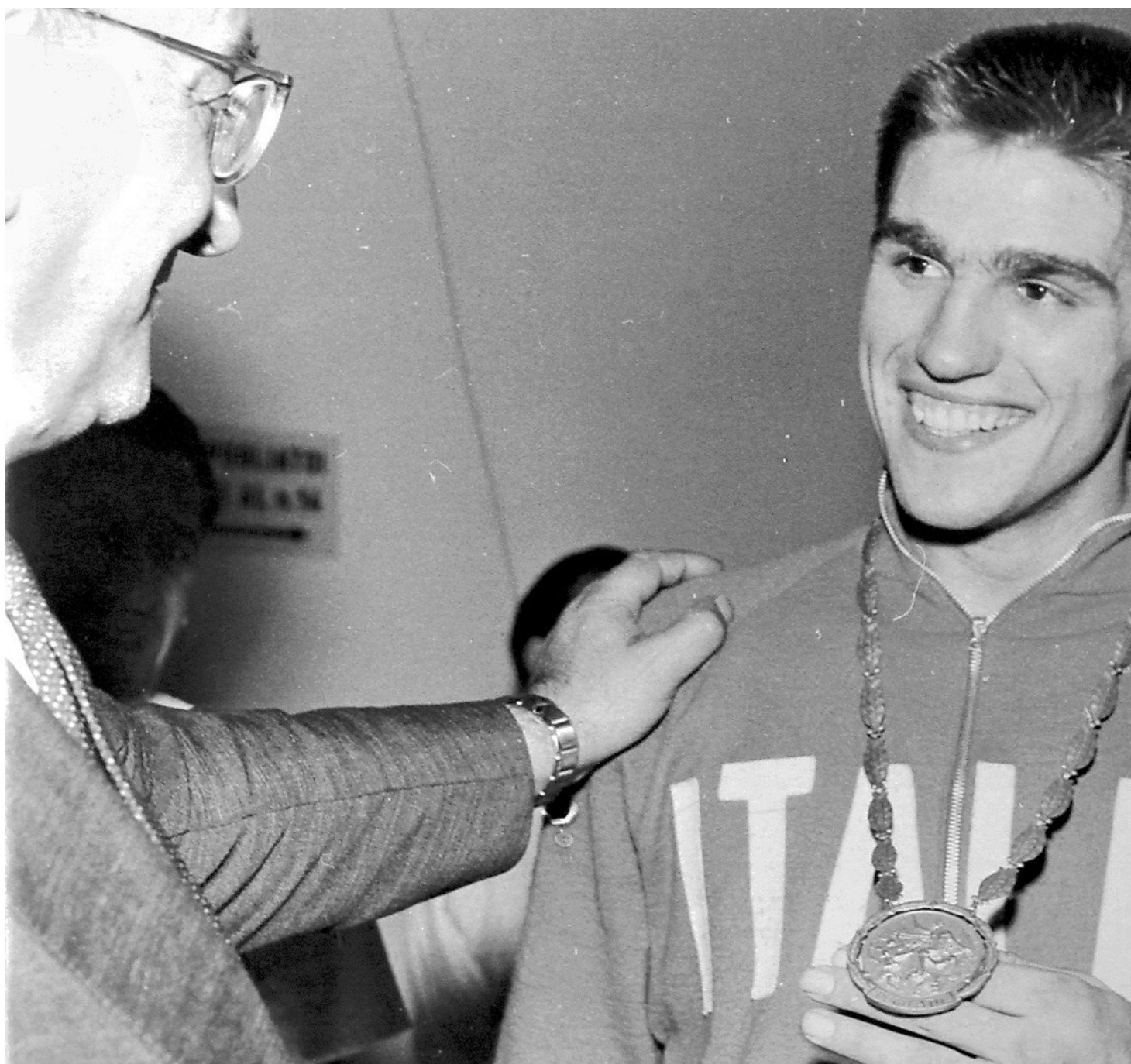
Un'immagine della sfida del Madison del '67



La prima pagina del Piccolo dopo il mondiale



La folla che accolse Benvenuti a Trieste



Addio Nino

ragazzo d'Istria e stella in una notte

L'ex campione olimpico e del Mondo è scomparso a 87 anni

Ciro Esposito

Che notte quella notte. Erano le 4 del mattino in Italia e una stella italiana dal talento cristallino illuminò il Madison Square Garden. Quella stella si è spenta ieri dopo 87 anni. Giovanni Benvenuti per tutti Nino se n'è andato lasciando ricordi indelebili delle sue gesta a chi ha avuto la fortuna di poter vivere la sua epopea sportiva. Aveva già vinto un oro olimpico e titoli iridati ma quella vittoria mondiale dei medi su Emile Griffith consacrò il ragazzo di Isola d'Istria. Nino è stato non solo un pugile dallo stile apollineo, anche attore e commentatore televisivo. Gli anni passavano ma la sua immagine era sempre quella di un uomo vitale, in forma a dispetto dell'incedere del tempo. Solo negli ultimi anni era

scomparso dalle scene. Lì ha vissuto in casa di riposo a Roma, la sua città d'adozione da decenni.

LE ORIGINI INDIMENTICATE

Ma Nino era rimasto legato alle sue origini. A Trieste vivono i fratelli Alfio e Dario e ha sempre tenuto vivi i contatti con gli "isolani" della canottieri Pullino di Muggia (Benvenuti era stato tra i soci). La storia di Nino comincia ad Isola d'Istria, prima il nonno e poi il papà vendevano pesce sui banchi in marmo prima nella città natale e poi a Trieste. Aveva perso la mamma da giovanissimo ma era arrivata la passione per la boxe. «Aveva appeso un sacco di juta in un magazzino sotto casa - racconta Fabio Vascotto, ex presidente della canottieri Pullino e testimone dell'infanzia di Nino -. Poi si era imbattuto in Luciano Zorzenon



Benvenuti sui banchi del Consiglio comunale di Trieste FOTOBRUNI

pugile che aveva insegnato i primi rudimenti del mestiere a Nino che era magrolino e poco strutturato ma veloce e guizzante. Poi verso i 12 anni da Isola il giovane Benvenuti è arrivato a Trieste ad allenarsi: ogni giorno una cinquantina di km in bici. Tanta palestra, ma anche sempre sui pedali ad aiutare il papà a fare consegne.

L'ASCELA IRRESISTIBILE

Gli allenamenti finalmente in una palestra alla Pino Culot, e poi più avanti tra i pro la conoscenza del manager Bruno Amaduzzi, lo lanciano. Da dilettante Nino perde solo un incontro e ne vince 108 che è ancora un record. Solo il mitico Ray Sugar Leonard è rimasto imbattuto ma con 85 match disputati. Lo straordinario percorso prima dei pro ha il punto più alto nell'oro alle Olimpiadi di Roma del 1960.

LE IMPRESE DA PRO

L'ingresso nel mondo della boxe dei grandi si materializza nel 1963 e battaglia con Mazzinghi innescando una rivalità che piace agli italiani: da una parte un picchiatore e dall'altra la leggerezza e la velocità di Benevenuti. Arrivano i primi due titoli mondiali nei medi junior ma il momento clou della carriera arriva tra il 1967 e l'anno successivo con la tripla sfida a Griffith condita da due successi.

LA FINE DI UN'EPOCA

Benevenuti difende la corona mondiale al teatro Ariston di Sanremo contro Fullmer e poi repingerà l'assalto al titolo in altri quattro incontri.

UNA CARRIERA FOLGORANTE CON UNA SOLA SCONFITTA DA DILETTANTE E LE CORONE TRA I PRO

Dal sacco di juta nel magazzino sotto casa al trionfo al Madison I ko contro Monzon, poi il cinema e la televisione

Sulla scena pugilistica mondiale si fa strada un argentino aricigno con i tratti da Indios: è Carlos Monzon. Benvenuti deve difendere la corona mondiale ma il 7 novembre del 1970 subisce un pesante ko. Gli amici e anche chi lo segue lo sconsigliano di risalire sul ring e nella rivincita a Montecarlo il triestino viene fermato dall'arbitro per ko tecnico (il manager Amaduzzi getta la spugna).

Benvenuti chiude la carriera ma apre un'amicizia con Carlos Monzon. Nel 1992 Nino è stato inserito nella Boxing Hall of Fame.

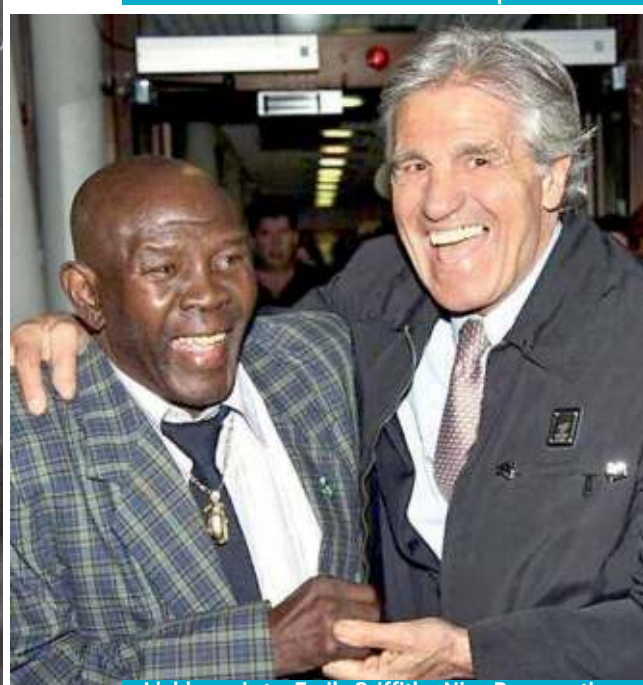
LA CELEBRAZIONE DEL CONI

A dimostrazione della caratura del personaggio Nino Benvenuti sono state espresse ieri attestazioni di stima da tutto il mondo dello sport. Per il presidente del Coni, Giovanni Malagò «resterà Mito per sempre».

Nino Benvenuti (1938 - 2025)



Benvenuti osserva la sua corona dei pesi medi



L'abbraccio tra Emile Griffith e Nino Benvenuti



Benvenuti festeggia l'oro olimpico del 1960

Il Coni ha disposto le bandiere a mezz'asta e il Salone d'Onore da questo pomeriggio ospiterà la camera ardente. Il presidente Malagò ha affidato ai social il suo pensiero: «Sei entrato nell'Olimpo e hai dominato sul ring diventando un'icona senza tempo. Hai conquistato il Mondo, vincendo i Giochi di Roma '60 e poi i titoli iridati, regalando al pugilato e a tutto lo sport italiano un esempio sinonimo di orgoglio. Ciao Nino. Le tue gesta, il tuo sorriso, la tua classe rimarranno un marchio di fabbrica intramontabile. Sei stato un campione straordinario, rimarrai una leggenda, un Mito per sempre».

GLI EX CAMPIONI E AMICI

Commosso l'olimpionico Patrio Oliva. «Per me questo è un giorno molto triste, lui era la mia luce, la mia fonte d'ispirazione - dice Oliva - Siamo stati gli unici pugili italiani e a vincere in un'Olimpiade, lui a Roma e io 20 anni dopo a Mosca, l'oro e la Coppa di miglior pugile del torneo. Quando vinsi, a 17 anni, il mio primo titolo italiano dilettanti lui, disse 'questo ragazzino sarà il mio erede'. Nino ha davvero ispirato tanti di noi, e per me è stato il mio faro». Roberto Cammarelle ricorda che Benvenuti «è stato un grande campione e un punto di riferimento per tutti i pugili italiani che hanno sognato le Olimpiadi. Me compreso. Ho un bel ricordo di lui, soprattutto quello dei Giochi di Pechino, quando ho vinto l'oro».

Il ragazzino nato a Isola, cresciuto a Trieste e diventato stella al Madison brillerà ancora. Grazie Nino.

Nel 2010 a Roma l'incontro tra i due fuoriclasse dopo l'invito partito dall'italiano

Quell'abbraccio emozionato con Griffith quarant'anni dopo le tre sfide storiche

IL RICORDO

Guido Barella

È il 24 aprile 2010. Emile Griffith è malato, le medicine lo aiutano a controllare l'Alzheimer che non gli lascia tregua, e il lungo volo da New York, con tanto di sfasamento da fuso orario, non lo aiuta certo. Eppure, quando abbraccia Nino che lo ha invitato in Italia per una rimpatriata a oltre quarant'anni dai loro match entrati nel mito, gli occhi piccoli piccoli si fanno virgola bianca tanto sottile quanto sorridente su quel faccione nero. «Ninou, oh Ninou».

E l'abbraccio è, davvero, commovente. Tre anni dopo quell'incontro, avvenuto in un anonimo circolo sportivo della periferia romana, il 23 luglio 2013 Griffith lascerà il ring della vita. Ora, «Ninou» lo ha raggiunto.

Che storia, quella storia. Se le erano date di santa ragione, Nino ed Emile. Tre incontri. Il 17 aprile 1967 vinse Benvenuti. Il 29 settembre 1967 fu la rivincita di Griffith. Infine, 4

marzo 1968: Benvenuti definitivamente campione dei medi. Ma si può diventare amici dopo una trilogia di cazzotti così? «Non puoi non diventare amico di un pugile con il quale hai diviso la bellezza di 45 round su un ring» confidò Nino quel giorno. Del resto, poi Nino sarebbe anche andato a trovare Monzon - l'uomo che nel 1971 aveva decretato la fine della sua carriera - quando finì in carcere per poi volerne portare il feretro al funerale: «Mi aveva battuto due volte, meritava il mio rispetto», spiegò. E tu capivi che uomo avevi di fronte.

Intanto, quel giorno a Roma, i megaschermi alle pareti di quel circolo sportivo rilanciavano le immagini dell'ultimo decisivo incontro al Madison Squadre Garden, un nome che in quegli anni significava il top del top del pugilato. E davanti a quelle immagini Benvenuti aggiunse: «È stato uno di quei momenti che vorresti incorniciare per sempre. E io sono straordinariamente fortunato a poterlo rivivere così: sullo schermo le immagini ed Emilio, sì, io lo chiamo così, proprio Emilio, qua,

con me. A proposito. Guarda bene le mani di Emilio: sono piccole ma facevano tanto male. E poi era sì più piccolo di me di 9 centimetri, ma aveva una velocità straordinaria».

Si emozionava, Nino Benvenuti, a ricordare quelle tre notti magiche. Così come si emozionava sempre quando riceveva una telefonata da Trieste. Viveva da anni e anni a Roma, ma il cuore era rimasto quassù, in riva all'Adriatico. Sette anni fa, per i suoi 80 anni, aveva aperto il suo cuore al Piccolo, che per lui era sempre rimasto il giornale di casa. E fu una lunga chiacchierata, anche se in quel periodo Nino già non stava bene, anzi. Ci teneva però a parlare con Trieste e fu davvero difficile ridurre il suo racconto nello spazio sempre angusto di un articolo di giornale. «Isola? Una cittadina adorabile, magnifica. Ce ne siamo andati, esuli, che ero alle medie, eppure i ricordi sono rimasti intatti. Papà aveva costruito una casa all'ingresso del paese mentre la casa dei nonni, quattro piani proprio vicino al duomo, era in via Contesini 13, e lì eravamo nati noi».

L'immagine dei primi guantoni: «Da piccolo prendevo i calzoncini, ci infilavo altre calze per imbottirli e li indossavo sulle mani»

L'ultima intervista rilasciata al Piccolo: «Ci sono stati momenti difficili ma la mia vita è stata proprio come un film»

L'esodo, Trieste e i primi pugni all'Accademia pugilistica triestina. «Ma avevo iniziato piccolissimo a casa: pigliavo i calzoncini, ci infilavo altre calze dentro per imbottirli e li infilavo sulle mani. Furono i miei primi guantoni». Poi, finita la carriera sportiva, scelse Roma. «Ma Trieste e la mia Isola sarebbero rimaste per sempre dentro di me - amava ripetere -. E non posso non sottolineare con un piacere parti-

colare che ogni volta che ricevo una telefonata è un tuffo al cuore. Vedete, nella mia vita dopo il ring non ero più un pugile, ma godetti di tanti vantaggi derivanti proprio dalla mia carriera e allora non posso non pensare come le radici di tutto siano proprio a Isola e a Trieste. Anche se non è mai facile tornare dove sei nato, dove sei cresciuto, dove hai imparato a essere te stesso... Perché ormai non ritrovo più né la mia Isola né la mia Trieste!». E poi Trieste continuò a significare anche il non-rapporto con i figli nati dal primo matrimonio, rimasto sempre il suo più grande rimpianto. «Sì, ci sono stati momenti difficili. Ma, a 80 anni, guardandomi alle spalle, dico anche che vivendo una vita come la mia non si può avere tutto che funziona. Tirando le somme, posso dire di avere tante cose da piangere, ma al tempo stesso sono felice per come sono arrivato a oggi». Che vita, la sua vita. «È stata proprio come un film», sorride al termine di quell'ultima intervista al «suo» Piccolo.

DOPO IL GIALLO SULLA FRATTURA DELLA VERTEBRA

Delitto Resinovich, la difesa Visintin chiede l'incidente probatorio

I legali del marito della vittima: «Basta con i consulenti»
Sospeso il conferimento di incarichi a ulteriori professionisti

Laura Tonerò / TRIESTE

Un accertamento sulla frattura alla vertebra toracica di Liliana Resinovich, uno ulteriore sull'epoca della sua morte. E poi le analisi genetiche su alcuni oggetti e sugli elementi piliferi trovati sul corpo e sugli abiti della donna. Potrebbero essere questi i quesiti che la difesa di Seba-

stiano Visintin, indagato per l'omicidio della moglie, inserirà nella richiesta di incidente probatorio che entro dieci giorni depositerà al gip.

La riserva di formulare l'incidente probatorio è stata verbalizzata ieri da Paolo e Alice Bevilacqua, i legali di Visintin, nel corso dell'incontro che la pm Ilaria Iozzi aveva fissato per conferire a cin-

que consulenti l'incarico di svolgere degli accertamenti. A fronte di questa riserva, la pm dopo aver identificato tutti i presenti, inclusi alcuni professionisti che intervenivano in via telematica, ha interrotto le operazioni di conferimento dell'incarico.

«È una facoltà concessa dal codice di procedura penale e che formuleremo nei ter-

mini di legge – anticipano i difensori – avanzando la richiesta di una perizia collegiale in relazione a tutti i temi già emersi». Questo servirà «ad offrire garanzie all'indagato – aggiungono – di fronte a un giudice e un perito, senza seguire necessariamente quel filo conduttore che fin qui ha portato a discrasie e opinioni diverse proprio dei consulenti del pm».

Il riferimento è alle due relazioni medico legali nelle mani della Procura, quella a firma Costantinides-Cavalli e quella del team Cattaneo, che giungono a conclusioni diverse – la prima indica suicidio la seconda omicidio – e che formulano su alcuni aspetti letture lontane. A questo punto, se devono esserci altri accertamenti, la difesa ritiene quindi sia meglio che ad esprimersi sia direttamente un perito.

Per capire meglio quello che è successo ieri, ricordando come lo strumento dell'incidente probatorio consenta di anticipare l'acquisizione e

la formazione di una prova durante le indagini preliminari, è bene fare un passo indietro. La pm Iozzi aveva fissato per le 12.30 il conferimento dell'incarico per accertamenti tecnici irripetibili di natura medico legale, genetica e merceologica a Cristina Cattaneo, Stefano Tambuzzi, Elena Pilli, Rosario Casamassima e Oscar Ghizzoni. Un supplemento quindi alla consulenza del team Cattaneo già nelle mani della Procura. A quel punto, «abbiamo semplicemente espresso e rivendicato un diritto difensivo che spetta alla parte, soprattutto in una situazione così delicata – spiegano i legali Paolo e Alice Bevilacqua – visto che sono passati oltre tre anni dall'avvio delle indagini e con un'iscrizione sul registro degli indagati che francamente ha destato delle profonde perplessità». I difensori avrebbero potuto attendere di leggere nel dettaglio gli accertamenti che il pm intendeva affidare ai consulenti, e nel caso chiedere di integrare il quesito,

«ma se questa volontà fosse stata disattesa – spiegano – non avremmo avuto questa opportunità». Se il gip accoglierà la richiesta, con ordinanza indicherà la data dell'udienza specificando i limiti delle richieste delle parti, l'oggetto della prova e i soggetti interessati all'assunzione di quest'ultima, altrimenti dichiarerà inammissibile la richiesta o, ancora, potrà anche rigettarla perché

Entro dieci giorni si deciderà anche sull'effettuazione delle analisi genetiche

infondata. «Siamo contenti dell'impegno che ci sta mettendo la Procura per la risoluzione di questo caso», si è limitata a sottolineare lasciando ieri il Tribunale l'avvocato Federica Obizzi, che con l'associazione Penelope affianca invece i familiari di Liliana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CREDIFRIULI, LA BANCA CHE HA IL FRIULI DENTRO.



Natura, cultura, tradizione. Estro, tenacia e impegno.

Avere il Friuli dentro significa per CrediFriuli conservare la propria identità, la propria storia, le proprie radici e tradizioni. Per questo si impegna a sostenere e valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali di questo territorio, come investimento per il presente e per il futuro.



Il cortometraggio "Cresce l'identità", visibile attraverso il QR code, trasmette, in una storia suggestiva, i valori CrediFriuli.



A VENEZIA

Diciassettenne morta Lo skipper indagato per omicidio colposo



Investigatori al lavoro in darsena a Venezia vicino al catamarano

Roberta De Rossi

Ieri mattina, l'attesa iscrizione al registro degli indagati è arrivata: omicidio colposo è l'accusa che il pubblico ministero Stefano Buccini muove a Andrea Ravagnin, lo skipper 36enne di Malcontenta, che era al timone del catamarano nei momenti infernali nei quali - sabato scorso - ha trovato la morte la 17enne Anna Chiti. Durante le manovre d'ormeggio nella darsena Marina Santeleona, la ragazza era caduta in acqua, rimanendo impigliata nella cima con la quale doveva assicurare l'imbarcazione. Quando sembrava essere riuscita a salire in barca - aiutata dagli ospiti della festa privata che si era svolta a bordo, con giro in laguna - all'improvviso la giovane era stata risucchiata nel gorgo, sparendo sott'acqua.

Omicidio colposo e violazione di alcuni articoli del testo unico sulla Sicurezza sui posti di lavoro: perché - a tutti gli effetti - la Procura sta indagando sulla morte di Anna come fa nei casi di incidenti mortali sul lavoro. Così, in questa fase del tutto preliminare delle indagini, la Procura contesta a Ravagnin di aver violato le norme

sulla formazione del personale, sostanzialmente, per aver adibito a mansioni marinaresche una persona non formata né istruita per questo lavoro.

Se sia stato Ravagnin a "ordinare" ad Anna di andare a poppa con la pesante cima d'ormeggio, lo dovrà chiarire l'indagine: gli ospiti a bordo, hanno parlato della ragazza, come di una hostess che li ha accolti nel loro tour in laguna e si dava da fare nel grande catamarano che l'indagato ha noleggiato.

Lo stringato capo di imputazione è stato notificato a Ravagnin e ai suoi legali - gli avvocati Augusto Palese e Davide Vianello Viganò - per notificare loro che giovedì mattina si svolgerà l'autopsia sul corpo della ragazza, per poi riconsegnare Anna all'abbraccio della sua famiglia e degli amici per il funerale. Oggi ci sarà il conferimento dell'incarico: la Procura ha scelto come proprio consulente la medico legale Cristina Mazzarolo. L'iscrizione al registro degli indagati, in questa fase, è un atto dovuto anche per permettere allo skipper e ai suoi avvocati di nominare un proprio consulente: sarà il medico legale Gianni Barbuio. —

Il delitto di Garlasco

IL COLPO DI SCENA

Sempio non va dai magistrati «Sue impronte vicino a Chiara»

L'ipotesi si basa su una consulenza dattiloscopica sul palmo di una mano
Non un ritrovamento nuovo, una rivalutazione. Il reperto fu definito «inutile»



Andrea Sempio e la foto della traccia, contenuta nella relazione del Ris

Fabrizio Cassinelli / MILANO

Un colpo di scena dietro l'altro: prima l'unico indagato che non si presenta dai pm e tramite i legali dichiara «guerra dura senza paura» alla procura; poi la notizia della nuova perizia secondo la quale l'impronta sulle scale di casa Poggi vicino al corpo senza vita di Chiara, ritenuta 18 anni fa «totalmente inutile», appartiene a Andrea Sempio. La giornata in cui la tripla convocazione da parte degli inquirenti che indagano sull'omicidio della 26enne di Garlasco -

uccisa il 13 agosto del 2007 - avrebbe dovuto rappresentare un punto di svolta per fare un minimo di chiarezza sulla nuova indagine, in realtà ha ingarbugliato ancora di più la vicenda.

LE CONVOCAZIONI

Tra Pavia, dove erano stati convocati sia Andrea Sempio sia Alberto Stasi, condannato in via definitiva a 16 anni per quell'omicidio, e Mestre, dove invece era atteso il fratello di Chiara, Marco Poggi, si è dunque assistito a una serie di accelerazioni, indiscrezioni e

prese di posizione che tutto hanno fatto meno che mettere punti fermi all'indagine. Uno scenario al quale si aggiunge il racconto del super testimone alle Iene, che chiama in causa la cugina di Chiara, Stefania Cappa, e le sentenze distribuite al circo mediatico da Fabrizio Corona. La prima mossa l'hanno fatta i legali 37enne amico di Marco Poggi, scegliendo di non prestarsi allo scenario ipotizzato in Procura, dove gli investigatori pare volessero rompere gli indugi sull'orientamento che li vede collocare Sempio sulla sce-

na del delitto. Un'ipotesi che si basa sulla nuova perizia, una consulenza dattiloscopica disposta dai pm e che riguarda un'impronta del palmo di una mano di Sempio. Non si tratta di un ritrovamento nuovo, ma di una rivalutazione: all'epoca delle prime indagini, infatti, il reperto era stato definito «totalmente inutile ad un esame dattiloscopico». In sostanza i segni di un palmo si trovano sul muro delle scale che portano in cantina, scale su cui è stato trovato il cadavere di Chiara. Sempio però frequentava la villetta di via Pascoli in quanto amico del fratello della vittima. Ed ecco che quindi gli inquirenti avrebbero voluto mettere a confronto, probabilmente proprio su questo particolare, Sempio, Stasi e Marco Poggi, pur sentendoli separatamente e nello stesso orario, in modo da evitare fughe di notizie che avrebbero potuto influenzare le risposte dei tre. L'interrogatorio del fratello di Chiara, e quello contestuale di Sempio servivano proprio a chiarire quanto assiduamente il giovane frequentasse la villetta dei Poggi e quali erano i suoi rapporti con Chiara. Una linea alla quale la difesa ha risposto arroccandosi e non presentandosi all'interrogatorio: gli avvocati Angela Taccia e Massimo Lovati hanno eccepito la carenza nell'invito a comparire di un avvertimento fondamentale, la possibile convocazione coatta se negligenti. —

LA TESTIMONIANZA

«Mai visto Andrea» Stasi risponde al pm Il legale: «Fiduciosi»

PAVIA

È arrivato al palazzo di giustizia di Pavia alle 13.45, sulla 500 guidata da Giada Bocellari, uno dei suoi legali, preceduta da una vettura dei carabinieri. Sono entrati dalla porta carraia, sul retro del Tribunale. Maglione scuro, occhiali, sguardo tranquillo. Alberto Stasi, condannato in via definitiva a 16 anni per l'omicidio di Chiara Poggi il 13 agosto 2007, si è presentato questa volta da testimone per la nuova indagine avviata dalla Procura sul delitto di Garlasco. Inchiesta che vede come unico indagato, al momento, Andrea Sempio. Stasi è rimasto davanti al pm due ore e mezzo e ha riferito di non conoscere Sempio: non l'aveva mai visto, non sapeva che faccia avesse. «Ha risposto a tutte le domande - ha spiegato Antonio De Rensis, l'altro suo legale - a qualunque domanda gli è stato posta ha risposto in maniera esaustiva come ha sempre fatto anche nel precedente procedimento giudiziario». Verso le 16.45 Alberto ha lasciato il palazzo di giustizia sull'auto guidata dall'avvocato Bocellari. Il volto un po' più stanco rispetto a come si era presentato all'arrivo, ma tutto sommato ancora sereno. Nessuna dichiarazione ai giornalisti. Stasi è ripartito verso il carcere di Bollate, dal quale esce ogni giorno da tre settimane grazie alla semilibertà che gli è stata concessa dai giudici. L'interrogatorio ha trattato più temi tra cui la ricostruzione delle ore prima dell'omicidio e della sera prima. Ad Alberto, nel chieder-



Alberto Stasi arriva in Procura

gli se sapesse se Sempio frequentava la villetta e quali zone, sarebbe stato fatto presente di quell'impronta palmare che, secondo una consulenza dei pm, è di Sempio. «Sui contenuti delle dichiarazioni rese da Alberto non dirò una sillaba», ha commentato l'avvocato De Rensis ai cronisti. «Siamo molto soddisfatti e contenti delle risposte date da Alberto. Noi rispettiamo questa indagine che viene condotta a 360 gradi: è un'inchiesta molto seria. Alberto è sereno, rispetta la condanna ma guarda con fiducia al futuro». Dichiarazioni in sintonia con quelle che l'avvocato De Rensis aveva rilasciato pochi minuti prima di entrare in Tribunale: «Non so se questa storia verrà riscritta, so solo che la stiamo ridisegnando. Non so dire dove questo disegno ci porterà. C'è molta fiducia e rispetto per l'operato della magistratura che non credo operi sulla base di un'idea, come ho sentito, né su tesi strampalate. È un'indagine molto razionale e molto seria». —

Tra gli elementi tre chiamate al telefono di casa Poggi e il materiale sotto le unghie della vittima
E quello scontrino del posteggio conservato per un anno, quasi a volersi preconstituire un alibi

Dna e telefonate, nuovi indizi della procura La «papillare 33» sulla parete sopra le scale

L'IMPRONTA

MILANO

Parte da una impronta di un palmo di una mano, la «papillare 33», trovata vicino al corpo senza vita di Chiara Poggi, sulla parete destra che sovrasta le scale che portano alla taverna della villetta di Garlasco, l'indagine della Procura di Pavia in cui è indagato Andrea Sempio, amico del fratello della 26enne uccisa il 13 agosto 2007. Si tratta di una impronta vicina a quella di un pollice dello stesso fratello della vittima, a cui le analisi di 18 anni fa non



Chiara Poggi

hanno consentito di attribuire un nome e cognome, e che ora, con le nuove tecniche scientifiche, è risultata compatibile con quella presa di recente al 37enne. È il nuovo elemento valorizzato dal procuratore aggiunto Stefano Civardi e dalle pm Valentina De Stefano e Giuliana Rizza, titolari del fascicolo, che hanno affidato gli accertamenti ai carabinieri del Nucleo investigativo di Milano. La traccia è una delle 56 già repertate ai tempi del delitto e allora ritenuta dal Ris priva di sangue e illeggibile, ma che inquirenti e investigatori nei mesi scorsi hanno deciso di riesaminare. Andando anche a rivedere un'informativa del 2020

nella quale si affermava che «è logico-fattuale» che quell'impronta «appartenga all'assassino». È in base a questa deduzione, corroborata da altri elementi, che ieri sono stati convocati dai pubblici ministeri in contemporanea ma in audizioni separate Sempio, Alberto Stasi e Marco Poggi. Mentre il primo non si è presentato per via di una questione procedurale, gli altri due, uno testimone assistito e l'altro persona informata sui fatti, hanno risposto alle domande dalle quali è spuntato quello che si ritiene più di un indizio e che collocherebbe Sempio sulla scena del crimine. Va detto però, nell'ottica di un ragionamento difensivo, che era uno degli adolescenti, poco più che maggiorenni, che frequentava la casa di via Pascoli: pure lui saliva in stanza di Chiara e si attaccava al pc e non si esclude possa anche essere sceso in taverna o andato nel bagno vicino. Tant'è che la manata che una consulenza disposta dalla Procura riconduce diritto a lui, è stata repertata non molto lontano, non solo da tracce lasciate da investiga-

tori durante i rilievi ma anche dall'impronta digitale di un pollice del fratello di Chiara, il quale il giorno del delitto era in montagna coi genitori. Accanto a questa, altri sono gli elementi raccolti e che fanno sospettare di Sempio, sebbene lui abbia sempre proclamato la sua innocenza. Si inizia dal Dna estrapolato dalle unghie di Chiara, un tempo «anonimo» e che le analisi effettuate gli scorsi due anni, da parte della difesa di Stasi e dei pm, attribuiscono a lui. Su quel profilo ci saranno nuovi esami in un incidente probatorio disposto dal gip pavese Garlaschelli che rigaarderà anche l'impronta del suo palmo. Poi ci sono le tre chiamate sospette al telefono fisso di casa Poggi giustificate dall'amico di Marco Poggi come tentativi di contattare il fratello di Chiara perché non ricordava se fosse o meno già partito per le vacanze in Trentino. E le presunte incongruenze sullo scontrino del parcheggio a Vigevano del 13 agosto 2007 e consegnato agli inquirenti un anno dopo, quasi volesse preconstituirsì un alibi. —

Ordinaria di Economia aziendale: «Il mio mandato volto a costruire un'Università capace di produrre benessere e giustizia»

Chiara Leardini rettrice a Verona

Quarto ateneo a guida femminile

LA VOTAZIONE

E quattro. Quattro donne alla guida del mondo del sapere nordestino. Ieri, in terza votazione, Chiara Leardini è stata eletta rettrice dell'università di Verona con 515 preferenze, aggiudicandosi la maggioranza assoluta dei votanti tra docenti, studentesse e studenti e personale tecnico amministrativo. L'altra candidata, la professoressa Roberta Facchinetti, ha ricevuto 322 voti. La nuova rettrice sarà nominata con decreto del ministero ed entrerà in carica il prossimo primo ottobre, succedendo al professor Pier Francesco Nocini; l'incarico durerà sei anni accademici.

«Accolgo questa nomina come prima rettrice nella storia dell'Università di Verona con profonda emozione e senso di responsabilità», ha detto Leardini. «È un onore che mi tocca nel profondo: come donna, come accademica, come parte di una comunità che mi ha formata anche come studentessa e a cui sento di appartenere forte-

mente. Governare un'università è una delle sfide più complesse e affascinanti: non è solo una questione di strategie o numeri, ma significa guidare una comunità viva, fatta di persone, talenti ed energie diverse. Assumo questo incarico con spirito di servizio autentico, convinta che l'Università debba generare sapere, formare coscienze, costruire futuro e affrontare con coraggio le grandi sfide del nostro tempo. Ogni persona è una tessera indispensabile di un puzzle collettivo, e il mio mandato sarà volto a costruire un Ateneo capace di produrre benessere, giustizia e conoscenza condivisa. Con determinazione e ascolto, continueremo a rafforzare un'Università solida, in dialogo con il mondo: aperta, equa, sostenibile e internazionale». Quindi i ringraziamenti al rettore uscente. Che ha salutato la neorettrice: «L'università di Verona ha eletto la sua prima rettrice. Questo risultato è una svolta simbolica per tutta la nostra Comunità accademica che ha scelto la sua futura guida con fiducia nel cambiamento e nella valorizzazione delle compe-



Chiara Leardini è la nuova rettrice dell'Università di Verona

tenze. Sono certo che il suo sarà un mandato partecipato, capace di ascolto e inclusione».

Leardini, ordinaria di Economia aziendale, è attualmente direttrice del dipartimento di Management. In precedenza, ha ricoperto il ruolo di ricercatrice all'Università di Udine. Ha rivestito diversi incarichi all'interno dell'ateneo verone-

se: componente del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, delegata del rettore al Bilancio e membro della commissione permanente per la didattica. Dal 2023 è direttrice del dipartimento di Management. La sua attività scientifica si concentra prevalentemente sul governo e la gestione degli enti pub-

blici, delle aziende sanitarie e del non profit. Coordina il gruppo di ricerca Healthcare Management, con cui sviluppa progetti volti a migliorare l'organizzazione e la sostenibilità nel tempo del servizio sanitario pubblico. Le sue ricerche sono state finanziate da programmi quadro dell'Unione Europea, dal ministero dell'Università e della ricerca, dalla Regione Veneto e da altri enti pubblici. Ha lavorato alla formazione dei futuri manager pubblici e all'approfondimento delle logiche di gestione delle amministrazioni pubbliche e del terzo settore, con l'obiettivo - ha spiegato - di contribuire alla loro sostenibilità e, più in generale, al benessere delle persone.

Il suo nome si aggiunge dunque a quelli delle rettrici Daniela Mapelli a Padova, Tiziana Lippiello a Venezia e Donata Vianelli a Trieste. La presenza femminile si sta dunque affermando negli atenei: in quattro anni, dal 2020 al 2024, il numero è più che raddoppiato. Nonostante questo trend significativo, il gruppo di rettrici resta decisamente ridotto rispet-

to a quello dei colleghi maschi: nel settembre dello scorso anno, prima dell'elezione di Vianelli, le partecipanti alla Crui (l'associazione delle Università) erano 17 su 85. Il Nordest detiene tuttavia un risultato importante; il primo ateneo veneto in ordine di tempo a scegliere una donna è stato quello veneziano, nel 2020, con Tiziana Lippiello, docente di lingua cinese classica. L'anno dopo Padova ha eletto Daniela Mapelli, presidente del corso di laurea magistrale in Neuroscienze e Riabilitazione Neuropsicologica e direttrice del master in Neuropsicologia Clinica. E all'inizio dello scorso maggio anche Trieste si è allineata nominando al vertice Donata Vianelli, vicentina e professoressa ordinaria di Economia e Gestione delle Imprese. Anche nel suo caso, come a Verona, la corsa finale è stata tutta al femminile, con la sfida tra due candidate.

La prima rettrice donna in Italia è stata la professoressa Maria Tedeschini Lalli, eletta nel 1992 all'Università di Roma Tre. —

SABRINA TOMÈ

NUOVO DOBLÒ

SCOPRI L'OFFERTA SU FIAT DOBLÒ, ANCHE IN PRONTA CONSEGNA!
TUO A PARTIRE DA **17.500€*** OLTRE IVA CON PERMUTA O ROTTAMAZIONE.

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 MAGGIO 2025 **WWW.FIATPROFESSIONAL.IT**

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di leasing finanziario Fivlease su DOBLÒ VAN CHI 1.2 Benzina 110cv MT6 - Easy Pro: Prezzo di listino 20.750€ (Messa su strada, IPT e contributo PRU esclusi). Prezzo Promozionale 17.500€*. Valore fornitura 17.500€*. Primo canone anticipato 4.553€, durata 80 mesi: 59 canoni mensili da 149€ (incluse spese di gestione di 12,04€/canone ed il servizio Identica 12 mesi per un importo mensile del servizio 3,7€ /canone. Messa su strada e contributo PRU esclusi). Valore di riscatto 8.237,75€. Importo Totale del Credito 13.381,24€. Spese istruttoria 0€. Bollo 18€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. Interessi Totali 2.718,3€. Importo Totale Dovuto 20.218,3€ (escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,05€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 100.000 km. TAN (fisso) 4,99%, TAEG 6,96%. Tutti gli importi sono indicati al netto di IVA (ove prevista). Offerta riservata ai titolari di Partita IVA in caso di permuta o rottamazione usata per contratti stipulati entro il 31 maggio 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante ciclo misto DOBLÒ VAN CHI 1.2 Benzina 110cv MT6 - Easy Pro (l/100 km): 6,4; emissioni CO₂ (g/km): 148. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati all'1/12/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed energia e autonomia elettrica ed emissioni di CO₂ possono variare ed essere sensibilmente diversi in base alle condizioni d'uso e vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale a terra del veicolo, uso di equipaggiamenti (aria condizionata, radio, navigatore, luci ecc.), condizioni dei pneumatici, della strada e climatiche, ecc.

ECONOMIA

FACILITY MANAGEMENT

Euro&Promos ricavi a 150 milioni La marginalità netta cresce a doppia cifra

La società di Udine ha approvato i conti e nominato il cda
L'Ad Tavano Colussi: «Puntiamo a 250 milioni per il 2027»

Maura Delle Case / UDINE

Crescita a doppia cifra, sia dei ricavi che della marginalità, e una visione industriale che guarda al lungo termine. Il 2024 si chiude con numeri solidi per Euro&Promos, realtà udinese leader nel settore del facility management, attiva su tutto il territorio nazionale con oltre seimila dipendenti e una rete di servizi che spazia dalla sanificazione ospedaliera alla logistica, passando per la manutenzione e la gestione culturale.

Il valore della produzione ha raggiunto quota 150,3 milioni di euro al 31 dicembre 2024, con un incremento del 16% rispetto all'anno precedente. Ancora più marcato è il progresso della marginalità netta: l'utile, infatti, è passato da 5,8 a 7,1 milioni, segnando un aumento del 22,4%. Una performance che trova conferma nei primi tre mesi del 2025, dove il valore della produzione ha già toccato i 39,6 milioni (+22% sullo stesso periodo del 2024).

«Lo scorso è stato un anno per noi positivo, con una crescita del volume d'affari e della marginalità – commenta l'amministratore delegato Alberto Tavano Colussi –. L'incremento dei ricavi è riconducibile all'avvio di nuove importanti commesse in ambito



L'ingresso del quartier generale di Euro & Promos

sanitario e infrastrutturale che ha portato il valore della produzione a superare i 150 milioni. Dal lato della marginalità, la società continua a ottenere risultati positivi grazie a un attento controllo di gestione e a continui investimenti finalizzati al miglioramento delle performance».

«Euro&Promos – continua l'Ad – ha la volontà di essere tra i primi operatori nazionali nel facility management, attirando nel nostro gruppo realtà e persone con forti competenze e know-how ed allargando la gamma di servizi offerti».

A trainare i risultati, anche l'aggiudicazione di nuove gare, per un valore complessivo di 175 milioni, che alimenteranno il portafoglio ordini

nei mesi a venire. Forte di una struttura patrimoniale in crescita (patrimonio netto a 43,5 milioni, +10,4%) e di una forza lavoro in espansione – 6.201 dipendenti al 31 dicembre, di cui il 67% donne e oltre 900 under 35 – il gruppo guarda ora alla prossima sfida: toccare quota 250 milioni di valore della produzione entro il 2027.

Un obiettivo ambizioso, che poggia su tre pilastri: crescita organica, nuove commesse e operazioni di M&A, per le quali Euro&Promos ha già messo a disposizione un plafond da 50 milioni. Le operazioni saranno mirate, con un focus preciso: «Nell'ambito di servizi alla sanità e alle infrastrutture – spiega Tavano Colussi –. Abbiamo aperto

dossier che sono in corso di valutazione».

Ma a rafforzare il posizionamento del gruppo sul mercato non sono solo i numeri. Euro&Promos può già contare su una serie di certificazioni avanzate che attestano l'impegno in ambito ESG, dalla parità di genere alla misurazione dell'impatto ambientale, fino al controllo delle infezioni nei contesti ospedalieri.

«La società potrà essere competitiva se riuscirà ad attrarre e valorizzare le proprie risorse umane, fissando obiettivi e piani di lungo periodo – sottolinea ancora l'amministratore delegato –. Il mercato di riferimento sta cambiando e vede la concorrenza di operatori internazionali. Per questo è fondamentale consolidare la nostra presenza e ampliare i servizi offerti».

Il 2025, intanto, si è aperto con una proiezione che stima ricavi oltre i 170 milioni entro fine anno. «Continueremo a crescere sia in termini dimensionali che di marginalità – conclude Tavano Colussi – entrando anche in business al di fuori dei settori sviluppati sino ad ora».

L'azienda opera in tutta Italia e occupa 6.201 dipendenti di cui il 67% donne

I conti 2024 sono stati recentemente approvati dall'assemblea dei soci che ha anche provveduto alla nomina dei membri del consiglio di amministrazione, tutti confermati, a partire dalla presidente Gloria Querini.

Soddisfatto il socio di maggioranza relativa, Sergio Emidio Bini, che controlla il 40,6% della società: «Faccio i miei complimenti a tutto il management di Euro&Promos, a partire dall'Ad: in questi anni non semplici sono riusciti, grazie a professionalità, determinazione e piani industriali d'eccellenza, a far sì che la società sia diventata leader a livello nazionale con ottime performance economiche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE 360 FVG.

banca360fvg.it f i y t in e

CLEANING PROFESSIONALE

Fusione tra Bottoni Tecno Clean e Socaf Gruppo da 35 milioni



Da sinistra, Giuseppe Bottoni, Diego Lussana e Luigi Vazzoler

CORDENONS

Un tempo piccolo era bello. Oggi quel motto che per decenni ha celebrato le Pmi italiane si scontra con una competizione sempre più agguerrita, dove anche le dimensioni contano. Grande sembra dunque esser meglio, ma la diffidenza tra imprenditori resta un muro difficile da scavalcare. Naturalmente le eccezioni ci sono, come nel caso di Bottoni, Tecno Clean e Socaf, tre aziende delle provincie di Verona, Pordenone e Bergamo, leader nel settore del cleaning professionale, che annunciano l'avvio di un ambizioso percorso di fusione per dar vita a un player nazionale. Un gruppo con una presenza significativa nel Nord Italia, che si stima genererà circa 35 milioni di euro di fatturato annuo, potrà contare su oltre 130 dipendenti e su un portafoglio di prodotti e servizi che va dai consumabili alle macchine per la pulizia, fino a soluzioni per il trattamento dell'aria.

Una delle protagoniste dell'operazione è la Tecno Clean, attiva dal 1992 a Cordenons: un nome storico nel settore, con 28 dipendenti. L'azienda, specializzata nella vendita e nel noleggio di soluzioni per la pulizia professionale, ha saputo investire

in logistica e tecnologie avanzate, come il sistema lean, per migliorare la propria efficienza operativa.

«Unire le forze – è il commento del titolare Luigi Vazzoler – ci consentirà di costruire un leader del settore, in grado di rispondere prontamente alle opportunità del mercato».

«L'operazione non nasce da una necessità contingente. Le nostre aziende godono di buona salute finanziaria e vedono in questa fusione un'opportunità per investire nel futuro, affrontare le sfide del mercato e offrire un valore aggiunto a clienti e collaboratori» dice dal canto suo Giuseppe Bottoni, titolare dell'omonima azienda della provincia di Verona, specializzata – da 40 anni – nella fornitura di prodotti detergenti, disinfettanti e consumabili.

«La complementarità delle tre aziende rappresenta un punto di forza strategico. La fusione ci consentirà di creare un gruppo capace di coprire non solo il Nord Italia, ma l'intero territorio nazionale» conclude Diego Lussana, Ad di Socaf, realtà di Osio Sotto, con 90 dipendenti, specializzata nella vendita, noleggio e assistenza di macchine per la pulizia. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

LA CONVENZIONE

Da Sparkasse e Bei nuovi fondi per le Pmi

CIVIDALE

Il Gruppo Sparkasse, cui cui fa parte CiviBank, e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) hanno siglato una convenzione con cui si rende disponibile un nuovo plafond di 150 milioni di euro per finanziamenti a medio-lungo termine a favore delle Piccole e Medie Imprese e Mid Cap, cui euro 60 milioni destinati alle iniziative

inerenti l'azione per il clima e la sostenibilità ambientale.

Grazie alla collaborazione decennale tra Bei e Sparkasse sono stati erogati «finanziamenti per complessivi 800 milioni a supporto dei piani di investimento delle aziende clienti» fa sapere Emiliano Piccolo, responsabile della Direzione Private & Corporate Banking del Gruppo Sparkasse. —

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

«I crediti di carbonio per rilanciare l'industria dei nostri territori»

Parla Francesco De Bettin (DbA Group), sostenitore degli strumenti finanziari
Per l'imprenditore si apre una grande occasione anche per il Nord Est

L'INTERVISTA

MAURA DELLE CASE

La transizione ecologica è la linea del fronte su cui si decide il futuro del nostro sistema produttivo. E il Nord Est, cuore pulsante della manifattura italiana, rischia di uscirne con le ossa rotte se non si trovano strumenti concreti, flessibili e territorialmente equi per affrontarla. Francesco De Bettin, presidente di DBA Group –società quotata a Piazza Affari, attiva nella connettività delle reti e nelle soluzioni digitali a supporto del ciclo di vita delle infrastrutture (115,8 milioni di euro di ricavi nel 2024, +3,3%) – è oggi uno dei protagonisti di questa sfida. Ingegnere visionario e im-

prenditore pragmatico, è il fautore di un nuovo capitalismo etico, capace di coniugare sostenibilità ambientale e redditività industriale. Ha ideato un innovativo meccanismo di gestione dei crediti di carbonio che potrebbe rappresentare una svolta per la transizione ecologica, trasformando il decarbonizzare da obbli-

Un credito di carbonio equivale a una tonnellata di CO₂ ridotta o rimossa dall'atmosfera

go penalizzante in opportunità economica per imprese, territori e comunità. Ce ne parla alla vigilia del convegno "Generazione e valorizzazione

dei crediti di carbonio – valore aggiunto per il territorio" che si terrà il 23 maggio, dalle 9 alle 13, al park hotel Villa Carpenada a Belluno. Sul tema, con De Bettin, si confronterà un ricco parterre di ospiti. Tra gli altri, il prof. Riccardo Valentini dell'Università della Tuscia, Nobel per la pace 2007 assieme all'Ipcc dell'Onu, Nicola Dell'Acqua, direttore di Veneto Agricoltura, e il senatore Luca De Carlo, presidente della IX commissione industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare.

Ingegnere, nel suo trattato – depositato alla Siae – "Crediti di carbonio per un pianeta carbon neutral", in apertura si legge una frase forte: "Il problema generale vero non è tanto come decarbonizzare ma come farlo

per arrivarci vivi". Ci spieghi...

«Mi riferisco al fatto che non basta arrivare al 2050 con emissioni zero. Dobbiamo arrivarci con un tessuto produttivo vivo, una società coesa, territori attivi. La decarbonizzazione non deve essere una rovina, ma una rinascita. E i crediti di carbonio gestiti possono essere il grimaldello per rendere questa transizione possibile, equa, intelligente».

Come?

«Istituendo un mercato regolamentato per i crediti (oggi scambiati su mercati volontari privati) simile a quello ETS che lavora con quote obbligatorie, assegnate o acquistate dalle imprese dei settori hard-to-abate come acciaio, cemento, energia».

Facciamo un passo indie-

tro, cos'è un credito di carbonio e come dovrebbe agevolare la transizione ecologica?

«I crediti di carbonio sono

Il valore di scambio di uno di questi strumenti, nel 2024, è stato in media pari a 35 euro

unità contabili che rappresentano una tonnellata di CO₂ equivalente che è stata ridotta o rimossa dall'atmosfera tramite interventi misurabili, certificati e addizionali. Nel

2024 i crediti di carbonio sono stati scambiati a una media di 35 euro, con picchi fino a 100. Il mercato volontario dei crediti di carbonio ha raggiunto l'anno scorso un valore di 1,7 miliardi di dollari e si prevede una crescita annua di 25% fino al 2034. Sono dei potenti alleati della transizione perché diventano una risorsa per i territori, una leva competitiva per le imprese.

Ci spieghi meglio...

«Sono strumenti che trasformano la sostenibilità in una metrica economica. Ti dicono quanto stai riducendo o assorbendo e ti permettono di valorizzare economicamente quell'impatto. In sostanza, se



DA **24.500€**

INCLUSO

■ CAMBIO AUTOMATICO

■ DOPPIO DISPLAY DA 10" CON NAVIGATORE

■ REARVIEW CAMERA CON SENSORI

**ANCHE SABATO
E DOMENICA**

DETTAGLIO PROMOZIONE: Frontera Edition 1.2 Hybrid cambio automatico 110 cv, **Prezzo Listino** (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) **24.900 €**. **Prezzo Promo 24.500 €**. Offerta valida solo presso i Concessionari aderenti, su clientela privata per contratti stipulati **fino al 31/05/2025**, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. **Consumo di carburante gamma Frontera (l/100 km): 5,4-5,5; Emissioni CO₂ (g/km): 124-126**. Valori in base al ciclo ponderato WLTP, e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387



L'ingegner Francesco De Bettin e una vista delle foreste della Val Comelico nel Bellunese

un soggetto – pubblico o privato – realizza un intervento climatico addizionale (energia rinnovabile, efficienza energetica, teleriscaldamento, ri-

In Italia è stato istituito il Registro dei crediti agroforestali ma mancano i regolamenti

forestazione, gestione oculata e programmata in agricoltura o selvicoltura), vale a dire che produce un beneficio climatico che non sarebbe avvenuto comunque, quell'inter-

vento può essere trasformato in un credito, dopo essere stato quantificato e validato da un ente terzo. Il credito viene registrato in un registro ufficiale riconosciuto sul mercato e può essere ceduto a un soggetto che ha bisogno di compensare una quota delle proprie emissioni residue. In questo modo si attiva un flusso finanziario tra chi riduce e chi compensa. Il sistema funziona, naturalmente, solo se c'è un rigoroso controllo della filiera e se gli attori coinvolti rispettano standard oggettivi.

Per garantire la credibilità dei crediti, evitare il greenwashing e dar vita a un nuovo mercato regolamen-

tato, lei ha contribuito, in modo decisivo, a far approvare la legge 41 del 2023 che in Italia ha istituito il Registro nazionale dei crediti agroforestali....

«Siamo il primo Paese in Europa ad averlo fatto ed è un passo enorme. Ma oggi il Registro, gestito da Crea, è limitato solo ai crediti da fotosintesi. Dobbiamo estendere il sistema anche alle emissioni evitate, alla riduzione industriale, ai servizi. E dobbiamo approvare i regolamenti, che sono scritti ma giacciono al ministero dell'Ambiente. Serve un passo avanti deciso, anche politico. E serve un collegamento tra il mercato volontario e quello regolamentato. Se vogliamo salvare l'industria europea, dobbiamo immettere nuove quote. Serie, certificate, tracciabili».

Quali i benefici per il nostro Nord Est?

«Pensiamo alla gestione sostenibile delle foreste: solo in provincia di Belluno potremmo generare 250.000 crediti l'anno. A un prezzo medio di 30-35 euro a tonnellata, parliamo di 7-8 milioni di euro. E non solo: piccoli impianti idroelettrici, se rispettano il criterio di addizionalità, possono produrre fino a 17.000 tonnellate di CO₂ evitata. È finanza climatica vera, soldi che restano nei territori e li aiutano a trasformarsi».

Nel mercato Ets, Tesla è un esempio di questo meccanismo...

«Tesla rappresenta un esempio emblematico di come un'impresa possa monetizza-

re il proprio vantaggio ambientale. Producendo veicoli elettrici, genera crediti di carbonio da emissioni evitate, che poi vende ad altre case automobilistiche che non sono riuscite a rispettare i limiti delle normative ambientali. Stelantis tra queste. Nel 2024, Tesla ha incassato 2,76 miliardi di dollari dalla vendita di questi crediti, in crescita rispetto ai 1,79 miliardi del 2023».

Ingegnere, qual è il suo auspicio?

«Che si apra una stagione nuova. Che si capisca che il mercato dei crediti non è un tecnicismo per esperti, ma una via concreta per cambiare le cose. Che si crei una cultura pubblica, istituzionale, territoriale attorno a questo tema. E che il Nordest diventi un laboratorio nazionale. Abbiamo la foresta e l'industria. Possiamo vendere carbonio al mondo. Essere protagonisti della transizione».

Siamo all'alba di un nuovo capitalismo? «Etico» per dirla con lei...

«Dobbiamo ripensare la logica stessa del capitale. Non solo quanto produci, ma quanto rigeneri. Non solo profitto, ma utilità sociale. I crediti di carbonio sono capitale utile: chi innova, chi riduce, chi assorbe, riceve risorse. È un sistema meritocratico, non punitivo. È un ponte tra ambiente, economia e società. E in Borsa funziona: il valore del nostro titolo è cresciuto del 500%. Questo vuol dire che c'è fiducia nei modelli sostenibili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FINANZIARIA DELLE COOPERATIVE FVG

Fabris confermato ai vertici di Finreco



Tomaso Fabris

UDINE

Tomaso Fabris resta alla guida di Finreco per il prossimo triennio. La conferma è arrivata dall'assemblea dei soci della finanziaria della cooperazione del Friuli Venezia Giulia, che ha rinnovato anche il comitato esecutivo: con Fabris, il vicepresidente Stefano Minin e i consiglieri Alberto Rigotto e Willer Zilli. Nel nuovo Consiglio di amministrazione siedono inoltre Paola Benini, Alessandro Driussi, Carlo Feruglio, Petra Maronese e Lucio Penso.

L'assemblea ha contestualmente approvato il bilancio 2024, che si è chiuso con un significativo incremento del monte garanzie, salito a circa 15 milioni di

euro. L'operatività si è concentrata in particolare nel settore agricolo, con interventi che hanno permesso alle imprese di accedere al credito bancario per quasi 33 milioni.

Il 2024 è stato anche un anno di svolta. Due i passaggi centrali: da un lato la modifica dello statuto, che ha esteso la platea dei beneficiari includendo imprese agricole, consorzi di bonifica e soci delle cooperative socie di Finreco, dall'altro, l'aggiudicazione dei fondi regionali della legge 7/2024, per costituire un fondo a sostegno delle garanzie nel comparto agricolo.

A margine della conferenza, Fabris ha dettato le sue priorità: rafforzare il legame con gli istituti di credito, avviare un piano di monitoraggio delle aziende beneficiarie e offrire, se necessario, servizi di consulenza. Sotto la lente della Finanziaria, anche le sempre più richieste certificazioni ESG e la promozione della cultura del rischio nelle nuove generazioni, con attività divulgative da avviare negli Istituti Tecnici Agrari del Fvg. I soci di Finreco sono oggi 332. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Regione al tuo fianco

PREVIDENZA
COMPLEMENTARE

domande entro il
31 maggio 2025

FAMIGLIA

La Regione Friuli Venezia Giulia offre aiuti concreti per favorire il benessere e la crescita della famiglia nei diversi momenti della vita.

CARTA FAMIGLIA

Puoi richiedere la Carta famiglia e accedere alle misure regionali che promuovono e sostengono le famiglie con figli a carico residenti nel territorio regionale. Domande sempre aperte.

NOTE FAMIGLIA

È un contributo regionale a favore dei figli minori per la frequenza di servizi educativi, ludici e ricreativi e per conciliare i tempi di vita familiare con quelli lavorativi. Domande dal 1/04/25 al 31/12/25.

ABBATTIMENTO DEL MUTUO PER LA PRIMA CASA

Si tratta di un contributo per l'abbattimento del capitale residuo mutuo per la prima casa per famiglie con tre o più figli. Domande entro dodici mesi dalla nascita o dall'adozione dell'ulteriore figlio dopo il secondo.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

È il contributo regionale che aiuta le famiglie a costruire un risparmio previdenziale per i figli minorenni, attraverso versamenti in fondi pensione fino alla maggiore età. La domanda va presentata entro il 31 maggio 2025 sul sito www.regione.fvg.it

NOTE FINANZIARIA PER L'AUTONOMIA DEI GIOVANI

Prevede l'accesso per le giovani coppie a un prestito agevolato presso istituti di Credito convenzionati con la Regione e un contributo per il rimborso anticipato in caso di nascita o adozione di un figlio. Domande prestiti da marzo 2025.

Trovi tutte le informazioni dettagliate sul sito: www.regione.fvg.it

0-3 ANNI

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA, ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP)

UNIVERSITÀ E POST DIPLOMA

PENSIONATI



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

ANTICORRUZIONE

L'allarme dell'Anac «Troppi appalti in forma diretta» Attenzione al Pnrr

L'Autorità dice che il 98% dei bandi sui servizi è senza gara
Sottolineata la «grave carenza» sulla disciplina delle lobby

Chiara Acampora / ROMA

Troppi affidamenti diretti di appalti, troppi «piccoli e grandi» conflitti d'interesse che minano la credibilità delle istituzioni ma anche una «grave carenza» rappresentata dall'assenza di una disciplina organica sulle lobby. Nella relazione annuale al Parlamento il presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, Giuseppe Busia, rileva diverse criticità e lancia l'allarme sul Pnrr.

IRILIEVI

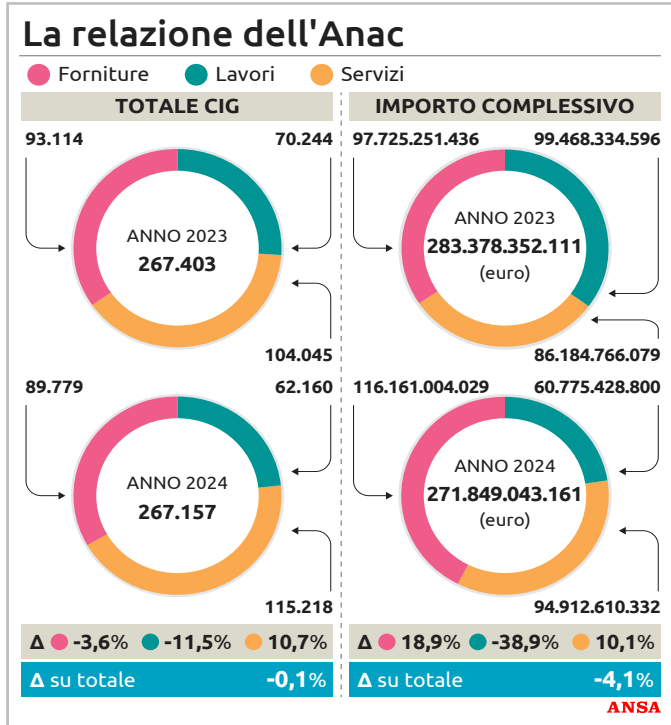
«Nonostante l'accelerazione impressa negli ultimi mesi - sottolinea riguardo al Piano di ripresa e resilienza - preoccupa l'andamento della spesa, in al-

cuni settori ancora inferiore al 30% delle risorse destinate». Per Busia «dobbiamo prepararci a un'inevitabile contrazione nell'avvio di nuove procedure». Già nel 2024, su un totale di oltre 270 miliardi di euro di importo complessivo, viene registrata una «flessione del mercato dei contratti pubblici rispetto al 2023, con un calo più rilevante nei lavori», che segnano -38,9%. «I dati ci dicono che non tutti i progetti arriveranno in tempo - ammette il presidente di Anac - probabilmente sarà essenziale dirottare alcuni e creare un ponte fra il finanziamento Pnrr e altri fondi europei, perché il tempo stringe». Per l'Autorità anticorruzione «continuano a essere



La relazione annuale al Parlamento

troppi gli affidamenti diretti», che sul totale di acquisti di servizi e forniture del 2024 sono quasi la totalità, raggiungendo una percentuale del 98% circa. «Preoccupa soprattutto - afferma il presidente - il crescente addensamento degli affidamenti non concorrenziali tra i 135mila e i 140mila euro a ridosso della soglia, più che tri-



plicato sul 2021, quando il valore-limite era di 75mila».

ITRUCCHI

Vengono evidenziati, inoltre, numerosi casi di «frazionamenti artificiosi degli appalti» per mantenere gli importi al di sotto delle soglie di legge. Un «proliferare di comportamenti anche opportunistici, dietro cui si nascondono sprechi irragionevoli, e purtroppo qualche volta anche infiltrazioni criminali e mafiose», afferma ancora Busia. Pur sottolineando che il dialogo «con tutte le istituzioni è sempre aperto» non nasconde che «a fronte della sollecita evidenziazione dei vuoti di tutela che avrebbe lasciato l'abrogazione del reato

di abuso d'ufficio» c'è stato «un progressivo indebolimento delle garanzie amministrative poste a presidio dell'indipendenza e correttezza dell'agire pubblico». La corruzione viene descritta come il reato che forse più di tutti «si è evoluto per effetto delle dinamiche globali, moltiplicando soggetti e schemi formali, superando i confini nazionali e sfruttando ogni risorsa tecnologica, a partire dalle criptovalute». Un fenomeno «ancora più rischioso nel momento in cui alcuni giganti economici hanno acquisito dimensioni anche superiori a quelle di tanti Stati e fondano il loro potere su tecnologie di per sé in grado di influenzare le opinioni pubbliche». —

TRASPORTI

«Ferrovie una calda estate per i cantieri»

ROMA

Estate rovente in arrivo per chi viaggerà in treno per i numerosi cantieri che verranno aperti lungo la rete ferroviaria da nord a sud della Penisola. «I mesi estivi saranno caratterizzati da un grandissimo numero di cantieri e un grandissimo numero di interruzioni sulla rete», avverte l'amministratore delegato di Rfi, la società che gestisce la rete ferroviaria, Aldo Isi, in audizione alla Commissione Ambiente del Senato sullo stato e le criticità del settore. Senza mancare di dare rassicurazioni: «Ogni interruzione» ha detto «è stata appositamente progettata in termini di pianificazione di intervento e riprogettazione dell'orario». Isi fa presente che «ogni giorno abbiamo 1.200 cantieri operativi, che sono il 20% in più rispetto al triennio 2020-23». Infatti «le interruzioni necessarie per mettere a terra gli investimenti sono in crescita» ma l'obiettivo è metterli a terra «nel minor tempo possibile e con la maggior efficacia possibile». —





mgmotor.it

NUOVA MG HS 1.5 Comfort

Prezzo promo € 22.840

36 mesi | Anticipo € 7.120

Importo totale dovuto € 20.392,48 | VFG pari a rata finale € 15.669,50

7 ANNI

GARANZIA

0 150 000 KM



PRONTA CONSEGNA

 **Infoline**
360-1046338



Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG HS 1.5 Comfort Prezzo di listino € 27.490,00. Prezzo promo € 22.840,00, anticipo € 7.120,00; importo totale del credito € 16.392,48, da restituire in 36 rate mensili ognuna di € 129,00, ed un VFG pari alla maxi rata finale di € 15.669,50; importo totale dovuto dal consumatore € 20.392,48. TAN 6,977% (tasso fisso) - TAEG 8,670% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 3.292,07, di cui € 0,00 quali obiettivi di preimpostamento, imputazione € 399,00, incasso rata € 4,50 cad., a mezzo SDO, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00; comunicazione periodica annuale € 1,00 cad.; imposta sostitutiva (o imposta di bollo): € 41,98. Offerta valida presso i dealers aderenti, fino al 31/05/2025. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per tutti i tipi di lavoratori - contratto di assicurazione vita, inabilità totale permanente, malattie gravi, perdita d'impiego con alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratori, inabilità temporanea totale. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di € 639,65. Campagne Assicurative CNP Santander Insurance Life e CNP Insurance Europe DAC. L'assicurazione è facoltativa e pertanto, non non incide nel TAEG. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo, disponibile sul sito Internet www.santanderconsumer.it e consultabile presso i concessionari. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa pertanto non inclusa nel Tang di Nuova Campagna di Assicurazioni S.p.A. con garanzie Kasko Pneumatici ed Assistenza Stradale contenute nel pacchetto "Kasko e Assistenza Pneumatici Santander". Durata pari al finanziamento premio: € 33,78. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze assicurative.

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-5-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
JD Systems Corp	1.5545	1,73	1.533	1.5555	-52,12	-
AZA						
Abbott Lab	2.265	2,40	2.212	2.265	2,98	6.910,82
Abitare in	119,96	-0,13	120,94	120,94	4,20	-
Acea	3,4	1,19	3,36	3,4	-20,98	88,47
Acinque	21,5	1,42	21,1	21,5	13,09	4.479,69
Adidas	2,12	-	2,1	2,12	2,87	411,87
Adobes	220,9	1,01	217,5	223	-12,26	-
Adobe	371,2	-0,17	371,05	374,3	-13,28	-
Advanced Micro Devic	101,12	-0,37	100,2	102,42	-14,49	-
Aedes	0,1755	-1,40	0,1755	0,1755	8,20	5,69
Aeefe	0,56	0,90	0,555	0,569	-35,91	59,43
Aeroporto di Bologna	8,4	-	8,36	8,48	12,53	301,18
Ageas	57,35	0,79	57,05	57,05	21,84	-
Ahold Kon	37,8	-	37,4	37,66	16,82	-
Air France-Klm	8,812	1,83	8,692	8,83	5,31	-
Airbnb	117,9	-	118	121,26	-4,64	-
Airbus Group	161,84	-0,11	161,3	162,8	3,54	-
Albemarle	53,37	1,10	52,7	52,7	4,48	-
Alcoa	25,895	-	25,815	25,815	-32,03	-
Alerion Cleanpwr	14,2	0,42	14	14,34	-12,10	767,52
Alkerm	11,9	-	11,9	11,9	2,97	68,94
Allianz	347,1	-1,11	346,3	350,5	19,07	-
Alphabet Classe A	148	0,84	147,46	148,22	-20,60	-
Alphabet Classe C	149,06	0,85	148,58	150,44	-20,80	-
Altea Green Power	7,14	0,56	7,09	7,17	11,59	129,17
Amazon	181,06	-0,78	180,98	183	-14,96	-
American Express	263,2	-0,59	263,2	267,95	-9,80	-
Amgen	245,4	0,57	246,15	246,15	-4,63	-
Amphenol Corp	76,61	0,34	76,95	77,08	2,73	-
Amplifon	19,44	0,54	19,17	19,48	-22,48	4.360,34
Andritz	62,35	-	64,3	64,3	4,02	-
Anima Holding	5,895	1,20	5,83	5,91	-11,90	1.894,23
Antares Vision	3,925	-0,63	3,885	3,96	26,96	278,78
Apple	194,3	-0,10	194	195,2	-24,11	-
Applied Materials	146,74	0,74	145,82	147	-8,04	-
Applavin Corp	3,24	0,05	3,28,5	3,28,5	35,92	-
Aquafl	1,412	10,83	1,256	1,428	-11,40	92,83
Arista Networks	84,45	-1,05	84,6	84,6	30,28	-
Ariston Holding	4,484	2,19	4,35	4,46	27,95	552,38
Asciopave	3,08	-	3,05	3,1	11,60	719,33
Asml	659,9	-0,11	659	668,7	-2,61	-
Ast Spacemobile Inc	22,8	-	22,8	22,8	15,09	-
Austrtrade M.	2,77	0,36	2,77	2,77	6,29	12,08
Autotezo	345,1	-	3470	3470	5,70	-
Avio	19,92	2,79	19,4	20,4	38,29	508,80
Axa	41,68	0,19	41,7	41,7	21,39	-
Axcelis Technologies Inc	54,9	-	54,76	55,68	28,99	-
Axon Ent	656	-	659,4	659,4	26,66	-
Azimut H.	26,08	0,50	25,9	26,29	8,54	3.719,20
B						
B&C Speakers	16	-0,62	15,95	16,15	-5,04	175,75
B. Cuccinelli	11	0,09	10,91	11,15	3,85	7.468,03
B. Desio	8,03	0,50	7,89	8,03	19,18	1071,63
B. Generali	53,75	-0,92	53,55	54,6	20,79	6.332,65
B. Ifis	23,58	-0,51	23,48	24,1	11,52	1.269,24
B. Profilo	0,1805	-0,28	0,18	0,1825	-2,76	122,72
B.Co Santander	7,01	1,14	7	7,091	58,83	111.838,71
B.F.	4,4	0,46	4,35	4,4	0,86	1.149,43
B.P. Sondrio	11,71	0,77	11,55	11,71	42,30	5.238,05
Banca Mediolanum	14,97	0,27	14,92	15,19	30,16	11.121,28
Banca Sistema	1,628	0,25	1,594	1,63	28,88	129,98
Banco BPM	9,972	0,61	9,844	9,982	26,61	14.955,77
Banco De Sabadell	2,82	1,95	2,775	2,83	40,38	-
Bank Of America	39,84	0,38	39,635	39,635	-7,78	-
Basf	43,24	-0,94	42,65	45,69	2,62	-
BasicNet	8,67	3,58	8,3	8,76	7,10	455,24
Bastogi	0,638	-0,31	0,628	0,65	31,32	79,05
Bmw	79,1	2,06	77	79,3	-1,44	-
Bmw Pref	74,65	1,70	74,45	74,45	0,42	-
Bnp Paribas	77,84	1,39	77,41	78,38	28,49	-
Boeing	184,94	2,13	181,88	185,46	9,82	-
Booking Holdings	472,8	-	475,8	475,8	-1,61	-
Borghesio	0,56	-	0,554	0,566	-2,49	26,84
Bper Banca	7,62	0,37	7,548	7,688	24,18	10.716,24
Brembo	8,21	-0,18	8,13	8,265	-9,60	2.748,33
Brioschi	0,0594	1,71	0,057	0,0594	2,45	46,06
Bristol-Myers Squibb	42,585	-	42,17	42,235	-28,12	-
Broadcom	203,6	0,39	201,9	204	-13,71	-
Buzzi	48,04	-0,62	47,64	48,7	35,53	9.295,11
C						
Cairo Comm.	3,38	3,68	3,255	3,44	35,05	442,28
Caleffi	0,788	-	0,774	0,788	9,39	12,32
Callagiron	7,48	3,60	7,14	7,76	11,91	889,62
Callagiron Ed.	1,785	1,42	1,78	1,805	28,62	222,46
Campari	5,63	0,55	5,744	5,834	-3,10	7.207,64
Cisco Systems	56,47	-0,48	56,51	56,51	-2,00	-
Class	0,0732	-1,61	0,072	0,0732	-12,87	23,47
Cleantspark Inc	8,534	-1,07	8,492	8,498	10,73	-
Cleveland-Chiffs	6,66	-	6,566	6,606	-26,86	-
Cnh Industrial	11,9	-1,98	11,9	12,12	12,08	16.299,02
Coimbase Global	233,4	-0,74	232,45	240,65	-4,81	-
Comer Industries	28,7	-1,37	28,7	29,3	-7,86	827,23
Commerzbank	25,81	0,74	25,39	25,86	64,43	-
Conocophillips	79,54	-	79,76	79,76	-10,38	-
Constellation Brands	171,05	0,09	170,4	172,95	-14,29	-
Continental	76,7	1,72	75,68	76,2	16,23	-
Costco Wholesale	920,1	0,89	918,6	919,6	1,40	-
Credem	12,44	-	12,2	12,32	12,89	4.167,38
Credit Agricole	17,655	1,67	17,42	17,66	30,42	-
Crocs Inc	101,12	-	101,52	101,52	24,24	-
CrowdStrike Hold	389,65	-0,43	393,3	393,3	15,41	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
Csp Int.	0,283	5,60	0,269	0,283	-14,41	10,79
Curevac	3,614	9,05	3,33	3,438	5,78	-
Cy4Gate	4,88	13,49	4,38	4,88	-12,94	101,26
D						
Daimlerchrysler	53,24	1,01	52,28	53,54	-2,45	-
D'Amico	3.402	-0,58	3.376	3.45	-15,30	422,73
Danaher	175,74	-	177,42	177,42	-25,34	-
Danieli	34	-0,29	33,85	34,5	40,78	1.386,01
Danieli r nc	26,68	0,22	26,64	27,06	40,19	1.081,99
Datalogic	4,61	1,32	4,545	4,64	-10,84	266,06
De' Longhi	29,02	0,97	28,24	29,16	-4,33	4.370,79
Delivery Hero	26,47	-	26,8	26,8	-4,59	-
Dell Technologies	102,02	1,27	101,62	101,74	-11,99	-
Deutsche Bank	25,235	-0,04	25,14	25,395	52,42	-
Deutsche Lufthansa	6,734	0,99	6,684	6,776	6,38	-
Deutsche Post	39,02	-	39,25	39,25	14,42	-
Deutsche Telekom	33,65	0,84	33,15	33,71	15,98	-
Deutz	7,1	0,28	7,08	7,08	64,43	-
Dexelance	7,66	0,52	7,62	7,72	-14,87	204,45
Diasonir	93,62	-0,36	93,02	94,24	-5,56	5.258,84
Digital Bros	12,8	-1,84	12,6	13,12	12,85	183,43
Digital Value	27,7	3,17	26,85	28,9	4,70	268,27
Dollar General	90,58	-	86,43	87,9	8,56	-
Domino's Pizza	441,35	-	443	443	2,52	-
doValue	2,248	8,18	2,094	2,248	44,96	397,51
Dow	26,7	-	26,9	26,9	-26,08	-
Durr	23,2	-	22,9	22,9	7,28	-
E						
E.Dn.	15,27	1,46	15,095	15,275	33,38	-
E.P.H.	0,1	5,26	0,095	0,1	-25,09	0,39
Ebay	64,71	1,43	62,71	64,85	5,14	-
Ecolab	232,3	0,13	231,8	231,8	2,82	-
Edison Intern	51,72	-	51,94	51,94	-5,07	-
Edison r nc	1,89	0,64	1,87	1,89	1,41	204,70
Eems	0,1395	0,36	0,134	0,139	-27,31	1,53
ELEn	10,77	8,57	9,93	10,77	-15,39	786,82
Electronic Arts	134,1	-	134,8	135,26	-10,84	-
Eli Lilly & Company	666,7	-0,28	663,6	677,5	-10,42	-
Elica	1,3	-2,26	1,3	1,325	-21,40	83,88
Emak	0,931	1,53	0,902	0,935	2,95	149,96
Enagas	13,64	-	13,575	13,6	10,68	-
Enav	4,108	0,20	4,088	4,13	-0,19	2.207,82
Enel	8,091	0,96	8,024	8,115	15,83	81.022,95
Enervit	3,3	3,12	3,2	3,36	-0,85	56,99
Eni	13,128	0,38	12,992	13,128	0,46	41.247,26
Entergy Corp	75	-	75,5	75,5	1,34	-
Equita Group	4,435	0,34	4,385	4,485	10,02	234,97
Erg	18,01	7,59	16,87	18,19	-13,96	2.546,10
Esprinet	4,195	-0,71	4,18	4,285	-0,64	216,21
Essilorluxottica	260,8	0,23	260	262	11,13	-
Estee Lauder Companies	59	2,08	58,8	59	-18,06	-
Eukedos	0,795	3,25	0,745	0,795	-7,60	17,02
Eurocommercial Prop.	26,05	0,77	26,05	26,05	14,38	1.416,30
EuroGroup Laminations	3,16	16,78	2,668	3,16	-0,72	2.58,96
Eurotech	0,82	0,74	0,814	0,83	8,98	29,78
Evolution Ab	60,62	1,61	61,9	61,9	20,32	-
Evonik Industries	20,26	-	20,74	20,74	22,26	-
Expedia Group	146,3	-0,01	146	146	-20,10	-
Exxon Mobil	94,09	-0,39	94,67	94,98	-6,81	-
F						
Facebook	566,9	-0,47	565	569,4	-1,56	-
Faurecia	8,236	1,89	7,964	8,334	-5,87	-
Fedex	198,98	-0,66	197,96	199,7	-25,60	-
Ferrari	443,3	0,43	438,5	445,6	6,79	85.351,29
Ferretti	2,77	0,95	2,708	2,8	-2,17	930,36
Fidia	0,0065	30,00	0,0053	0,0065	-88,94	3,73
Fuelcell Energy	4,264	16,82	4,3515	4,3515	-61,69	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,682	-0,58	0,67	0,688	24,28	41,75
Gamstead Corp	25,245	1,88	24,75	25	-19,68	-
Garmin Ltd	182	-	184	184	2,87	-
Garofalo Health Care	5,14	-0,96	5,1	5,19	-4,97	4.670,33
Gasplus	3,53	1,15	3,49	3,55	17,15	157,61
Gar De France	18,75	1,71	18,63	18,77	20,85	-
Ge Vernova Inc	396,5	-	352	396,5	25,32	-
Gefran	10,4	0,48	10,25	10,6	14,24	151,19
Generalfinance	15	1,01	14,75	15	21,42	192,81
Generali	33,43	-0,15	33,27	33,67	22,50	51.780,36
Geox	0,378	-0,40	0,3725	0,379	-30,40	97,39
Giglio Group	0,292	3,18	0,28	0,294	-20,82	7,65
Goldman Sachs Group	539,9	1,14	539,6	542,8	-0,38	-
GPi	10,2	1,80	10,02	10,2	-5,06	288,67
Grandi Viaggi	1,52	0,66	1,505	1,52	35,30	71,66
GVS	4,355	0,58	4,285	4,39	-12,07	811,69
H						
Halliburton	18,488	0,06	18,576	18,576	-27,55	-
Hannover Rueck	279,8	-	278,6	288	6,91	-
Heidelberg Cement	187,41	-1,57	185	188,95	57,27	-
Hellmofresh	10,735	-	10,505	10,515	-14,79	-
Henkel	64,3	-	63,85	64	-13,19	-
Henkel Vz	70,9	-	70,66	70,68	-15,84	-
Hensoldt	77,45	2,45	74,5	78,8	17,44	-
Hera	4,248	0,33	4,214	4,258	22,89	6.266,80
Hochtief	166,1	-	167,1	167,1	36,20	-
Holcim Ag	103	-	105	105	8,72	-
Honeywell International	199,68	0,52	199,6	199,6	-11,27	-
Howmet Aerospace	146,9	0,38	148,3	148,5	24,68	-
Hp	26,13	-	25,62	26,05	-18,51	-
Hut 8 Corp. D.N.	15	-	15,5	16	0,00	-
I						
Iberdrola	16,145	2,12	16,12	16,15	19,79	-
ibm	237,35	-0,06	237,65	238,45	12,73	-
Igd - Siig	2,935	-0,17	2,91	2,95	17,56	321,75
Illimity Bank	7,79	-0,42	3,78	3,852	13,51	377,80

INIZIO
ALLE 17

Il sito per iscriversi e partecipare

Conto alla rovescia per il Best performer del Pordenonese, che si svolgerà all'auditorium comunale Galileo Galilei di Roveredo in Piano (nella foto a destra). Per partecipare gratuita-

mente all'evento di lunedì 26 maggio aperto al pubblico e organizzato dai quotidiani Nem e da ItalyPost, è sufficiente collegarsi al sito Internet www.eventinem.it, registrarsi e iscr-



versi. Allo stesso link è disponibile il programma completo della giornata, con l'elenco degli ospiti attesi. L'incontro, durante il quale saranno premiate le 100 migliori imprese del Pordenonese, comincerà alle 17, il programma prevede una scaletta di di-

battiti e interventi fino alle 19.20. Sono diversi gli appuntamenti con le tappe di Best performer, la prima delle quali si è tenuta la scorsa settimana a Gorizia. L'11 giugno altro incontro in provincia di Pordenone, questa volta a San Vito al Tagliamento.

Le nostre iniziative

Pordenonese le 100 migliori imprese

Lunedì l'evento Best Performer all'auditorium Galilei di Roveredo in Piano
Un incontro aperto al pubblico per conoscere le realtà produttive del territorio

Maurizio Cescon

Uno spicchio di provincia. Otto comuni – Pordenone, Cordenons, Porcia, Roveredo in Piano, San Quirino, Azzano Decimo, Fiume Veneto e Pasiano – dove sono concentrate centinaia di aziende, dai colossi come Electrolux alle botteghe di alto artigianato, che producono ricchezza e fanno girare l'economia. Le prime 100 aziende Best Performer del Pordenonese complessivamente hanno dichiarato, nel 2023, ricavi per 3,35 miliardi di euro. L'utile netto, il margine che permette di pagare i dividendi oppure di rafforzare il patrimonio in vista del futuro, sempre nel 2023 è stato di 188 milioni, con un Ebitda medio (il risultato operativo al lordo delle poste finanziarie, che misura la redditività industriale) è stato pari all'11,5% dei ricavi.

Cifre importanti, dunque, su cui riflettere e da cui si potranno gettare le basi per affrontare le sfide del futuro, che sono impegnative, in un contesto internazionale complesso come poche volte è accaduto in passato. Di questo e molto altro si parlerà nel

corso di Best Performer, evento di studio e approfondimento sulle economie locali che si terrà lunedì prossimo, 26 maggio, nell'auditorium comunale Galileo Galilei di Roveredo in Piano. La manifestazione è organizzata dai quotidiani del gruppo Nem, che pubblica il *Messaggero Veneto* e altri 5 giornali, in collaborazione con ItalyPost, mentre il main partner di questa tappa nella Destra Tagliamento sarà Banca 360. L'evento, aperto al pubblico che potrà iscriversi sul sito www.eventinem.it, si aprirà con la presentazione

3,35 mld
Il fatturato totale
realizzato nel 2023
dalle aziende
entrate in classifica

di un corposo report con dati e cifre per offrire un quadro, il più dettagliato possibile, delle grandi e piccole realtà del territorio, che si distinguono per innovazione, dinamicità e spinta sul futuro.

A proposito di numeri la

classifica delle 100 Best Performer (si trova in forma integrale a pagina 22) rivela un quadro dove i settori di attività sono eterogenei e abbracciano un novero variegato, non monocorde, di imprese.

Si va infatti dall'elettrico ed elettronico agli alimentari e bevande, passando per gomma e plastica, legno, mobile e arredo, meccanica, metalli, mezzi di trasporto, costruzioni, trasporti e logistica, tessile e sistema moda, servizi alle imprese. A guidare la graduatoria la multinazionale Electrolux di Porcia che nel 2023 ha totalizzato ricavi per un 1,12 miliardi, con un Ebitda di 105 milioni e oltre 4.800 dipendenti. Al secondo posto troviamo Kanada di Fiume Veneto, azienda satellite del gruppo Roncadin, i cui ricavi sono stati di 185 milioni con un margine operativo di poco superiore ai 16 milioni. Chiude l'ideale podio delle big Rosa Spa di Porcia, attiva nel settore della gomma e plastica, con 143 milioni di fatturato e un Ebitda che sfiora i 20 milioni di euro.

Scorrendo la graduatoria troviamo poi Technicol Italia, di Pasiano, che si occupa

di sistemi isolanti, rivestimenti e membrane prefabbricate per l'edilizia e che ha dichiarato ricavi per 120 milioni di euro.

Al quinto posto si piazza la prima impresa del settore arredo, ovvero un noto brand del mobile, San Giacomo Spa di Pasiano, che vanta una storia cominciata nel 1968 a Brugnera. San Giacomo, che occupa oltre 320 dipendenti, ha realizzato oltre 91 milioni di euro di fatturato con un Ebitda di 10 milioni. A chiudere la top 10 troviamo poi la seconda azienda del mobile, la Licar Inter-

9 mila
Gli addetti impiegati
sul territorio
dalle cento realtà
selezionate

national di San Quirino con 65 milioni, la Jurop di Azzano Decimo che si occupa di attrezzature, pompe per vuoto e compressori, gruppi motorizzati con ricavi di 56 milioni, Peressini di Fiume Veneto, uno tra i più noti con-



cessionari di autoveicoli del Friuli Venezia Giulia (56 milioni di fatturato), Lorenzo Holding (Cimolai Technology) di San Quirino, Agri Ravagnolo di Pasiano e Moro Kaiser di Fiume Veneto, aziende, queste ultime, tutte del settore meccanico con fatturati simili tra i 42 e 48 milioni di euro.

In graduatoria anche il Policlinico San Giorgio, La Venus di Pasiano, il mobilificio Fiver, Eurobevande, Tecnoinox di Porcia, Eltek di Cordenons, la Marcolin Covering, Archeda, il gruppo Martello e tante altre. A chiudere questo mosaico compositivo c'è un'impresa di Pordenone, la Staticontrol, attiva nel settore gomma e plastica, che ha superato i 7 milioni di

fatturato con un ragguardevole Ebitda pari a 1,99 milioni.

All'evento Best Performer alle voci di imprenditori e manager che si alterneranno durante i tre panel previsti, si unirà quella del presidente di Banca 360 Luca Occhialini, che potrà raccontare il rapporto e le dinamiche tra aziende e istituti di credito, nel nuovo scenario che si è consolidato, con la discesa dei tassi di interesse e le opportunità di finanziamenti per chi opera sul territorio. Tre i temi che saranno affrontati: sfide delle imprese, crescita e competizione nei mercati mondiali che stanno vivendo una turbolenta fase di trasformazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPIANTI DI MOVIMENTAZIONE INDUSTRIALE

Movin punta a crescere grazie ai suoi cervelli

La Movin di San Quirino è un'azienda fondata nel 1994, ma nel 2018 due dei soci storici hanno rilevato l'intero pacchetto azionario, diventando, di fatto un'impresa a conduzione familiare. Occupa una cinquantina di dipendenti a San Quirino dove sono operativi due stabilimenti.

«Ci occupiamo chiavi in mano, ovvero progettazione e realizzazione su tutti gli ambiti di interesse, di grandi impianti di movimentazione in-

dustriale – spiega Leonardo Pietro Cervesato, vice presidente e componente del Cda di Movin –, ovvero linee di assemblaggio con movimentazione e automazione. Sono sette i settori in cui lavoriamo per conto dei nostri clienti: elettrodomestico da cui anche noi siamo nati, climatizzazione e pompe di calore, refrigerazione commerciali, mondo food, automotive, manufacturing e le stazioni di collaudo».

«Siamo un'azienda globale – aggiunge il manager –, lavoriamo in tutto il mondo, principalmente in Europa e negli Stati Uniti, dove abbiamo aperto una sede commerciale e di vicinanza a quel mercato con il post vendita. Ma in passato abbiamo ottenuto importanti appalti anche in Cina, Russia prima della guerra con l'Ucraina, qualcosa in Africa».

Movin fattura circa 13 milioni di euro, ma i suoi programmi sono improntati a una crescita costante. «Il principale obiettivo – conclude Cervesato – è la crescita. Vogliamo aumentare le nostre dimensioni, investendo in Friuli e negli Usa, anche un po' per mitigare le fluttuazioni dei mercati. Il terzo punto



Leonardo Pietro Cervesato

è investire in ricerca, sviluppo e formazione dei giovani. Noi siamo un'impresa di cervelli, la ricchezza sta nelle persone, nelle loro competenze e professionalità».

M. CE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INVENTIVA DEL FONDATORE CONTINUA A DARE FRUTTI

L'età moderna del tessile negli obiettivi di Friultex

Le mani abili di 24 dipendenti hanno lavorato, in un solo anno, 160 chili di lana e seta. Succede ad Azzano Decimo, diventata uno dei riferimenti europei della maglieria grazie all'impegno di Friultex, terza azienda nel continente per quantità di chili lavorati. Nata nel 1979 come tessitura al servizio di maglifici di intimo, ha unito la specializzazione nel tessuto in tubolare allo sviluppo di nuove trame e alla lavorazione di tessuti nobili, sosteni-

bili, innovativi. «Il tessuto del momento è il bambù – spiega la titolare Nathalie Pastor – e i nostri filati sono certificati Oeko-Tex e Mulesing free». Un'attenzione alla sostenibilità e al benessere animale sempre più apprezzata dai consumatori, che possono risalire al processo di lavorazione grazie al passaporto digitale del tessuto.

Una tradizione, quella del tessile, che fa parte del dna del territorio pordenonese ma che con Friultex guarda al futuro.

GLI OSPITI SUL PALCO

Dati, cifre e tre panel su mercati, crescita e sfide

Tre i dibattiti previsti lunedì. Dopo i saluti del presidente di Banca 360 Luca Occhialini (nella foto a destra), il primo panel su "Le sfide delle imprese" vedrà protagonisti Leonardo Pietro

Cervesato, vice presidente di Movin, Nathalie Pastor, titolare di Friultex, Maurizio Poletto, ad di Archeda e Federica Sartor, ad di Marcolin Covering. La seconda tavola rotonda, intitolata



"Continuare a crescere", vedrà gli interventi di Paolo Candotti, ad Seanergy, Maurizio Furlan, general manager Dvo brand del gruppo We Do Spaces, Alessandro Pontillo, ad The-Ma Spa, Mario Simoncello, consigliere delegato di Meccanica e Marco Zampieri,

founder di Manager a Tempo. Infine il terzo panel su "Competere nei mercati nell'era dell'incertezza" prevede gli interventi di Roberto Cimolai, ad Lorenzo Holding, Omar Pajer, ad La Venus, Dario Roncadin, ad gruppo Roncadin e Giuseppe Sartori, dg di Banca 360.



Focus con Franco Scolari, direttore del Polo tecnologico Alto Adriatico
«Un nostro punto di debolezza? Il nanismo. Oggi bisogna rischiare»

Innovare, il momento è ora «Utilizzo insufficiente dell'intelligenza artificiale»

L'INTERVISTA

VALENTINA VOI

«Il concetto di "piccolo è bello" va sostituito con "piccolo è fragile". È l'unico modo per crescere è puntare su agilità e accelerazione». Corre veloce, Franco Scolari, nell'elencare alle aziende del Pordenonese la direzione da intraprendere per uscire dal «nanismo, il vero punto di debolezza di questo territorio». Direttore del Polo tecnologico Alto Adriatico dal 2008, ha una certezza: «Se non innovi, non vinci».

Direttore, dal suo osservatorio che guarda già al futuro, ci dica un punto di forza e uno di debolezza dell'economia pordenonese.

«Il punto di forza è avere una cultura manifatturiera agile e raffinata. Dall'altra parte, però, lavorare nella subfornitura rende vulnerabili perché in tempi di crisi è la prima cosa ad essere cambiata. E poi ci mancano dei settori ricchi: l'aerospaziale, il farmaceutico. Ne abbiamo pochi».

Nella sua personale classifica, qual è l'azienda che l'ha stupita (per numeri, per idee, per storia imprenditoriale) e perché?

«La Cgn, che è entrata in un settore, quello dell'assistenza fiscale, dove compete con il sindacato. Ha fondato crescita e sviluppo sul capitale umano, raggiungendo un risultato eco-



Franco Scolari, Polo tecnologico

nomico invidiabile».

Al netto dei grandi nomi noti, abbiamo visto come intorno al Noncello operino una miriade di realtà dinamiche. Cosa dovrebbero fare gli imprenditori e cosa dovrebbe fare la politica per loro?

«La politica fa molto per incentivare l'innovazione, un fattore fondamentale per la competitività. Oggi è un traino più forte del mero costo del lavoro. Bisogna sfidare, correre il rischio. La politica lo supporta con diversi bandi, ma gli imprenditori devono puntare a perseguire aggregazioni di filiera».

L'altro nodo sono i giovani che, una volta formati, partono e non tornano. Come riportarli qui?

«Bisogna pagarli. Come Polo tecnologico stiamo lavorando a un progetto legato a Consorzio iNest finanziato dal Pnrr, che accorpa 9 università del Nord est e un finanziamento di 130 milioni di euro. Con questi

fondi sono stati assunti a tempo determinato 320 ricercatori: il punto è come tenerli qui una volta esauriti i fondi. Con il progetto iMatch forniamo una piattaforma che, grazie all'intelligenza artificiale, unisce i fabbisogni delle aziende e le competenze dei ricercatori. Seguiranno dei *matching day* a Pordenone, Trento e Vicenza. Un esempio concreto di come trattenere i giovani».

Gli sviluppi recenti ci hanno costretto a fare i conti con scenari che ci sembravano lontani: la pandemia prima, la guerra adesso. Come hanno reagito e stanno reagendo le imprese?

«Bisogna diminuire l'impatto delle incertezze riducendo gli orizzonti: non so cosa succederà l'anno prossimo ma la settimana prossima sì. Il fattore vincente? L'agilità di cambiamento. Bisogna investire sull'accelerazione. Se stai pensando a un nuovo processo attuale subito, se stai pensando a nuovo prodotto introducilo subito».

Ha citato l'intelligenza artificiale: fino a dove può spingersi e dove, invece, dovrebbe fermarsi?

«Non pongo limiti al suo utilizzo. Non decide, suggerisce. Ma sono ancora poche le aziende che qui ne fanno uso, guardando gli accessi alla nostra *business unit* dedicata. Viene usata per sistemi di visione per collaudi sul fronte qualità e previsioni commerciali: un utilizzo ancora assolutamente insufficiente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

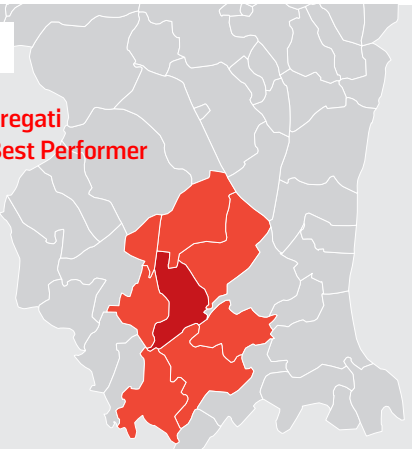
il Nordest. Economia

MERCOLEDÌ 21 MAGGIO

IL TERRITORIO

I comuni e i dati aggregati delle 100 imprese Best Performer

- Pordenone
- Cordenons
- Porcia
- Roveredo in Piano
- San Quirino
- Azzano Decimo
- Fiume Veneto
- Pasiano di Pordenone



3,35 mld
il fatturato
nel 2023

188 mln
l'utile netto
nel 2023

11,5%
l'ebitda medio
nel 2023

WITHUB

L'azienda è stata fondata da Franco Boz: giovanissimo, un meccanico e innovazione investendo in ricerca e sviluppo. Un'eredità imprenditoriale che, dal 2022, porta avanti la moglie Nathalie Pastor. «Ho avuto un buon maestro – racconta – e sto realizzando il suo sogno di aprire un e-commerce: si chiama Bllice, siamo appena partiti».

Una filiera che arriva al consumatore finale e che punta a completare una verticalizzazione sulla quale Friultex ha investito in modo importante. «Siamo rimasti un due a produrre nel Nord Italia con macchine tubolari – continua Pastor – che fanno lavorazioni seamless, lavorando per importanti marchi. Ci occupiamo anche del finissaggio».



Nathalie Pastor

Macchinari con sistema 4.0 e in grado di garantire la qualità del Made in Italy: un impegno che si è tradotto, nel 2023, in quasi 14 milioni di fatturato. —

V.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRODOTTI A MEDUNO 100 MILIONI DI PEZZI L'ANNO

Roncadin scommette sulla pizza made in Usa

C'è un tempo dove Meduno e Chicago viaggiano perfettamente alla pari, contribuendo a far conoscere nel mondo la pizza italiana. È nel futuro disegnato da Dario Roncadin, amministratore delegato di Roncadin Spa Sb, azienda da 175 milioni di fatturato specializzata nella produzione di pizza per la grande distribuzione. Lo stabilimento negli Stati Uniti è stato inaugurato pochi mesi fa ma già punta a diventare un asset strategico

per l'azienda. «Da Meduno lavoriamo per tutto il mondo – spiega l'ad – e lo scorso anno abbiamo investito nello stabilimento di Chicago, dove contiamo di aprire una seconda linea. Nel futuro vorremmo che quello stabilimento crescesse quanto Meduno». Guardando ancora più in là, si aprono altri orizzonti. «Poi pensiamo all'Eurasia».

Attiva dal 1992, fondata dai tre fratelli Roncadin (Edoardo, Siro e Renzo) e og-

gi guidata da Dario, l'azienda comprende anche Roncalab, azienda dedicata alla sperimentazione e alle proposte gourmet con sede a Sommacampagna e Lomagna.

Attualmente lo stabilimento di Meduno produce circa 100 milioni di pezzi all'anno, a fronte di circa 25 milioni di pezzi di Chicago. I dipendenti sono 850, per il 78 per cento donne: gli under 30 sono il 12 per cento.

Sono svariate le linee di pizze con i marchi di supermercati italiani che vengono prodotte a Meduno. Un settore che, nonostante contribuisca a far conoscere un prodotto della tradizione gastronomica italiana, è altamente innovativo. «Ci adattiamo con i gusti ai vari mercati – continua Ron-



Dario Roncadin

cadin – cercando di capire quali sono i trend e come evolvono le preferenze». L'azienda ha sviluppato 560 ricette diverse, con una media di circa 70 novità all'anno. —

V.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le nostre iniziative



LE IMPRESE DEL PORDENONESE: BEST PERFORMER 2025

RAGIONE SOCIALE	Indirizzo sede legale Comune	Ricavi delle vendite (in migliaia di euro)		EBITDA (in migliaia di euro)		Dipendenti 2023	SETTORE
		2023	2022	2023	2022		
ELECTROLUX ITALIA S.P.A.	Porcia	1.120.989	1.244.526	105.059	114.729	4.852	Elettrico ed elettronico
KANADA S.P.A. (GRUPPO RONCADIN) *	Fiume Veneto	185.759	193.921	16.311	14.981	771	Alimentare e bevande
ROSA S.P.A. *	Porcia	143.512	141.344	19.865	14.913	721	Gomma e plastica
TECHNONICOL ITALIA S.R.L. *	Pasiano di Pordenone	120.099	123.286	16.336	13.313	130	Altro manifatturiero
MOBILIFICIO SAN GIACOMO S.P.A.	Pasiano di Pordenone	91.707	98.605	10.110	6.678	326	Legno, mobile e arredo
L.I.C.AR. INTERNATIONAL S.P.A.	San Quirino	65.603	99.934	11.296	23.240	176	Legno, mobile e arredo
JUROP S.P.A	Azzano Decimo	56.745	55.298	7.423	6.562	208	Meccanico
PERESSINI S.R.L.	Fiume Veneto	56.597	46.656	3.338	2.948	57	Commercio di autoveicoli
LORENZO HOLDING (CIMOLAI TECHNOLOGY) *	San Quirino	51.021	52.332	15.899	11.699	175	Meccanico
AGRI RAVAGNOLO SRL	Pasiano di Pordenone	48.193	50.101	2.163	2.570	49	Meccanico
MORO KAISER S.R.L.	Fiume Veneto	47.043	42.092	4.261	2.883	163	Meccanico
SFS GROUP ITALY S.R.L.	Pordenone	42.277	40.794	9.351	7.909	138	Prodotti in metallo
POLICLINICO S. GIORGIO S.P.A.	Pordenone	42.260	42.406	2.596	3.525	326	Altri servizi
LA VENUS SRL	Pasiano di Pordenone	41.599	44.122	2.545	2.459	122	Legno, mobile e arredo
BSG CALDAIE A GAS S.P.A. *	Pordenone	40.554	48.472	1.771	3.915	115	Meccanico
MOBILI FIVER S.R.L.	Pasiano di Pordenone	38.202	35.964	2.666	3.297	99	Legno, mobile e arredo
AZZURRA GROUP S.R.L.	Pasiano di Pordenone	33.911	33.924	3.934	3.774	113	Legno, mobile e arredo
S.P.A. SOCIETA' DI MACINAZIONE.	Pordenone	33.364	38.721	3.017	2.729	38	Alimentare e bevande
CLABER S.P.A.	Fiume Veneto	31.043	32.732	2.403	2.707	165	Gomma e plastica
DVO S.R.L.	Roveredo in Piano	29.437	27.173	1.925	973	68	Legno, mobile e arredo
EUROBEVANDE S.R.L.	Pordenone	28.808	28.039	2.152	2.631	16	Alimentare e bevande
CAF CGN S.P.A. - IL CAF DEI PROFESSIONISTI	Pordenone	27.802	28.875	751	1.843	27	Servizi alle imprese
TELLFER S.R.L.	Fiume Veneto	26.459	27.291	1.086	1.726	19	Altri servizi
DOMOVIP ITALIA SRL	Pordenone	25.467	28.416	6.907	6.645	59	Commercio al dettaglio
BORTOLIN KEMO S.P.A.	Porcia	24.557	17.410	3.849	1.680	105	Meccanico
MECHANICA S.R.L.	San Quirino	24.335	23.826	4.821	3.207	105	Meccanico
ELLECI S.P.A.	Porcia	23.674	27.499	2.637	2.221	135	Elettrico ed elettronico
PERLARREDI SRL	Azzano Decimo	23.248	28.593	1.864	3.361	19	Legno, mobile e arredo
IZC COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.	Fiume Veneto	22.873	9.030	4.016	849	33	Costruzioni
SEANERGY A MARINE INTERIORS COMPANY S.R.L.	Pordenone	22.690	16.584	1.300	2.009	n.d.	Legno, mobile e arredo
VITERIA 2000 - S.R.L.	Pordenone	22.517	22.559	1.963	1.753	44	Prodotti in metallo
L.A.P.M. S.R.L.	Pasiano di Pordenone	21.118	24.774	1.401	1.657	120	Legno, mobile e arredo
EMCO FAMUP S.R.L.	San Quirino	19.131	20.445	1.464	939	55	Meccanico
SEEK & PARTNERS S.P.A.	Pordenone	17.957	16.594	12.192	11.179	50	Servizi alle imprese
TECNOINOX S.R.L.	Porcia	17.823	19.385	1.868	2.748	93	Meccanico
ELTEK S.R.L.	Cordenons	17.676	12.615	909	1.237	53	Elettrico ed elettronico
S.F. PACKAGING S.P.A.	Pordenone	17.098	20.434	1.912	1.948	32	Gomma e plastica
CAPPELOTTO - S.R.L.	Pordenone	16.688	20.091	1.281	2.647	22	Altro manifatturiero
MOLLIFICIO BORTOLUSSI - S.R.L.	Fiume Veneto	16.323	21.494	1.602	2.520	73	Prodotti in metallo
LORENZON F.LLI S.R.L.	Azzano Decimo	16.046	5.687	4.578	1.956	32	Costruzioni
RIMORCHI BERTOJA S.P.A.	Pordenone	15.626	14.863	1.227	1.180	54	Mezzi di trasporto
ROS S.R.L.	Azzano Decimo	15.077	16.159	2.197	2.666	n.d.	Prodotti in metallo
REFRIGERA INDUSTRIALE S.R.L.	Cordenons	14.827	16.015	4.698	5.950	39	Meccanico
THE-MA S.P.A.	Pordenone	14.465	14.963	1.343	1.565	60	Carta e stampa
QUASER S.R.L.	Pasiano di Pordenone	14.343	15.145	2.029	966	62	Gomma e plastica
FRIULTEX S.R.L.	Azzano Decimo	13.897	12.430	1.803	2.273	19	Tessile e sistema moda
SCHNEIDER ITALIA SRL	Pordenone	13.140	14.034	814	838	13	Trasporti e logistica
I.C.E.P. S.R.L.	Pordenone	13.022	12.969	1.309	583	5	Costruzioni
MARCOLIN COVERING S.R.L.	Pordenone	12.858	10.707	1.759	830	75	Tessile e sistema moda
2R IMPIANTI S.R.L.	Azzano Decimo	12.829	12.926	2.297	1.722	34	Costruzioni
PROFESSIONAL SPARES S.R.L.	Pordenone	12.708	9.856	1.911	1.109	29	Meccanico
F.LLI DEDA S.R.L.	Porcia	12.647	9.189	2.539	1.761	24	Costruzioni
MOVIN S.R.L.	San Quirino	12.487	8.532	1.456	602	46	Meccanico
T.S.M. SRL	San Quirino	12.009	13.660	1.872	2.160	50	Prodotti in metallo
SISTEMA SPEDIZIONI S.R.L.	Pordenone	11.928	14.922	842	1.118	35	Trasporti e logistica
DUE ELLE SRL	Azzano Decimo	11.870	15.021	2.830	3.552	32	Legno, mobile e arredo
IVICOLORS S.R.L.	Pordenone	11.771	11.292	877	630	34	Carta e stampa
GRUPPO MARTELLOZZO S.R.L.	San Quirino	11.692	11.989	833	846	24	Alimentare e bevande
PREMEK FIN S.R.L.	Pordenone	11.428	11.544	2.426	2.466	69	Prodotti in metallo
CA.TI. - CARNICA TIRANTI S.R.L.	Roveredo in Piano	11.422	12.275	2.063	1.830	22	Prodotti in metallo
ECO ROOF S.R.L.	Porcia	11.421	6.729	1.689	749	12	Costruzioni
BATTISTELLA S.P.A.	Pasiano di Pordenone	11.219	8.019	1.871	1.416	30	Costruzioni
ALFA ELETTRONICA S.R.L.	Cordenons	11.210	9.768	749	570	44	Elettrico ed elettronico
COSTAM S.R.L.	San Quirino	11.147	8.755	3.187	1.601	n.d.	Prodotti in metallo
CO.SP.EDIL S.R.L.	Fiume Veneto	11.040	14.435	1.139	526	28	Costruzioni
EURAPO S.R.L.	Pordenone	10.869	8.607	1.368	192	41	Elettrico ed elettronico
DENA LINE S.R.L.	Pordenone	10.526	10.831	798	539	67	Meccanico
LATOFRES S.R.L.	Fiume Veneto	10.448	12.044	2.943	3.599	39	Prodotti in metallo
I.E.C. S.R.L.	Roveredo in Piano	10.394	13.140	1.966	1.309	37	Costruzioni
TECHNOLOGICAL SYSTEMS BY MORO SRL (TSM)	Fiume Veneto	10.164	9.205	2.654	2.672	24	Meccanico
ARCHEDA S.R.L.	Porcia	10.121	10.334	1.432	1.011	30	Legno, mobile e arredo
R.C.R. S.R.L.	Pordenone	10.105	9.677	574	781	39	Legno, mobile e arredo
PRESOTTO ENNIO S.R.L.	Porcia	9.754	7.039	570	411	24	Costruzioni
CGN PROFESSIONISTI E IMPRESE S.R.L	Pordenone	9.725	8.698	2.525	2.222	45	Altri servizi
COMEC S.R.L.	Porcia	9.658	9.060	2.050	1.745	28	Meccanico
AL-GEL S.R.L.	Cordenons	9.567	8.500	527	509	8	Alimentare e bevande
EMBRITAL S.R.L.	Pordenone	9.493	12.787	669	1.045	6	Meccanico
BRIEDA CABINS SRL	Porcia	9.358	7.042	1.813	907	27	Meccanico
PERIN E ZANON SRL	Azzano Decimo	9.221	9.486	1.343	1.156	14	Altro manifatturiero
GEDA S.R.L.	Porcia	8.978	9.276	1.211	1.000	35	Meccanico
VFTRA S.R.L.	Azzano Decimo	8.650	5.960	739	535	0	Altro manifatturiero
OFFICINE G.S.P. S.R.L.	Fiume Veneto	8.650	13.441	1.175	2.932	45	Prodotti in metallo
REMISPED S.R.L.	Pordenone	8.565	10.741	589	767	5	Trasporti e logistica
TECNOPRESS S.P.A.	San Quirino	8.523	8.232	954	962	18	Prodotti in metallo
SISTEMI PORDENONE UDINE VICENZA SRL	Pordenone	8.377	7.847	2.560	2.249	66	Servizi alle imprese
BERTOLO S.R.L.	Fiume Veneto	8.366	7.971	741	681	41	Costruzioni
RDV NETWORK S.R.L.	Pordenone	8.223	6.598	1.394	1.165	56	Servizi alle imprese
DGL COSTRUZIONI S.R.L.	Porcia	8.128	4.770	482	276	24	Costruzioni
DEANNA S.R.L.	Pordenone	8.112	10.568	337	843	13	Prodotti in metallo
GHIAIE DELL'AGNESE SRL	Porcia	8.011	6.214	516	342	n.d.	Costruzioni
ADRIA TRADE S.P.A.	Pordenone	8.008	5.184	443	269	n.d.	Prodotti in metallo
MEC SYSTEM S.R.L.	San Quirino	8.005	7.489	1.572	1.392	65	Prodotti in metallo
CAVE ASFALTI DI DELL'AGNESE S.R.L.	Roveredo in Piano	7.877	8.100	1.942	1.485	34	Costruzioni
FORMEL S.R.L.	Pasiano di Pordenone	7.869	7.362	469	378	n.d.	Elettrico ed elettronico
RENT S.R.L.	Fiume Veneto	7.702	7.241	2.251	2.119	34	Altro manifatturiero
LEANPRODUCTS S.R.L.	Pordenone	7.635	7.039	2.358	1.437	25	Meccanico
SIME-TEK S.P.A.	Cordenons	7.617	6.621	822	629	27	Meccanico
MACA ENGINEERING S.R.L.	San Quirino	7.408	6.990	691	1.187	44	Meccanico
ATHENA S.R.L.	Pordenone	7.122	6.545	346	320	18	Altro manifatturiero
STATICONTROL S.R.L.	Pordenone	7.004	6.151	1.992	1.540	24	Gomma e plastica

*Dati consolidati

CAM BIARE PER CRE SCERE



banca360fvg.it

In un'epoca di **grandi cambiamenti** ci proponiamo come un **partner affidabile e competente**, specializzato nella **gestione d'impresa** e con un'**esperienza pluriennale** nella **finanza agevolata**, capace di **affiancarti** in un **percorso altamente personalizzato**.

**Scegli di cambiare,
cresci insieme a noi.**



Banca
Credito Cooperativo



**FISSA UN
APPUNTAMENTO CON
UN CONSULENTE IMPRESE**

0432 838400

cambiarepercrescere@banca360fvg.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 5.26
e tramonta alle 20.42
La Luna Sorge alle 2.32
e tramonta alle 13.37
Il Santo San Vittorino di Cesarea
Il Proverbio
Timp fat di gnot s'al dure un'ore al dure trop.

DA NOI IL CONTO
NON TI
SPREME

CONTO
WEB ZERO
PER I NUOVI
CLIENTI

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Cussignacco



L'EVENTO

Calcio e decorazioni
per ravvivare i borghi

Nel torneo dei borghi venivano coinvolte le diverse borgate del quartiere alle porte della città: Cussignacco Nord, Centro, Sud, Papparotti, Sant'Ulderico e Baldasseria. Luogo per eccellenza per la disputa degli incontri, il prato in erba della parrocchia.

Nella foto a sinistra, la festa di Baldasseria dopo la conquista del gradino più alto del podio, fronte calcio. A destra, il motore della kermesse disputata fino al 2015: fra loro, anche Andrea Piasenzotto, ritratto anche nella foto piccola in alto a sinistra. Sotto di lui, un'immagine di don Pierpaolo Costaperaria.



Il gran torneo spento dai social

L'appello per rimettere in moto la competizione ferma da dieci anni

Simone Narduzzi

Tradizione che ancora emerge da qualche bandiera appesa, con orgoglio campanilistico, su terrazze e finestre. Dai ricordi di trionfi sul campo, di brindisi ma anche litigi. Riecheggia, il torneo dei borghi, per le vie di Cussignacco e dintorni. Confronto storico, ripreso nel 2010 ma andato, in qualche anno, a perdersi: fra le cause primarie, la perdita dei riferimenti attra-

verso i quali l'appuntamento di inizio estate aveva, un giorno, rivisto la luce. Un semplice, ma affiatato, gruppetto di amici residente entro i confini del grande, variegato quartiere udinese.

«L'evento era nato, anzi rinato – racconta Andrea Piasenzotto, rappresentante del fu comitato organizzatore –, facendo perno sul senso di appartenenza di ognuno di noi. Si trattava di una bella rimpatriata sulla falsariga di quan-

to veniva già fatto una trentina d'anni fa. Non si fa più in quanto è venuto a mancare il gruppo organizzativo, avendo ognuno esigenze professionali familiari, lavorative e personali prioritarie. Servirebbero quindi persone desiderose di dedicare il proprio tempo alla cosa: occorre passione».

Quella sopita ma tuttora presente nelle varie, e variegate, borgate del "paese" alle porte della città: Cussignac-

co Nord, Centro, Sud, Papparotti, Sant'Ulderico e Baldasseria. Diversi i colori, identiche le motivazioni che, fino a giugno 2015, hanno animato Udine sud fra tornei di calcio, pallavolo. Ma anche calcio balilla.

Partecipati, finanche accesi i confronti nati, edizione dopo edizione, negli spazi della parrocchia di San Martino. Sul prato in erba, epiche le sfide a pallone, sovente contraddistinte da manifesta-

zioni d'affetto in stile ultrà. Striscioni, dunque, persino qualche fumogeno a segnare le ultime uscite delle compagini coinvolte. «Nell'ultima edizione – ricorda Piasenzotto – avevamo sostituito il calcio con il calcio balilla umano e con i giochi popolari al fine di attirare anche le persone che, per diversi motivi, non potevano partecipare agli altri giochi fisici».

Ma il torneo dei borghi di Cussignacco era in primis co-

munità, era l'occasione per rivedere amici persi di vista, di abbellire, anche per mezzo di decorazioni, le case e i giardini di tutto il quartiere. Non ultimo, questo torneo traeva linfa da un sano fine solidale: «Il ricavato – spiega ancora l'organizzatore – veniva dato in beneficenza».

Perché dunque non tentare di riportare in auge la tradizione, anche alla luce di questo nobile scopo? Lo vorrebbero tutti, ma per ora l'appel-

Viaggio del
@messaggeroveneto
nei quartieri



IL NUOVO APPUNTAMENTO
L'INCONTRO CON I LETTORI
NELLE PIAZZE E NEI BAR DELLA CITTÀ

FORNITURA E POSA IN OPERA

Pavimenti in legno Scale in legno Serramenti
Pavimenti laminato Battiscopa Oscuranti
Pavimenti spc lvt Porte interne Portoncini Blindati



pavimenti

porte

serramenti pvc



GIOMA S.r.l.

Via Remis, 50
33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel. +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it
www.giomapavimenti.it

COMMISSIONE BILANCIO

Illuminazione pubblica Concessione da 18 anni

Si è aperta facendo il punto sull'illuminazione pubblica la commissione comunale Bilancio e programmazione che si è svolta ieri a palazzo D'Aronco. All'ordine del giorno, infatti, c'era l'approvazione delle linee di indirizzo ai fini dell'affidamento in concessione e della relativa gestione del servizio.

La proposta di delibera, che approderà la prossima

settimana in Consiglio comunale, è stata approvata con 25 voti favorevoli e 14 astenuti (39 in tutto i voti disponibili).

L'assessore Eleonora Meloni ha spiegato che attualmente l'onere economico per garantire il servizio di illuminazione è pari a un milione e 800 mila euro all'anno e che la vecchia concessione, durata per circa nove anni, è scaduta nel

marzo scorso. Per il futuro – ha aggiunto l'esponente della Giunta guidata dal sindaco Alberto Felice De Toni – «si è pensato, sulla base del lavoro effettuato dall'Ufficio transizione energetica che si è valso anche della collaborazione di un esperto esterno, a una concessione, sia per i vantaggi economici che tale soluzione comporta, sia perché tutta una serie di rischi

AVVISO DELL'ATER

Bando alloggi boom di domande

«L'apertura del nuovo bando alloggi ha visto un flusso di richieste pari al triplo del normale. Il call center attivo, purtroppo non è riuscito a soddisfare tutte le richieste e il 10% delle chiamate, al momento, non ha avuto risposta». Lo ha fatto sapere ie-

ri, con una nota, l'Ater, scusandosi con l'utenza per il disagio e invitando a riprovare a mettersi in contatto. Il bando per l'assegnazione, infatti, resterà aperto fino al 19 settembre 2025. Il numero unico/call center è lo 0432 49111 e funziona dalle

8 alle 18.

La situazione attuale a Udine vede 2.987 alloggi, di cui 2.930 destinati a locazione a canone sovvenzionato e 57 a canone fisso. Gli alloggi pronti saranno assegnati nel breve termine sulla graduatoria attuale,

aggiornata il 19 febbraio 2025 con l'inserimento di aspiranti over 65 e sfrattati. Il bando attivo dal 19 maggio resterà aperto quattro mesi e prevede l'arrivo di circa 2 mila domande. Istruttoria e accertamento dei requisiti nei successivi otto mesi. —

Cussignacco



IL TORNEO NEGLI ANNI
DAL CALCIO AL CALCIO BALILLA
FINO ALLE DECORAZIONI NEI GIARDINI

L'organizzatore: «Ora ci sono meno contatti: è davvero difficile organizzarlo»

Il parroco: «Il Covid ha influito su molte iniziative, ma gli spazi sono aperti a tutti»

lo resta tale. «I tempi sono cambiati – la risposta di Piasenzotto –, prima ti conoscevi di più, meno social e più ritrovi al bar o in parrocchia. Ora invece ci sono più social e meno contatti dal vivo. Il sistema in generale è cambiato. Con il passare del tempo, inoltre, anche le responsabilità e la burocrazia sono drasticamente aumentate».

A giocare un ruolo chiave nello smarrimento delle radici, probabilmente, anche il

Covid: «La pandemia ha dato il suo contributo nel far sì che molte iniziative venissero meno – riferisce don Pierpaolo Costaperaria, parroco di Cussignacco –: penso anche al gruppo anziani, che si ritrovava nelle stanze della canonica per la tombola. Passato il Covid, per diverse ragioni, non si è più ritrovato. È stato fantastico, in tal senso, veder ripartire la sagra, la scorsa estate». Il famoso, storico Perdon di Sant'Antonio: «Tutti i volontari – prosegue Costaperaria – sono stati davvero bravi nel riuscire a riprendere una delle nostre tradizioni. Gli spazi della parrocchia, comunque, sono aperti a tutti». Alla sagra, certo, così come all'oratorio. A un possibile, redivivo, torneo dei borghi. Gli spazi, dopotutto, non mancano. Anzi.

Dal rettangolo tutto asfaltato impiegato per la pallavolo al campo da calcio in erba che tanto ha fatto esultare nel tempo. In passato: un pasato che ancora emerge da quelle bandiere appese su terrazze e finestre. Da quel desiderio di tornare, un giorno, alle origini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stradolini ha ricordato le richieste già formulate all'assessore Illustrato inoltre i sondaggio che sarà sottoposto ai residenti

Quartiere preoccupato per gli anziani e i fragili «Infermiere di comunità e servizi sociali assenti»

LA SEDUTA

SARA PALLUELLO

A Cussignacco, Paparotti e Sant'Ulderico servono più servizi per anziani e persone fragili. È quanto emerso ieri sera al Consiglio di quartiere partecipato 5 che si è tenuto nella sala consiliare di via Veneto 164. Alla presenza di realtà associative e parrocchiali del territorio - Claudia Milocco per Time for Africa; Lidia Grattoni per I Nostri Diritti Aps; Paolo Stradolini (presidente) per il Centro Culturale Ricreativo G. Ellero; Roberto Tatalo per l'associazione Culturale Viento Flamenco; Nicola Cotterli per l'Asp Polisportiva Libertas Cussignacco; Sergio Sambo per il gruppo alpini di Cussignacco; Angelo Fulgosi per la parrocchia San Martino Vescovo e Giuseppe Menosso per quella di Sant'Anna -, il Consiglio ha messo al centro della discussione l'urgenza di rafforzare i servizi sociali di prossimità, in particolare per anziani soli e persone fragili, e ha annunciato l'imminente avvio di un sondaggio per raccogliere le priorità percepite dai residenti.

Uno dei temi più sentiti è stato quello del sostegno alle fasce deboli. Apprendere la pa-



I componenti del Consiglio di quartiere di Cussignacco

rola Antonella Tuscano, volontaria attiva nel doposcuola del sabato in parrocchia, con una decina di volontarie per altrettanti bambini segnalati dalle scuole. «Ci sono sempre più richieste – ha detto –, ma possiamo accogliere solo chi ci viene indicato dagli insegnanti. Collaboriamo con

loro e con il parroco, che ci sostiene anche nelle distribuzioni di viveri e indumenti per famiglie in difficoltà, ogni quindici giorni». La riflessione si è poi spostata sulle carenze strutturali. «Nel quartiere non è presente un'assistente sociale nemmeno una volta a settimana – ha rilevato –,

Mancano anche servizi come l'infermiere di comunità: ci sono anziani che muoiono in casa e ce ne accorgiamo troppo tardi».

Stradolini ha ricordato come la richiesta di una presenza fissa sia stata avanzata già prima di Natale all'assessore di riferimento Rosi Toffano, senza riscontri soddisfacenti. «Ci hanno detto che non ci sono operatori. Ma è proprio nei quartieri che servono figure stabili e riconoscibili, non solo appuntamenti su chiamata», l'obiezione. Proprio per rispondere a questa mancanza di dati e visibilità, è in fase di finalizzazione un questionario che verrà somministrato ai residenti nelle prossime settimane. Lo ha annunciato il facilitatore Federico Bianchi.

«L'obiettivo è capire dove sono maggiori i bisogni, quali sono le problematiche più sentite e quali attività culturali o sociali siano più gradite – ha spiegato –. Ci saranno domande specifiche anche sulle persone non autosufficienti. Vogliamo dare al Comune uno strumento concreto per orientare le scelte». Il sondaggio, composto da una trentina di domande, sarà diffuso in vari luoghi del quartiere e si rivolge ai 5.364 abitanti dei tre rioni coinvolti.

Non sono mancate note più leggere e culturali. È stato infatti presentato il programma della rassegna "Teatri te Contee", che animerà l'estate con quattro spettacoli tra giugno e ottobre. Due eventi si svolgeranno nelle parrocchie (il 21 giugno in piazza Giovanni XXIII a Cussignacco e il 5 luglio sul sagrato della chiesa di Sant'Anna a Paparotti), mentre altri due andranno in scena a settembre e ottobre nella sala Criscuolo della circoscrizione. «L'obiettivo è ravvivare il quartiere, creare occasioni di incontro e coinvolgere tutte le generazioni – ha spiegato Stradolini –. Dopo il Covid, molti anziani faticano a uscire di casa. Vogliamo riportarli a vivere il territorio». —



Pali dell'illuminazione pubblica in viale Venezia /FOTO PETRUSSI

e anche tutta la manutenzione, ordinaria e straordinaria, saranno a carico del futuro concessionario. La concessione, secondo quanto previsto dal piano economico finanziario, avrà la durata di diciotto anni».

È stato inoltre ricordato che la sostituzione delle vecchie lampade a incandescenza è cominciata già da una decina d'anni e che manca poco (un 20 per cento circa) al completamento dell'operazione. In tutto in città ci sono circa 14 mila pali dell'illuminazione pubblica.

Sarà ricompresa nella concessione anche la gestione di tutti gli impianti semaforici cittadini (si pensi che solo nell'area di piazzale

Osoppo ci sono alcune decine di semafori) e anche dei 14 pannelli a messaggio variabile collocati lungo le principali vie di accesso alla città. «Sono previsti – ha precisato l'assessore Meloni – anche funzioni di tele-

In tutta la città sono presenti circa 14 mila pali della luce

controllo, nonché la centralizzazione della gestione degli impianti semaforici. E così, in un'ottica di smart city, si potranno prevedere diversi scenari: per esempio a seconda se sono aperte o chiuse

le scuole».

I pannelli a messaggio variabile, come è stato spiegato in commissione, già da tempo non funzionano più perché non è più possibile effettuare la manutenzione in quanto non si trovano più i pezzi di ricambio. I nuovi pannelli saranno realizzati nei primi anni della nuova concessione.

Sarà tuttavia necessario – è stato precisato sempre ieri in commissione Bilancio – un periodo di transizione per mettere a punto procedure e documentazione. E in questo lasso di tempo, molto probabilmente, ci sarà una "gestione ponte" da parte dell'operatore uscente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PALAZZO FLORIO

Case alte 1946-1976 Progetto e incontri

"Dalla ricostruzione agli anni del boom economico" è il tema dell'incontro con cui oggi, alle 17, nella Sala Florio di Palazzo Florio, in via Palladio 8, si apre il ciclo di incontri del progetto "Case alte a Udine 1946 - 1976" coordinato da Anna Frangipane del Dipartimento politecnico di ingegneria e architettura dell'Università. Ne parleranno tre docenti dell'Ateneo friulano: il demografo Alesio Fornasin e gli storici Mario Robiony e Andrea Zannini. Iniziativa in collaborazione con le Gallerie del Progetto di Palazzo Morpurgo e la Soprintendenza belle arti e paesaggio.

L'anteprima primaverile dal 30 maggio al 2 giugno. Poi la festa a Udine dall'11 al 14 settembre Venanzi: «Fondamentale anche per veicolare altri eventi estivi». Portello: «Molto soddisfatti»

Debutta Friuli Doc Spring Venti stand a Lignano Pineta

LANOVITA'

CATERINA ORSO

«È un matrimonio con Lignano»: così il vice sindaco del Comune di Udine, Alessandro Venanzi, ha definito la prima edizione di Friuli Doc Spring, in arrivo nella località balneare il 30 maggio 2025: un'anticipazione della manifestazione enogastronomica che, come ogni anno, valorizzerà Udine nel mese di settembre. Obiettivo, creare una vetrina rappresentativa e ridotta delle eccellenze enogastronomiche della regione, attraverso l'unione di due comuni simbolo del Friuli con un evento accattivante, che unisce alla promozione del territorio la valorizzazione di produttori locali e l'accoglienza turistica, secondo un format collaudato e apprezzato.

«Siamo estremamente soddisfatti di ospitare questo pro-



L'assessore Portello con il vicesindaco Venanzi / FOTO PETRUSSI

getto – ha detto l'assessore alle Attività produttive di Lignano, Liliana Portello, durante la conferenza stampa a Palazzo D'Aronco –, che peraltro presenta alcuni elementi di novità rispetto a Friuli Doc». Tra gli stand presenti, circa una ventina e molto vari, sono state infatti selezionate anche nuove proposte di realtà di produzione locale: oltre alle diverse Pro Loco friulane - dalla Carnia alla Val Canale- e a varie aziende agricole e a produttori di olio, miele, frutta e verdura,

non mancheranno alcuni settori dedicati al pesce tipico della laguna marinairesca di Lignano. Trova così espressione il proposito, da parte del Comune di Udine, di cercare nuove formule di collaborazione anche con i territori che si affacciano sul mare.

Gli stand saranno aperti da venerdì 30 maggio (con inaugurazione prevista in piazza Marcello d'Olivio alle 16.30) a lunedì 2 giugno, in occasione della Festa della Repubblica, in Italia, e del ponte dell'Ascensione, in Austria, cercan-

do così di coinvolgere, oltre al pubblico autoctono, anche quello austriaco e tedesco.

L'occasione è valsa anche per presentare il logo dell'edizione numero 31, in programma a Udine dall'11 al 14 settembre prossimi: l'immagine mantiene la struttura introdotta nel 2024, ma viene rivista nei colori, riprendendo lo storico color vinaccia dello stemma originario di «Vini, Vivande, Vicende e Vedute».

L'aspettativa per l'evento, un'edizione zero che abbraccerà la località di Lignano Pineta nel cuore pulsante delle sue attività commerciali, è molto alta. «La partnership con la maggiore località balneare della regione è per noi fondamentale – ha detto Venanzi –, visto che il 39% dei turisti transita proprio per la riviera friulana. In questo modo, veicoleremo sia la 31ª edizione di Friuli Doc che le tante iniziative estive della città». Un debutto che promette di diventare un nuovo ritrovo e appuntamento fisso nel calendario delle eccellenze del Friuli Venezia Giulia. —

DOMANI ALLE 18 AL CITTÀ FIERA

Medicina rigenerativa Incontro con gli esperti

Domani alle 18, nella sala multifunzionale del poliambulatorio Città della Salute (all'interno del centro commerciale Città Fiera, di Martignacco), si terrà un incontro informativo e divulgativo dedicato alla medicina rigenerativa e, in particolare, all'utilizzo dei fattori di crescita piastrinici (Prp) in ambito ortopedico e traumatologico.

L'iniziativa, aperta al pubblico e ai professionisti del settore, rappresenta un'occa-

sione per approfondire le potenzialità terapeutiche di una tecnica innovativa che sfrutta le capacità rigenerative del sangue del paziente stesso per favorire la guarigione di lesioni muscolari, tendinee e articolari.

Interverranno Duilio Tuniz, direttore sanitario del poliambulatorio Città della Salute e Silvio Demitri, responsabile dell'Unità operativa di Ortopedia dell'ospedale di San Daniele.—

IN BREVE

Il documentario

Storie di Madonne vestite al museo Etnografico

Il gruppo Anna Achmatova organizza, venerdì 23 maggio alle 16.30, al museo Etnografico del Friuli, alla presentazione del video documentario «Storie di Madonne vestite» realizzato da Marina Giovannelli e Maddalena Valerio, con la collaborazione di Loretta Zorzi, per la regia di Leonardo Modonutti. La visione sarà preceduta dagli interventi dell'antropologa Donatella Cozzi e della scrittrice Barbara Vuanò.

L'evento

Dai processi telematici all'Intelligenza artificiale

Venerdì, dalle 16 alle 18, l'Ordine degli avvocati di Gorizia e l'Unione dei giuristi cattolici italiani, propongono l'incontro di studio «Dai procedimenti telematici all'Intelligenza artificiale fra affidabilità, allucinazioni digitali e macchine della menzogna». Tra gli interventi quelli di Paolo Amodio, Anna Limpido, Lucia Galletta e Guglielmo Cevo. Ospiterà l'evento l'aula 6 della sede di Gorizia dell'ateneo, in via Santa Chiara 1.

NEGOZI A REDDITO, UDINE VIALE VOLONTARI



Interessante proposta di doppio **negozio** a reddito (12,5% annuo) a prezzo di realizzo ... ottime condizioni, basse spese condominiali!

IMPORTANTE ULTIMO PIANO, ZONA PIAZZA LIBERTA'



Grande ed esclusivo appartamento in centro storico, circa mq. 400 occupanti gli ultimi due piani di un palazzo d'epoca, dotato di ascensore privato con ingresso diretto alla zona living e di un'introvabile terrazza di mq. 120 con SPA e vasca idromassaggio, oltre ad un comodo garage. Info molto riservate, prezzo impegnativo.



VENEZIA 400 - ATTICO A UDINE



In condominio in costruzione splendido **attico** con vista mozzafiato! Spazi comodi, importante zona esterna con loggiato, posto auto doppio, possibilità di personalizzazione delle finiture interne ... rara opportunità!!

UDINE - VIA GIRARDINI



Strepitosa e maestosa **casa storica indipendente** con ampio giardino. Volumi molto importanti realizzati nel 1923 dall'arch. Gilberti, oltre mq. 600 bisognosi di un risanamento. Infos ulteriori previa telefonata.



UFFICIO, UDINE - LARGO DEI PECILE



Nel cuore di Udine, **ufficio** di mq. 200 al primo piano con ascensore, livello unico già diviso internamente in varie stanze lavoro, ampia sala riunioni, doppi servizi e ripostiglio. Dotato di numerose finestre che lo rendono molto luminoso ed accogliente, € 325.000

VILLA INDIPENDENTE, PASSONS



Villa indipendente dalle ampie dimensioni e completamente ristrutturata ... grande salone, cucina abitabile, tre camere, studio, tre bagni, porticato ed altri vani accessori. Climatizzata, impianto fotovoltaico e giardino, € 360.000

MINIAPPARTAMENTO, UDINE EST



Miniappartamento posto al 1° piano di un complesso residenziale degli anni '90, soggiorno con angolo cottura, terrazzino, camera e bagno finestrato, cantina, garage ed un posto auto scoperto. Termoautonomo, giardino condominiale. € 89.000

IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

TRICAMERE, UDINE - VIA MARCO VOLPE



In signorile condominio, ampio appartamento di oltre mq. 170, piano alto con ascensore. Spazioso ingresso, soggiorno/pranzo, cucina con veranda, tre camere e studio, cantina e comoda autorimessa. Finiture interne dell'epoca, necessaria una bella rinfrescata per ottenere un immobile di pregio in centro!! € 295.000

BICAMERE, UDINE ZONA PIAZZALE OSOPPO



Appartamento **bicamere** termoautonomo in condominio signorile di fine anni '70... terrazzato, veranda, cantina e garage, terzo piano con ascensore... € 145.000

Venerdì 30 maggio l'appuntamento organizzato dall'Università per fare incontrare studenti e laureati con le aziende

Colloqui di lavoro in piazza Libertà Torna Job Breakfast con 600 occasioni

L'INIZIATIVA

ANNACHIARA BARATTO

Una colazione all'aperto, sotto le storiche logge di piazza Libertà, darà via al Job Breakfast 2025, il career day organizzato dall'Università degli studi di Udine attraverso il Career Center, con il supporto della Fondazione Friuli e in collaborazione con l'agenzia per il lavoro Umana. L'evento si terrà venerdì 30 maggio e rappresenta un'importante occasione di incontro tra il mondo accademico e quello imprenditoriale, facilitando il contatto diretto tra studenti, laureati e aziende del territorio e non solo. Le attività della giornata si terranno nella suggestiva cornice di piazza Libertà, tra la Loggia del Lionello e la Loggia di San Giovanni, seguendo un programma dinamico e ben articolato.

La mattinata si aprirà alle 8.30 con la "Colazione con le imprese", momento conviviale pensato per creare un primo contatto informale tra

i partecipanti e i rappresentanti aziendali. A seguire, dalle 9 alle 10, si terranno delle brevi presentazioni aziendali, durante le quali le imprese potranno raccontare la propria realtà e le opportunità di inserimento. Presenti realtà di tutti i settori, da multinazionali a imprese locali specializzate chi nella cantieristica o nella consulenza aziendale e chi nell'edilizia o nel settore creditizio, fino al terzo settore e alla pubblica amministrazione. Dalle 10 alle 13, spazio ai colloqui one-to-one e alla consegna dei rispettivi curriculum vitae, per un totale di 600 posizioni aperte in tutte le aree disciplinari, con la presenza di 32 aziende, 6 enti territoriali e associazioni e l'agenzia per il lavoro.

EVENTO CHE CRESCE E SI INNOVA

Giunto alla decima edizione, il Job Breakfast si conferma un format di successo, sempre più orientato all'innovazione e all'incontro personalizzato tra domanda e offerta di lavoro. Lo ha ribadito Marco Sartor, delegato ai rapporti con le imprese dell'ateneo



I rappresentanti delle aziende e degli enti in università con Roberto Pinton e Marco Sartor

udinese. «È un progetto a cui teniamo molto e che si inserisce nel ventennale del Career Center – ha spiegato –. Offriamo un accompagnamento sartoriale, costruito sui bisogni di ciascuno studente». Sartor ha evidenziato come la pandemia abbia segnato un cambiamento nei modelli di orientamento. «Oggi è fondamentale aiutare i giovani a

individuare il percorso più adatto alle proprie attitudini – ha detto –, anche con coaching individuale. Sono momenti leggeri ma fondamentali, che favoriscono anche la costruzione di relazioni».

LEGAME FORTE CON IL TERRITORIO

Il rettore Roberto Pinton ha aperto il suo intervento sottolineando la portata e il succes-

so dell'iniziativa. «Il Job Breakfast è in continua crescita, in termini di aziende coinvolte e partecipazione degli studenti – ha affermato –. Questo dimostra il forte legame con il territorio e rafforza la nostra posizione ai vertici nazionali per quanto riguarda l'occupazione dei nostri laureati. Accompagniamo i giovani prima, durante e do-

po il percorso universitario».

LE VOCI DEI PARTNER

Umana, partner storico del progetto, ha riconfermato il proprio impegno. «Seguiamo questa iniziativa fin dalla prima edizione – ha detto Giulia Drago –. È un evento unico nel suo genere, un career day che è diventato parte della città. L'università è scesa in piazza e ha aperto un dialogo concreto con il mondo del lavoro». Un contributo importante anche dal comparto pubblico. Milena Grion, della Fondazione ComPa, ha sottolineato l'interesse crescente verso l'impiego pubblico. «Abbiamo potuto inserire giovani ingegneri e laureati che hanno scoperto come anche nella pubblica amministrazione si parli di processi, organizzazione e innovazione – ha detto –. È un'occasione per far conoscere le tante opportunità del settore pubblico, che ha un forte valore umano ed etico».

NUMERI E SETTORI

I dati danno ragione all'impegno dell'ateneo: secondo l'indagine AlmaLaurea 2024, il tasso di disoccupazione a cinque anni dalla laurea è del solo 2,9 per cento, uno dei più bassi a livello nazionale. Inoltre, accanto agli stand aziendali, quest'anno è stato allestito anche uno spazio dell'Università per attività di orientamento interno. Un'opportunità unica per costruire il proprio futuro professionale partendo dal cuore della città. —

IN FIERA

L'intelligenza artificiale in agricoltura e negli enti

Un confronto sulle opportunità dell'intelligenza artificiale in diversi settori, dall'agricoltura alla pubblica amministrazione e all'informazione. È quanto propone l'evento formativo "Ia in campo: prospettive di un'innovazione presente" di oggi e domani al centro congressi della Fiera di Udine. Si inizia alle 10.30 con gli interventi di Monica Palmirani, Salvatore Sapienza, Pierluigi Londero e Gabriele Iacolettig, moderati dalla giornalista del Messaggero Veneto Luana de Francisco. Nel pomeriggio, dalle 14, spazio al corso di formazione di Federico Quaranta, e poi agli interventi di Londero, Gianluca Brunori, Raffaele Giaffreda, Francesco Savian. A seguire, la presentazione di due casi di utilizzo pratico delle tecnologie di intelligenza artificiale applicate al settore agricolo a cura di Denis Dentesano e di Fulvio Vidoni, delle omonime aziende agricole. Infine, Don Andrea Ciucci, coordinatore della sede centrale della Pontificia Accademia per la Vita affronterà i dilemmi etici legati al rapporto tra natura e tecnologia. Il convegno si concluderà intorno alle 17.30 e l'ingresso è libero. —

Missionario, giornalista e scrittore vive in Kenya dal 1988 dove ha fondato una comunità che accoglie ragazzi in difficoltà

Padre Kizito ospite al Balducci «Togliamo le persone dalla strada»

L'INTERVISTA

CHIARA DALMASSO

L'Africa, attraverso gli occhi di chi la guarda da vicino: sarà la voce di padre Renato Sesana ("Kizito" per molti), missionario, giornalista e scrittore, a raccontare le tante sfaccettature di un continente troppo spesso messo all'angolo. Da oltre quarant'anni impegnato nell'aiuto ai bambini di strada e alle comunità emarginate, padre Kizito sarà ospite del Centro Balducci di Zugliano.

Padre Kizito, qual è la sua esperienza in Africa?

«Lavoro in Kenya, dove nel 1988 ho fondato la comunità Koinonia, che accoglie e accompagna ragazzi in difficoltà, ma anche in Zambia e in Sudan, sempre a contatto con le fasce più deboli della popolazione. Con la collaborazione di una quarantina di persone, prevalentemente del posto, gestiamo diverse strutture, che offrono ospitalità, istruzione e opportunità di crescita a bambini e giovani rimasti per strada. A Nairobi abbiamo 9 sedi, dai centri di prima accoglienza a quelli di



Padre Kizito con Giovanni Tonutti durante una missione in Kenya

assistenza medica passando per le scuole, tra cui un istituto parificato che prepara i ragazzi al lavoro, per esempio nel campo della ristorazione, talento spendibile in attività che generano reddito locale».

Un circolo virtuoso che toglie i ragazzi dalla strada. Com'è cambiata la situazione negli ultimi anni?

«Le correnti migratorie che passano attraverso il Kenya

hanno assunto proporzioni maggiori nel corso degli ultimi due anni, da quando i paesi europei, Italia compresa, hanno iniziato a limitare i viaggi nel Mediterraneo tramite la Libia. Le persone in fuga dall'Eritrea, dall'Etiopia o dal Sudan, allora, hanno cominciato a spostarsi prima verso sud, per poi provare a raggiungere l'Europa via aereo. Nairobi si è riempita di

L'INCONTRO

Come cambiano i flussi migratori

Venerdì alle 20.30, al Centro di accoglienza e promozione culturale Ernesto Balducci, in piazza della Chiesa 1 a Zugliano (Udine) padre Renato Kizito Sesana sarà protagonista di una serata dedicata all'Africa. L'incontro sarà aperto da Don Paolo Iannaccone, presidente del Balducci e da Giovanni Tonutti, presidente di Oikos Ets. Padre Kizito offrirà una riflessione sulla migrazione vista da Sud, raccontando l'Africa da dentro. Una narrazione che parte dall'esperienza quotidiana di chi vive a contatto con la povertà e con i margini. A moderare la serata sarà la giornalista Valentina Barile, esperta di cooperazione e migrazioni.

migranti che spesso sono vittime dei traffici illeciti di criminali potenti che li circonscono con grandi promesse».

Ha mai avuto paura?

«Quando frequentavo il Sudan, nei momenti di guerra, mi è capitato più volte di scambiarmi con ostaggi e di temere per la mia vita. In Kenya ho ricevuto opposizione da gruppi di persone che hanno cercato di diffamarmi e

mettere in cattiva luce le mie attività. Nel 2009 fui accusato di pedofilia (poi completamente assolto, ndr.) da due persone che mi erano vicine e si sono prestate al gioco di alcuni politici locali, intenzionati a impadronirsi dei terreni in cui svolgevamo le attività. È pur vero, però, che abbiamo anche ricevuto dei riconoscimenti per il nostro lavoro: quando scoppiò l'emergenza Covid, su mandato del presidente del Kenya e con il sostegno economico del governo, arrivammo ad accogliere nella nostra comunità 140 persone, giovani dai 18 ai 30 anni tolti dalla strada».

Quali sono i problemi con cui fate i conti tutti i giorni?

«Nei primi anni Novanta il problema principale era l'Aids, oggi ci scontriamo soprattutto con la povertà. Un'indigenza diffusa, che si traduce in un divario aumentato tra gruppi sociali: le città africane vivono un'economia a due velocità, con i ricchi lo diventano sempre più e i poveri che restano tagliati fuori dalla scuola e dal lavoro. La nostra missione è rimettere in moto l'elevatore sociale, a partire dal basso e dalle piccole opportunità». —

TRIBUNALE COLLEGIALE

Pieni di benzina gonfiati Inflitti 4 anni per peculato

Contestati 31 rifornimenti a un ex dipendente dell'Università
Il raggio realizzato grazie al coinvolgimento del gestore Ip

Alessandro Cesare

Quando si recava a fare rifornimento con le vetture dell'Università di Udine registrava nella carta carburante un quantitativo più alto di benzina o di gasolio rispetto a quello realmente inserito nel serbatoio. Un meccanismo messo in atto, con la complicità del gestore dell'area di servizio Ip di Reana del Rojale, in almeno trentuno occasioni, tra il 15 novembre 2022 e il 10 febbraio 2023, per un totale di 499,49 litri eccedenti per un guadagno ipotizzato attorno ai mille euro (resta l'incognita sul periodo effettivo in cui il raggio è stato realizzato al di là dei tre mesi contestati).

Il protagonista della vicenda, Pietro Florio, palermitano 61enne residente a Tolmezzo, è finito a processo per i reati di peculato e indebito utilizzo di strumenti di pagamento diversi dai

contanti. Ieri è arrivata la sentenza di primo grado: il tribunale di Udine in composizione collegiale l'ha condannato a 4 anni di reclusione oltre alle pene accessorie dell'interdizione dai pubblici uffici, all'estinzione del rapporto di impiego con l'ateneo e al risarcimento del danno in favore dell'Università.

Florio è stato difeso dall'avvocato Claudio Congedo, che ha già annunciato di voler presentare appello. Nel procedimento si è costituita parte civile l'Università di Udine, facendosi rappresentare da Stefano Buonocore: «Siamo soddisfatti dell'esito ottenuto – ha commentato il legale –. Il processo è nato a seguito di un'attività di indagine interna svolta dall'ateneo, che ha prontamente individuato i reati e li ha immediatamente denunciati alla locale Procura della Repubblica. I fatti denunciati hanno poi tro-

DOMANI

Rivolte popolari lezione in ateneo dello storico Barbero

Lo storico del medioevo Alessandro Barbero sarà ospite dell'Università di Udine domani, dalle 18 alle 19.30, nelle grandi aule del polo di via Tomadini. Barbero affronterà il tema delle rivolte popolari nel lungo periodo intervistato da Francesca Medioli e Andrea Zannini. L'incontro, esclusivamente su prenotazione, si potrà seguire in presenza nell'aula Strassoldo e in diretta streaming nelle adiacenti aule 1 e 2. L'evento è organizzato dall'Università popolare di Udine in collaborazione con l'ateneo friulano e il sostegno del Comune di Udine e della Fantoni. Prenotazioni sulla piattaforma Eventbrite.

vato conferma integrale all'esito del processo».

Nel febbraio 2023, il compito di Florio nell'ambito dell'ateneo friulano, era quello di gestire le auto di servizio, rifornimento di carburante compreso. Da quanto è stato ricostruito dalla Procura, in seguito a un accordo con il gestore della pompa di benzina di Reana, Ali Ejaz, (resosi irreperibile), riusciva a guadagnare a ogni rifornimento effettuato. Florio, ad esempio, metteva 20 litri nell'auto facendone però risultare nella carta carburante più del doppio, e nel caso specifico 57 litri. In questo modo il costo del rifornimento risultava essere di 104 euro contro i 20 euro effettivi.

Come ricostruito dai carabinieri del Norm di Udine, l'imputato si faceva consegnare in contanti i 70 euro di differenza, lasciando una "mancia" di 10 euro al benzinaiolo complice. I militari, dopo l'ennesimo rifornimento "gonfiato" hanno fermato Florio nei pressi dell'Ip di Reana lungo la statale 13. Quest'ultimo, alla vista dei carabinieri, ha letteralmente fatto a pezzi lo scontrino. Nell'occasione è stata accertata l'appropriazione di una somma pari a 83 euro a danno dell'ateneo friulano. Un "giochetto" che Florio riusciva a gestire facendo ruotare sette auto: una Peugeot Partner, una Dacia Dokeer, una Fiat Doblo e quattro Fiat Punto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL FALLIMENTO DI IFI SRL

Patrimonio dissipato e debito raddoppiato Colpevole di bancarotta

L'accusa è di aver dissipato i beni dell'azienda di famiglia, aggravando il deficit della stessa. Per questo Daniele D'Odorico, 56enne di Udine ma residente a Mosca, è finito a processo per i reati di bancarotta semplice e bancarotta fraudolenta in qualità di liquidatore unico della Ifi srl, società udinese specializzata nello sviluppo di progetti immobiliari. Ieri il tribunale di Udine in composizione collegiale l'ha condannato a 3 anni e 4 mesi di carcere oltre all'abilitazione all'esercizio di attività commerciale per 4 anni e all'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni. I giudici hanno anche disposto il risarcimento della parte civile (rappresentata nel procedimento dall'avvocato Andrea Mondinbi) da definire in separata sede.

A difendere l'imputato è stato Carlo Serbelloni: «Attendiamo di leggere le motivazioni della sentenza per capire se ci siano o meno i margini per l'appello – ha commentato il legale –. Il mio assistito si è trovato a gestire una situazione debitoria non creata da lui che ha tentato di ripianare in

ogni modo, con l'unico obiettivo di salvare la vecchia società del padre». Questa la linea tenuta da Serbelloni anche durante la discussione in aula, al termine della quale il pubblico ministero ha chiesto una condanna di 5 anni e 4 mesi. Stando alla ricostruzione fatta dalla Procura, D'Odorico tra il 2017 e il 2019 distraeva Dalla Ifi srl l'importo dei canoni di locazione di un fabbricato a Moruzzo, compensando i crediti della parte locataria (clienti della società di famiglia) a fronte di opere edili non documentalmente provate. Tra il 2017 e il 2019, inoltre, come riporta il capo di imputazione, il 56enne ha raddoppiato il debito della società (passato da 1,4 a 3 milioni di euro) astenendosi dal chiederne la dichiarazione di fallimento.

Un nome, quello di D'Odorico, già noto alle cronache per essere stato il proprietario del Gallipoli Calcio e per aver subito, nel 2020, una condanna per truffa e abuso della professione a 2 anni di reclusione. —

A.C.

GLI AUSILI MEDICI CHE SI GUIDANO

SENZA

SENZA OBBLIGO DI:
● USO DEL CASCO
● PAGAMENTO BOLLO

COPERTURA
ASSICURATIVA
CONSIGLIATA

CABINATO
4 RUOTE
70 KM
DI AUTONOMIA

100%
ELETTRICO

> INFO
335 520 1378

> PROVA GRATUITA E
SENZA IMPEGNO A
DOMICILIO

VISINTINI
AUTOLEADER

La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL



www.visintiniauto.it

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395

SABATO

Visite a Tempio e monumento con l'Anpi e gli architetti

Ci sono ancora posti disponibili per partecipare alla visita guidata al monumento alla Resistenza e al Tempio Ossario di Udine che si svolgerà sabato 24 maggio. L'appuntamento prevede due turni: il primo con inizio alle 16, il seguente alle 18. A guidare i visitatori saranno l'architetto Pietro Valle e Santo Montalto, referente storico per la parrocchia di San Nicolò al Tempio Ossario. Il tour "50 passi nel secolo breve" si inserisce nell'ambito dell'ottantesimo anniversario della Liberazione ed è organizzato dalla sezione Anpi di Udine e dal Comitato provinciale in collaborazione con l'Ordine degli architetti e la parrocchia di San Nicolò al Tempio Ossario, con il patrocinio del Comune e con il sostegno della Regione. L'iniziativa sarà l'occasione per ripercorrere la storia del primo Novecento attraverso due importanti siti d'arte e memoria nel capoluogo friulano. Il Tempio, dedicato ai caduti d'Italia, è stato progettato dagli architetti Alessandro Limongelli e Provino Valle e completato nel 1940. Il monumento alla Resistenza è stato realizzato sul progetto degli architetti Gino Valle e Federico Marconi ed inaugurato il 25 aprile 1969. —



LA CERIMONIA DEL SAP

Il Memorial Day in città

Dal 1993 il sindacato autonomo di polizia organizza il "Memorial Day" per ricordare tutte le vittime della mafia e del terrorismo e commemorare coloro che hanno pagato con la vita il loro impegno. La segreteria provinciale di Udine, ieri, ha deposto una corona di fiori davanti al monumento ai caduti in piazzale D'Annunzio e davanti alla targa in ricordo della strage del 23 dicembre 1998 in viale Ungheria. Tra le autorità c'erano il vicario del questore Leonardo Boido, l'assessore Rosi Toffano, il comandante della polizia locale Eros Del Longo, il presidente Anps Udine Giovanni Roselli, il segretario nazionale Sap Roberto Mazzini e il segretario regionale Lorenzo Tamaro.

IN VIA CALTANISSETTA



L'intervento dei soccorsi, nella tarda serata di venerdì, in via Caltanissetta, dove è scoppiato l'incendio

Automobile in fiamme sotto il condominio C'è l'ombra del dolo

Era parcheggiata in una corte. Sul caso indagini della polizia
I pompieri hanno evitato che il rogo si propagasse all'edificio

Elisa Michellut

Sarebbe di origine dolosa l'incendio di un'automobile, una Mercedes, scoppiato, nella tarda serata di lunedì, nella corte di un condominio in via Caltanissetta, nella zona Sud della città, nel quartiere di San Paolo. Nessuno è rimasto ferito o intossicato. È successo poco dopo le 23.

Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, che hanno provveduto alla messa in sicurezza del mezzo e di tutta l'area interessata dall'incendio, è intervenuta la Squadra Volante della questura, al comando del dirigente, il commissario Massimo Coppola, che sull'accaduto ha subito avviato le indagini. I primi accertamenti non lascerebbero dubbi sull'atto doloso. A dare l'allarme per primi e a chiamare il Numero unico di emergenza Nue 112 sono stati alcuni condomini, che, nella tarda serata, hanno visto le fiamme e avvertito un forte odore di fumo. La macchi-



L'auto avvolta dalle fiamme in via Caltanissetta

na, completamente distrutta, lunedì sera era stata parcheggiata dal proprietario, un uomo che abita nella zona, in via Caltanissetta, nella corte condominiale. Solo il tempestivo intervento dei pompieri ha impedito che le fiamme si propagassero a tutto l'edificio.

La polizia, che ieri ha ascoltato diversi testimoni, sta svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle immagini delle telecamere di vi-

deosorveglianza, pubbliche e private, installate nella zona. La dinamica è ancora tutta da ricostruire, ma, come detto, la natura dolosa del rogo sembra essere, invece, già stata accertata.

Nelle prossime ore potrebbe esserci una svolta nelle indagini. La Mercedes è stata sequestrata per consentire ulteriori accertamenti. Dell'accaduto è stata informata la Procura.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIALE DELLO SPORT



I danni causati dai ladri che, nella notte tra domenica e lunedì, si sono introdotti all'interno del chiosco

Entrano nel chiosco e portano via alcolici Rubati anche i salami

È la seconda volta che viene presa di mira la Udine United
Il vicepresidente Stella: «Non capisco che cosa cerchino»

Hanno spaccato una finestra e sono riusciti a introdursi, per la seconda volta in meno di un mese, nel chiosco del campo sportivo Capocasale di viale dello sport, gestito dalla società sportiva Udine United. Una volta all'interno hanno rubato bevande di vario genere, diverse bottiglie e lattine di alcolici, salami e una mortadella. Sul posto una volante della polizia.

Il vicepresidente, Mirko Stella, che non ha potuto fare altro se non denunciare l'accaduto, non nasconde l'amarrezza. «È la seconda volta in meno di un mese – si sfoga –. Lunedì mattina, quando sono entrato nella sala del chiosco, ho notato subito che la porta del bar era spalancata e che la luce era accesa. Poi ho visto la finestra con il vetro in frantumi. Il 25 aprile per entrare avevano scardinato una finestra, che era poi caduta sulla piastra a induzione. Non capisco cosa cercano. Qui non lasciamo mai nulla di prezioso e nemmeno soldi».



Il vetro della finestra del chiosco è stato rotto dai malviventi

L'assessore allo Sport Chiara Dazzan ricorda che numerosi impianti sportivi sono già stati dotati di impianti di videosorveglianza. «Non so cosa sperano di trovare, se non qualche lattina e qualche pacco di patatine. Di certo non soldi o beni preziosi. Le telecamere sono un deterrente ma lasciano il tempo che trovano. Non bastano perché non prevengono i furti». Dazzan aggiunge: «Abbiamo stanziato tanti contributi per

la sicurezza. Recentemente, come Ambito socio assistenziale, abbiamo vinto un bando ministeriale sul disagio giovanile da 3 milioni di euro e questo si sposa con la linea da sviluppare. È necessario attuare un lavoro di prevenzione, controllo e repressione ma se questi tre ambiti non dialogano tra loro la situazione è destinata a non migliorare».—

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUESTURA

Tre aperture straordinarie per i permessi di soggiorno

L'Ufficio immigrazione della Questura di Udine ha programmato l'apertura straordinaria dello sportello "Consegna permessi di soggiorno" nelle giornate di sabato 31 maggio, sabato 14 giugno e sabato 28 giugno, dalle 8 alle 14.

La polizia invita quanti abbiano presentato un'istanza volta al rilascio del permesso di soggiorno e abbiano già effettuato i rilievi foto

dattiloscopici in Questura a verificare lo stato della propria pratica consultando il sito internet <https://questure.poliziadistato.it/stranieri>, dove è possibile trovare tutte le informazioni necessarie.

Nel caso in cui dovesse risultare che il documento di soggiorno richiesto è pronto per la consegna il richiedente, oltre alle giornate di apertura ordinaria dello sportel-

lo "Consegna permessi di soggiorno" può presentarsi anche nelle giornate di apertura straordinaria, sempre munito di passaporto in corso di validità, di eventuale permesso di soggiorno scaduto e anche della ricevuta rilasciata dalla questura di Udine al momento della presentazione dell'istanza.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito internet della questura di



È stata programmata l'apertura straordinaria di uno sportello

Udine.

Intanto la soluzione definitiva alle lunghe code che si formano quasi quotidianamente all'esterno della questura, per poter accedere all'Ufficio immigrazione, è stata trovata. Parola del questore, Domenico Farinacci, il quale ha spiegato che non verranno utilizzate altre sedi, ma che sarà ampliata la sala d'attesa esistente, abbattendo alcune pareti e realizzando servizi igienici per il pubblico.

Così, secondo il progetto che ha già un suo piano di finanziamento, questo problema, che si trascina da anni, dovrebbe finalmente essere risolto. I lavori partiranno quest'estate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aspettando la notte dei lettori al teatro Giovanni da Udine



Nella foto in alto a sinistra Andrea Carnevale mostra il suo libro. Accanto a lui l'amico Totò Di Natale. Sotto, alcuni dei ragazzi dell'Udinese che hanno partecipato all'evento FOTOPETRUSSI

PRESENTATO IL LIBRO DEL CAMPIONE CHE GIOCÒ CON ZICO E MARADONA

Dai traumi familiari all'Olimpo del calcio Carnevale si racconta

Dal femminicidio della madre ai grandi successi in serie A
L'ex attaccante: «Abbiate coraggio, denunciate i violenti»

Anna Rosso

«Prima forse mi vergognavo di essere orfano di un femminicidio e mi vergognavo di quello che aveva fatto mio padre. Ho detto qualche bugia quando mi chiedevano dei miei genitori, per esempio che erano morti in un incidente. E me ne scuso. Ma adesso sono un uomo diverso e ho deciso di "scendere in campo", di svelare me stesso in questo libro perché desidero che ciò che è successo a me non capiti a nessuna famiglia del mon-

do. E dico alle donne: abbiate coraggio, denunciate, denunciate, denunciate». Di fronte a una platea del teatro Giovanni Da Udine attenta e silenziosa l'ex calciatore Andrea Carnevale, oggi capo osservatore dell'Udinese, si è raccontato a cuore aperto presentando il suo libro "Il destino di un bomber", scritto da lui con Giuseppe Sansonna, autore e regista televisivo, ed edito da 66thand2and.

Un evento, quello andato in scena ieri sera al Teatrone, realizzato in collaborazione

con Foyer d'Autore, progetto della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Udinese calcio e libreria Feltrinelli nell'ambito di "Aspettando... la Notte dei lettori", anteprima del festival letterario che il Comune di Udine (ieri sera ha portato i suoi saluti l'assessore Federico Pirone) organizza a giugno. A dialogare con Carnevale e con un altro ospite d'eccezione, l'ex bomber Totò Di Natale, c'era la direttrice artistica del festival, Martina Delpiccolo.

Carnevale, 64 anni, origi-

nario di Monte San Biagio, in provincia di Latina, ha parlato – anche ai ragazzi dell'Udinese, seduti nelle prime file – di quando era ragazzino e giocava a calcio in strada, senza scarpe, tra i sampietrini. Ha parlato della tragedia della mamma, «una donna meravigliosa, che aveva sette figli, che è morta cinquant'anni fa e ancora mi manca». Della ferocia di quel padre «che comunque non ho mai odiato e sono andato anche a trovarlo in carcere», del suo dolore, profondo e incancellabile. Argomenti duri, difficili da tirare fuori. Ma nel libro, così come nella sua vita, c'è anche tanto spazio per la determinazione, l'impegno, la voglia di farcela, per i valori dello sport, della condivisione e dell'amicizia. Insomma, per un messaggio rinascita, resa possibile dalle sue sorelle e dai nonni, «una famiglia splendida, che ha saputo fare squadra e dire di no agli assistenti sociali che volevano dividere i sette figli» ha spiegato Carnevale senza nascondere l'emozione che quei ricordi, inevitabilmente, portano ancora con sé. E poi il successo, le soddisfazioni, la serie A, i gol storici, le coppe, gli scudetti, la Nazionale e l'opportunità di giocare con i

Ospite d'eccezione
l'ex bianconero
Totò Di Natale
E in prima fila
i ragazzi dell'Udinese

«Arrivai a Udine nel 1984. Ora vivo qui da 24 anni e ormai mi sento friulano anch'io»

campioni più grandi in assoluto come Zico e Maradona.

Arrivato a Udine nel 1984, quando aveva 21 anni, Carnevale ha giocato qui per due anni. E poi ha sempre desiderato tornare in Friuli dove vive da ormai 24 anni. «I friulani – ha concluso Andrea Carnevale – mi hanno sempre accolto bene e con affetto, sono persone speciali. E anche io ormai mi sento friulano. Sono contento di essere qui, dove mi sento sereno nello spirito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE



UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Nobile

Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Apertura diurna con orario continuato (8.30 / 19.30)

Alla Salute

Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194

Aurora

V.le Forze Armate, 4/10
Tel. 0432580492

Beltrame

P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877

Pelizzo

Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo

Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Zambotto

Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

AMPEZZO

Ampezzo
P.za Zona Libera 1944, 9
Tel. 043380287

BUJA

Da Re

Via Santo Stefano, 30
Tel. 0432960241

CARLINO

Charalambopoulos

P.za San Rocco, 11 Tel. 043168039

CAVAZZO CARNICO

Cavazzo

Via Zorutti, 2/1 Tel. 043393218

CIVIDALE DEL FRIULI

Fornasaro

C.so Mazzini, 24 Tel. 0432731264

FAGAGNA

La Corte

Via Spilimbergo, 184/A
Tel. 0432810621

LIGNANO SABBIAIDORO

Sabbaiadoro

Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263

OSOPPO

Antica Farmacia Fabris

Via Fabris, 5 Tel. 0432975012

PALMANOVA

Tango

P.za Grande, 3 Tel. 0432631049

PALUZZA

San Nicolò

Via Roma, 46 Tel. 0433775122

PAVIA DI UDINE

Caruso

Via della Stazione, 23/A
Tel. 0432564301

PONTEBBA

Candussi

Via Roma, 39 Tel. 042890159

POVOLETTO

San Michele

Via Principale, 46 Tel. 3792758903

RONCHIS

Godeas

P.za Libertà, 12 Tel. 043156012

RUDE

Moneghini

Via Roma, 15/A Tel. 043199061

SAN GIOVANNI AL NATISSONE

Di Villanova

Via delle Scuole, 13 Tel. 0432938841

SEDEGLIANO

Sant'Antonio

P.za Roma, 36 Tel. 0432916017

TAVAGNACCO

Centrale

P.za Giuseppe Garibaldi, 6
Tel. 0432680082

LA CERIMONIA

Il Premio Villotta assegnato a Giulia Sut

Giulia Sut, laureata in Relazioni pubbliche all'Università di Udine, è la vincitrice del 4° Premio di laurea in ricordo del giornalista Piero Villotta. Originaria di Pasiano di Pordenone, ha vinto con una tesi su "Il cyberbullismo e l'aggressività negli adolescenti: analisi delle dinamiche sociali". Relatrice della tesi Renata Kodilja.



Estrazione del
20/5/2025

BARI	12	60	87	1	2
CAGLIARI	36	24	53	35	16
FIRENZE	55	51	21	18	35
GENOVA	5	31	25	82	45
MILANO	81	45	88	35	31
NAPOLI	11	54	68	70	82
PALERMO	74	69	90	57	25
ROMA	57	9	16	54	79
TORINO	24	7	88	51	79
VENEZIA	41	13	7	56	19
NAZIONALE	81	12	83	76	1

10e LOTTO
COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro	12	Doppio Oro	12-60
------------	----	------------	-------

5-19-21-30-33-48
Jolly 74
Superstar 39

JACKPOT 35.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Ai 10	5
Ai 10	4
Ai 10	3
Ai 10	2
Ai 10	1
Ai 10	0

QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
Ai 4	4
Ai 4	3
Ai 4	2
Ai 4	1
Ai 4	0

Il piacere della legalità? Mondì a confronto ha radunato studenti da tutta la provincia al Teatrone



IL COMMENTO

NUOVA CROCIATA DAL SANGUE ALLE FORESTE

Andrea Bortolotto

Il 18 maggio Giovanni Falcone avrebbe compiuto 86 anni. Il 23 maggio cadrà l'anniversario della strage di Capaci. A luglio ricorrerà la morte di Paolo Borsellino, in Via d'Amelio. 33 anni, tanti quanto quelli di Cristo.

Punte di diamante di un corollario sanguinoso che ha mostrato al mondo i crimini del vaso di Pandora che è la mafia. Mani pulite, la fine della Prima Repubblica, le bombe e i morti hanno invaso i pensieri di milioni di italiani. Il fiume della paura ha spazzato via i primi germogli della speranza, ma ha modellato e reso fertile il terreno per nuovi sentimenti. Che hanno forma di alberi del ricordo e lenzuola bianche. Limpide, per allontanare la sporcizia che nell'ombra avanza. Antiche fondamenta di un'Italia morta, fogna da bonificare. Il racconto della lotta alla mafia come un'altra Bibbia. Il peccato originale in un muro di silenzio. Profeti e apostoli abbracciano la causa, e al centro di questa catena umana c'è l'immagine del Messia, l'uno appoggiato all'altro, che con il loro sacrificio hanno infranto il vetro dell'omertà, ispirando i discepoli di domani a combattere un nemico ora feribile.

Da quei giorni i demoni di Lucifero sono fuggiti dai gironi comandati, e latitano. L'imponente ciliegio dei due giudici è stato abbattuto, ma i suoi fiori si sono sparsi per la landa desolata e oggi l'arida terra è una stupenda foresta. Il deserto è ancora grande, ma il bosco crescerà.

Diceva Falcone, "la mafia è un fenomeno umano, e in quanto tale avrà anche una fine".

Liceo Leo-Major
Pordenone

Un nuovo mondo comincia da noi

Sul palco del Teatro Giovanni da Udine il momento dedicato alla legalità: una giornata che ci riguarda

L'EVENTO

Nikolina Kojcinovic
LICEO PERCOTO UDINE

Ho avuto l'onore di salire sul palco del Teatro Giovanni da Udine come presentatrice di una giornata che ha lasciato un segno profondo. È stata, infatti, una giornata in cui la legalità è stata vissuta e condivisa. L'evento, parte del progetto "Il piacere della legalità? Mondì a confronto", ha radunato studenti da tutta la provincia.

Fin dal titolo, quel punto interrogativo ci ha invitati a riflettere, perché parlare di legalità significa anche porsi domande: da dove nasce? Come si costruisce? Quali voci la raccontano?

Sul palco si sono susseguite testimonianze importanti. In primo luogo, Silvia Stener ha portato con sé la memoria viva dello zio, Eddie Walter Max Cosina, agente della scorta del giudice Paolo Borsellino, ucciso nella strage di via D'Amelio. Il suo ricordo ha trasmesso in sala il peso della memoria, ma anche la dignità di chi sceglie ogni giorno di non dimenticare. Successivamente, abbiamo ascoltato la storia di Tina Borzacchiello, fondatrice di "Dulcis in fundo", una cioccolateria sorta su un bene confiscato alla camorra. Si tratta di un esempio concreto di legalità che si intreccia con la vita quotidiana, creando legami e opportunità. A seguire, Fabrizio Arena, dal quartiere Zen di Palermo, ci ha



raccontato la difficoltà di crescere in un contesto spesso marginalizzato e il coraggio necessario per cercare un'alternativa. La sua storia ha acceso i riflettori sulla possibilità di riscatto, anche nei luoghi più complessi. I giovani dello Studentato Cittadella della Pace di Rondine, provenienti da Paesi attraversati da conflitti, hanno condiviso

con noi il loro percorso: imparare a dialogare con chi è cresciuto dall'altra parte del conflitto. In particolare, due ragazzi dalla Colombia hanno raccontato il loro impegno per trasformare la violenza e l'ingiustizia in ricerca di pace e comprensione. Accanto a loro, altre storie hanno ampliato il nostro sguardo. Come quella di Toriale Hashemi,

mediatore e interprete afgano, che ha condiviso il suo viaggio interiore e fisico verso la libertà, fatto di scelte difficili, distacchi dolorosi e speranza tenace. Non meno significativo è stato l'intervento dell'ingegner Piero Petrucchio, dell'impresa Icop di Basiliano, che ha offerto un'altra prospettiva: quella dell'imprenditore che sceglie la tra-

sparenza, denunciando tentativi di infiltrazione mafiosa. Un'azione che dimostra come anche nel mondo economico la legalità sia una sfida quotidiana. Anche la musica è stata una forma potente di racconto: DJ Tubet, rapper friulano, ha presentato il brano "Parole e musica di legalità" nato dalla collaborazione tra studenti e detenuti del carcere di Udine. Un incontro che ha generato parole nuove, consapevoli, capaci di favorire il dialogo tra realtà distanti. Inoltre, il video "Questo non è amore", realizzato dagli studenti del Liceo Malignani, ha stimolato una riflessione necessaria sulla violenza di genere, aiutandoci a riconoscere segnali spesso taciuti, ma presenti nel nostro tessuto sociale. Anche il tema del volontariato è stato valorizzato attraverso l'esperienza dell'Isis Stringher, che ha raccontato la partecipazione alla colletta alimentare, vissuta come un'occasione per mettersi alla prova fuori dalle aule: tra l'imbarazzo iniziale e la gratitudine finale, si è fatto spazio la consapevolezza che ogni piccolo gesto conta!

Se oggi qualcuno mi chiedesse cosa ho vissuto il 9 maggio, parlerei di un incontro umano. E che, a volte, tutto può cominciare proprio così: da un palco e da una storia. Perché "Un mondo luminoso e bello", lo spettacolo teatrale realizzato dal laboratorio teatrale del Liceo Caterina Percoto, che ha dato il via a questa giornata, è un titolo che rappresenta una possibilità e comincia da noi.

Dossier legalità

Come cucire una rete di legami

Il progetto Macramè avviato dal liceo Sello di Udine nei territori della camorra

Anna Steolo
LICEO SELLO UDINE

Il macramè è l'arte del tessere e annodare insieme.

E "Macramè" è il nome dell'iniziativa avviata dal liceo artistico Sello che da quasi 10 anni, grazie al sostegno della Fondazione Friuli, ha come obiettivo "il cucire" una rete di legami solidi tra gli studenti, le comunità e le cooperative, offrendo ai ragazzi l'opportunità di confrontarsi con il tema della legalità grazie all'ampio ventaglio di attività e di incontri che il progetto propone.

Quest'anno la visita ad alcuni luoghi della Campania ha messo i ragazzi davanti alla realtà del territorio, alle sfaccettature della camorra e alle difficoltà incontrate dalle persone che vivono in questa terra scegliendo di non cedere alla mafia e alla mentalità che questa ha negli anni imposto agli abitanti del luogo, creando regimi di paura che hanno fatto sì che l'omertà diventasse un valore e che persone innocenti venissero uccise.

Il viaggio ha offerto agli studenti la possibilità di ab-

battere gli stereotipi, grazie alla conoscenza di uomini e donne che hanno scelto di vivere la lotta alla criminalità e combattere per dare voce ai propri ideali, offrendo possibilità di lavoro e riabilitazione a chi si trova vittima del suo contesto sociale, di disabilità o di pregiudizio.

Visitando le associazioni si sono resi conto conto di come il miglior modo di contrastare il sistema camorristico sia offrire alle persone una vita più dignitosa di quella proposta dalla mafia. Come? Dando opportunità di lavoro in quelle zone non è così scontato e averlo significa anche conquistare una propria indipendenza per non trasformarle in facili prede per la camorra.

Le persone si trovano così coinvolte in un contesto di collaborazione, di accettazione, dove le diversità esistono ma non sono un limite, anzi rappresentano una rampa di lancio per dare voce a nuove tipologie di cooperative e sogni.

Ogni attimo è una scoperta di se stessi e di nuove relazioni, il che comporta un'ondata di emozioni, che permette di allenare l'empatia, sti-

molare la voglia di rendersi utili e quindi contribuire all'abbattimento delle barriere che dividono.

Chi è estraneo a questo mondo pensa che nel posto in cui vive è al sicuro da queste situazioni e che la lotta alla camorra non è un suo problema, che riguarda solo luoghi lontani.

L'iniziativa Macramè ha fatto sì che nei ragazzi nascesse un sentimento di unità misto ad un senso di responsabilità "dovuto" nei confronti di quella che è la causa.

È stato facile per loro affezionarsi a luoghi e storia, sentendosi coinvolti dalle attività proposte dalle cooperative, dai racconti di chi ha scelto di non farsi intimorire dalla mafia e, un po' per rincoscienza senza tener conto alle conseguenze, ha pensato al prossimo, di chi fa ancora più difficoltà a sopravvivere in maniera indipendente in questa realtà.

In questa terra caratterizzata da un ambiente urbano dove per la camorra è facile proliferare, è importante anche mettere in luce le opportunità positive, perché là dove vengono confiscati beni si creano possibilità di

apertura di nuove attività, come dimostrano le associazioni che hanno sede proprio in questi luoghi.

Grazie a Macramè gli studenti hanno compreso che per quanto esistano delle diversità tutti sono coinvolti e responsabili del cambiamento, ricordando come la mafia stia nelle piccole cose.

Quelli che hanno incontrato nella loro visita sono stati esempi concreti, soluzioni create da chi vuole fare semplicemente del bene, perché è facile stancarsi di vivere immersi nell'illegalità e nell'indifferenza.

Il cambiamento parte dai ragazzi, da chi ancora ha speranza in un futuro migliore dove nessuno è lasciato a se stesso nelle sue difficoltà, ma ci si unisce per offrire a tutti le stesse opportunità e per farlo è fondamentale eliminare le barriere che ci dividono, bisogna solo aprire gli occhi e guardare la realtà ma senza dimenticare che c'è bellezza nel aiutarsi, c'è unità se c'è comunicazione, se si tessono i giusti legami e si fanno proprie scelte nel bene di tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INIZIATIVA IN MEMORIA DI ANTONIO LANDIERI

Dalla casa editrice alla pizzeria matta Ecco i miracoli accaduti a Scampia

Anna Steolo
LICEO SELLO UDINE

Tra le diverse associazioni che i ragazzi hanno avuto modo di visitare ce n'è una che può far capire al meglio quale sia l'obiettivo di Macramè.

La Scugnizzzeria con sede a Scampia è stata fondata nel 2016, in memoria di Antonio Landieri, prima vittima di mafia, disabile e innocente.

Da questo tragico evento ha inizio la lotta alla camorra del cugino Rosario Esposito La Rossa e della sua compagna Maddalena Stornaiuolo che scelgono di spostare la casa editrice Marot-



La sede della Scugnizzzeria a Scampia: è stata fondata nel 2016 in memoria di Antonio Landieri

ta&Caffiero (che è stata ricevuta in dono dai fondatori) proprio a Scampia, in un quartiere regno della criminalità, in cui trovare libri sembrava quasi impossibile.

Il loro obiettivo era trasformare Scampia da un posto famoso per lo spaccio in un luogo dove "si spacciano" libri, dove ciò che si sogna si può realizzare davvero e "gli asini hanno le ali", come nel simbolo della Scugnizzzeria.

Nel tempo alla casa editrice e alla libreria si aggiungono altre attività che prendono piede pian piano: un corso di teatro, dove i più piccoli possono seguire lezioni di teatro e gli artisti possono tenere workshop; la matta pizzeria, che oltre all'essere un ristorante è un centro di salute mentale; l'ospedale dei libri, dove i libri vengono "curati" e si scopre la meraviglia nel utilizzare macchine e l'Equobar.

Alcune di queste attività hanno sede nelle strutture confiscate alla Camorra,

ma tutte si possono definire un simbolo del cambiamento, perché dimostrano come sia possibile fare grandi cose in realtà che sembrano non permetterlo e come la chiave siano i giovani ai quali è necessario offrire nuove possibilità, come quella di comprare un libro oppure frequentare un corso di teatro nel loro quartiere per avere un futuro migliore.

La visita si è conclusa con la conoscenza di Rosario, che ha raccontato che a Scampia c'era una volta la criminalità e di come per combatterla sia tuttora necessario creare comunicazione per spazzare via i pregiudizi che rendono i ragazzi rinchiusi nei loro stereotipi e creare collaborazione.

Perché se la Scugnizzzeria è oggi una delle case editrici importanti anche a livello internazionale e un riferimento non solo per la gente del posto, tutto ciò è anche merito della comunità che la sostiene. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune iniziative che hanno visto i giovani protagonisti di appuntamenti sui temi della legalità



Un incontro con i giovani dedicato alla cultura della legalità

LA COOPERATIVA A MAIANO DI SESSA AURUNCA

La fattoria al di là dei sogni per offrire la possibilità di avere una seconda vita

Anna Steolo
LICEO SELLO UDINE

“La fattoria al di là dei sogni “è una cooperativa che da una seconda vita alle persone, un'altra possibilità. Si trova a Maiano di Sessa Aurunca, un paesino al confine col Lazio, ed è stata fondata in un bene di 17 ettari sequestrato a uno dei più potenti clan della zona nel '92. Ad oggi è un agriturismo che si occupa di offrire un'opportunità di lavoro ai più vulnerabili e inserirli quindi nel contesto lavorativo. Un'iniziativa che non vuole

tradursi di assistenza ma vuole invece dimostrare che tutti possono essere indipendenti, anche chi ha delle difficoltà psicologiche più spiccate e quindi subisce maggiormente lo stigma sociale. L'agriturismo offre svariate attività: la fattoria didattica e il laboratorio sensoriale destinati ai bambini; un ristorante dove a lavorare sono proprio le persone con disturbi mentali o che stanno uscendo da dipendenze; un percorso esterno che si chiama “cento passi nelle terre di Don Peppe Diana”, che vuole essere un monumento alla memoria del Don ma anche a quella

delle altre vittime innocenti di mafia e, infine, uno shop dove è possibile acquistare i prodotti fatti dai dipendenti della fattoria. Durante il progetto Macramè è stato possibile incontrare Simmaco, fondatore della cooperativa, che ha avuto modo di ispirare i ragazzi raccontando di come grazie alla sua costanza e incoscienza sia riuscito a ottenere il permesso di aprire proprio lì la sua attività, e di come, una volta ottenuto, non fu facile rendere agibile la struttura e trovare la giusta mentalità per avvicinarsi alle persone che voleva aiutare. Il messaggio arrivato ai

ragazzi, dopo aver conosciuto la storia di quest'uomo, di chi lavora e vive nella fattoria e aver testato alcuni laboratori per provare le attività dell'agriturismo, è che si può rendere reale l'impossibile. E' possibile sognare di dare a tutti un lavoro dignitoso e che chiunque può essere coinvolto nella battaglia alla mafia, assunto le proprie responsabilità nei confronti degli altri. Così proprio dove sembrava non esserci speranza è stata data a tutti la possibilità di sognare e andare oltre all'immaginazione, per avere una vita dignitosa e soddisfacente. —

Dossier legalità

Il Doge della mala

«Non fate i miei errori»

Giampaolo Manca, con un passato criminale, ha incontrato gli studenti del Grigoletti a Pordenone
«Avrei voluto essere come voi, ma così non è stato. Avete un ruolo determinante, siete il futuro»

LA LEZIONE SPECIALE

Nihade Touissi
LICEO GRIGOLETTI PORDENONE

L'ex Doge della Mala del Brenta al liceo Grigoletti: chi è Giampaolo Manca? «Perché non voglio gli applausi? Perché non è giusto. Io non sono una star, sono stato un ragazzo come voi. O meglio, avrei voluto essere come voi, ma purtroppo così non è stato». Con queste parole Giampaolo Manca ha aperto il suo intervento l'11 marzo davanti a oltre 300 studenti del Liceo Grigoletti di Pordenone. L'obiettivo? Raccontare senza filtri la propria storia, segnata da criminalità, sofferenza e consapevolezza. La sua presenza nelle scuole italiane non è un'esibizione, bensì un tentativo di educare i giovani alla legalità e alla responsabilità individuale. Un monito diretto su quanto le scelte personali possano influenzare non solo la propria esistenza, ma anche quella degli al-



L'incontro di Giampaolo Manca con gli studenti del Liceo Grigoletti di Pordenone

tri. «Sono qui per farvi capire cosa significa prendere certe strade e quali sono i veri valori della vita», ha detto.

Nato a Venezia il 26 giugno 1954, Giampaolo Manca ha vissuto fin da piccolo un contesto familiare difficile. Lui, il fratello e la madre hanno spesso subito la violenza di un pa-

dre autoritario. Il senso di abbandono e l'assenza di amore spinsero Giampaolo a ribellarsi, scegliendo presto la via della trasgressione. A soli 13 anni, insieme al fratello, rubò la lussuosa imbarcazione "Riva Ariston", allora appartenente ad Aristotele Onassis. «Una volta presi, ci hanno riempito

di botte. Oggi lo capisco, ma allora non ritenevo giusto che nostro padre ci picchiasse così», ha ricordato.

Quelli che parevano semplici giochi, presto si trasformarono in atti criminosi. A 17 anni compì un furto clamoroso nella Basilica dei Santi Giovanni e Paolo, rubando un'o-

pera di Bartolomeo Vivarini e il "Polittico di San Vincenzo Ferrer" di Giovanni Bellini. L'eco mediatica fu tale da segnare l'ingresso ufficiale di Manca nel mondo della malavita.

Arrestato e rinchiuso nel carcere minorile di Treviso, cominciò a essere conosciuto con il soprannome di "Doge". Fu in quel contesto che entrò in contatto con giovani criminali legati alla nascente organizzazione mafiosa della Mala del Brenta, attiva in Veneto fin dagli anni '70. Dal 1970 seguirono anni di "puro male", segnati da rapine, traffico di droga e ricchezza senza scrupoli. «Eravamo avidi e senza pietà. Diventammo ricchi in poco tempo, disposti a tutto per i soldi», ha raccontato nella biografia pubblicata sul suo sito ufficiale.

Il punto di svolta avvenne il 13 dicembre 1990, con l'assalto della Mala del Brenta al vagone postale del treno Venezia-Milano. L'operazione, nella quale Manca aveva solo fornito informazioni, si concluse tragicamente con l'investimento del vagone da parte di

un altro treno. Numerosi i feriti, una la vittima: la ventiduenne Cristina Pavese.

Quel drammatico evento scosse profondamente l'animo del "Doge". Dopo una falsa accusa di essere il mandante dell'operazione e una serie di fughe, Manca decise di consegnarsi. «Scappare sarebbe stato un atto di vigliaccheria. Io ho sbagliato, io dovevo pagare», ha dichiarato. Scontò molti anni nel carcere di Bologna, dove iniziò un percorso di consapevolezza e riscatto. Una volta libero, si dedicò al risarcimento sociale, diventando educatore presso una comunità a Rimini. Ma il suo passato tornò a perseguitarlo. Seguirono altri 36 anni di carcere, in seguito al triplice omicidio dei fratelli Rizzi e di Padovan. «Un momento che ha segnato profondamente la mia vita e che sicuramente non rifarei, anche se così molto probabilmente sarebbero stati loro ad ammazzarmi», ha ammesso con dolore.

Oggi, a 71 anni, Giampaolo Manca è un uomo libero. Continua il suo cammino di rieducazione, risocializzazione e soprattutto di pentimento. Con i proventi della vendita dei suoi libri vuole finanziare una casa famiglia per bambini autistici, ragazze madri e giovani ex detenuti. Partecipa a interviste e incontri scolastici, lanciando un messaggio forte: non prendetelo come esempio. «Io sono un dannato», afferma. Ma ai ragazzi rivolge un appello accorato: «Voi avete un ruolo determinante, voi siete il futuro». Il suo discorso al Liceo Grigoletti è disponibile integralmente su Spotify, nel podcast ufficiale dell'istituto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa del Liceo Copernico di Udine: hanno partecipato alla manifestazione a Trapani

Sulle orme della legalità: nei luoghi simbolo della mafia

Stella Simonin
LICEO COPERNICO UDINE

Si chiama "Sulle Orme della Legalità" il progetto che da ben 10 anni il Liceo Copernico propone agli studenti. Oltre visitare le bellezze della Sicilia, i ragazzi intraprendono un percorso sulla legalità nei luoghi simbolo della lotta contro la mafia. Con questo spirito quattro classi del Liceo Copernico assieme ai loro docenti hanno partecipato alla manifestazione del 21 marzo a Trapani organizzata per la Giornata della memoria e dell'impegno per il ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

Ospitate dall'Hotel Torreata, hanno potuto ascoltare la storia della famiglia di antiche origini umbre del titolare, l'architetto Rocco Ranieri, che ha il piacere di raccontare ai giovani il coraggio di chi da sempre combatte per la legalità.

A Messina, suo nonno iniziò a lavorare come geometra per

aiutare a ricostruire la città dopo il terribile terremoto del 1908 che la distrusse. Trasferitosi a Palermo vinse l'appalto per costruire rifugi antiaerei. Un giorno portò suo figlio in cantiere e trovarono un albero di ficus. Decisero di piantarlo nella loro villetta in via Notarbartolo non immaginando che quel ficus sarebbe diventato un simbolo dell'antimafia, oggi conosciuto come Albero Falcone perché cresciuto proprio in quella via dove sarebbe andato ad abitare il giudice poi ucciso dalla mafia.

Matteo e Luigi, papà e zio del titolare, con la loro impresa di costruzioni realizzarono l'aeroporto Punta Raisi oggi dedicato a Falcone e Borsellino. Purtroppo l'impresa fu presa di mira dalla mafia, per il rifiuto dei titolari di pagare il pizzo che costò loro l'incendio di tutti i macchinari ad opera di autori ignoti, come confermato allora dalla polizia.

Negli anni '80 la mafia permeava tutto il tessuto sociale, dai comuni alla politica e

quando prendeva di mira qualcuno usava avvertimenti specifici come quelli destinati ai commercianti che non pagavano il pizzo ai quali faceva trovare la colla nelle serrature dei negozi e la latta di benzina davanti alla porta.

Nel 1988 Luigi si oppose al capo mandamento mafioso che voleva pilotare un appalto edile pubblico. Una sera rientrato dal lavoro, fu ucciso da una scarica di colpi da kalashnikov. Purtroppo la sua morte provocò la crisi dell'impresa e la chiusura dell'attività. L'architetto Ranieri ristrutturò l'attuale hotel e visti i + lo mise subito in sicurezza: muro di cinta, cancelli, telecamere e reception collegata direttamente con la questura.

Nel 2004 si iscrisse ad Addiopizzo, un movimento che si fa portavoce di una "rivoluzione culturale" contro le mafie e offre assistenza gratuita alle vittime di estorsione e usura.

I ragazzi hanno poi conosciuto Giorgio Scimeca, pro-

prietario della Pasticceria Scimeca a Caccamo, dal quale hanno ascoltato un'altra storia.

Nel 2001 i fratelli Scimeca aprirono una sala giochi di successo. Pensavano che il loro piccolo paese fosse un posto tranquillo e sicuro, ma intorno al 2003 si manifestarono i primi segnali della mafia. I problemi ebbero inizio quando un signore con precedenti cominciò a presentarsi al locale e chiedere prestiti. Una sera chiese ai fratelli di accompagnarlo a Palermo con la loro macchina. Spaventati, gli dissero chiaramente che non gli avrebbero più fatto favori né prestiti e questo peggiorò drasticamente la situazione.

Nel 2004 il mafioso fuori dal locale obbligò Giorgio a "mettersi in regola" pagando il pizzo, in cambio l'avrebbe lasciato in pace. Il fratello che aveva assistito alla scena, lo aiutò a prendere coraggio e denunciare, così testimoniò al processo contro il "cliente", che fu poi condannato a 4 an-



ni per estorsione.

Nonostante avessero fatto la cosa giusta ci fu un grosso calo della clientela, intimorita dalla presa di posizione e rischiarono di chiudere l'attività. Nel frattempo la sorella contattò l'associazione Addiopizzo, e con il suo appoggio la famiglia riuscì a continuare con l'attività, trasformata in

pasticceria.

Queste testimonianze hanno lasciato una maggiore consapevolezza di quanto sia importante difendere la propria libertà. Dovremmo rispettare ed essere grati alle persone che lottano ogni giorno per permetterci di vivere in un mondo giusto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'episodio in Carnia

VILLA SANTINA

Lite fra pastori sul fiume finisce a sassate

Un nordafricano è stato portato in ospedale in seguito a un diverbio con tre romeni che come lui custodivano le pecore

Tanja Ariis / VILLA SANTINA

È stata una lite furibonda tra pastori stranieri transuman- ti, tre romeni e un marocchino, di un gregge di pecore quella che si è consumata ieri mattina a Villa Santina tra la pineta e il greto del fiume Tagliamento.

Il nordafricano a causa del- le ferite riportate al volto è stato condotto in ambulanza all'ospedale di Tolmezzo. Per fortuna le lesioni non si sono rivelate gravi. Tutta da chiarire la dinamica, al vaglio delle forze dell'ordine intervenute sul posto: il lavoratore marocchino ha raccontato che i pa- stori romeni gli hanno tirato addosso dei sassi in seguito a una discussione, circostanza che colleghi negano con de- terminazione. Le ferite al volto sarebbero state provocate da una caduta del marocchino che ha sbattuto contro una roccia. La lite è scoppiata ieri verso le 8.30 a Villa Santina tra la pineta (alla fine della zo- na industriale, oltrepassata la ciclabile, nella parte inter- na, quella più vicina al fiu- me) e il greto del Tagliamen- to. Il diverbio si è acceso tra tre pastori romeni, su un fron- te, e un marocchino dall'al- tra. Quest'ultimo, secondo le prime ricostruzioni, ha riferi- to che i tre romeni gli avrebbe- ro lanciato dei sassi, dopodiché lui, a distanza, avrebbe minacciato i tre pastori di rea- gire. Nella fase di avvicina- mento pare essere inciampato, sbattendo il volto contro una roccia. I romeni escludo- no, però, di avergli scagliato contro sassi e sostengono che l'uomo fosse alterato. Secon- do le prime ricostruzioni non ci sarebbe stata colluttazione tra i quattro pastori. Sorpreso dall'accaduto il sindaco di Vil- la Santina, Domenico Giatti. Nel territorio il passaggio di greggi con pastori transuman- ti è assai frequente, ma non si sono mai fatti notare per fatti di questo tipo. Il primo cittadi- no, contattato in merito, rac-

conta di avere appreso dell'accaduto da un dipen- dente comunale che era in quella zona per sopralluoghi: «Ha visto – ricostruisce Giatti – i vigili del fuoco e ha chie- sto cosa era successo. I vigili del fuoco erano andati a cer- care il pastore marocchino (probabilmente la richiesta di sos è arrivata da lui), con cui erano in contatto, ma so- no finiti alla Madonna del Sas- so. Il nostro dipendente ha da- to loro una mano nelle ricer- che e, conoscendo bene l'a- rea, li ha guidati addentran- dosi nel bosco, poi lui ha supe- rato il gregge dove gli altri pa- stori continuavano le loro at- tività, si è diretto verso la zo- na del fiume dove ha rinven- to presso un altro rimorchio con animali il pastore maroc-

Al vaglio dei carabinieri le versioni divergenti fornite dalle persone coinvolte

chino. Che era da solo, tutto insanguinato. Il dipendente comunale mi ha informato e mi sono recato sul posto. C'e- rano carabinieri, i vigili del fuoco, l'ambulanza. Io ho vi- sto da lontano il marocchino con la testa tutta fasciata se- duto in ambulanza. Sono fatti che lasciano perplessi». Massimo Verbitz, referen- te di Pastoralismo Alpino Tu- tela Rurale, ci tiene però a lan- ciare un appello: «Non si dan- neggi la categoria intera – esordisce –, si intervenga in maniera mirata su una pro- prietà di greggi su cui già so- no state fatte segnalazioni sul- la gestione del gregge e della manodopera. Un gregge di mille pecore non ha la targa sopra con su scritto di chi è e quindi il rischio qui è che si danneggi anche chi non c'en- tra nulla. Non c'entra nulla per esempio il gregge di Pie- tro Faidutti nonostante operi in questa zona». —



L'INTERVENTO

Gregge nella pineta affidato a operatori giunti dall'estero

Il camion dei vigili del fuoco tra la pineta e il greto del fiume ieri a Villa Santina dove un pastore di nazionalità marocchina è stato trovato sanguinante. Il personale inviato dal 118 è intervenuto per soccorrere l'uomo che è stato trasportato all'ospedale di Tolmezzo. Sul posto anche i carabinieri che hanno ascoltato le persone coinvolte per fare luce sulla dinamica dei fatti. Sotto, il gregge vicino al greto del fiume.



TOLMEZZO

Sviluppo sostenibile Eventi al cinema David

TOLMEZZO

Torna in Carnia il “Festival dello Sviluppo sostenibile” con la proposta di “Cinema David”, “Bottega del mondo” e Alleanza friulana Domini collettivi. Il momento “clou” il 23 maggio, quando la sala del cinema tolmezzino proietterà alle 20.30 il film “Un mondo fragile (La tierra y la sombra)” del regista César Augusto Acevedo. L'ope- ra, Premio “Camera d’Or” al Festival di Cannes, denuncia i

grandi problemi sociali legati alla rovinosa espansione dell'industria zuccheraria» in Colombia: la trasformazione del paesaggio, la distruzione del terreno, il fallimento economico dei piccoli contadini, la povertà, l'emigrazione. L'ap- puntamento, oltre che dai vo- lontari del “David”, è promoso dalla “Bottega del mondo” di Tolmezzo, che intende cele- brare anche in Carnia la “Gior- nata mondiale del Commercio equo e solidale”, e dall'Allean-

za friulana Domini collettivi. Fino al 23 maggio ogni spetta- colo al Cinema di Tolmezzo sa- rà preceduto dal video sul più importante appuntamento eu- ropeo dedicato a diffondere l'Agenda 2030 dello Sviluppo sostenibile e le azioni concrete messe in atto per realizzare i suoi obiettivi di riforma am- bientale, economica e sociale. Il cinema carnico dal 2023 è partner dell'Alleanza italiana dello Sviluppo sostenibile, “Asvis”, che promuove il Festi- val, con opportunità di con- fronto e approfondimento, per 17 giorni, uno per ciascuno dei 17 Goals/Obiettivi dell'Agen- da internazionale, approvata nel 2015 dalle Nazioni Unite e sottoscritta da 193 Paesi del mondo. —

T.A.

RIGOLATO

Fuori strada con l'auto mentre fa retromarcia

Incidente, senza gravi conse- guenze per le persone, a Givi- gliana di Rigolato. All'altezza di una strettoia si sono incon- trate un'auto e un mezzo pe- sante. L'auto, facendo retro- marcia per far passare il ca- mion, è finita fuoristrada e si è capovolta. La persona alla gui- da è stata accompagnata in ospedale per controlli.



Focus sul Friuli

SILVIA MARIA PEZZETTA

«Siamo attivi»



«La visione politica c'è, mancano i finanziamenti, ma l'amministrazione comunale guarda al futuro con tanti progetti per il centro anziani» dice il sindaco di Buja Silvia Maria Pezzetta. «La casa di riposo è un presidio sociale importante, apprezzata da tutti, e su cui mi dispiace sentir parlare di "degrado"; per quanto riguarda le altre strutture, invece, queste vanno riqualificate dal punto di vista architettonico, energetico e antisismico, prima di poter essere utilizzate. Per fare ciò, servono 8 milioni di euro, 2 dei quali richiesti alla Regione».

MAURIZIO PIEMONTE

«Leggerezza»



«Non c'è stata informazione corretta sulle firme» osserva il parrochiano Maurizio Piemonte: «Il modulo è stato consegnato con troppa leggerezza, basandosi sul fatto che la casa di riposo sia nel cuore di tutti i bujesi. Oltre alla grande confusione generata dalla petizione, la polemica poi è stata strumentalizzata dalla politica» continua. «Chiaramente le strutture necessitano di miglioramenti e interventi di riqualificazione, ma servirebbe anche, per ripristinare le attività della chiesa, l'impegno di nuovi volontari».



Centro anziani

Un grande progetto per il futuro di Buja

La riqualificazione degli edifici resta il tema centrale della discussione
Il sindaco Pezzetta: «L'intenzione c'è, servono più fondi da investire»

Chiara Dalmasso

«La casa di riposo e il centro anziani sono al centro della nostra attenzione: la visione politica c'è, ciò che manca sono i finanziamenti». Il sindaco di Buja, Silvia Maria Pezzetta, torna sull'argomento che ha provocato un'ondata di polemiche, nelle scorse settimane, nella cittadina collinare.

Il caso, apertosi con la presentazione di una petizione da parte di 300 cittadini, per chiedere interventi puntuali e ur-

genti all'amministrazione, riguarda, va specificato, non tanto la casa di riposo – «oggetto di costante manutenzione da parte di personale competente e molto apprezzato dall'intera cittadinanza» – ma il centro anziani. Con quest'ultimo, si intendono gli edifici situati nei pressi della struttura, da 27 posti letto, che ospita gli anziani: la chiesetta del Sacro Cuore, collegata alla casa di riposo, un fabbricato centrale, un tempo sede dell'Università della terza età e di altre realtà

associe, come il Club alpino italiano, ma anche della mensa per le scuole, e 35 appartamenti (di cui 9 abitati) destinati a persone parzialmente autosufficienti. «Costruito immediatamente dopo il terremoto, donato dagli americani, il centro anziani necessita ora di un'importante opera di ristrutturazione» spiega Pezzetta, specificando, come già anticipato in una lettera a questo giornale, che «la riqualificazione energetica e l'adeguamento alle nuove norme

antisismiche richiede un impegno finanziario notevole». 8 milioni di euro, per essere precisi, di cui 2 che potrebbero arrivare dalla Regione. «La risposta alla nostra domanda di finanziamento arriverà a luglio» chiarisce Pezzetta, mostrando le carte che attestano l'avvenuta richiesta e assicurando che «sono stati attivati diversi tavoli di confronto, coinvolgendo pure la Comunità collinare del Friuli, con cui lavoriamo in sinergia».

Sulla petizione, il sindaco di

AREA SEMI-ABBANDONATA
LA RISTRUTTURAZIONE
VALE 8 MILIONI DI EURO

Buja preferisce non intervenire, lungi dal trasformarla in una questione politica. Effettivamente, la raccolta firme, secondo alcuni strumentalizzata e svolta con metodi non del tutto corretti, facendo leva sull'affetto che i bujesi provano nei confronti di un'istituzione come la casa di riposo, ha scoperchiato un vaso di Pandora tra le file della minoranza. Nei giorni scorsi, infatti, è arrivata la provocazione del consigliere Giovanni Calligaro, che ha proposto di «coprire il differenziale delle spese per la ristrutturazione del centro anziani con l'avanzo del rendiconto di amministrazione»; risorsa che, specifica Pezzetta, «non è utilizzabile per finanziare quel tipo di spesa».

Sull'argomento è intervenuta anche Indira Fabbro della Lista per Buja, che, come spiega, si limita a «farsi portavoce delle richieste dei cittadini, che avevano inviato due lettere in Comune già a marzo, senza ricevere risposta». Continua Fabbro: «Ricordo inoltre che l'attuale sindaco, alcuni anni fa, quando era assessore all'assistenza, aveva già fatto fare uno studio per la riqualificazione delle strutture, poi mes-

Un libro che parte dalle origini apostoliche di San Pietro e arriva alla voce contemporanea di Papa Francesco.
Un viaggio affascinante tra le figure che hanno guidato e rappresentato al vertice la Chiesa cattolica: un'opera preziosa che svela le vite, i gesti e il pensiero dei successori di Cristo.

DUEMILA
ANNI DI
PAPI

dal 13 maggio in edicola con
Messaggero Veneto IL PICCOLO

è una collaborazione:



nord+est
multimedia



GRUPPO



16,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

Focus sul Friuli



Il caso sul presunto abbandono e degrado delle strutture si è aperto dopo la petizione firmata da 300 persone

so nel cassetto alla fine della campagna elettorale».

Sulle ulteriori preoccupazioni sollevate da minoranza e cittadini, relative a una presunta gestione esterna delle strutture, Pezzetta precisa che «la dicitura “global service” citata nel bando di gara non significa privatizzare la gestione dello stabile, ma affidare, come già accade dal 2013, in un unico appalto, i servizi necessari alla cura e all’assistenza dei nostri anziani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CITTADINI DIFENDONO LA CASA DI RIPOSO

La protesta dal territorio Troppi dubbi sulle firme

Maurizio Piemonte denuncia irregolarità nella raccolta e confusione diffusa

LE VOCI

Nessuno tocchi la casa di riposo: presidio di comunità, è un luogo nel cuore degli abitanti di Buja e un punto di riferimento anche per i paesi limitrofi. I parenti dei degenti, che intercettiamo nei pressi della struttura, ne parlano come di una «famiglia allargata in cui si sta bene» e ribadiscono, in tanti, la necessità di chiarire che casa di riposo e centro anziani meritano due discorsi ben distinti.

«Il problema è la confusione che la petizione ha creato – dice il parrochiano Maurizio Piemonte – perché non c’è stata corretta informazione sulle firme. Ho visto grandi contraddizioni al suo interno: si è generata confusione tra la chiesa, la casa di riposo, i mini-appartamenti, e sono state raccolte 300 firme con superficialità, per non parlare della strumentalizzazione politica successiva». Un marasma che, dal punto di vista di Piemonte, non era assolutamente necessario e non aiuta nessuno: «Per quanto riguarda la casa di riposo, si tratta di una struttura di certo vetusta, ma che offre un servizio eccellente; sul centro anziani, invece, ci sono molti aspetti da rivedere, primo tra tutti l’adeguamento antisismico, che è necessario a prescindere dall’utilizzo che si decida di farne». Un aspetto che ha creato ulteriore malumore, osserva ancora Piemonte, è quello religioso, legato alla non agibilità della chiesetta collegata alla struttura – soggetta a infiltrazioni che hanno portato a un sollevamento del pavimento –



ALCUNE CASSETTE ABITATE
DEI 35 PICCOLI APPARTAMENTI
9 SONO OCCUPATI DA ANZIANI

Dal mercato al bar, i residenti esprimono apprezzamento per il personale e il servizio rivolto a chi è degente

La maggior parte pensa che vadano migliorati i servizi esterni e rimesse a nuovo le abitazioni e i fabbricati

e alla lamentata assenza di una presenza pastorale costante: «Il tema più evidente è che mancano i volontari e il personale addetto ad accompagnare i degenti alla messa, come avveniva prima del Covid. Il parroco, don Edoardo Scubla, fa il possibile per essere presente nelle cinque parrocchie di Buja e trovo piuttosto sconvolgente il fatto che i cittadini abbiano scelto di non affrontarlo direttamente».

Al mercato, così come al bar, le voci si rincorrono: «Gravissimo parlare di degrado delle strutture – critica Elena Alessio, referente del personale infermieristico della casa di riposo –, sicuramente il complesso del centro anziani necessita di manutenzione, ma “degrado” è davvero eccessivo».

Parlando anche a nome del fratello, Nelli Giacomini

ricorda i sei anni di degenza della madre nella struttura di Buja: «Noi ci siamo trovati benissimo e abbiamo instaurato un ottimo rapporto con il personale» dice, mentre le cugine, accanto a lei, raccontano di aver fatto le volontarie per tanti anni. «L’ambiente è familiare, pulito, accogliente: la migliore casa di riposo del Friuli». Sulla stessa linea, anche Leonardo Burba, che dichiara di avere amici e conoscenti ospiti della casa di riposo: «Si trovano tutti molto bene, l’unico problema, come accade spesso in Italia, è la burocrazia, con i suoi tempi lunghi, che complica la realizzazione di qualsiasi opera. Sarebbe davvero utile che si recuperassero le strutture di fronte, per avere nuovi spazi da dedicare alle attività per i degenti». —

C.D.

NELLI GIACOMINI

«Si intervenga»



«Mia mamma è stata degente nella casa di riposo di Buja per sei anni – racconta Nelli Giacomini, parlando anche a nome del fratello che non è presente –. Ci siamo trovati benissimo, instaurando un rapporto splendido con il personale, molto competente». La struttura, dal suo punto di vista, «è perfetta, pulita e confortevole». Di certo, «interventi sui mini-appartamenti e sul complesso di edifici di fronte alla casa di riposo sarebbero auspicabili, anche per offrire agli anziani la possibilità di intraprendere più attività diurne».

LEONARDO BURBA

«Più spazi»



«Un peccato che ci siano tutti questi locali vuoti di fronte alla casa di riposo, sarebbe utile rendere gli spazi disponibili per nuove attività a vantaggio dei degenti» dice Leonardo Burba, che ricava tali osservazioni da una conoscenza diretta dell’ambiente, in cui risiedono alcuni suoi amici e conoscenti: «Dal punto di vista umano si trovano tutti benissimo, il problema, come sempre in Italia, è la burocrazia, che interviene quando si deve realizzare qualsiasi tipo di intervento. Servirebbero anche più volontari».

ALBERI E ARBUSTI

Conoscerli e riconoscerli

€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano



nord/est
multimedia

Dal 17 maggio in edicola con

il mattino di Padova la tribuna di Treviso la Nuova di Venezia e Mestre
Corriere **Alpi** **Messaggero** Veneto **IL PICCOLO**

TRICESIMO

Ilia e Tari non pagate Il Comune recupera oltre 250 mila euro

I fondi incassati saranno impiegati per realizzare interventi
Il sindaco: l'avanzo di 1,8 milioni servirà a ridurre le tasse

Alessandra Ceschia
/ TRICESIMO

Centinaia di migliaia di euro di imposte non pagate, Imu e poi Ilia, ma anche Tari evase dai contribuenti, recuperate e poi affluite alle casse comunali fino ad alimentare un tesoretto che, agli esiti del rendiconto di gestione approvato nel corso dell'ultimo consiglio comunale, ha raggiunto quota 1.812.547. Succede nel Comune di Tricesimo, dove con l'ultimo confronto in Aula l'amministrazione comunale ha presentato il documento illustrando anche le proposte di investimento della parte di avanzo libero che supera il milione di euro.

Una seduta caratterizzata dalle aspre critiche rivolte dalla minoranza nei confronti di alcuni componenti

della giunta. «Il numero legale per approvare il conto di bilancio è stato possibile solo grazie all'opposizione, senza la quale, data l'assenza di alcuni assessori e consiglieri di maggioranza, non sarebbe stato possibile votarlo – sostanzia Filippo Piron di Idea in Comune –. Assessori e consiglieri che sono arrivati anche un'ora in ritardo rispetto all'inizio del consiglio. Non è possibile che a un consiglio comunale così importante ci siano dei ritardi così gravi» la chiosa. Facevano capo allo stesso gruppo di minoranza le interrogazioni riguardanti il cantiere della nuova rotonda, opera che Fvg Strade, ha spiegato il sindaco Giorgio Baiutti, dovrebbe completarsi entro i primi di luglio e quella riguardante i disagi sulla fornitura idrica in alcu-



GIORGIO BAIUTTI
SINDACO
DI TRICESIMO

ne abitazioni ad Adorngano sui quali l'amministrazione comunale, ha evidenziato Baiutti, si è ripetutamente attivata con il Cafc.

Tornando ai numeri, «il risultato di gestione – ancora Baiutti – è particolarmente positivo. L'avanzo libero che sfiora il milione di euro ha origine da alcune partecipazioni a contributi erogati dalla Regione, ma soprattutto dal recupero di crediti di dubbia esigibilità per oltre 250 mila euro che si riferivano agli anni precedenti. Le prime istanze di pagamento sono state spedite nel 2019 da parte degli uffici comunali supportati da un'agenzia: alcune persone hanno chiesto di rateizzare il pagamento, altre hanno fatto ricorso al ravvedimento operoso».

Quelle riscossioni così attese permetteranno al Comune di effettuare alcuni interventi sul cimitero del capoluogo, saranno poi investiti su una serie di opere pubbliche relative a marciapiedi, alla messa in sicurezza di alcuni tratti della viabilità e sull'illuminazione pubblica. «Abbiamo deciso anche – conclude Baiutti – di impiegare quei fondi per ridurre il peso dei rincari sulla Tari nei confronti dei contribuenti. L'incremento delle tariffe dovrebbe infatti incidere per il 12%, una percentuale che verrà fortemente ridotta in quanto il Comune interverrà per farsi carico di metà dei rincari». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAGNANO IN RIVIERA



Il negozio Bricofer, in via Nazionale a Magnano in Riviera

Ladri in un negozio e nel centro benessere Bottino 11 mila euro

MAGNANO IN RIVIERA

Furti in serie, nella notte tra lunedì e ieri, a Magnano in Riviera. I ladri, come hanno poi ricostruito i carabinieri della Compagnia di Cividale, sono entrati nel negozio Bricofer di via Nazionale forzando una delle porte posteriori e hanno rubato da un ufficio la somma in contanti di circa ottomila euro.

Altra razzia anche all'Aquarius Wellness Center – chesi affaccia su via Cividina – dove sono spariti circa tremila euro che erano

nella cassaforte di un ufficio. Anche in questo caso i malviventi sono riusciti a entrare forzando la porta di una delle uscite di sicurezza. Infine, effrazione di una porta posteriore anche nella sede della Gestecco Spa, lungo la statale 13. Qui sembra che i ladri non abbiano trovato quasi nulla, se non una ventina di euro. Su tutti e tre gli episodi indagano i carabinieri della stazione di Tarcento che hanno ricevuto le denunce nella mattinata di ieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Revelant con il collega ucraino

Accordo col primo cittadino della città ucraina Revelant: «Abbiamo offerto il nostro aiuto»

Teofipol-Gemona Il piano di rinascita con la smart city

LA COOPERAZIONE

SARA PALLUELLO

In un tempo in cui la guerra continua a ferire l'Ucraina, da Gemona arriva un gesto di solidarietà e cooperazione. Il Comune ha avviato un dialogo con la municipalità ucraina di Teofipol – oltre 25 mila abitanti su 700 chilometri quadrati – per costruire un partenariato di ricostruzione e scambio di buone pratiche, esperienze e competenze. «Quando ci è stato proposto di fornire una disponibilità per collaborare con un Co-

mune ucraino per la loro rinascita dopo la fine della guerra – racconta il sindaco Roberto Revelant – non ci abbiamo pensato molto. Siamo animati da eterna gratitudine per la solidarietà ricevuta da chi non conosceva, in occasione del sisma, oggi non possiamo esimerci dall'aiutare chi chiede aiuto».

L'iniziativa nasce con un progetto internazionale di partenariato tra territori italiani, ucraini e altri attori internazionali, finalizzato a condividere strategie di ricostruzione efficaci, approcci innovativi e strumenti per la rigenerazione urbana, econo-

mica e sociale.

Nei mesi scorsi, a Gemona è stato chiesto di compilare una scheda partner con le competenze e le opportunità che la città può offrire. La proposta si è concentrata sull'esperienza acquisita in ambiti come smart city, sostenibilità ambientale, neutralità carbonica, autonomia energetica e coesione sociale. Competenze che hanno attratto l'interesse di Teofipol, che ha risposto con una proposta d'incontro durante l'evento "On the road to URC2025 – Dimensione Locale e Regionale" a Verona, cui Revelant ha preso parte assieme all'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli. Il sindaco di Teofipol Mykhailo Tenenev ha espresso l'interesse ad approfondire la conoscenza di Gemona che ha visitato il giorno seguente.

Il 5 giugno si terrà un nuovo incontro operativo. Saranno coinvolti anche enti come Ape Fvg, e si parlerà di efficienza energetica, gestione sostenibile di acqua e rifiuti, energie rinnovabili, inclusione sociale e digitalizzazione. L'obiettivo è costruire una collaborazione strutturata, con benefici reciproci, che valorizzi anche il tessuto imprenditoriale locale.

«Siamo il primo Comune in regione e tra i primi in Italia ad aver avviato un simile percorso con una municipalità ucraina – afferma Revelant – e siamo certi che le possibilità di crescita saranno reciproche». Il messaggio finale di Revelant, rivolto al sindaco di Teofipol, è un invito a sognare in grande: «Anche nelle difficoltà più grandi si celano opportunità straordinarie. La rinascita si costruisce con visione e determinazione». —

MAJANO

Gruppo nazionale guastatori La sfida sul pattugliamento

Lucia Aviani / MAJANO

Sarà San Tomaso di Majano a fare da cornice, il 24 maggio, alla Best Sapper Competition, prova organizzata con cadenza annuale dal Gruppo nazionale guastatori, associazione d'arma, e riservata a personale del Genio militare. Si tratta di una gara di pattugliamento sulla distanza di circa 17 Km: coinvolgerà i migliori team dei Reggimenti Guastatori dell'Esercito italiano e avrà come centro operativo l'Hospitale di San Giovanni, che è stato messo a disposizione dall'amministrazione comunale di Majano e che sarà poi anche sede della premiazione. Eventi simili alla Bsc si svolgono pure in altri Paesi della Nato. Scopo dell'iniziativa, cui partecipa anche personale in congedo, su base volontaria, è individuare il team (composto da due persone) con le più alte competenze tecnico-tattiche e le migliori capacità di resistenza. Il vincitore consegue il titolo di miglior Guastatore dell'anno. Tema della sfida 2025 è "Il Team Guastatori nella condotta di attività di Engineer Intelligence/Close Combat Support", ovvero attività informativa e supporto ravvicinato al combattimento in ambiente fortemente antropizzato; 14 i gruppi partecipanti, che dovranno alterare prove di resistenza, di po-



Il Gruppo nazionale guastatori impegnato in una sfida

tenza e tecniche, sia in fascia diurna che notturna, senza soluzione di continuità per 36 ore consecutive. Previste, una dura marcia notturna, con trasporto di equipaggiamento militare (in quella fase dovranno essere risolte questioni tecniche quali il calcolo della classe di un ponte, la ricognizione dettagliata di aree idonee ad accogliere personale in emergenza e lo spostamento di manufatti in situazioni critiche), una ricerca di ordigni esplosivi improvvisati e di ordigni sotterrati. I militari dovranno dimostrare la propria perizia nel ri-

conoscimento di mezzi e materiali appartenenti a eserciti della Nato e non, nella gestione di aree per l'atterraggio di elicotteri, nel tiro sportivo e nel lancio del peso, sotto l'occhio attento di un pool di giudici altamente qualificato, composto da soci del Gruppo Nazionale Guastatori.

Alla cerimonia di premiazione parteciperanno rappresentanti del Comune di Majano e i comandanti dell'8° Reggimento Genio Paracadutisti "Folgore" e del Battaglione Guastatori "Verbano", di stanza alla Caserma Berghinz di Udine. —

L'ONDATA DI MALTEMPO DEL 5 E 6 MAGGIO

Strade bloccate per le frane Arrivano i fondi dalla Regione

L'assessore Riccardi: mettiamo subito a disposizione dei Comuni 501 mila euro
Fra le aree più colpite Arta Terme, Resia, Ampezzo, Taipana, Faedis e Socchieve

UDINE

Arrivano i fondi per ripristinare la viabilità interrotta a causa dei recenti episodi di maltempo. Lo ha annunciato l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, illustrando lo stanziamento deliberato con cui far fronte ai danni causati dal maltempo tra il 5 e 6 maggio.

«Con un impegno immediato della Protezione civile regionale – le sue parole –, mettiamo a disposizione 501 mila euro per consentire ai Comuni colpiti di intervenire con somma urgenza sul ripristino della viabilità, a tutela della pubblica incolumità e della continuità dei servizi essenziali».

Il sistema depressionario, che in quei giorni ha investito il Friuli Venezia Giulia, ha colpito con particolare intensità i Comuni di Arta Terme, Resia, Ampezzo, Taipana, Faedis e Socchieve, con rovesci temporaleschi, raffiche



La frana che ha bloccato Lovea nel comune di Arta Terme

di vento e precipitazioni persistenti. Ne sono derivate criticità idrogeologiche che hanno interessato in modo significativo la viabilità, soprattutto in corrispondenza delle frazioni montane.

Secondo le ricognizioni effettuate dai tecnici della Protezione civile, si sono verifi-

cati smottamenti, cadute massi e frane in punti nevralgici della rete stradale. In alcuni casi il dissesto ha colpito la carreggiata, determinando gravi rischi per il transito e rendendo necessario un intervento urgente. Tra le situazioni più critiche, due frane ad Arta Terme si sono

riversate sulla sede stradale che porta verso Lovea e Plan di Coces; a Resia, la caduta di massi ha coinvolto la viabilità per Sella Carnizza; ad Ampezzo si è verificata una frana in via Cleva e una caduta massi sulla strada per Passo Pura. Problematiche simili sono state rilevate anche a Taipana (località Cornappo e Monteaperta), a Faedis (tra Campeggio e Colloredo di Solfumberg) e a Socchieve, dove i massi hanno raggiunto alcune abitazioni.

«In considerazione della fragilità geologica dei versanti e della frequenza delle precipitazioni primaverili – ha spiegato l'assessore Riccardi – è indispensabile intervenire con tempestività per evitare un aggravamento dei fenomeni franosi e per garantire la sicurezza dei cittadini. Le risorse stanziate consentiranno agli enti locali di attuare le prime opere di messa in sicurezza e di ripristino della viabilità».

POVOLETTO

Successo di Tutti in bici Pedalata con i donatori



Un momento della manifestazione Tutti in bici a Povoletto

POVOLETTO

Fare comunità, incontrarsi, conoscere persone nuove, assaporare cibi tradizionali e condividere la felicità di trascorrere un momento di svago, oltre a quello di dare voce all'Associazione donatori di sangue per il prezioso e indispensabile ruolo che svolgono per il bene di tutti e che ha sostenuto attivamente l'iniziativa.

Sono questi gli input che hanno spinto la parrocchia di San Clemente Papa, in collaborazione con il Gruppo Mtb Friuli Bas e con il supporto delle Pro loco, di numerosi volontari e sponsor, ad organizzare "Tutti in bici", rassegna giunta alla quarta edizione.

Era previsto un percorso ad anello, di una ventina di chilometri, lungo le

strade e i sentieri nel comune di Povoletto con quattro punti ristoro e un pasta party all'arrivo al centro ricreativo.

«Il titolo dell'evento sottolinea davvero "tutti": piccoli, adolescenti, persone adulte e anziane – hanno riferito i promotori –, il percorso realizzato è stato facile, immerso nella natura, adatto a qualsiasi persona che ha pedalato così a seconda del proprio ritmo».

«Questa vocante e colorata carovana – hanno proseguito –, si è snodata per lo più fra le stradine di campagna e ha fatto risaltare ancora di più la gioia e la serenità che si sprigiona da questo stare insieme. Un grazie doveroso e di cuore a tutti per la riuscita di questa bicicletata 2025».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN VITO DI FAGAGNA

Certificati fasulli di revisione La Regione revoca l'abilitazione

Alessandro Cesare

/ SAN VITO DI FAGAGNA

La direzione centrale Infrastrutture e territorio della Regione Friuli Venezia Giulia ha revocato l'abilitazione all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto alla Se. Tra di Angela Righini, agenzia pratiche auto di San Vito di Fagagna. Il provvedimento, che porta la data del 13 maggio, è stato firmato dal direttore del Servizio Gianfranco Compa-

gnon, ed è stato inviato per conoscenza anche agli uffici del Pra, alla Camera di Commercio di Pordenone e Udine e al Comune di San Vito di Fagagna. Come viene precisato nel documento, «lo studio di consulenza interessato dal provvedimento di revoca non può più operare, con la conseguenza che, oltre a non poter più accettare nuovi incarichi, non può procedere al disbrigo di pratiche amministrative in materia, con relativa disattivazione del collega-

mento con il Pra e con il ministero dei Trasporti».

Una vicenda nata nell'agosto 2023 dagli accertamenti della polizia stradale di Udine in seguito al controllo della revisione di un rimorchio sulla cui carta di circolazione veniva riscontrata l'apposizione di un tagliando apparentemente genuino, ma in realtà contraffatto. Dalle ulteriori verifiche svolte, negli archivi della motorizzazione, tale revisione non risultava essere mai stata effettuata.

Le indagini successive hanno portato alla scoperta di altri tagliandi contraffatti dalla stessa agenzia di San Vito di Fagagna. Da qui la decisione della revoca dell'abilitazione e della sanzione amministrativa di 3 mila euro. False attestazioni di revisione definite un «grave abuso» dalla Regione Fvg sia per «la funzione pubblica riconosciuta allo studio di consulenza», sia in tema «di sicurezza della circolazione stradale».

Righini, nota a San Vito anche per essere parte del consiglio comunale, si è affidata all'avvocato Mavia Varutti per far valere le proprie ragioni. Avrà tempo 60 giorni per ricorrere al Tar Fvg e 120 giorni per opporsi alla sanzione amministrativa dinnanzi al giudice di Pace.

DIGNANO

Piccoli oggetti d'arte con i materiali riciclati Premiati gli studenti

Maristella Cescutti / DIGNANO

Il palazzo municipale di Dignano ha ospitato la premiazione del 1° concorso EcoArt, promosso dall'amministrazione comunale per sensibilizzare i più giovani al rispetto e alla tutela dell'ambiente. A cura del vicesindaco e assessore all'Ambiente Omar Orlando, si sono svolte le premiazioni, in collaborazione con l'atelier



Il vicesindaco Omar Orlando

di Fagagna, del concorso, rivolto ai bambini della scuola primaria di Dignano, che hanno realizzato opere creative utilizzando materiali riciclati. Un'iniziativa questa che, oltre a stimolare la creatività, ha incentivato la collaborazione e rafforzato l'educazione ambientale dei bambini. Un plauso ai ragazzi da parte del vicesindaco, che si sono impegnati con la loro creatività, e ai genitori per averli sostenuti in questa iniziativa. «Speriamo presto – ha detto – di ritrovarci per condividere nuove esperienze e proseguire il nostro percorso di sensibilizzazione e amore per l'ambiente». L'evento ha avuto luogo parallelamente all'inaugurazione della mostra bimestrale dedicata al fotografo Gabriele

De Biasio, che presenta una sua mostra personale, sempre nella sala municipale. La mostra, inaugurata dall'assessore alla Cultura Rachele Orlando e dal critico Vito Sutto, rappresenta il completamento di una trilogia fotografica dedicata ai fiumi, dopo il Natisone e il Torre già celebrati in precedenti esposizioni. De Biasio invece racconta il fiume Stella e il suo territorio. «Entrambi questi eventi ci invitano a riflettere sulla bellezza del nostro territorio, rileva l'assessore alla Cultura Rachele Orlando, e sull'importanza di preservarlo con cura e attenzione. Celebrare assieme queste 2 iniziative, unendo cultura e sensibilizzazione ambientale, è stato un momento importante per la comunità».

La rassegna studentesca è portata avanti dall'Istituto bilingue Petricig e da Giovani al centro Da oggi a Cividale parte un programma di 42 spettacoli proposti da 27 gruppi scolastici

I trent'anni del Mittelteatro Festa con 10 giorni di eventi

L'ANNIVERSARIO

LUCIA AVIANI

Trent'anni: traguardo tondo per il Mittelteatro dei ragazzi per i ragazzi, rassegna artistica studentesca nata tre decenni fa, appunto, dall'intuizione del professor Andrea Martinis - già docente di musica alla scuola media Piccoli di Cividale - e negli ultimi tempi portata avanti dall'Istituto bilingue Petricig di San Pietro al Natisone e dall'associazione Giovani al Centro. Per celebrare degnamente la ricorrenza sono stati affiancati al programma tradizionale - che da oggi al 31 maggio offrirà al teatro Ristori, fra mattina, pomeriggio e sera, ben 42 spettacoli, a cura di 27 gruppi scolastici - numerosi eventi speciali.

«Fino al 12 giugno - anticipa Martinis - si potrà ammirare, anzitutto, la prima mostra dei burattini realizzati negli anni Sessanta alla scuola elementare Manzoni sotto la guida del maestro Luigi Marini-

gh, di Gagliano: il docente aveva insegnato agli alunni a costruirli con la cartapesta e ad animarli nel suo speciale teatrino, che utilizzava in classe. Da quella felice esperienza nacque, dopo il terremoto del 1976, il Gruppo di animazione teatrale "I Beldandants", che propone nelle scuole e nelle piazze spettacoli originali di animazione con i burattini, appunto, e i pagliacci, facendo conoscere personaggi popolari e fantastici della storia del Friuli».

Ad accogliere l'esposizione

A Castelmonte si inaugurerà "La via della pace" con 54 cartoline

sarà il Centro internazionale Podrecca Signorelli, nel monastero di Santa Maria in Valle. «Parteciperemo inoltre, domenica 25 maggio - comunica il professore -, al mercatino dell'usato Il Baule del Diavolo, per presentare il programma



Una delle iniziative promosse dal Mittelteatro

2025; nella stessa data proporremo in anteprima (alle 16, nella grotta di San Giovanni d'Anfro) lo spettacolo della scuola Bilingue di San Pietro al Natisone "Kralica Vida", allestito per solennizzare il quarantesimo di fondazione dell'I-

stituto». Oggi (al mattino) e martedì 27, nel pomeriggio, sarà rinnovato poi il "Progetto ragazzi all'opera", che impegna le scuole primarie di Torreano e Rualis. Ancora: martedì 27, di sera, lo scienziato Mauro Ferrari incontrerà gli



I burattini e i libretti della scuola Piccoli di Cividale

studenti delle superiori e i liceali del Convitto nazionale Paolo Diacono metteranno in scena uno spettacolo teatrale. E non è finita qui. Mercoledì 28, in fascia serale, saranno festeggiati i 40 anni della Bilingue di San Pietro, giovedì 29 verrà presentato - a beneficio

Aprirà la mostra dei burattini creati alla Manzoni oltre mezzo secolo fa

degli studenti delle superiori - il progetto regionale "Attiva Giovani", venerdì 30 al santuario mariano di Castelmonte si inaugurerà "La via della pace" sul colle della Croce: 54 cartoline che evocano i punti del mondo toccati da conflitti

scandiranno il passamano in legno che accompagna la salita.

Presenzierà alla cerimonia l'arcivescovo di Udine monsignor Riccardo Lamba. In serata, sempre venerdì 30, momento dedicato agli ex alunni della Piccoli che hanno partecipato al Mittelteatro, sia come attori che come pubblico, nei 30 anni di vita del festival scolastico.

Gran finale sabato 31 maggio, con un'esperienza di osservazione del cielo (dedicata a studenti e famiglie) sul monte Matajur, a cura dell'associazione Matajur Astrolab: ritrovo alle 21, al rifugio Pelizzo, inizio delle attività alle 21.30, nel prato antistante l'osservatorio astronomico. A tutti i partecipanti verrà fatto omaggio di un opuscolo tematico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Morì in moto in Slovenia Oggi una cerimonia in ricordo di Latifovic

CIVIDALE

A nove giorni di distanza dall'incidente motociclistico che ha stroncato la vita del 35enne Latif Latifovic nel Collio Sloveno, figura molto conosciuta nella città ducale, dove lavorava, a San Pietro al Natisone, comune in cui aveva vissuto a lungo, e a Corno di Rosazzo, sua attuale sede di residenza, è stato finalmente possibile procedere al trasferimento della salma dall'ospedale di Lubiana, nel quale è stata eseguita l'autopsia.

Questo pomeriggio, alle 15 nel cimitero di San Pietro, si svolgerà una cerimonia in memoria del giovane, che lascia la madre e un fratello: sarà un momento intimo di commiato, nel quale chiunque lo desideri potrà portare la propria testimonianza. «Tante - rendono noto i titolari delle Onoranze Funebri Cividalesi, dove Latifovic lavorava - sono state le persone che in questa dolorosa settimana ci hanno telefonato o sono passati da noi per condividere lo strazio per la scomparsa di un ragazzo estremamente gentile, professionale e delicato. Le sue doti umane erano davvero rare e rimarranno nel cuore di tutti».

La riprova giunge dalle parole di un amico, Denis Delić, che dice di aver «perso un



Latif Latifovic aveva 35 anni

fratello»: «Siamo cresciuti insieme - racconta -, con tutte le difficoltà che possono avere due bambini stranieri arrivati in un altro Paese. Ci facevamo forza a vicenda e stavamo sempre insieme perché ci sentivamo di appartenere alla stessa "categoria", ma mai ci siamo isolati, al contrario ci siamo impegnati per integrarci e farci voler bene. A scuola Latifera brillante, aveva più potenzialità di me, ma nonostante questo non ci siamo mai separati. Per un periodo abbiamo pure condiviso un'esperienza lavorativa, nello stesso locale: chi ha frequentato il Caffè Longobardo o il Cervo d'Oro ricorda certamente Latif, che era - conclude - l'amico perfetto, quello che tutti sognano». —

L.A.

IN BREVE

Remanzacco Letture e spettacoli Due giorni di eventi

Venerdì, alle 18, la biblioteca di Remanzacco ospiterà il "Gruppo di lettura", aperto alla partecipazione di tutti coloro che abbiano piacere di incontrarsi per parlare di libri. Alle 19, invece, appuntamento all'auditorium comunale De Cesare, dove andrà in scena "Una serata "in" davanti alla tv", progetto teatrale sperimentale degli allievi della classe 3^A della scuola primaria di Remanzacco. Sabato, infine, giornata dedicata alla presentazione delle associazioni sportive di Remanzacco: l'evento si svolgerà al polisportivo Morandini, dalle 14.30 alle 18.30.

Moimacco C'è Piccole patrie con Capuozzo

Il Comune di Moimacco ha organizzato per domenica 25 maggio, a villa de Claricini Dornpacher - nella frazione di Bottenico -, l'evento "Piccole patrie", intitolato come l'ultimo libro del giornalista Toni Capuozzo, protagonista della serata assieme ai cantautori Franco Giordani e Alvisè Nodale. L'appuntamento è per le 18. In "Piccole Patrie" Capuozzo racconta viaggi e persone, guerre e catastrofi naturali, fatti di cronaca nera, amori e avventure.

REMANZACCO

Petizione per dire no alla tassa sulla pioggia Celotti: «Più equità»

REMANZACCO

È iniziata ufficialmente la raccolta firme per dire no all'introduzione del canone sul deflusso delle acque meteoriche, la cosiddetta "tassa sulla pioggia", che grava su famiglie, attività e realtà sociali del territorio. La petizione, rivolta al presidente del consiglio regionale, chiede la revisione del nuovo piano di classificazione del Consorzio di Bonifica pianura friulana, che ha introdotto nuovi oneri consorti-

li calcolati con criteri iniqui, e per immobili che, secondo i promotori, non traggono alcun effettivo beneficio diretto dai servizi forniti.

La raccolta firme è già partita a Remanzacco (si può firmare al Fer Market in piazza Paolo Diacono), promossa da un gruppo di cittadini in contatto con comitati spontanei attivi anche a Buja, Treppo Grande e Colloredo di Montalbano. «Crediamo che l'unione delle voci dei cittadini e delle istituzioni possa essere

ancora più efficace nel far sentire le ragioni del nostro territorio» riferisce il comitato.

«Una nuova petizione, questa volta rivolta al consiglio regionale, parte da Remanzacco - riferisce la consigliera regionale del Manuella Celotti -. Un'azione dal basso, importante, che in questi mesi ha saputo coinvolgere anche diverse amministrazioni comunali, che io ho chiesto vengano audite, con il Consorzio, il Cafc, l'Anci e i rappresentanti dei comitati spontanei, in commissione II e IV congiunte. Sono mesi che ne attendiamo la calendarizzazione e spero che la petizione possa velocizzare i tempi. La prima questione è proprio quella dell'equità fra i cittadini della regione, visto che in questo momento alcuni sono chiamati a pagare per le attività di bonifica, mentre altri no». —

PULFERO

Dispensario di farmaci Il servizio è operativo

PULFERO

I disagi provocati dalla chiusura della farmacia di Pulfero sono stati superati con l'avvio di un nuovo servizio, annunciato dall'amministrazione locale nei mesi scorsi e da oggi operativo: «Entra in funzione - comunica il sindaco Camillo Melissa - il dispensario farmaceutico attivato grazie alla disponibilità del dottor Alessandro Fontana, titolare della Farmacia Fontana di Cividale.

La sede individuata è il pianoterra dell'edificio in cui si riunisce il consiglio comunale, nella zona Peep di Pulfero, e gli orari di apertura saranno dalle 9.30 alle 12.30 nella giornata di lunedì, dalle 9.30 alle 13.30 il mercoledì e dalle 9.30 alle 10.30 il sabato». Eventuali consegne e/o prenotazioni di farmaci al di fuori di tali fasce orarie potranno essere concordate al numero 0432 731163. «Siamo molto soddisfatti di questo risulta-

to, che consideriamo davvero importante - commenta il primo cittadino -: ringrazio tutti gli attori coinvolti nel progetto, dall'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi al consigliere Fvg Roberto Novelli, dal direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, Denis Caporale, alle dottoresse Anna Paola Agnoletto, direttrice del Distretto di Cividale, e Barbara Ros, direttrice della Soc Farmacia territoriale di Asu-Fc. Fondamentale, poi, l'appoggio garantito dal dottor Fontana, che ha permesso di concretizzare l'iniziativa». Circa l'ubicazione, è stata scelta per la contiguità con l'ambulatorio della dottoressa Elisabetta Sittaro. —

L.A.

CODROIPO

Cattani alla guida del Distretto

La sfida dell'ospedale di comunità

Presentato il nuovo direttore. Riccardi: «Rafforziamo il sistema pubblico e la rete territoriale»

Viviana Zamarian / CODROIPO

Il dottor Giovanni Cattani è il nuovo direttore del Distretto sociosanitario Medio Friuli e della Strutta organizzativa complessa cure primarie. Un territorio che conosce bene e in cui ha già operato e dove ora è pronto ad avviare il suo nuovo incarico. A presentarlo ufficialmente ieri ai sindaci del territorio del Codroipese, il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale Denis Caporale e l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi che ha colto l'occasione per ribadire la necessità di rafforzare il sistema pubblico e di dare risposte efficienti al bisogno crescente di assistenza sul territorio e al domicilio.

«Con l'insediamento di questa nuova figura professionale – ha affermato Riccardi – si va a rafforzare un distretto che ha la sua storia nel settore sociosanitario e



Il dottor Giovanni Cattani, secondo da sinistra, alla presentazione al Distretto sanitario con Caporale e Riccardi e, a destra, i sindaci del territorio

che ora sta accelerando in modo importante per ultimo e avviare l'ospedale di comunità nell'area del Codroipese, il primo costruito ex novo in regione secondo le indicazioni del Pnrr».

Dalla Regione – come ha poi proseguito l'assessore – sono arrivate «risorse importanti per potenziare l'offer-

ta sanitaria nei territori caratterizzati da un fabbisogno conclamato di servizi, in particolare in ambito di non autosufficienza. In questo momento diventa indispensabile coniugare innovazione e tutela del sistema sanitario pubblico, evitando incursioni di mercato che ne compromettano la so-

stenibilità. La risposta a questo tipo di problemi passa anche attraverso il superamento delle rigidità del sistema formativo, una maggiore integrazione tra i poli sanitari e un nuovo modello di medicina generale più vicino alle esigenze attuali dei cittadini».

Non ha nascosto l'entusias-

mo di iniziare questo nuovo incarico il direttore Cattani, entrato ufficialmente in servizio il 16 maggio. «Conosco già questo contesto – ha riferito – in cui ho lavorato come medico di distretto sempre nelle cure primarie e mi sono trovato molto bene». Alle spalle Cattani ha la guida del Distretto socia-

nitario Gemonese-Val Canale - Canal del Ferro. «È un professionista di grande esperienza – ha commentato il primo cittadino di Codroipo Guido Nardini –. Noi amministratori del Medio Friuli siamo fiduciosi e ben felici di accoglierlo nel nostro territorio. Siamo soddisfatti anche dell'illustrazione fatta in merito allo sviluppo dell'ospedale di comunità». Nel corso della presentazione è stato ribadito come serva pensare a un modello moderno di sanità.

«Non possiamo più pensare – ha aggiunto Riccardi nel proprio intervento – al medico di famiglia con la logica del passato. Serve un modello sostenibile, più efficace e un sistema pubblico che abbia capacità contrattuale», rimarcando poi anche il valore del lavoro svolto sul territorio e l'importanza di investire sulla rete dell'autosufficienza. «Quella che combattiamo giornalmente per rendere il sistema più efficiente e maggiormente vicino alle esigenze dei cittadini è una battaglia di civiltà, una sfida che vogliamo vincere garantendo un sistema sanitario equo, moderno e solido» ha concluso Riccardi.

Presenti ieri sera anche i sindaci di Bertiole Eleonora Viscardis, di Basiliano Marco Olivo, di Lestizza Eddi Pertoldi, di Mortegliano Roberto Zuliani e la vicesindaca di Camino Cristina Frappa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Pasian di Prato
Debutta Anni difficili con l'autore Fabris

Giovedì 23, alle 18.30, nella sala consiliare di Pasian di Prato sarà presentato il libro di Edi Fabris "Anni difficili. Vite vissute tra irredentismo, Grande guerra e ventennio". Esistenze vissute nella quotidianità che si intrecciano con la storia, in scenari drammatici tra la fine dell'Ottocento e gli anni Trenta. L'autore dialogherà con l'assessore Paolo Montoneri sulla storia di un giovane giornalista che si muove tra il Friuli asburgico e l'irredentismo, tra le battaglie del Piave e l'antifascismo, tra la famiglia e l'emigrazione.

Pasian di Prato
Si inaugura la mostra dei corsisti dell'Ute

L'Auser Insieme – Università dell'Età libera "Gino Del Forno" di Pasian di Prato presenta la mostra dei lavori realizzati nel corso dell'anno accademico 2024/2025 dai corsisti che hanno frequentato le diverse attività formative. L'inaugurazione è in programma oggi pomeriggio, alle 18, nella sede Auser, con un momento conviviale e un rinfresco nei locali dell'Università per tutti i partecipanti all'evento. La mostra sarà poi visitabile dal 22 al 25 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Campoformido
Conoscenza del digitale Terzo appuntamento

È in programma questo pomeriggio, alle 17.30, al centro di aggregazione giovanile, il terzo appuntamento con il Punto digitale facile dedicato agli under 35, durante il quale si affronterà il tema il Toolkit digitale. L'obiettivo è migliorare le proprie competenze digitali di partenza, fino a giungere a un progressivo utilizzo autonomo e consapevole di internet e delle tecnologie e dei principali servizi digitali pubblici resi disponibili online (come ad esempio quelli relativi all'identità digitale, all'anagrafe e allo stato civile).

CODROIPO

Sport, salute, benessere

Serata con l'Afds sulla prevenzione

CODROIPO

L'Afds Comunale Codroipo ha organizzato la serata sanitaria "Sport, salute e benessere" in collaborazione con il Centro di formazione Lifecare Academy per capire come prevenire, ed eventualmente trattare, i possibili traumi che si potrebbero verificare durante lo svolgimento dell'attività sportiva. L'appuntamento

to è in programma domani, alle 20.30, nell'area festeggiamenti del campo sportivo di Biauzzo all'interno della rassegna "Tagliamento sport e natura".

Durante l'incontro saranno illustrate anche nozioni di primo soccorso per affrontare con consapevolezza le emergenze sportive e non. Interverranno i dottori Donatella Pagnutti, Marco Ciampa, Gio-

vanni Ghersina e Loris Butti. Tra i prossimi eventi di "Tagliamento sport e natura", sabato 24, alle 15 nella frazione di Biauzzo, visita guidata alla centrale del Cafo (su prenotazione al 0432/824631) e, alle 20.30, in sala consiliare incontro sul rapporto fra il fiume e le comunità rivierasche, con ospiti Angelo Floramo, Chiara Scaini dell'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica di Trieste e Anna Scaini dell'Università di Stoccolma. Infine, domenica 25, i due concerti sul fiume: all'alba a Carbona (San Vito al Tagliamento) dove alle 5.45 si esibiranno Mina Canfora e Giorgio Parisi; mentre al tramonto a Biauzzo di Codroipo alle 19.30 sarà la volta di Paolo Forte e la sua fisarmonica. —

DUE GIORNI DI EVENTI A TALMASSONS

Panchina azzurra contro i bulli

Un progetto coinvolge i ragazzi

TALMASSONS

Si chiama "Talmassons non è un paese per bulli". Ed è il progetto realizzato grazie alla collaborazione tra l'amministrazione comunale di Talmassons, l'associazione 100%G Comitato Genitori Talmassons, e l'Asp Daniele Moro è stato realizzato il progetto volto al contrasto della violenza fisica e verbale, al potenziamento del comportamento rispettoso e del rapporto sano tra pari.

La finalità è favorire lo sviluppo di un'iniziale consapevolezza della relazione con sé stessi e con gli altri in modo cosciente e coscienzioso, riconoscendo e valorizzando le peculiarità di ogni individuo. Il percorso di sensibilizzazione, avviato durante il centro estivo "Estate ragazzi 2024" grazie alle attività condotte dalla psicologa e psicoterapeuta Caterina Bott, si è sviluppato durante tutto l'anno scolastico 2024/2025. Le scuole del polo scolastico di Talmassons hanno partecipato attivamente, elaborando frasi sull'amicizia e il rispetto, partecipando al concorso per quella più significativa che è stata poi riportata sul murale realizzato dai bambini e ragazzi assieme all'artista Simone Fantini in collaborazione con l'associazione Fameis.



L'assessore Elena Ponte

Nel corso dell'anno, sono stati ideati e realizzati anche un flashmob e un docu-video con protagonisti gli studenti, per rafforzare ulteriormente il messaggio di rispetto e amicizia.

Un momento importante di questo percorso sarà la presentazione del libro "Tecniche antibullismo – come difendersi dalle aggressioni e diventare più forti e sicuri di sé" di Ivan Buttignon PhD, in programma domani, alle 17.30 nell'aula magna del polo scolastico. Alla serata interverranno Mario Furlan, fondatore e presidente dei City Angels e ideatore del Wilding autodifesa istintiva, e la dottoressa Giada Sinelli dell'Ordine degli psicologi. Questo volume offre strumenti concreti, scientifici-

camente validati, facilmente apprendibili, per affrontare e contrastare il bullismo.

L'evento si concluderà venerdì 23, alle 11, con l'inaugurazione della panchina azzurra, dipinta dai ragazzi del centro estivo, in collaborazione con il Gruppo Ragazzi si cresce e il consiglio comunale dei ragazzi coordinato da Francesca Monino dell'Asp Moro e del murale realizzato dalla classe vincitrice del concorso.

La panchina e il murale, collocati nel cuore del paese, rappresentano simboli universali di amicizia, rispetto reciproco e attenzione ai più fragili, portando un messaggio di speranza e di impegno condiviso. Ci sarà anche la presentazione del flashmob "Ti svelo un segreto" in collaborazione con studenti volontari e la psicologa Caterina Bott.

«La panchina azzurra e il murale vogliono essere un segno concreto di solidarietà e rispetto tra le generazioni, un invito a costruire una comunità più inclusiva e consapevole» dichiara l'assessore alla Cultura e pari opportunità Elena Ponte. Questi momenti di condivisione sono supportati anche dalla Regione e dalla commissione Pari opportunità regionale, per rafforzare l'impegno collettivo contro il bullismo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

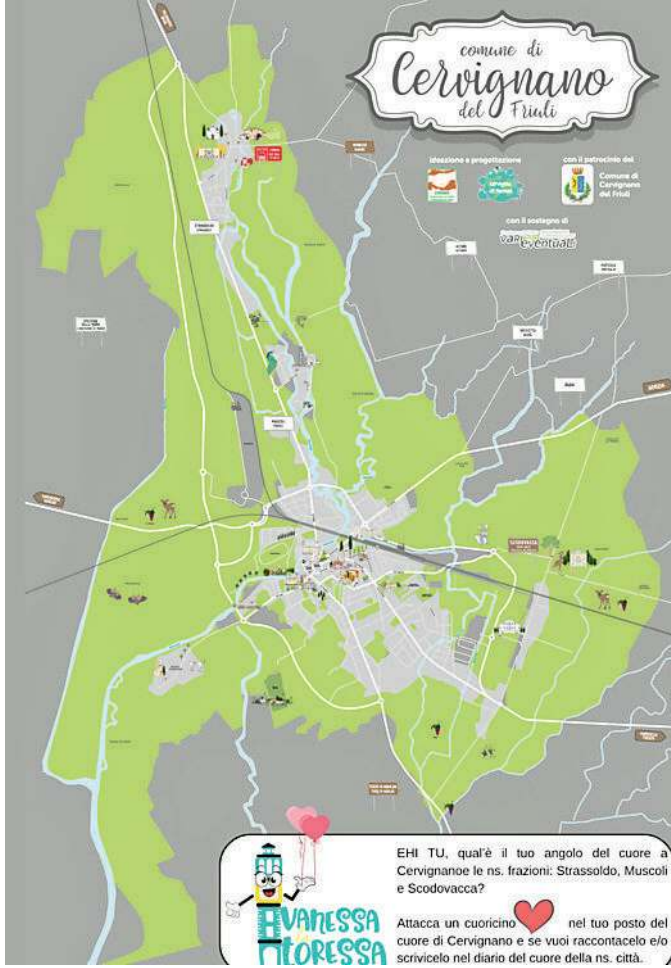
Il progetto promosso dall'associazione Corima a Cervignano in occasione della manifestazione Terra&Fiume

Nasce la mappa con i luoghi del cuore Un diario racconta le storie del territorio

L'INIZIATIVA

FRANCESCA ARTICO

«**A**ttacca un cuoricino nel tuo posto del cuore, se vuoi raccontarlo o scrivercelo nel diario del cuore della nostra città». È questa la nuova avvincente iniziativa che l'Associazione culturale Corima, realizzerà in occasione della manifestazione Terra & Fiume l'iniziativa che animerà la città da venerdì a domenica, in cui si invitano i cittadini a incollare un cuoricino nell'angolo del cuore sulla mappa della città di Cervignano e nelle frazioni di Muscoli, Scodovacca e Strassoldo, sul quale poi si svilupperà un progetto futuro. Si inviterà quindi grandi e piccini a interagire durante Terra & Fiume con questa mappa, testualmente la stessa mappa, sarà presente anche nelle scuole primarie e alla casa di riposo Valentino Sarcinelli di Cervignano, dove gli educatori, gli animatori e gli ospiti della struttura avranno la possibilità di mettere il cuoricino sul luogo che riten-



La mappa di Cervignano che promuove l'iniziativa

gono più caro.

Come sottolinea la presidente Mara Tegon «contestualmente alla manifestazione Terra & Fiume, grazie al progetto Cervignano Ce Meravea, ci sarà la piantina della città ove inviteremo grandi e piccini a indicarci il loro luogo del cuore di Cervignano e frazioni e motivare la propria scelta mediante il Diario del Cuore. Lo stesso verrà replicato alla casa di riposo Valentino Sarcinelli grazie al personale che sbloccheranno dei ricordi di un tempo e gli stessi verranno sempre raccolti in un diario del cuore dove scriveranno per spiegare perché quel luogo (un ponte, una casa particolare, un parco, o altro) quello che quel luogo rappresenta per loro. Raccoglieremo quindi un po' di emozioni alle quali faranno seguito le prossime iniziative di Corima. A chiusura di tutto, il luogo che riceverà più cuoricini, verrà valorizzato con un'installazione ad hoc che verrà elaborata anche grazie alla collaborazione con associazione commercianti Vari ed Eventuali». I tre tabelloni con i cuoricini, «memoria storica», verranno poi esposti durante il Festival del corag-

gio. Come spiega il portavoce di Corima Luca Negro, «il 24 maggio saremo in piazza Indipendenza per tutta la giornata dove raccoglieremo fondi per le missioni di Solidarnost in Myanmar tramite prodotti del commercio di Benkadi di Staranzano e la Sartoria sociale Lister di Trieste. Inoltre – rimarca – si potrà trovare anche il progetto «Abbiamo Riso per una cosa seria» in collaborazione con Azione Cattolica locale e l'evolversi dell'Orto urbano al Nido di Cervignano grazie alla partnership con Slow Food Fvg. Nel gazebo saranno presenti 20 tipologie dei quaderni didattici che a settembre verranno donati agli alunni delle scuole elementari e medie».

I quaderni didattici sono infatti il progetto varato a gennaio da Corima per le scuole e i ragazzi stranieri ospiti della struttura di Cervignano, quaderni che ripropongono quelli usati dagli studenti negli anni Settanta/Ottanta, con in copertina il disegno delle regioni italiane, per Cervignano sono stati stilizzati gli edifici storici della città, come il Duomo, il ponte sul fiume Ausa, o il Teatro Pasolini. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Investito da un'auto in centro al paese Ferito un anziano

Un uomo di 80 anni, nella tarda mattinata di ieri, è stato urtato da un'automobile mentre stava attraversando la strada. È successo in via Roma, a San Giorgio di Nogaro. Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118 e le forze dell'ordine per i rilievi. L'anziano ha riportato un trauma cranico e toracico ed è stato trasportato in elicottero all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Non sarebbe in pericolo di vita.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Musica nelle corti Due giorni di eventi in programma

Sabato alle 18, nel parco di Villa Dora a San Giorgio di Nogaro, Musica nelle corti – Verso il mare. In programma il concerto di «Alchimie» con Luisa Cottifogli e Gabriele Bombardini, realizzato dal Circolo culturale Chiarisacco. Domenica alle 15.30, nel Curtil di Mara e Giorgio, per il concerto dei Noi duri swing; alle 17, nel Curtil di Annalisa e Stefano performance «Cur di vieri» con Nicole Coceanig e Leo Virgili; 18.30 Radio Zastava in concerto. (f.a.)

MUZZANA

Il ricordo di Luigi Sbaiz con i bersaglieri e i lavori dei ragazzi

MUZZANA

È stato celebrato a Muzzana l'80° anniversario della morte del sergente Luigi Sbaiz, medaglia d'oro al valor militare con un evento voluto dall'amministrazione comunale e organizzato dal professor Massimiliano Galasso in collaborazione con i bersaglieri di San Giorgio di Nogaro. Alla cerimonia hanno partecipato anche la sezione dei bersaglieri di Bologna in ricordo del luogo dove Sbaiz è

morto in battaglia, Poggio Scanno. Presenti numerosi amministratori comunali, la dirigente scolastica, il gruppo Ana di Muzzana e la sezione Afdi locale e tanti bambini delle scuole dell'infanzia e primaria.

A ricordare la figura di Luigi Sbaiz, sono stati gli alunni di Muzzana, attraverso una mostra a lui dedicata che riassume nelle opere esposte (dipinti, collage, scritti, elaborati grafici), l'eroismo di questo bersagliere muzzanese,

ma anche i valori della pace e della libertà. Il progetto didattico ha coinvolto anche la nipote di Sbaiz Donatella, l'associazione nazionale bersaglieri, il Comune di Muzzana e soprattutto la scuola primaria di Mercatale (Bologna) che, guidata dall'insegnante Lodovica Stefani, ha seguito il progetto. Era il 19 aprile 1954 quando a Poggio Scanno, mentre guidava un'unità contro una posizione nemica Sbaiz venne ferito gravemente a una gamba. Chiese a un compagno di amputargli l'arto ferito mentre contemporaneamente agitava il piumetto incitando i suoi a continuare ad attaccare. Il 21 aprile, mentre i suoi commilitoni entravano nella Bologna appena liberata, Sbaiz spirava all'ospedale da campo. —

F.A.

CERVIGNANO

Solidarietà al supermercato Raccolti 80 scatoloni di cibo

CERVIGNANO

La generosità dei cervignanesi non viene mai meno. Sono stati raccolti dai volontari dell'Emporio della solidarietà 80 scatoloni con 1.340 generi di prima necessità non deperibili: olio, tonno e legumi in scatola, farina e zucchero, biscotti e prodotti per la colazione, pasta e riso, oltre ad altri alimenti a lunga conservazione, articoli per l'igiene della persona e della casa, e prodotti per l'infanzia, grazie alla collaborazione e all'impegno con Coop Alleanza 3.0.

Grande lavoro per i volontari dell'Emporio di Cervignano, che periodicamente promuove la raccolta di beni alimentari di prima necessità con «Dona la spesa». La raccolta alimentare organizzata è un'iniziativa fondamentale volta ad aiutare persone e famiglie in difficoltà residenti nel territorio. I volontari erano presenti all'ingresso del supermercato di via della Ferrovia Vecchia, dove, con il loro impegno e disponibilità, hanno accolto i clienti.

Hanno distribuito volantini che spiegavano l'iniziativa, i suoi scopi benefici e i tipi di beni di prima necessità maggiormente richiesti. Contestualmente, hanno offerto una borsa dove mettere l'eventuale donazione, facilitando così la partecipazione.



I volontari dell'Emporio della solidarietà a Cervignano

In prossimità delle casse, invece, c'erano altri volontari che raccoglievano i prodotti donati e li depositavano dentro appositi scatoloni.

Successivamente i volontari della Caritas hanno riempito con il materiale raccolto gli scaffali dell'Emporio della solidarietà di via Trieste, che in questi anni, dal giorno in cui è stato inaugurato, ha aiutato moltissime famiglie di Cervignano e non solo. L'Emporio della solidarietà di Cervignano, che segue quelli di Gorizia, Monfalcone e Gradisca d'Isonzo, e opera sul territorio dell'Arcidio-

cesi di Gorizia, dà un prezioso sostegno ai tanti che vivono in una situazione di difficoltà. In questo momento sono oltre 150 le famiglie bisognose di aiuto. Per accedere a questo servizio è necessario rivolgersi prima ai centri di ascolto della propria parrocchia che valuteranno la situazione socio-economica del nucleo familiare ed eventualmente raccoglieranno la documentazione necessaria che verrà poi trasmessa all'Emporio di riferimento che a sua volta rilascerà la tessera necessaria. —

F.A.

Palmanova addobbata per la tappa di sabato Strade chiuse per il Giro In piazza l'attesa festa

LA CORSA ROSA

Sabato dalle 13.40 ci saranno modifiche alla viabilità sul territorio comunale di Palmanova per il passaggio del Giro d'Italia che sarà preceduto dallo show della Carovana Rosa in piazza Grande. Le strade interessate dal transito sono sr 252 «Napoleonica», via Mazzini, sottopasso San Marco, rotonda San Marco Sr



Installazione per il Giro d'Italia

352, via dei Boschi, via dei Tigli, via Marconi Sr Ud 33: verranno chiuse 2 ore e mezzo prima del transito della corsa a Palmanova è prevista alle 15.20 circa, a eccezione della rotonda di viale San Marco (sr 352) che verrà chiusa mezz'ora prima del transito dei corridori. Con grande entusiasmo Palmanova si appresta ad accogliere, sabato, il passaggio del Giro e in particolare la sosta dello show della Carovana che ha scelto piazza Grande per la festa che precede la tappa. Intanto la città si veste di rosa. In piazza Grande sarà issata la bandiera rosa in omaggio al Giro d'Italia e un'installazione con il simbolo del Giro è già collocata davanti al municipio. —

F.A.

PRECENICCO - 1 ANNO E 10 MESI PER LESIONI, FUGA E OMISSIONE DI SOCCORSO

Urta un ciclista e scappa: condannato

Alessandro Cesare
/ PRECENICCO

Nel giugno 2023, mentre era alla guida della sua auto, urtava un ciclista, facendolo finire in un fosso, e non si fermava per prestare soccorso. Per questo il 35enne Gianpaolo Bettin,

residente a Pasiano di Por-denone, è finito a processo con le accuse di lesioni personali stradali gravi, fuga e omissione di soccorso.

Ieri è arrivata la sentenza da parte del tribunale di Udine: l'uomo è stato condannato dal giudice Daniele Faleschini Barnaba a 1

anno e 10 mesi di reclusione oltre alla sospensione della patente di guida per due anni. Nel procedimento l'imputato è stato assistito dall'avvocato Loris Parpinel, che valuterà l'appello dopo aver letto le motivazioni della sentenza. La parte offesa si è costituita parte

civile ed è stata rappresentata dall'avvocato Nicola Panfilì.

L'incidente si era verificato domenica 25 giugno 2023 attorno alle 7.30. Bettin aveva travolto con la sua auto (stava circolando nonostante la sospensione della patente) un ciclista

originario di Monfalcone ma residente a Lignano Sabbiadoro, lungo la strada provinciale 56, in via Cane-do, a Precenico, facendolo cadere in un fosso. A causa dell'impatto il ciclista riportava lesioni giudicate guaribili in una quarantina di giorni. Il conducente anziché fermarsi e sincerarsi delle condizioni del ciclista, preferiva far perdere le proprie tracce. Fu un'altra automobilista che sopraggiungeva a fermarsi e a chiamare i soccorsi. Il feri-

to fu trasportato in ospedale con l'elicottero del 118.

L'identificazione del pirata della strada avvenne qualche giorno dopo, quando i carabinieri giunti sul luogo dell'incidente per i rilievi, visionarono le telecamere di videosorveglianza della zona. A risultare determinante fu anche il ritrovamento lungo la provinciale dello specchietto dell'auto, danneggiatosi in seguito all'urto con il ciclista.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRADO

Linea marittima stagionale Lignano e Grado in attesa

Soltanto la tratta con Aquileia risulta avanti nell'iter, anche se non è partita
Non è ancora chiaro quali saranno le compagnie di navigazione coinvolte

Antonio Boemo / GRADO

L'estate è alle porte e Grado resta in attesa di conoscere il destino delle linee marittime stagionali da e per Trieste e Lignano. Dopo il semi-affondamento dell'Audace lo scorso giugno al largo dell'Isola d'Oro, e dopo la chiusura del contratto con Vidali Group, solo la tratta con Aquileia risulta a oggi più avanti nell'iter, anche se non è ancora partita, mentre per quelle con Trieste e Lignano - oggetto di due recenti manifestazioni d'interesse - si aspetta l'ufficializzazione del ripristino del servizio e dell'identità delle compagnie di navigazione coinvolte. Sul sito dell'Apt, a ieri sera, si legge che «a breve saranno pubblicate le informazioni per la stagione 2025».

Per quanto riguarda la Trieste-Grado, in particolare, una linea molto gettonata, sia da parte dei turisti ospiti dell'Isola d'Oro che desiderano visitare il capoluogo regionale, sia dai triestini che puntano a raggiungere in giornata Grado senza muovere l'auto, il servizio sarebbe dovuto iniziare



Previsto anche il trasporto in bici nelle varie tratte di collegamento

il primo maggio per poi concludersi il 28 settembre.

Queste le date indicate nei primi bandi di gara emessi dalla stessa Apt, che sono andati deserti. L'Apt aveva in seguito fatto sapere dell'esistenza di trattative in corso, specie per la Trieste-Grado, il tragitto più atteso: se le verifiche in

corso fossero state positive si ipotizzava l'inizio del servizio dal 31 maggio prossimo.

La tratta marittima stagionale Trieste-Grado, come è noto, ha dovuto affrontare nel recente passato una serie di inconvenienti, culminati come detto nel giugno del 2024, quando l'Audace

imbarcò acqua proprio al largo dell'Isola d'Oro con un'ottantina di passeggeri a bordo, prontamente riportati a riva, tutti in salvo, a Grado, grazie anche al tempestivo intervento della Capitaneria di Porto.

Motonave Audace che, da quanto è dato sapere al momento, è ancora in cantiere, a San Giorgio di Nogaro, sotto sequestro. Per strutturare al meglio il servizio via mare nel lungo periodo, Apt e Regione hanno avanzato l'intenzione di acquistare dei mezzi ai fini di una gestione diretta e non più in appalto, ma per ora sussiste la necessità di procedere appunto con l'individuazione di compagnie di settore in grado di fornire delle imbarcazioni già pronte, e soprattutto idonee alla navigazione nel Golfo di Trieste, dove non di rado, pure d'estate, il mare si può fare grosso sotto la spinta della Bora. Anche dal Comune, intanto, non trapelano dichiarazioni. In attesa - tanto le istituzioni, quanto gli operatori turistici - della chiusura dell'iter per l'assegnazione del servizio.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La cerimonia per commemorare i caduti nei bombardamenti

LATISANA

Due comunità ricordano i bombardamenti nel '44

Sara Del Sal / LATISANA

Una cerimonia sentita, partecipata, che unisce da tanto tempo due comunità che hanno condiviso lo stesso grande dolore. Sono passati 81 anni da quel 19 maggio in cui Latisana e San Michele al Tagliamento furono al centro di uno spietato bombardamento e i cittadini di entrambi i Comuni non dimenticano. È per questo che ormai da tempo condividono la commemorazione di quella giornata, ospitandola ad anni alterni nel loro territorio, per onorare insieme il ricordo di tutte le persone che in quella giornata hanno perso la vita.

Sono stati in tanti a raggiungere Latisana per prendere parte a una cerimonia che si è aperta con l'alzabandiera e che è proseguita con una messa celebrata nel duomo di Latisana congiunta-

mente da monsignor Carlo Fant e don Emanuele Fiocchi di San Michele al Tagliamento. Nell'omelia si è concentrata l'attenzione sul fatto che dopo tutti questi anni nel mondo ci sono ancora dei conflitti che non accennano a placarsi, nonostante venga invocata la pace da più fronti, come ha fatto lo stesso Papa Leone XIV sin dal suo insediamento. Alla cerimonia hanno preso parte i due sindaci, Lanfranco Sette per Latisana e Flavio Maurutto per San Michele al Tagliamento con le rappresentanze dei consigli comunali. Non sono mancati i sindaci di Muzzana del Turignano Genziana Buffon e di Precenico Andrea De Nicolò e l'assessore Claudio Gigante in rappresentanza del comune di Ronchis, oltre alle autorità militari e religiose e alle associazioni del territorio.—

Risultato storico per la squadra del presidente Ciani

Palût Prissinins campione È festa grande a Latisana



La squadra Palût Prissinins dopo la vittoria contro il San Vito al Torre

LA FESTA

L'orgoglio di chi ci ha creduto. Di un gruppo unito, di una squadra che sa di aver fatto la storia. È così che la gioia degli amatori Palût Prissinins allenati dal mister Omar Michelin e Enrico Bidin diventa quella di un intero paese, Paludo di Latisana. I ragazzi del presidente Roberto Ciani, battendo in casa il San Vito al Torre, hanno sollevato la coppa di campioni regionali di Eccellenza della Lega Calcio Friuli Collinare. Al triplice fischio finale, via alla festa che ha coinvolto appassionati e sostenitori. Tra gioia ed emozioni di chi in campionato non ha mai mollato.—

LIGNANO

La Bandiera Blu assegnata a 4 marine «Motivo di orgoglio»

LIGNANO

Marina Punta Faro, Darsena Porto Vecchio, Porto turistico Marina Uno Resort e Marina Punta Verde sono state insignite nuovamente del prestigioso riconoscimento della Bandiera Blu. Le quattro marine premiate rappresentano un sistema di circa 2.500 posti barca immerso in ambienti naturali di grande valore, tra

acque lagunari e fluviali che disegnano i confini del territorio. «Da sempre viviamo il programma Bandiera Blu non come un punto d'arrivo, ma come un impegno a migliorare costantemente i servizi offerti ai diportisti in un'ottica di sostenibilità - dichiara Giorgio Ardito, presidente del Consorzio Marine Lignano - I porti turistici che ambiscono a questo riconosci-

mento sono sottoposti a un rigoroso processo di valutazione che verifica non solo il rispetto dei criteri imperativi, ma anche l'adozione del maggior numero possibile di azioni suggerite dalla Fee come buone pratiche. Essere tra i primi in Italia per numero di Bandiere Blu è motivo di orgoglio e testimonia il nostro costante impegno nella gestione sostenibile delle infrastrutture e dei servizi». Con il passare degli anni, i gestori hanno adottato politiche ambientali mirate dalla gestione efficiente delle acque reflue e dei rifiuti al controllo dei consumi energetici, dalla promozione della salute e sicurezza dei diportisti alla responsabilità sociale d'impresa.—

S.D.S.

È mancata all' affetto dei suoi cari



CLAUDIA TELLINI ved. DI GAETANO
di 99 anni

Ad esequie avvenute, profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la figlia Caterina, il genero Fabio e la nipote Silvia con Julien ed Élise

Udine, 21 maggio 2025

O.F. ARDENS
Via Colugna 109
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebriardens.com
0432-471227

È mancata all'affetto dei suoi cari



ANITA BASSETTI
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio Loris con Lorena e Ilaria con Marco.

La saluteremo giovedì 22 maggio alle ore 15.00 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine.

Si ringraziano tutti coloro che hanno mostrato vicinanza.

Torreano, 21 maggio 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Gianni e Cristina assieme a tutti i dipendenti e soci della Carbonaria Pietra sono vicini a Loris ed Ilaria per la perdita della cara

ANITA

Udine, 21 maggio 2025

È mancata



ELIA COLLE ved. CHIAVON
92 anni

Lo annunciano il figlio Moreno con Laura, Valentina, Alessandro.

I funerali avranno luogo giovedì 22 maggio alle 15.00 nella chiesa di Zugliano, partendo dall'abitazione.

Zugliano, 21 maggio 2025

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli
Castions di Strada tel.0432 768201

Ci ha lasciati



ROMEO SALTARINI MODOTTI
di 93 anni

Lo annunciano la moglie Anna ed i parenti tutti.

Lo saluteremo giovedì 22 maggio alle ore 16,30 presso la Sala del Comiato della Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Seguirà la tumulazione nel cimitero di Feletto Umberto.

Udine, 21 maggio 2025

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria
0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est multimedia

La morale della favola della cicala e della formica è che è fondamentale lavorare sodo e pianificare il futuro, in sostanza, la morale è un elogio del lavoro e della fatica, un invito alla prudenza e alla responsabilità. Il dirigente formica è un lavoratore diligente, un alto contributore Irpef che viene penalizzato nel tempo.

I dirigenti, durante la loro carriera, rappresentano una delle categorie più rilevanti in termini di contribuzione fiscale. Tuttavia, questa stessa categoria si ritrova, una volta in pensione, a subire una riduzione del potere d'acquisto che non rispecchia il contributo versato nel corso degli anni.

Un alto contributo, un ritorno ingiusto: I dirigenti pagano le aliquote Irpef più alte, contribuendo in modo significativo alle entrate fiscali dello Stato, le normative pensionistiche hanno progressivamente ridotto le loro pensioni, limitando l'adeguamento all'inflazione. Il risultato? Un pensionato che, nonostante abbia contribuito più di altri, si ritrova con una pensione erosa dal tempo e dalle politiche restrittive.

Situazione che ha inciso pesantemente sulle spese quotidiane, rendendo le pensioni meno adeguate rispetto agli stipendi attuali, molti pensionati riferiscono un cambiamento drastico nel proprio tenore di vita, passando da una stabilità economica a una si-

L'intervento

PENSIONI E POTERE D'ACQUISTO UNA PERDITA SOTTOVALUTATA

DANIELE DAMELE, ANTONIO PESANTE E FULVIO SBROIAVACCA *

tuazione di costante preoccupazione. La mancata equità nel sistema previdenziale alimenta una disparità tra chi ha contribuito di più e chi beneficia di un trattamento più favorevole.

Secondo Valter Quercioli, presidente di Federmanager, «le fasce che rappresentiamo hanno perso più potere d'acquisto di quelle a minor reddito» mentre «chi aiuta l'imprenditore a creare ricchezza deve avere il giusto riconoscimento».

La figura del dirigente formica, sempre pronto a contribuire e a sostenere il sistema fiscale, si ritrova in pensione con una realtà ben diversa da quella attesa. Serve un intervento mirato per riequilibrare la situazione e garantire un trattamento pensionistico più giusto. La perdita di potere d'acquisto subita dai dirigenti pensionati non è solo un problema individuale, ma ha ripercussioni su più livelli: un sistema previdenziale che penalizza chi ha contribuito in modo significativo genera di-

suguaglianze e mina la stabilità economica e sociale.

I dirigenti, abituati a una certa stabilità economica, si trovano costretti a rivedere le proprie spese, il costo della vita aumenta, ma le pensioni non seguono un adeguamento proporzionale, di conseguenza la qualità della vita cala, portando molti pensionati a rinunciare a spese importanti.

Tutto ciò genera effetti più generali su consumi e sull'economia.

Se le pensioni più alte vengono ridotte progressivamente, il sistema rischia di perdere credibilità agli occhi dei futuri lavoratori. Sempre meno persone saranno incentivate a contribuire in modo rilevante, generando un effetto a catena sulla sostenibilità del sistema. Si alimenta così la fuga di talenti, spingendo professionisti qualificati a cercare opportunità in Paesi con sistemi previdenziali più equi.

La Corte Costituzionale, nella sentenza 19/2025, ha sottolineato chiaramente che

tutto il sistema trarrebbe vantaggio da una «disciplina più stabile e rigorosa» del meccanismo di perequazione delle pensioni. Ecco perché il nostro obiettivo è costruire, con il decisore politico, un quadro normativo più equo e meno soggetto a incertezze.

Per agire concretamente sulla base della Sentenza possiamo seguire due linee strategiche fondamentali, che emergono dai punti evidenziati.

Sfruttare il concetto di "periodo limitato" per ottenere una revisione anticipata.

La Corte ha riconosciuto che la riduzione progressiva dell'indicizzazione delle pensioni più alte è temporanea, ma non ha fissato un termine preciso. Questo offre spazio per un'azione mirata con l'obiettivo di: monitorare l'effetto reale della riduzione perequativa, raccogliendo dati e testimonianze sui pensionati colpiti; dimostrare che l'impatto è più pesante del previsto, soprattutto a fronte dell'inflazione attuale, con

studi economici e confronti statistici; chiedere una revisione anticipata della misura, accelerando la fine del periodo transitorio con proposte legislative e petizioni indirizzate al governo e ai parlamentari competenti; evidenziare le incongruenze tra il principio di equità e la progressività della riduzione, dimostrando che il concetto di "maggiore resistenza delle pensioni elevate" non considera il reale costo della vita.

Il secondo punto della sentenza afferma che le perdite delle pensioni soggette alla riduzione dovrebbero essere considerate in eventuali future manovre di indicizzazione. Questo aspetto offre una leva importante per azioni di pressione politica e istituzionale: proporre una compensazione futura: chiedere che nelle prossime leggi di bilancio sia previsto un adeguamento straordinario per recuperare almeno in parte le perdite subite; creare un osservatorio pensionistico: un ente o gruppo di esperti che misuri il gap

creato dalla riduzione dell'indicizzazione e produca report ufficiali da presentare alle istituzioni; avanzare richieste concrete ai decisori pubblici, basate sui dati raccolti, affinché il criterio "tenere conto delle perdite" sia effettivamente implementato e non resti solo un principio teorico: coinvolgere associazioni di categoria e sindacati, affinché sostengano la necessità di una revisione della perequazione nelle prossime riforme previdenziali.

La Corte ha stabilito un quadro giuridico che non chiude la porta a una revisione futura della perequazione. I dirigenti rappresentano una parte fondamentale dell'economia italiana. Con dedizione, responsabilità e sacrifici, hanno contribuito al progresso delle imprese, delle istituzioni e del settore pubblico.

Il paradosso del dirigente formica: abbiamo sempre contribuito di più, pagato più tasse, versato più risorse allo Stato, ma oggi, quel contributo viene ignorato. La perequazione che dovrebbe garantire equità, di fatto ci penalizza. Perché? Perché le politiche previdenziali hanno via via tagliato fuori chi ha costruito il sistema produttivo italiano. È un paradosso insostenibile!

È una questione di equità e di rispetto per il contributo che ogni lavoratore ha dato nel corso della propria vita.

*presidente Federmanager Fvg, responsabile gruppo pensionati Federmanager Fvg, consigliere nazionale Federmanager

LE FOTO DEI LETTORI



Gli ex allievi della 5ª Mec A del Malignani

Incontro conviviale tra gli ex allievi della 5ª Mec A dell'istituto Malignani di Udine per festeggiare i 56 anni dal diploma (anno 1968-69). Foto inviata dal lettore Giorgio Dannisi (il più alto dei due in maglietta nera). Il gruppo si incontra ininterrottamente dal 1999 e prosegue questa bella tradizione.



Amici della Lombardo Radice di nuovo insieme

Amici d'infanzia, su iniziativa di Daniele Rampogna, si sono ritrovati presso il ristorante Dry Bridge di viale Grigoletti. Hanno frequentato le scuole elementari "Giuseppe Lombardo Radice" di via del carabinieri a Pordenone dal 1978 al 1983, con la guida paterna del maestro Ferruccio Maraston.

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

L'esonero contributivo per favorire l'assunzione di donne

Anche per questo anno è attivo un nuovo esonero contributivo, rubricato "Bonus Donne", pari al 100 per cento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro che assumono entro il 31 dicembre 2025 donne lavoratrici svantaggiate. L'esonero è garantito per 24 mesi e spetta a condizione che l'assunzione sia con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e riguardi donne di qualsiasi età che, alla data dell'assunzione,

rispettino uno dei seguenti requisiti: siano prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi ovunque residenti, siano prive di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi e siano residenti nelle regioni della Zona Economica Speciale unica per il Mezzogiorno oppure donne che svolgano professioni o attività lavorative in settori economici caratterizzati da un'accentuata disparità occupazionale di genere.

Considerata la ratio della

norma tesa a favorire le pari opportunità nel mercato del lavoro per le lavoratrici svantaggiate, l'esonero non è applicabile alle assunzioni a tempo determinato, alle trasformazioni a tempo indeterminato di rapporti di lavoro a tempo determinato già in essere, ai contratti di lavoro intermittente o a chiamata anche se stipulati a tempo indeterminato e ai contratti di lavoro occasionale. Sono, inoltre, esclusi i rapporti di lavoro domestico e i rapporti di apprendistato,

mentre rientrano nel beneficio contributivo i contratti di lavoro a tempo parziale e i rapporti di lavoro subordinato instaurati in attuazione del vincolo associativo stretto con una cooperativa di lavoro. La misura dell'esonero è pari al 100 per cento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'Inail, nel limite massimo di importo pari a 650 euro su base mensile, per ciascuna lavoratrice.

L'esonero non comporta riduzioni ai fini dell'accredito della propria posizione assicurativa in quanto resta garantita l'aliquota di computo per tutte le prestazioni pensionistiche. Possono essere interessati all'esonero tutti i datori di lavoro privati, a prescindere dalla circostanza che assumano o meno la natura di imprenditore, ivi compresi i datori di lavoro del settore agricolo. Il diritto alla fruizione è subordinato alle note condizioni generali riguardanti la regolarità

degli obblighi di contribuzione previdenziale, l'assenza di violazioni in materia di tutela delle condizioni di lavoro, nonché di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e il rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali, nonché di quelli regionali, territoriali o aziendali, sottoscritti dalle Organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

L'iniziativa
Il contest Cort-IA
organizzato da Sophia

Gentile direttore, in merito all'articolo pubblicato sul Messaggero Veneto "Dal Friuli arriva #CortIA, il contest per le sceneggiature con l'intelligenza artificiale", (sul sito e sul giornale), segnalo un'informazione non corretta. Il contest Cort-IA è organizzato da Sophia-Laboratorio cine-audiovisivo di IA e non dall'associazione 49° che ricopre il ruolo di partner. Il tutto desumibile dalla pagina ufficiale del contest <https://www.sophia.vision/cort-ia/>

Federico Bo
Co-fondatore
del laboratorio Sophia

Politica/1
Le parole di Bersani
e i partigiani

Gentile direttore, il signor Marino Drolì (tra virgolette sono riportate le sue parole), con la sua lettera pubblicata il 10 maggio, critica l'onorevole Bersani sia per il suo commento alla dichiarazione dell'onorevole Meloni, rilasciata per la ricorrenza del 25 aprile, sia per la proclamazione di cinque giorni di lutto nazionale per la morte del Papa. A questo, il signor Drolì aggiunge alcune sue considerazioni sui «vertici, giovani leve» del Partito Democratico, sulla «strategia posta in essere negli atti bellici» della guerriglia partigiana e sul canto Bella Ciao. Premesso ciò, qui di seguito, dico la mia. «Se ogni giorno non è Natale, forse mai nessuno giorno è stato veramente Natale». Questo amava ripetere il prete della mia giovinezza. Intendendo che non basta essere buoni e bravi il giorno di Natale, ma che per esserlo realmente bisogna essere buoni e bravi tutti i giorni. Penso che proprio questo Bersani intendesse dicendo «questo non ba-

sta», riferendosi alla dichiarazione della presidente del consiglio che aveva affermato: «Oggi è la giornata della democrazia conquistata che il fascismo ha negato». Questo, né più né meno che questo, sono certo, che intendesse Bersani. Quindi, niente vesti strappate, né scalpo da gettare «alla furia scatenata, alle volte delinquenziale, delle piazze dal profondo rosso». E su questo non può essere che perfettamente d'accordo anche il signor Drolì, dato che riconosce a Bersani un modo di esprimersi «moderato, calmo e flemmatico» e un «contegno corretto e dignitoso...», improntato a competere con un avversario, non con un nemico da abbattere. Sui cinque giorni di lutto per la morte del Papa, sarebbe stato meglio se Bersani non si fosse espresso: sono questioni di sensibilità diverse, meglio astenersi, secondo me. I demenziali periodi di lutto per la scomparsa di Lenin, Stalin, Mao e Castro, non sono stati proclamati da Bersani e, in Italia, non sono stati imposti ad alcuno. Ai vertici del Partito Democratico, «giovani leve», il signor Drolì imputa di adoperare «l'arma del disprezzo, del rancore, per partito preso, contro il Governo in carica» e che, «anziché aggregare, disgregano non curanti di mandare a rotoli l'Italia che spesso è una signora sconosciuta». Mah, non mi pare che Elly Schlein e i suoi compagni meritino questa dura riprenda, anche se, devo ammettere, il linguaggio di tanti dei nostri eletti, da un po' di tempo, è scaduto talmente da far invidia alle più esecrate e infime bettole (a 360 gradi, nessuno escluso, da sinistra a destra e con quest'ultima – la destra – molto, molto compresa). Ciò detto, mi chiedo se siamo governati, dalla destra o dalla sinistra, dato che, secondo il signor Drolì, è quest'ultima (che non governa) a mandare a rotoli l'Italia. Confesso che non riesco a immaginare quale altro tipo di strategia avrebbe potuto darsi il movimento partigiano

nella guerriglia contro i nazifascisti. E confesso, pure, che non capisco che cosa si voglia dire, in accordo col giornalista Paolo Mieli, asserendo di voler riconoscere il movimento partigiano solo quando il medesimo riconoscerà che si trattava di una guerra fratricida. Il movimento partigiano è stato quello che è stato e pretendere oggi che riconosca come guerra fratricida la lotta che ha sostenuto, cosa significa? Cosa cambia? E chi dovrebbe pronunciare questo riconoscimento? E a cosa serve? Certo, la guerra partigiana è stata anche una guerra fratricida: si combattevano fascisti italiani, insieme con i loro alleati tedeschi, contro altri solo italiani. (E, detta così, la lotta dei partigiani assume ancora maggior valore!). Insomma, mi pare che Mieli abbia voluto distinguersi scoprendo l'acqua calda. Prendiamone atto! Il canto Bella Ciao, non è soltanto emblematico per il suo alto significato, come afferma il signor Drolì, per me è pure accostabile alla Marsigliese. Però, rispetto a questa è molto più breve, non crudo, non duro, poetico. Apprezzamenti che si colgono se si è attenti alle sue parole e se ne conosce il significato. Un vero canto patriottico, insomma, che tanti – se non tutti – quelli che si autodefiniscono patrioti, non vogliono né cantare, né ascoltare. Più o no!

Adelchi Miatto
Pordenone

Politica/2
Non si reintroducano
le Province

Gentile direttore, il mio è un appello a chi governa. Per piacere non reintrodete le Province. Dimostriamo di essere responsabili e maturi. I soldi spendiamoli nella sanità piuttosto. Proponete un referendum e vedrete che la gente non vuole nuovamente le Province. Di avere un presidente e un consiglio provinciale in più non ne sente il bisogno nessuno. È una mia opinione, per carità, ma se andiamo verso gli Stati Uniti d'Europa (li dobbiamo accelerare anche nel nostro piccolo Friuli Venezia Giulia) non torniamo indietro per far posto a qualche politico in più.

Lorenzo

LE FOTO DEI LETTORI



Prima edizione della Salvaciclisti Junior Bike

Andrea Rossi, presidente dell'associazione Salvaciclisti Udine, ringrazia tutti i ciclisti che hanno partecipato alla 1ª edizione della Salvaciclisti Junior Bike e soprattutto i volontari dell'associazione che hanno collaborato per l'ottima organizzazione dell'evento. Ringraziamento doveroso anche agli Alpini che hanno dato una mano a sorvegliare gli incroci per garantire la sicurezza dei partecipanti, all'amministrazione comunale di Pozzuolo, alla polizia locale di Pozzuolo e a tutta la squadra di Pozzuolandia e Pgozzuolo che hanno creduto nella manifestazione. Arrivederci alla prossima edizione.



Domenica la processione per la Madonna a Campo

Il 25 maggio la comunità del Villaggio Roma (Campo) località di Torviscosa rinnoverà nella chiesetta locale la fede alla madonna di Fatima, arrivata negli anni Quaranta, proveniente da Ortisei dov'era stata intagliata da maestri scultori del luogo. Allora tutte le famiglie contribuirono con un obolo al pagamento della statua che sarà portata in processione lungo le vie del paese sul tradizionale carro agricolo messo a disposizione da un'azienda locale. Il circolo Campo (che ha concesso le foto), presieduto da Alessandro Gransinigh, a fine cerimonia invita tutti nel parco dell'ex scuola elementare dove saranno allestiti i chioschi con iatti tradizionali. Note inviate da Giorgio Tittton.

CULTURA & SOCIETÀ

Il libro

Sport inclusivo La sfida delle donne

Luca Grion racconta il lungo cammino. Il caso delle atlete intersex e transgender
Una sfida costante per il cambiamento di prassi, pregiudizi e regole consolidate

LA RECENSIONE

FABIANA DALLAVALLE

Luca Grion, professore associato di filosofia morale all'Università di Udine, presidente dell'Istituto Jacques Maritain di Trieste e direttore della Spes (Scuola di politica ed etica sociale) si occupa di questioni etiche connesse a diversi ambiti di vita: dall'informatica all'economia, dalle professioni di cura allo sport.

Nel suo ultimo libro, *(S)Confini* edito da Erikson, esplora con rigore e sensibilità attraverso strumenti di ricerca puntuale ed esempi, una delle sfide più attuali dello sport contemporaneo ovvero trovare un possibile punto di equilibrio tra equità e inclusione nel contesto delle pratiche agonistiche cercandolo in riferimento alla richiesta, avanzate dalle atlete intersex e transgen-

der, di competere all'interno delle categorie femminili.

Attraverso il racconto di alcune storie raccolte nel volume, quella della velocista sudafricana Caster Semenya, di Renée Richards, Laurel Hubbard, Annet Negesa, protagoniste di esperienze molto dolorose e ingiuste, sono messe in evidenza il lungo cammino ancora da fare e quanto le esigenze delle nuove generazioni che si misurano con le discipline sportive costituiscano una sfida costante per il cambiamento di prassi, pregiudizi e regole consolidate.

Tra le possibilità si riflette non solo su come garantire il diritto di accesso e partecipazione allo sport alle atlete intersex e transgender con la creazione, ad esempio, di una terza categoria ma anche con il suo raggruppamento con quella maschile e femminile per formare una maxi-categoria non femminile.

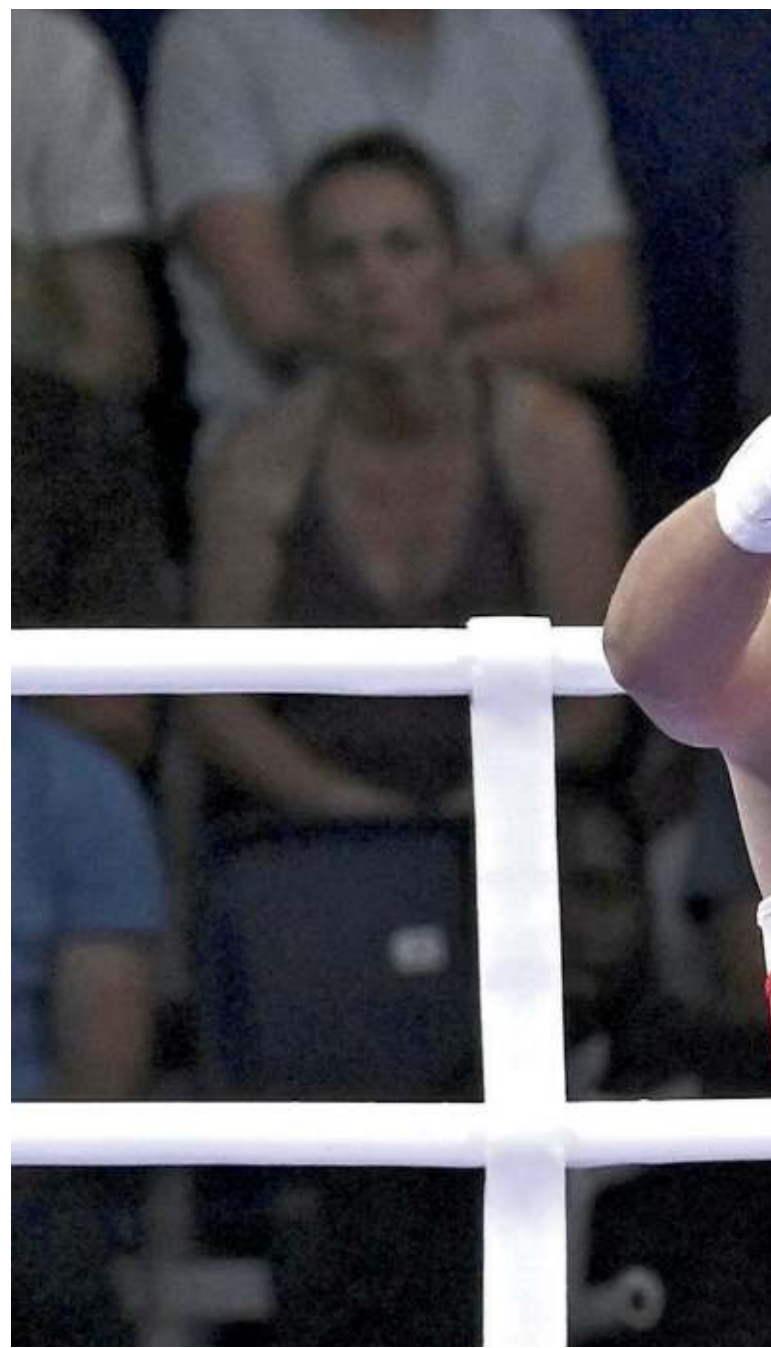
Depositata nella nostra



(S)CONFINI
LA LOTTA DELLE DONNE
PER L'INCLUSIONE NELLO SPORT
DI LUCA GRION
EDIZIONI CENTRO STUDI ERIKSON

memoria, perché accaduta durante le Olimpiadi di Parigi 2024, il caso della pugile Imane Khelif, "vicenda alimentata - scrive l'autore - dall'evidente contrasto normativo tra le regole dell'Iba che hanno portato al bando dell'atleta algerina, e quella Cio, che invece l'hanno riammessa alle competizioni. Com'è possibile, si è detto, un comportamento così schizofrenico da parte delle istituzioni sportive?".

E se sui social, la vicenda umana a atletica di Khelif è stata trattata in modo sguaiato e brutale, un ministro della Repubblica italiana, ci ricorda Grion, "ha pubblicato un tweet nel quale definiva la pugile come una "trans" cosa non solo falsa ma pericolosa per l'atleta stessa dato che in Algeria non è consentito identificarsi in modo diverso da quello della nascita o sottoporsi a intervento per il cambio di sesso", nel libro sono approfonditi temi importanti come quello dei



corpi violati delle atlete, di come sia importante gestire le differenze e di come la politica abbia usato gli atleti per i propri fini, spesso in modo cinico.

Lo sport dovrebbe esprimere la parte migliore della società civile, ridefinire i propri confini senza abdicare ai valori dell'etica e del rispetto che ne sono il nucleo costitutivo. Il tema delicato e complesso, ad esempio,

dell'identità di genere nello sport richiede di trovare il giusto equilibrio tra diritti umani e equità sul terreno del gioco sportivo così come quello degli abusi e delle molestie sessuali, la disparità nella retribuzione tra atlete e atleti.

Scrive nella prefazione la pordenonese Alessia Trost, ex altista italiana, medaglia di bronzo mondiale indoor nel 2018, campionessa mon-

LA MOSTRA DA VENERDÌ A VENZONE

Le opere di Giordano Floreancig su solitudine e follia dell'essere

Non averne paura: la mostra di Giordano Floreancig che sarà inaugurata a Venzone, venerdì 23, alle 18 a palazzo Orgnani - Martina, esplora la solitudine e la follia come stati dell'essere, non come patologie da temere.

Le opere esposte sono specchi distorti della nostra esistenza, dove i volti, deformati e tormentati, raccontano emozioni crude e viscerali.

L'arte diventa un grido, un monologo interiore che sfida il pubblico a guardare oltre le apparenze e a confrontarsi con il lato più autentico e scomodo della realtà.

L'esposizione presenta il lavoro di un artista autodidatta, che si è creato un'immagine forte per la sua pittura espressionista e materica, dove i grumi di colore diventano quasi sculture. I suoi volti, spesso ispirati agli "ultimi" e

ai dimenticati, incarnano il disagio esistenziale con una forza pittorica spietata e sincera. Le opere selezionate comprendono oltre 16 dipinti a olio di grandi dimensioni, e installazioni concettuali, offrendo un percorso visivo intenso e provocatorio.

Nelle opere esposte a Venzone, al palazzo Orgnani-Martina, luci e ombre enfatizzano la drammaticità delle figure. L'allestimento guiderà

il visitatore attraverso un viaggio emotivo, amplificato da elementi scenografici minimali che sottolineano il senso di isolamento e inquietudine.

Questa mostra, spiegano gli organizzatori, vuole scuotere le coscienze, portando lo spettatore a riflettere su cosa significhi essere soli e diversi. La follia, spesso stigmatizzata, viene qui reinterpretata come un atto di lucidità estrema, un'espressione di verità che dobbiamo aver il coraggio di affrontare.

La mostra sarà aperta al pubblico fino al 13 luglio con i seguenti orari di apertura: mercoledì, giovedì e venerdì dalle 14 alle 18 sabato e domenica dalle 10 alle 18 orario continuato. —



Giordano Floreancig di spalle mentre lavora a un'opera FOTO CRISTIAN BAZZO

LA MOSTRA A MILANO

Chiara Bardelli Nonino tra arte e Intelligenza artificiale

Una friulana alla guida di un progetto espositivo innovativo unico nel panorama nazionale: Chiara Bardelli Nonino, curatrice artistica indipendente, firma a Milano una mostra pionieristica che uni-

sce arte e intelligenza artificiale al Museo di Fotografia contemporanea di Milano-Cinisello Balsamo, dal titolo "Animati. God, Human, Animal, Machine". La mostra esplora per la prima volta in Ita-



lia l'archivio fotografico di un museo pubblico attraverso la computer vision dell'AI. Questo inedito dialogo tra arte e intelligenza artificiale vede la curatrice collaborare con l'art director Emanuele Amighetti e l'artista visivo Giacomo Mercuriali. La mostra propone 137 immagi-

ni di 77 autori italiani e internazionali: da Gabriele Basilico, Lisetta Carmi a Mimmo e Francesco Jodice, da Günter Brus a Bernard Plossu. Le fotografie sono esposte senza indicare a quale parola chiave corrispondano, lasciando spazio a libere associazioni.

IL FESTIVAL DAL 12 AL 20 LUGLIO

Sotto le stelle di Udin&Jazz con Hancock e Collier che animeranno l'estate

Presentato il calendario della 35esima edizione
Tra gli ospiti anche Matteo Mancuso e Vincen García

IL PROGRAMMA

MARGHERITA SCIALINO

Svelato il programma di Udin&Jazz, organizzato dall'associazione culturale Euritmica, che per la sua trentacinquesima edizione animerà il capoluogo friulano con una programmazione all'avanguardia, attenta alle eccellenze del jazz in Italia e a livello internazionale. In programma dal 12 al 20 luglio, l'iniziativa gode del sostegno di numerose realtà locali come la Regione, la Fondazione Friuli e il Comune di Udine, «entusiasta di beneficiare di un'offerta musicale straordinaria», come afferma Federico Angelo Pirone, assessore del capoluogo friulano con deleghe alla cultura, istruzione ed università. «La nostra città deve essere orgogliosa di ciò che caratterizza la sua storia ma credo debba esplorare con convinzione un'idea di cosmopolitismo, di un'umanità condivisa, oggi fondamentali per costruire delle relazioni positive per questo nostro pianeta. Penso che grazie allo spirito del jazz quest'obiettivo sia facilmente raggiungibile» ha concluso Pirone durante la presentazione del festival nella sede della Fondazione Friuli.

Generations, generazioni in lingua italiana, è il filo rosso della prossima edizione: i palchi disseminati nelle location udinesi saranno, dun-



Herbie Hancock, pianista statunitense, vincitore di 14 Grammy Award

que, i luoghi in cui assaporare tutte le anime del jazz, «da quella più storica di Herbie Hancock, a quella più innovativa del ragazzino terribile Jacob Collier, fino alla nuovissima generazione di Matteo Mancuso, Vincen García e del sassofonista statunitense Isaiah Collier» secondo Giancarlo Velliscig, direttore artistico di Udin&Jazz.

Uno sguardo, quello rivolto alle nuove generazioni, che la manifestazione con-

cretizza anche attraverso la rinnovata collaborazione con il Conservatorio Tomadini, che pure quest'anno integrerà con il festival. Da segnare in agenda il debutto della Jazz Big Band, composta dai giovani allievi del Conservatorio udinese, che in Corte Morpurgo eseguirà un repertorio nella tradizione delle orchestre swing americane. In cartellone il 16 luglio alle 19.30, a seguito della presentazione del libro "Storia del jazz. Una pro-

spettiva globale", firmato Stefano Zenni, sempre alla Corte Morpurgo.

Grande apertura il 12 luglio con Udin&Jazz for Freedom, una serata nel segno dell'impegno e della volontà di soffermarsi sulle numerose tragedie a cui sono confrontati alcuni individui dall'altra parte del mondo. Organizzato al Parco Moretti in collaborazione con Medici senza Frontiere e Time for Africa, l'appuntamento vedrà protagonista il progetto Jazz my Dub, nato dall'incontro tra il sassofonista Francesco Bearzatti e il gruppo pordenonese Wicked Dub Division. Un evento necessario, secondo il curatore artistico, poiché «il jazz, come genere musicale, ha sempre saputo creare comunità, veicolando valori e contenuti importanti».

Numerosi gli eventi da non perdere in questo festival che a Udine per nove intense giornate porterà il meglio del jazz mondiale. Il 15 luglio, il Castello sarà la cornice del talento di Jacob Collier, londinese classe 1994, che per la prima volta incontrerà il pubblico friulano con un repertorio vasto e personale, in grado di percorrere svariati generi musicali come il pop, la musica classica, l'elettronica e, naturalmente, il jazz. Attesissimo anche il concerto di Herbie Hancock, pianista statunitense vincitore di 14 Grammy Award, che il 16 luglio farà tappa a Udine durante un tour mondiale con brani che si muovono tra jazz modale, post-bop, influenze fusion ed elementi di elettronica.

Immane, anche in questa trentacinquesima edizione, l'attenzione rivolta alla scena musicale regionale: in cartellone il 13 luglio alla Corte Morpurgo un concerto del pianista Glauco Venier, accompagnato dal contrabbasso di Alessio Zoratto e dalla batteria di Marco D'Orlando.

Il programma completo della manifestazione, così come tutte le informazioni relative ai biglietti, sono disponibili sul sito www.euritmica.it. —



Tra le vicende affrontate nel libro c'è anche il caso della pugile Imane Khelif alle Olimpiadi di Parigi

diale juniores e allieve, nonché campionessa europea under 23 con 6 titoli italiani assoluti, 15 nazionali giovanili e 6 record italiani giovanili: "Le categorie, quando vi aderiamo, ci conducono a ragionare secondo un principio di uguaglianza, creano simmetrie che non trovano corrispondenza nel grado elevato di disomogeneità interno anche solo alle più tradizionali di maschile e fem-

minile. Forse dovremmo, piuttosto, iniziare a confrontarci con l'idea secondo la quale coloro che scrivono le regole potrebbero non essere coloro ai quali tali regole garantiscono il cosiddetto successo".

Una riflessione che contempla con saggezza non solo la complessità ma sottolinea l'importanza di un vero cambio di passo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSTRA DALL'8 GIUGNO A VILLA MANIN

Quindici installazioni dedicate alle architetture trasparenti

Architetture Trasparenti è l'esposizione che prende vita tra l'8 giugno e il 26 ottobre a Villa Manin di Codroipo, un percorso giocoso nell'arte contemporanea, generato da una riflessione sul concetto di confine, inteso non solo come linea geografica, ma anche come spazio mentale e percettivo. Curata da Guido Comis, Linda Carrello e Daniele Capra, e orga-

nizzata dall'Erpac, la mostra si inserisce all'interno del programma di "GO! 2025&Friends", il cartellone di eventi collegato al programma ufficiale di "GO!2025 - che coinvolge tutta la regione.

Il progetto nasce dall'idea di confine non come barriera, ma come limite valicabile, attraversabile con lo sguardo o con il corpo. Alcune delle opere selezionate al-

terano la percezione degli spazi in cui sono presentate così da renderli incerti e metterli in dubbio, altre danno vita a volumi che possono essere attraversati. Altre opere ancora, esposte all'aperto, contraddicono la distinzione fra spazio interno ed esterno, chiuso e aperto.

Gli artisti sono stati chiamati a proporre opere capaci di costruire volumi e architetture che invitano all'int-



L'artista Jeppe Hein espone a Villa Manin

razione e che, prima ancora che osservate, vanno vissute. Le quindici installazioni selezionate - articolate in un percorso che inizia all'ingresso della villa presso la barchessa di levante, prose-

gue nel corpo gentilizio della villa e si estende nel magnifico parco storico - dialogano con l'architettura barocca di Villa Manin e con la natura che la circonda. Tra gli artisti in mostra accanto

ai nomi ormai storicizzati dell'arte contemporanea come Dan Graham, Robert Irwin e Giulio Paolini alcuni fra i più celebri artisti internazionali come Jeppe Hein e Pae White, ma anche alcuni fra i più interessanti esponenti dell'arte italiana di oggi come Anna Pontel e Matteo Negri. In mostra sono presenti tuttavia anche artisti meno conosciuti al pubblico italiano come Gabriel Dawe e Janusz Gruenspek e lo studio Inside / Outside di Petra Blaisse la cui opera si colloca fra arte, architettura e design. Gli spazi non sono solo rappresentati visivamente ma anche attraverso installazioni sonore come nell'opera di Christina Kubisch. —

Mercato Usato

SPECIALE AUTO

Dalla corretta posizione in corsia al rispetto delle distanze, ecco tutti i comportamenti da adottare

Guidare in autostrada: ecco le regole da seguire per viaggiare in totale sicurezza

Una delle regole fondamentali per una guida sicura in autostrada riguarda l'uso corretto delle corsie. La corsia di destra è quella destinata alla marcia ordinaria: è qui che si dovrebbe viaggiare, lasciando le corsie centrali e di sinistra solo per effettuare sorpassi. È invece errato — e pericoloso — mantenere una velocità costante nella corsia centrale o sinistra senza motivo, come purtroppo accade spesso. Questo atteggiamento non solo crea confusione, ma può causare rallentamenti e aumentare il rischio di incidenti. Chi esegue un sorpasso deve farlo con prontezza, segnalando con l'indicatore di direzione e rientrando appena possibile nella corsia di destra. La fluidità del traffico in autostrada dipende in gran parte dalla disciplina nel rispettare queste semplici ma fondamentali regole. Non bisogna mai sottovalutare il ruolo delle corsie di accelerazione e decelerazione, che consentono un ingresso e un'uscita graduale senza rallentare la marcia degli altri veicoli. Immettersi direttamente in autostrada a velocità troppo bassa è un comportamento che mette in pericolo sia chi si inserisce sia chi sorraggiunge. Allo stesso modo, le corsie vanno sempre rispettate anche in caso di traffico: zigzagare tra una corsia e l'altra o tagliare la strada agli altri automobilisti aumenta la probabilità di collisioni e stressa inutilmente la circolazione. Un'autostrada ordinata e sicura nasce dalla collaborazione e dalla responsabilità di tutti gli utenti.

DISTANZA DI SICUREZZA E VELOCITÀ: DUE ALLEATE CONTRO GLI INCIDENTI

Il rispetto della distanza di sicu-



rezza è un altro punto cruciale per la guida in autostrada. Viaggiando a velocità sostenuta, come avviene comunemente sulle grandi arterie, mantenere uno spazio adeguato tra il proprio veicolo e quello che precede permette di reagire tempestivamente a qualunque imprevisto. La regola pratica prevede almeno due secondi di distanza, che diventano tre o più in caso di pioggia, nebbia o fondo stradale sdruciolevole. Anche la velocità va sempre modulata in base alle condizioni della strada, del traffico e del me-

teo: il limite massimo di 130 km/h può scendere a 110 o 100 in caso di pioggia intensa o lavori in corso. In autostrada, l'eccesso di velocità è uno dei principali fattori di rischio, così come la guida troppo lenta, che può sorprendere chi segue e generare pericolosi tamponamenti. La presenza dei tutor e degli autovelox lungo il percorso serve proprio a incentivare comportamenti più prudenti e ad abbassare la soglia di rischio. Viaggiare rispettando i limiti non è solo un obbligo di legge, ma una for-

ma di tutela verso sé stessi e gli altri. In caso di traffico intenso, la velocità va ulteriormente adattata per non trovarsi impreparati a rallentamenti improvvisi. Ogni automobilista dovrebbe essere consapevole che bastano pochi secondi di distrazione o la sottovalutazione delle distanze per trasformare un viaggio tranquillo in una situazione critica. La prevenzione, in autostrada, passa sempre dall'attenzione e dalla capacità di anticipare le possibili situazioni di pericolo.

SORPASSI, RIENTRI E PRECEDENZE: COSA PREVEDE IL CODICE

Il sorpasso in autostrada deve essere effettuato esclusivamente a sinistra, segnalando chiaramente l'intenzione con la freccia e verificando che la corsia sia libera. È vietato sorpassare a destra o rientrare bruscamente senza rispettare le distanze, comportamenti che possono provocare incidenti anche gravi. Dopo aver superato un altro veicolo, è obbligatorio rientrare nella corsia di destra non appena è possibile farlo in sicurezza. Attenzione anche agli ingressi e alle uscite: chi entra in autostrada deve dare la precedenza ai veicoli già in marcia, mentre chi esce deve segnalare per tempo e prepararsi a rallentare nella corsia di decelerazione. Non è mai consentito fare retromarcia, invertire il senso di marcia o fermarsi sulla corsia di emergenza se non per reali necessità, come un guasto meccanico. Il rispetto di queste norme non rappresenta solo una questione di legalità, ma soprattutto di buon senso e rispetto reciproco tra automobilisti.

I sorpassi vanno sempre eseguiti con decisione, senza esitazioni che possono disorientare chi segue. In caso di traffico particolarmente intenso, è importante mantenere la calma ed evitare manovre avventate. Anche chi viaggia su veicoli più lenti, come camion o camper, deve facilitare i sorpassi quando possibile, spostandosi tempestivamente nella corsia di destra. Tutte queste attenzioni concorrono a creare un ambiente di viaggio più sicuro e collaborativo, riducendo lo stress e i rischi

per tutti.

ATTENZIONE COSTANTE E RISPETTO DEGLI ALTRI UTENTI

Un comportamento corretto in autostrada passa anche dalla capacità di rimanere concentrati e di prevenire i comportamenti altrui. È fondamentale evitare distrazioni alla guida, come l'uso del cellulare o la regolazione del navigatore mentre si guida. Chi si mette al volante deve essere in buone condizioni psicofisiche, riposato e in grado di affrontare lunghi tratti senza pericolosi cali di attenzione. Viaggiare in autostrada richiede lucidità, rapidità di reazione e senso civico: accanirsi con i clacson, fare lampeggiamenti aggressivi o "incollarsi" a chi precede non è solo scorretto, ma può anche sfociare in situazioni pericolose. Anche la cortesia ha un ruolo fondamentale nella sicurezza: facilitare i sorpassi, non ostacolare chi si immette o esce, e usare con giudizio gli abbaglianti sono piccoli gesti che fanno una grande differenza durante la guida. Bisogna ricordare che, soprattutto nei lunghi viaggi, la stanchezza e la monotonia della guida in autostrada possono portare a cali di attenzione. Per questo è importante programmare pause regolari nelle aree di servizio, idratarsi e, se necessario, alternarsi alla guida. Un automobilista responsabile sa anche riconoscere i segnali di stanchezza e non esita a fermarsi quando avverte i primi sintomi di affaticamento. Riposarsi in un'area di ristoro, anche solo per sgranchirsi un po' le gambe, può aiutare a ricaricarsi.



ORZAN
AUTO

Z.I. Carpacco di Dignano
via Maseris, 25

+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it



• RIVENDITA NUOVO
E USATO GARANTITO

• NOLEGGIO AUTO
E VESPA

• OFFICINA MECCANICA
AUTORIZZATA

• RIVENDITA ACCESSORI

• SERVIZIO CARROATTREZZI

del frate

Carrozzeria

Carrozzeri dal 1967

- Servizi completi per la tua auto:
- Carrozzeria • Lucidatura • Cristalli
 - Ripristino fari • Levabolli

Siamo convenzionati con le principali assicurazioni e offriamo Assistenza stradale 24 ore su 24 con numero verde gratuito dedicato 800.135.893

Tel. 0432.184.52.75  340.9340913
carrozzeria@autodelfrate.com

In caso di sinistro scegli
la tua carrozzeria di fiducia

Veicolo
sostitutivo
GRATUITO

NUMERO GRATUITO 24 H
800-135893
dall'estero +39 0432 1845276



AUTOBAGNOLI

 VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)

 0432 996363

 WWW.AUTOBAGNOLI.IT



BMW i3 120AH ADVANTAGE 75KW/170CV
09/2019 BIANCO/TETTO NERO CAMBIO AUTO
NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19"
SENS.PARK

 79MKM **IVA C. € 15.600**



CUPRA FORMENTOR 1.5 HYBRID 150CV DSG
03/2025 MIDNIGHT BLACK. CAMBIO AUTO
BLUETOOTH FARI FULL LED CERCHI LEGA
19" SENS.PARK

 KM ZERO! **IVA C. 34.900**



FIAT 500X 1.5 HYBRID DOLCEVITA SPORT
130CV DCT 04/2024 ROSSO PASSIONE
CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI
LEGA 18" TETTO SENS.PARK

 14MKM **IVA C. € 23.500**



JEEP COMPASS 1.5 TURBO T4 PHEV
BUSINESS PLUS 130CV 4XE 04/2022 BLU
SHADE CAMBIO AUTO NAVY LED CERCHI
LEGA 17" SENS.PARK TELECAMERA

 42MKM **€ 25.900**



LANCIA YPSILON 1.0 FIREFLY HYBRID GOLD
70CV 5P. 05/2023 BLU ELEGANTE CLIMA
BLUETOOTH TELECAMERA

 13MKM **IVA C. € 13.700**



MASERATI GIBLI GRANSPORT 2.0 MHEV
330CV 09/2021 NERO RIBELLE GARANZIA 5
ANNI CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL
LED CERCHI LEGA 20"

 26MKM **€ 49.900**



MAZDA MX-30 35.5KWH EXCEED OBC
7.4KW 06/2021 CERAMIC MET. CAMBIO
AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA
18" SENS.PARK

 10MKM **€ 18.300**



MAZDA CX-60 2.5 E-SKY PHEV HOMURA
327CV AWD 01/2023 DEEP CRYSTAL BLUE
CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED
CERCHI LEGA 20" TELECAMERA

 24MKM **€ 43.400**



PEUGEOT 208 ELETTRICA ALLURE PACK
136CV/57KW 5P. 12/2022 GIALLO FARO
CAMBIO AUTO BLUETOOTH FARI LED CERCHI
LEGA 16" SENS.PARK

 8MKM **IVA C. € 18.900**



PEUGEOT 3008 1.6 HYBRID GT 225CV
E-EAT8 12/2021 ROSSO ULTIMATE/TETTO
NERO GANCIO TRAINO CAMBIO AUTO NAVY
FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

 38MKM **€ 26.400**



TOYOTA C-HR 2.0 HYBRID TREND 152CV
E-CVT 01/2020 DARK GREY/TETTO NERO
CAMBIO AUTO NAVY LED CERCHI LEGA 18"
TELECAMERA

 83MKM **€ 19.800**



VOLVO XC40 2.0B3 BZ MHEV ESSENTIAL
163CV 2WD 12/2022 ONYX BLACK CAMBIO
AUTO BLUETOOTH LED CERCHI LEGA 17"
SENS.PARK

 45MKM **€ 27.500**

SCEGLI L'USATO CERTIFICATO VOLKSWAGEN

Con Progetto Valore Volkswagen per te subito in omaggio: 3 ANNI DI GARAZIA - PASSAGGIO DI PROPRIETÀ - CAMBIO OLIO



Polo Life **€ 19.900**
1.0 TSI 95 CV
Immatricolazione **12/2023**
Chilometraggio **17.391 km**
Alimentazione **Benzina**
Cambio **Automatico**



T-Cross Sport **€ 22.500**
1.0 TSI 95 CV
Immatricolazione **02/2024**
Chilometraggio **25.710 km**
Alimentazione **Benzina**
Cambio **Manuale**



T-Roc R Line **€ 23.500**
1.0 TSI 110 CV
Immatricolazione **03/2022**
Chilometraggio **33.110 km**
Alimentazione **Benzina**
Cambio **Manuale**



Tiguan Life **€ 32.500**
2.0 TDI 150 CV
Immatricolazione **10/2023**
Chilometraggio **21.268 km**
Alimentazione **Diesel**
Cambio **Automatico**

1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO

30

HTC

HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)

Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori

- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

installatore
specializzato
EN ISO 9001

Car Video Recorder

IL VOSTRO
PIÙ AFFIDABILE
TESTIMONE
OCULARE

Lane Departure Warning System (LDWS) per prevenire potenziali incidenti!

Modalità Parcheggio per salvaguardare il veicolo in vostra assenza

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:

- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.

FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI

Via Vino della Pace 18 - 34071 Cormons (GO)
Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com

COMPRIAMO
LA TUA AUTO USATA

PAGAMENTO IMMEDIATO

Auto
Scout24

Attestato di
Eccellenza
2024

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.

★★★★★

valutato 4.8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Paripajola
Head of Sales Operation

Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it

PEUGEOT 5008 BLUE HDI 7 POSTI AUTOMATICO GT LINE	HYUNDAI i10 LOGIN	PEUGEOT 208 75CV	PEUGEOT 208 PURETECH 75 STOP &START 5P ACTIVE	FORD KUGA 2.0 TDCI 150 CV S&S 4WD POWERSHIFT ST-LINE
15.900 € + PASSAGGIO	9.900 € + PASSAGGIO	16.999 € + PASSAGGIO	16.999 € + PASSAGGIO	17.999 € + PASSAGGIO
2017153.000	7/201867.000	-0	08/20240	08/2019103.000

FORD TOURNEO COURIER 1.0 ECOBOOST 100CV	PEUGEOT 208 PURETECH 100 S&S ALLURE	PEUGEOT 208 ALLURE	VOLKSWAGEN MAGGIOLINO CABRIO 1.2 TSI DESIGN	VOLKSWAGEN GOLF SPORTSVAN 1.5 TSI
13.999 € + PASSAGGIO	22.900 € + PASSAGGIO	15.999 € + PASSAGGIO	14.900 € + PASSAGGIO	16.900 € + PASSAGGIO
201970.000	05/20240	08/202312.500	07/2013145.000	10/201878.600

AUDIA1
1.6 TDI 90CV
AMBITION

NEOPATENTATI

FIAT PUNTO EVO
1.3 MJT 16V 5P
ACTUAL

NEOPATENTATI

BMW 525D
TOURING XDRIVE
FUTURA AUTOM.

FIAT SEDICI
1.9 MJT 120CV 4X4
EMOTION

FIAT 500X
1.4 M-AIR 140CV
LOUNGE

NISSAN MICRA
1.2 ACENTA 5P

NEOPATENTATI

AUTOVETTURE		
AUDIA1	1.6 TDI 90CV Ambition NEOPATENTATI	nero met. 2012
BMW 525d	Touring Xdrive Futura autom.	bianco 2012
CHEVROLET AVEO	1.2LS 3p ecologico GPL NEOP.	bianco 2009
CITROEN C3	1.4 HDI Perfect NEOPATENTATI	argento 2007
FIAT 500	1.2 69CV Lounge dualogic (autom) km	rosso 2021
FIAT 500X	1.4 m-air 140CV Lounge	bianco 2015
FIAT SEDICI	1.9 MJT 120CV 4x4 Emotion	nero met. 2007
FIAT SEICENTO	1.1 Active clima ABS NEOPAT.	argento 2006
FIAT PUNTO EVO	1.3 MJT 16V 5p Actual NEOPAT.	quarz met. 2013
FIAT MULTIPLA	1.9 MJT 120CV Dynamic	argento 2010
FIAT PUNTO	Classic 1.2 60CV 3p Active NEOPAT.	blu met. 2009
FORD C-MAX	1.6 TDCI 90CV Style Pack NEOPAT.	quarz met. 2007
FORD FIESTA	1.2 5p Zetec NEOPATENTATI	nero met. 2005
FORD TOURNEO COURIER	1.5 TDCI 75CV	rosso 2018
LANCIA DELTA	1.6 MJT 105CV Silver NEOPATENTI	argento dic-11
MERCEDES A180	CDI Avantgarde NEOPATENTATI	bianco 2012
NISSAN MICRA	1.2 Acenta 5p NEOPATENTATI	argento 2011
NISSAN MICRA	1.2 25th 3p NEOPATENTATI	bronzio met. 2009
OPEL AGILA	1.2 94CV Enjoy NEOPATENTATI	bianco 2011
OPEL CORSA	1.2 85CV Edition NEOPATENTATI	nero met. 2011
OPEL CORSA	1.4 5p Cosmo	blu met. 2003
OPEL MERIVA	1.4 16V Enjoy NEOPATENTATI	argento 2008

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT DUCATO	33 2.3 MJT 130CV PM-TM furgone	bianco 2014
FIAT GRANDE PUNTO VAN	1.3 MJT N1	bianco 2011
FIAT PANDA VAN	1.1 N1	bianco 2002
FIAT SCUDO	2.0 MJT 130CV	bianco 2014
FORD TRANSIT	2.2 TD cassa furgonata	bianco 2006
PEUGEOT BIPPER	1.3 HDI 75CV furgone Comfort	arancio 2016
VOLKSWAGEN LT	2.5 TDI cassone	bianco 1990

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI

MINI conferma il suo stile unico in una linea di prodotti perfetta per gli appassionati del brand

MINI JCW Lifestyle Collection 2025



Con il lancio della nuova generazione di modelli MINI John Cooper Works, il brand britannico presenta la nuova MINI JCW Lifestyle Collection 2024, una gamma di prodotti che riflettono il DNA sportivo e iconico del marchio. Questa collezione non è solo un

omaggio allo stile distintivo di MINI, ma si integra perfettamente con la gamma attuale della MINI Lifestyle Collection, offrendo agli appassionati un'ampia scelta di capi d'abbigliamento, accessori e borse dal design ricercato. I dettagli grafici della collezione richiamano il

caratteristico frontale della MINI Cooper e la combinazione cromatica ad alto contrasto tipica della famiglia MINI, con un focus particolare sui colori Black, White e JCW Red. Oltre agli accessori e ai capi d'abbigliamento, MINI propone due modelli iconici della nuova gam-

ma in formato miniatura, pensati per collezionisti e appassionati: la MINI Cooper SE e la MINI Aceman SE, entrambe dotate di un meccanismo a retrocarica che ne esalta l'attenzione ai dettagli e la qualità costruttiva.

STILE SPORTIVO E MATERIALI SOSTENIBILI: LA JCW LIFESTYLE COLLECTION

L'anima sportiva della MINI John Cooper Works si riflette nei capi tessili della collezione, progettati per coniugare estetica, comfort e sostenibilità. Le T-shirt JCW, disponibili in bianco e nero, sono realizzate con materiali di alta qualità: la versione bianca è in 100% cotone biologico certificato, mentre quella nera è composta da un mix di 50% cotone riciclato e 50% cotone biologico, garantendo un approccio eco-friendly senza compromessi sulla resistenza e il comfort. Per i più giovani, MINI ha pensato a una T-shirt in cotone biologico con un dettaglio distintivo: una striscia rossa da racing accanto all'iconico logo MINI. Per le giornate più fresche, invece, la nuova felpa con cappuccio JCW rappresenta la scelta perfetta, con un design sportivo e un comfort ideale per affrontare qualsiasi occasione. Oltre all'abbigliamento, la JCW Lifestyle Collection propone una gamma di borse e accessori pensati per gli appassionati di MINI. Il design si distingue per l'iconico logo JCW e il motivo intrecciato ispirato ai sedili John Cooper Works, conferendo eleganza e carattere ai prodotti. Tra gli accessori più funzionali spiccano: La custodia organizer imbottita JCW, dotata di tracolla personalizzata e dettagli riflettenti, perfetta per tenere sempre in ordine gli oggetti personali.

Lo zaino JCW, ideale per la vita di tutti i giorni grazie allo scomparto imbottito per laptop, alla tasca per borraccia e al supporto ergonomico imbottito per il massimo comfort. La borsa da viaggio JCW, perfetta per i viaggiatori, con tracolla removibile, tasca interna estraibile e fascia per aggancio al trolley. Completano la collezione una selezione di accessori pratici e di alta qualità, tra cui portachiavi JCW smaltati, ombrelli pieghevoli con dettagli riflettenti e una tazza da viaggio con logo JCW, disponibile nei formati da 300 ml e 500 ml. Particolarmente interessante è l'ombrello a bastone JCW, progettato per resistere a raffiche di vento fino a 120 km/h, testato in galleria del vento per garantire la massima resistenza.

MINI WORDMARK E ACCESSORI PER I PIÙ PICCOLI: UN TOCCO DI ORIGINALITÀ E DIVERTIMENTO

La nuova collezione MINI non si ferma qui. Con la MINI Wordmark Lifestyle Add-ons 2025, il brand gioca con le lettere del logo MINI, reinterpretandole in modo creativo e ironico. Tra i capi più distintivi troviamo la polo MINI Wordmark, caratterizzata da una lavorazione a maglia con lettering a contrasto sul colletto, e la giacca nera MINI Wordmark, perfetta per le mezze stagioni, arricchita da una stampa riflettente sul cappuccio e sul retro. Per i piccoli fan di MINI, il marchio ha pensato a una serie di prodotti che permettono di vivere il puro piacere di guida in versione giocosa. La MINI ALL4 Baby Bike, nella vivace tonalità Chill Red, è progettata per bam-

bini dai 18 mesi in su e garantisce sicurezza e comfort grazie al rivestimento robusto e al sedile ergonomico con maniglia per il trasporto. Per i bambini più grandi, la MINI Aluminium Balance Bike offre un'esperienza di guida ancora più dinamica, con un telaio in alluminio leggero e dettagli di design esclusivi. Infine, la MINI Baby Racer, con il suo volante sicuro e le iconiche strisce bianche sul cofano, unisce divertimento e sicurezza, grazie anche al manubrio regolabile che permette ai genitori di accompagnare i piccoli nella loro esperienza di guida. Con la nuova MINI JCW Lifestyle Collection 2024, MINI conferma ancora una volta il suo stile unico, combinando sportività, qualità e funzionalità in una linea di prodotti perfetta per gli appassionati del brand. Dai capi d'abbigliamento agli accessori fino alle proposte per i più piccoli, ogni dettaglio della collezione riflette l'attenzione per il design e l'innovazione che da sempre caratterizzano il mondo MINI.



BMW M4 SPORT
COUPÉ CV 431 3.0 B2
€ 42.900



STELVIO 2.2 TD Q4
190CV EXECUTIVE 04/22
€ 26.300



JEEP COMPASS 1.3
PHEV 4WD LIMITED 11/2020
€ 21.400



FIAT 500 X 1.0
HYBRID 05/2023 CV 120
€ 16.800



FIAT TIPO 1.0 5 PORTE,
100CV KM 35.000
€ 14.500



PANDA 1.0 HYBRID
2024 CITY LIFE, KM 1
€ 13.700

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
AUDI A3 TDI S.BACK C.A	lug-20	grigio met.	75.000	€ 21.900
AUDI Q 5 40 SPORT 4X4	nov-18	blu	79.000	€ 29.700
FIAT 500 ABARTH 165CV	gen-23	grigio	1	€ 24.800
FIAT 500 ACTION ELETTRICA	mag-21	blu	22.618	€ 13.800
FIAT 500 X 1.0 BENZ	mag-23	nero	39.658	€ 16.800
FIAT PANDA 1.0 HYBRID CROSS	dic-20	grigio met.	63.000	€ 12.900
FIAT PANDA 1.0 HYBRID 70CV	mag-24	bianco	1	€ 14.100
FIAT TIPO 1.0 100CV 5P	dic-22	grigio	47.906	€ 14.500
LANCIA YPSILON 1.0 HY GOLD	nov-20	grigio met.	17.000	€ 12.800
OPEL ASTRA 1.5 CDTI C.A.	ago-21	grigio	71.395	€ 14.200
OPEL CORSA 1.2 GSI 100CV	giu-23	rosso	32.769	€ 14.950
OPEL CROSSLAND X 1.2 TURBO	mar-19	grigio	44.000	€ 13.800
OPEL MOKKA 1.2 ULTIMATE	mar-23	nero	16.752	€ 22.500
SEAT LEON SPORTSTOURER	mag-22	grigio	75.303	€ 17.800
TOYOTA YARIS 1.5 BUSINESS	gen-20	bianco	21.474	€ 16.300
VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 2.0	dic-19	grigio	95.000	€ 20.500
VOLKSWAGEN T-ROC 2.0 TDI BMT	dic-19	blu	72.602	€ 21.000



Da noi la vettura usata che cercavi, **PRONTA, GARANTITA E TUTTA FINANZIABILE**

CHIAMA
349 8048018 • 339 5641845

AGUZZONI SPA
Via Terza Armata, 119 • Gorizia

SABATO MATTINA APERTO!

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.

Goditi la strada senza confini

Quali sono le migliori moto per viaggiare

Viaggiare in moto è un'esperienza unica: il vento sul viso, il senso di libertà e l'emozione della strada aperta rendono ogni viaggio un'avventura indimenticabile. Tuttavia, non tutte le moto sono adatte ai lunghi tragitti. Affidabilità, comfort, capacità di carico e protezione aerodinamica sono fattori chiave per chi vuole percorrere centinaia o migliaia di chilometri senza problemi. In questo articolo esploreremo le migliori moto per viaggiare, suddivise per categoria.

MOTO DA TURISMO (TOURING)

Le moto da turismo sono progettate specificamente per i lunghi viaggi, offrendo il massimo del comfort e dell'autonomia. **BMW R 1250 RT:** Un classico nel segmento touring, questa moto offre una protezione aerodinamica eccellente, un motore potente e una sella ergonomica perfetta per le lunghe percorrenze. **Honda Gold Wing:** Considerata una delle regine del turismo, la Gold Wing è dotata di un motore a sei cilindri, trasmissione DCT, borse laterali spaziose e tecnologie avanzate come il cruise control adattivo. **Yamaha FJR1300:** Perfetta per chi cerca una moto comoda ma

con un'anima sportiva, la FJR1300 ha un motore fluido, parabrezza regolabile e una posizione di guida rilassata.

MOTO ADVENTURE / DUAL SPORT

Le moto adventure sono ideali per chi ama l'esplorazione su qualsiasi tipo di terreno, dalle strade asfaltate ai percorsi sterrati. **BMW R 1300 GS:** La nuova versione della leggendaria GS mantiene la sua fama di moto polivalente per eccellenza, con tecnologia avanzata e un perfetto equilibrio tra comfort e prestazioni. **Honda Africa Twin CRF1100L:** Con un motore bicilindrico potente, sospensioni adatte anche agli sterrati e un'ottima capacità di carico, è perfetta per i viaggi avventurosi. **KTM 1290 Super Adventure:** Agile, potente e tecnologicamente avanzata, questa moto offre sospensioni semi-attive e una guida dinamica anche su terreni difficili.

MOTO SPORT TOURING

Per chi vuole combinare il piacere della guida sportiva con la possibilità di viaggiare comodamente, le sport touring sono la scelta perfetta. **Kawasaki Ninja 1000SX:** Questa

SCEGLIERE LA MOTO GIUSTA PER VIAGGIARE È FONDAMENTALE PER RENDERE OGNI AVVENTURA SICURA E PIACEVOLE. CHE TU PREFERISCA IL COMFORT, LA VERSATILITÀ, LA GRINTA O IL FASCINO, C'È UNA MOTO PERFETTA PER IL TUO STILE DI VIAGGIO. PIANIFICA IL TUO ITINERARIO E PREPARA LA TUA MOTO

moto offre prestazioni elevate con un'ergonomia studiata per le lunghe percorrenze, dotata di borse laterali integrate e cruise control. **Suzuki GSX-S1000GT:** Un mix perfetto di potenza e comfort, con un motore derivato dalle superbike ma ammorbidito per i lunghi viaggi. **Ducati Multistrada V4:** Un'opzione sportiva ma versatile, con motore V4, elettronica avanzata e sospensioni adattive per un comfort di alto livello.

MOTO CRUISER / CUSTOM

Le cruiser sono perfette per chi



ama viaggiare in totale relax, godendosi il panorama con un motore potente ma rilassante. **Harley-Davidson Electra Glide:** Un'icona del turismo su due ruote, con un motore Milwaukee-Eight potente, sella ultracomoda e grande capacità di carico. **Indian Roadmaster:** Con un design classico e un comfort incredibile, questa moto è pensata per i lunghi viaggi su strade aperte. **Moto Guzzi California Touring:**

Eleganza italiana con un motore bicilindrico a V e dettagli curati per il massimo del comfort.

COME SCEGLIERE LA MOTO GIUSTA PER VIAGGIARE

La scelta della moto per viaggiare dipende dalle proprie esigenze e dallo stile di guida. Ecco alcuni fattori da considerare. **Comfort di guida:** Una sella ben imbottita e una posizione di guida ergonomica fanno la differenza nei lunghi viaggi.

Protezione aerodinamica: Un buon parabrezza riduce l'affaticamento causato dal vento. **Autonomia:** Un serbatoio capiente è essenziale per evitare soste frequenti. **Capacità di carico:** Valigie laterali e top case permettono di trasportare bagagli senza problemi. **Tecnologie di assistenza alla guida:** Cruise control, sospensioni elettroniche e mappe motore regolabili migliorano l'esperienza di viaggio.



GAMMA MITSUBISHI

Con Mitsubishi le offerte non si fermano mai!

PRONTA CONSEGNA.

Anche a Maggio puoi avere tanti vantaggi su tutta la gamma.



MITSUBISHI MOTORS
Drive your Ambition
www.mitsubishi-motors.it



f i in



koelliker.it



PORTOMOTORI

TAVAGNACCO
Via Nazionale, 74
☎ 0432.1453111

SAN DONA' DI PIAVE
Via Calnova, 148
☎ 0421.762530

PORTOGRUARO
Viale Pordenone, 49
☎ 0421.762510

PORDENONE
Viale Venezia, 97/A
☎ 0434.1571460



MITSUBISHI MOTORS
Drive your Ambition

Concessionario ufficiale

portamotori.it

f i in

Metodi efficaci da utilizzare per avere un'auto sempre igienizzata, pulita e sanificata

Pulizia e sanificazione dell'abitacolo dell'auto



Mantenere pulito l'interno dell'auto non è solo una questione estetica, ma anche di salute e comfort. L'abitacolo è uno spazio chiuso

in cui trascorriamo molto tempo, spesso con altre persone, e la sua esposizione a polvere, sporco, batteri e allergeni è inevitabile. Residui di cibo, fumo,

pelì di animali e umidità possono creare un ambiente poco salubre, favorendo la proliferazione di batteri e cattivi odori. Inoltre, le superfici con cui en-

triamo più spesso in contatto – volante, cambio, maniglie e cruscotto – possono diventare veicoli di germi e virus. Una pulizia frequente dell'abitacolo contribuisce non solo a mantenere un ambiente più gradevole, ma anche a prevenire problemi respiratori e allergie, migliorando la qualità dell'aria interna. Con l'aumento dell'attenzione alla sanificazione, specialmente dopo la pandemia, molte persone hanno iniziato a cercare metodi più efficaci per eliminare batteri e virus senza danneggiare le superfici dell'auto. Un'auto sporca e trascurata può anche incidere sul valore del veicolo nel tempo: una manutenzione regolare dell'abitacolo è quindi un investimento per preservare il proprio mezzo, soprattutto se si prevede di rivenderlo in futuro.

METODI EFFICACI PER UNA PULIZIA PROFONDA

Una corretta pulizia dell'abitacolo si suddivide in diverse fasi. Il primo passo è rimuovere polvere e detriti con un aspirapolvere, insistendo sulle zone più difficili da raggiungere come sotto i sedili, tra i tappetini e nelle fessure dei pannelli porta. Per una pulizia più efficace, è utile smontare i tappetini e lavarli separatamente con acqua e detergente specifico. Successivamente, si passa alla pulizia delle superfici dure: per cruscotto, volante e pannelli porta è consigliato l'uso di un panno in microfibra inumidito con un detergente delicato per auto. Evitare prodotti aggressivi come alcol puro o candeggina, che possono rovinare le finiture in plastica o pelle. Per i sedili, invece, si può procedere diversa-

MANTENERE L'ABITACOLO PULITO È ESSENZIALE PER IGIENE E COMFORT. RIMUOVERE POLVERE, PULIRE SUPERFICI E SANIFICARE CON OZONO O DISINFETTANTI AIUTA A ELIMINARE BATTERI E ODORI. SOSTITUIRE I FILTRI E ADOTTARE BUONE ABITUDINI MANTIENE L'AUTO SALUBRE PIÙ A LUNGO

mente a seconda del materiale: quelli in tessuto possono essere puliti con uno spray igienizzante o con un estrattore per eliminare macchie e acari, mentre quelli in pelle richiedono prodotti specifici per evitare screpolature e perdita di morbidezza. Particolare attenzione va riservata ai vetri interni, spesso trascurati, ma fondamentali per una visione chiara e sicura durante la guida: una miscela di acqua e aceto o un detergente specifico aiuta a rimuovere impronte e aloni. Anche le bocchette dell'aria meritano attenzione: spesso si accumula polvere al loro interno, riducendo la qualità dell'aria. Utilizzare un pennello a setole morbide o un'apposita bomboletta ad aria compressa aiuta a eliminare lo sporco depositato e migliorare l'efficienza dell'impianto di climatizzazione.

SANIFICAZIONE DELL'ABITACOLO: STRUMENTI E PRODOTTI CONSIGLIATI

Per una sanificazione completa, oltre alla pulizia tradizionale, è possibile utilizzare alcuni metodi più avanzati. Uno dei più efficaci è il trattamento con ozono, una tecnologia in grado di eliminare virus, batteri e cattivi odori in pochi minuti senza

lasciare residui chimici. Molte officine offrono questo servizio, ma esistono anche generatori di ozono portatili da utilizzare in autonomia. Un'alternativa è l'uso di nebulizzatori con disinfettante specifico, che diffondono particelle sanificanti nell'abitacolo raggiungendo anche le zone meno accessibili. Anche i filtri dell'aria condizionata necessitano di attenzione: un filtro sporco può compromettere la qualità dell'aria e favorire la diffusione di allergeni e batteri. Per questo motivo, è consigliato sostituirlo almeno una volta all'anno o trattarlo con spray igienizzanti specifici. Un altro accorgimento utile è l'utilizzo di profumatori antibatterici, che non solo migliorano l'odore dell'abitacolo, ma contribuiscono a mantenere un ambiente più sano nel tempo. Infine, per mantenere l'abitacolo pulito più a lungo, è utile adottare alcune buone abitudini, come evitare di mangiare in auto, rimuovere immediatamente lo sporco accidentale e utilizzare coprisedili e tappetini facilmente lavabili. Con una pulizia regolare e l'uso di prodotti adatti, è possibile garantire un abitacolo sempre igienizzato, sicuro e piacevole da vivere, riducendo il rischio di malattie e migliorando il benessere durante ogni viaggio.

oltre duecento occasioni su www.vida-auto.it

AUDI A4 AVANT 35 TDI/163 CV S TRONIC, 2021, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 52.224, € 31.700

FIAT PANDA 1.0 HYBRID, 2022/23/24, BLUETOOTH, VIVAVOCE, CLIMA, USB, KM CERTI, DA € 11.900

A. R. GIULIA 2.2 TD VELOCE 210CV Q4 AT8, 2021, NAVI, BLUETOOTH, CARPLAY, KM CERTI, € 32.500

JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT 4X4 & 1.3 PHEV, NAVI SAT, CARPLAY, RETROCAM, KM CERTI, DA € 19.900

A. R. TONALE 1.6 DIESEL 130CV TCT6 TI 2023, NAVI, CRUISE, RETROCAM, CARPLAY, KM 9.000, € 29.350

A. R. STELVIO 2.2 TD Q4 AT8, 2020/21, NAVI, CRUISE, XENO, RETROCAM, CARPLAY, KM CERTI, DA € 27.400

JEEP RENEGADE 1.0 T3/1.3 T4 DCT & 1.6 MJT DCT 2019>22, CARPLAY, NAVI, RETROCAM, DA € 18.900

FIAT 500X 1.0 T3 120CV 2021, RADIO TOUCH, CARPLAY, CRUISE, BLUETOOTH, KM 40.900, € 15.750

MINI COOPER 1.5 COOPER BUSINESS 5 PORTE, 2021, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 61.739, € 21.800

FIAT 500 1.0 HYBRID LOUNGE, 2020>21, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, NAVI, KM CERTI, € 13.950

SEAT LEON 1.0 ETSI 110 CV DSG STY, 2022, CRUISE, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, KM 56.443, € 17.500

PEUGEOT 3008 BLUEHDI 130 EAT8 GT, 2021, CARPLAY, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 36.071, € 25.350

FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV, 2022, BLUETOOTH, CRUISE, RADIO TOUCH, KM 44.607, € 16.850

FIAT TIPO 1.6 MJT S.W & DCT 2019>22, NAVI, CRUISE, RETROCAM, CARPLAY, KM CERTI, DA € 12.450

OPEL MOKKA 1.5 DIESEL EDITION, 2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM 40.000, € 18.500

e molte ancora...

JEEP WRANGLER 2.2 MJT II RUBICON, 2019, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, FARI LED KM 59.335 € 44.950

MITSUBISHI COLT 1.0L 65 CV INVITE, 2024, BLUETOOTH, RETROCAM, CRUISE, KM 16.500 € 16.700

OPEL ASTRA 1.5 CDTI 122 CV SW, 2021, CAMBIO AUT, CARPLAY, CRUISE, NAVI, KM 77.988 € 14.300

FIAT QUBO 1.4 8V 77 CV LOUNGE, 2019, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, USB, KM 75.000 € 12.800

AUDI Q5 50 TDI QUATTRO AUT., 2020, CARPLAY, RETROCAM, NAVI, CRUISE, KM 35.000 € 38.300

OPEL CORSA 1.5 D 100 CV EDITION, 2022, CARPLAY, BLUETOOTH, CRUISE, KM 59.449 € 14.800

PEUGEOT 5008 BLUEHDI 180 EAT8 GT, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, KM 52.000 € 29.500

A. R. GIULIETTA 1.6 JTDM-II 105CV, 2012, CLIMA AUT, BLUETOOTH, CRUISE, KM 143.000 € 7.500

MINI COUNTRYMAN 2.0 HYPE ALL4, 2020, CARPLAY, BLUETOOTH, PARKSENS, KM 40.000 € 25.900

OPEL MERIVA 1.4 100CV ADVANCE, 2017, CLIMA, BLUETOOTH, RADIO, MP3, KM 106.000 € 75.50

M-BENZ GLC 220 D 4MATIC COUPÉ, 2022, PELLE, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 57.000 € 48.850

LANCIA Y 1.0 5P HYBRID GOLD 5P, 2022, BLUETOOTH, RADIO, CLIMA, FENDI, KM 34.469 € 12.900

FIAT 500 E ACTION 43KW, 2021, BLUETOOTH, CERCHI 16, KEYLESS, CARPLAY, KM 32.644 € 13.900

TOYOTA AURIS 1.8 HYB, 2018, CAMBIO AUT, BLUETOOTH, RADIO TOUCH, CRUISE, KM 99.000 € 12.950

FIAT DOBLÒ 1.6 MJT 105CV CARGO BUSIN, 2018>22, DA € 9.950 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 510050 0431 50141

CODROIPO
0432 908252

PORTOGRUARO
0421 74126

Le restrizioni più severe e il calo della domanda

Il diesel è davvero destinato a scomparire?

Negli ultimi anni, il diesel è finito sotto i riflettori a causa dell'aumento delle normative ambientali e delle restrizioni alla circolazione imposte da molte città europee. Dopo il dieseldate del 2015, la reputazione di questo carburante è stata compromessa, portando a una progressiva riduzione delle vendite di auto diesel. In molte metropoli, come Parigi e Milano, sono già in vigore limitazioni per i veicoli più inquinanti, con l'obiettivo di bandire progressivamente i motori a gasolio. Inoltre, l'Unione Europea ha fissato il 2035 come data limite per la vendita di nuove auto con motore endotermico, incentivando così l'adozione di veicoli elettrici e ibridi. Questi fattori stanno contribuendo a un calo della domanda, con molti costruttori che stanno riducendo la produzione di modelli diesel a favore di alternative più sostenibili. Tuttavia, il diesel continua a essere una scelta valida per chi percorre lunghe distanze, grazie ai consumi ridotti e all'efficienza energetica superiore rispetto ai motori a benzina. Il problema principale resta l'inquinamento atmosferico causato dalle emissioni di ossidi

di azoto (NOx) e particolato, che rappresentano una delle principali cause dello smog urbano e delle malattie respiratorie. Nonostante l'introduzione di nuove tecnologie per ridurre l'impatto ambientale, le amministrazioni locali stanno comunque promuovendo soluzioni più ecologiche, rendendo il diesel sempre meno conveniente per l'uso quotidiano in città.

I VANTAGGI DEL DIESEL E I SETTORI IN CUI RESTA ESSENZIALE

Nonostante le restrizioni, il motore diesel mantiene ancora diversi punti di forza che lo rendono difficile da sostituire in alcuni settori. Le auto a gasolio consumano meno rispetto a quelle a benzina, emettendo anche meno CO per chilometro percorso, un fattore che le rende ancora competitive in termini di efficienza. Questo è particolarmente vero per i veicoli commerciali, i camion e gli autobus, dove il diesel rappresenta ancora la soluzione più conveniente e affidabile. Inoltre, la tecnologia ha fatto passi avanti con i motori diesel di ultima generazione, dotati di sistemi avanzati di riduzione delle emissioni come

il filtro antiparticolato e il sistema AdBlue, che abbassano significativamente i livelli di ossidi di azoto (NOx). Anche nei settori industriale e agricolo, dove l'autonomia e la coppia del motore sono essenziali, il diesel rimane insostituibile nel breve periodo. Il problema delle alternative è legato sia ai costi elevati delle nuove tecnologie, sia alla scarsa diffusione delle infrastrutture necessarie. Le batterie per camion elettrici, ad esempio, richiedono un tempo di ricarica ancora troppo lungo rispetto ai normali rifornimenti di gasolio, mentre i motori a idrogeno sono ancora in fase sperimentale e mancano stazioni di rifornimento adeguate. Per questo motivo, il diesel continuerà a essere utilizzato per molti anni nei settori in cui la transizione energetica non è ancora economicamente sostenibile.

ALTERNATIVE AL DIESEL E IL FUTURO DELLA MOBILITÀ

Nonostante la presenza di settori in cui il diesel continua a essere fondamentale, il futuro della mobilità sta prendendo una direzione ben precisa verso l'elettrificazione. Le auto elet-



triche e ibride stanno diventando sempre più accessibili, grazie agli incentivi e allo sviluppo delle infrastrutture di ricarica. Inoltre, alcune aziende stanno sperimentando soluzioni alternative come i biocarburanti e l'idrogeno, che potrebbero rappresentare una valida opzione per sostituire il diesel nei trasporti pesanti. Tuttavia, la transizione sarà graduale e il gasolio non scomparirà dall'oggi al domani. Nei prossimi anni,

è probabile che continuerà a essere utilizzato nei settori in cui non esistono ancora soluzioni altrettanto efficienti. Tuttavia, con l'aumento delle restrizioni e l'evoluzione tecnologica, il diesel è destinato a perdere progressivamente la sua centralità nel mercato automobilistico, lasciando spazio a nuove soluzioni più sostenibili e innovative. Anche i governi stanno investendo in tecnologie alternative, aumentando le tasse

sul diesel e incentivando lo sviluppo di carburanti meno impattanti. Il settore dell'autotrasporto sarà uno dei più lenti a convertirsi, ma si prevede che entro il 2050 la maggior parte dei veicoli in circolazione sarà alimentata da energia elettrica o idrogeno. Chi oggi possiede un'auto diesel potrebbe trovarsi di fronte a nuove restrizioni, rendendo necessaria una scelta più consapevole in vista del futuro della mobilità.

RENAULT 5 E-TECH ELECTRIC

EVOLUTION 120 CV URBAN RANGE



da 155€/rata mese

Con bonus E-Tech in caso di permuta o rottamazione

TAN 3,00% - TAEG 4,18% anticipo 7.970€ - 36 rate - rata finale 15.345€ o sei libero di restituirla

Listino ufficiale IVA inclusa: 27.900€

Bonus E-Tech: 1.000€

Prezzo promozionale IVA inclusa: 26.900€

Offerta valida fino al 03/06/2025

Renault 5 E-Tech electric, emissioni CO₂: 0 g/km, consumi ciclo misto 148 Wh/km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure), emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente, autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale, foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Renault 5 evolution 120 cv urban range a € 26.900 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi), con 1.000€ di bonus E-Tech in caso di permuta o rottamazione. Anticipo € 7.970, importo totale del credito € 19.325,00 (che include finanziamento veicolo € 18.930 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 48,31 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.604,42, valore futuro garantito € 16.345,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 20.929,42 in 36 rate da € 155,12 oltre la rata finale. TAN 3,00% (tasso fisso), TAEG 4,18%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 03/06/2025.

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



banca360fvg.it

f i y t in e

Totalmente FVG.



Serie A

Udinese League

Gli ex Fernandes e Vicario rivali in Europa nella finale United-Tottenham
Parla l'allora ds Giaretta: «Oggi ricorderanno i loro allenamenti in Friuli»



IL PUNTO

Bravo, Bijol e Kamara sono in dubbio per la Fiorentina

UDINE

C'è una conta che Kosta Runjaic si metterà a fare questa mattina, quando alla ripresa della preparazione si rapporterà con i suoi collaboratori per sapere su chi potrà fare affidamento con l'obiettivo di presentare l'Udinese più competitiva possibile al saluto con i suoi tifosi, domenica con la Fiorentina ai Rizzi, alle 20.45. Sì, perché tra le squalifiche di Sandi Lovric e Thomas Kristensen, e le assenze di Florian Thauvin, Martin Payero e Isaak Touré, c'è anche una lista degli incerti capeggiata da Iker Bravo, Jaka Bijol e Hassane Kamara.

Ieri, nella giornata di riposo, le percentuali dei tre sono rimaste invariate in attesa delle nuove valutazioni odierne che permetteranno di capire chi potrebbe farcela almeno per la panchina. È un obiettivo che sembra più concreto per Iker Bravo, escluso a Torino per un dolore al piede, e per Bijol, che forse potrebbe farcela dopo il problemino muscolare accusato col Monza. Le voci di mercato spingono lo sloveno alla partenza e forse anche per questo motivo Bijol sta pensando di stringere i denti per salutare degnamente il pubblico. Più difficile, invece, ritrovare Kamara, uscito con un problema al flessore destro da Torino. Lorenzo Lucca e Arthur Atta invece ci saranno, al rientro dalla squalifica. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Con la Serie A verso la conclusione, i tifosi dell'Udinese non possono che guardare e sognare le coppe. Stasera è in programma la prima delle tre finali delle competizioni continentali, l'Europa League. A Bilbao alle 21 si affrontano Manchester United e Tottenham: la vincente giocherà mercoledì 13 agosto a Udine, teatro della Supercoppa Europea 2025. Allo Stadio Friuli - Blueenergy Stadium potrebbe rivdersi delle vecchie conoscenze che oggi si sfidano in Spagna: il centrocampista (e capitano) dei Red Devils Bruno Fernandes e il portiere degli Spurs Guglielmo Vicario (che in squadra ha anche Destiny Udogie). I due vestivano la maglia della Zebretta nel 2013-'14. A portare da Novara in Friuli il portoghese fu l'allora ds Cristiano Giaretta. L'attuale uomo-mercato del Pafos, neo-campione nazionale di Cipro, "legge" il duello odierno.

Direttore, come scoprì un calciatore diventato poi fuoriclasse come Bruno?

«Era il 2011 quando mi segnalavano questo ragazzino che militava nell'under 18 del Boavista di terza divisione. Il suo agente di allora, che tuttora lo segue, era ed è un amico. La prima impressione fu di trovarmi di fronte a un giocatore bravo tecnicamente, ma "leggero". La sua fisicità mi lasciava qualche perplessità. Mi era tuttavia piaciuto per come capiva le situazioni in campo».

La scintilla per ingaggiarlo fu la sua idea di calcio.

«E lo portai a Novara nel 2012 per 40 mila euro. I primi quattro mesi militò con la Primavera. Osservando la sua crescita, lo promossi in prima squadra, in B. In un periodo difficile ci diede una mano, assieme ad Haris Seferovic (attaccante svizzero della Fiorentina che arrivò nel mercato invernale del 2013, ndr). E il gruppo risalì la classifica, arrivando sino ai play-off promozione».

Per questo, a fine stagio-

LA CARRIERA

Con lui il Pafos ha vinto il primo titolo nazionale



Cristiano Giaretta, classe 1968, vicentino, ex difensore, ha ricoperto il ruolo di direttore sportivo dell'Udinese dal 2013 al 2016. Il club bianconero ha significato per lui il debutto assoluto in Serie A. In Friuli arrivò dal Novara, di cui è stato ds dal 2010. Lasciati i bianconeri è passato all'Ascoli e, nel 2019, si è trasferito all'estero, approdando al Cska Sofia. Dall'agosto 2020 sino al dicembre 2023 ha lavorato come uomo-mercato al Watford, club inglese della famiglia Pozzo. Quindi il passaggio a Cipro al Pafos, con cui ha appena vinto il campionato nazionale (il primo nella storia del club).

A.B.



Fernandes assieme a Cinello, Miano e al collaboratore Trullo nel 2014; In alto, Vicario (nella foto Lo Castro)

ne, passò assieme a lei all'Udinese e in Serie A?

«Anche la Roma aveva seguito Bruno. Lui si fidava di me e assieme a lui anche il suo entourage. Così venne in Friuli, dove è rimasto tre stagioni in cui ha fatto vedere il suo grande talento. Il calciatore aveva una marcia in più. Aveva bisogno di tempo e della giusta collocazione. Ricordo che si fermava a calciare le punizioni dopo allenamento e tra i portieri c'era anche Vicario. Penso se

Scoperta

«Il portoghese lo portai al Novara per 40 mila euro poi venne a Udine»

lo ricorderanno, non appena si affronteranno in campo».

Che finale prevede a Bilbao?

«Sia Manchester United, sia

ra veniva spesso a fare delle sedute suppletive con me e Paolo ed è capitato spesso che Guglielmo fosse nella sessione con Bruno in quella stagione 2013-'14. I ricordi, rimasti indelebili anche perché legati a due ragazzi con cui è rimasto in contatto negli anni, sono di Cinello, il "rosso di Fagagna", quanto mai prodigo di dettagli: «Quelle sedute con Guglielmo erano uno spettacolo. Sì, si sono già sfidati dal dischetto al Bruseschi, ma ma non solo: le bordate arrivavano anche da lontano e si andava avanti fino a quando faceva buio perché Bruno voleva restare fino all'ultimo per migliorare in tutto, dal tocco di palla al tiro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

Bruno e Guglielmo bianconeri Cinello: «Nel 2014 si sfidavano dal dischetto al Bruseschi»

Stefano Martorano / UDINE

Vuoi mettere il brivido di una finale continentale decisa ai rigori, nella bolgia del San Mamés, e "quei due" che si ritrovano ancora uno contro l'altro? Stavolta però, non ci sarebbero solo gli 11 metri che separano il dischetto dalla linea di porta a dividere Bruno Fernandes e Guglielmo Vicario dalla conqui-

sta dell'Europa League, ma soprattutto gli 11 anni trascorsi da quando erano entrambi all'Udinese come giovani promesse, e come tali presi sotto l'ala di Gianfranco Cinello e Paolo Miano, che da collabori tecnici nello staff di Francesco Guidolin si prendevano cura anche dei giovani, sottoponendoli ai lavori integrativi.

«Il portiere della Primavera

Tottenham puntano sull'Europa League. Per entrambe è stata una stagione difficile in campionato. Inizialmente prevedo una partita tesa. Sono convinto che però si possa sbloccare col trascorrere dei minuti».

Tra i giocatori "allevati" nei tre anni che ha vissuto a Udine, ce ne sono due che venerdì potrebbero diventare campioni d'Italia col Napoli: i portieri Alex Meret e Simone Scuffet.

«Ho un bellissimo ricordo di loro: ragazzi seri e maturi, simili dal punto di vista caratteriale. Due grandi professionisti, che dimostravano di avere le qualità per poter arrivare in alto e in A».

Che dire invece dell'Udinese di quest'anno? Troppe sconfitte da marzo in poi...

«Un peccato. Penso che serva sempre mantenere alte le motivazioni. Internamente verrà fatta un'analisi».

Giaretta, per quanto riguarda la guida tecnica, confermerebbe Kosta Runjaic?

«Sì, fosse per me ripartirei proprio da lui. A mio avviso ha disputato una buona stagione di adattamento e sarebbe pronto per ricominciare. Potrebbe ripetere quanto di buono ha fatto vedere nel corso di questo torneo ed evitare il calo che si è verificato nell'ultimo periodo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BIANCONERO U21

Pafundi: «Sogno di ritornare in Nazionale»

«Il mio sogno? Tornare in Nazionale maggiore». Parole del bianconero Simone Pafundi che vivrà un giugno azzurro, visto che fa parte dell'Under 21 che si giocherà gli Europei dall'11 al 28 in Slovacchia. Partenza in un girone di ferro con i padroni di casa, la Romania e la Spagna. «Sappiamo di essere una squadra forte, che può fare grandi cose. E lo dimostreremo», ha dichiarato Pafundi a Vivo Azzurro Tv.

PALLONE IN PILLOLE

Sarà Tare il nuovo direttore sportivo del Milan

Il casting è arrivato ai titoli di coda. Il nuovo direttore sportivo del Milan sarà l'albanese Igli Tare, ex attaccante di Bologna, Brescia e Lazio e che per oltre dieci

anni ha lavorato a fianco del presidente Lotito. Tare assieme a Furlani e Ibrahimovic dovrà scegliere il tecnico che sostituirà Sergio Conceicao.



Sinner, potrebbe essere Moya il nuovo coach

Potrebbe essere Carlos Moya il nuovo allenatore di Jannik Sinner nel 2026. Lo spagnolo, che per anni è stato al fianco di Rafa Nadal, potrebbe prendere il posto

dell'australiano Darren Cahill che ha deciso di fermarsi a fine stagione. La notizia è stata riportata dal portale russo Bolshe di solito ben informato su questi argomenti.



Serie A

IL PERSONAGGIO

Trenta volte grazie dott

Aldo Passelli domenica chiude la sua carriera iniziata nel 1995: «Zero rimpianti. Arrivai in sede assieme a Zac. Sarò sempre grato alla famiglia Pozzo»

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

Trent'anni di calcio, trent'anni di ricordi e di aneddoti. Il dottor Aldo Passelli, medico sociale dell'Udinese, li racconta tutti d'un fiato. «A dire il vero ne ho saltati cinque, quelli coincisi con la presenza di Guidolin sulla panchina bianconera, una coincidenza».

Dottore, perché si ferma?

«Beh, taglio il traguardo dei 70 anni, mi sembra il momento giusto».

Se si volta indietro che cosa vede?

«Ho assistito a un profondo cambiamento del calcio e anche a tutto ciò che gli sta attorno. Oggi è tutto molto più scientifico, sono accentuate le specializzazioni, la preparazione atletica è individualizzata al massimo, del resto a questi ritmi se non sei un atleta non puoi reggere 90'».

E per quanto riguarda il suo lavoro?

«San Siro sempre un'emozione unica. A Frosinone vissuto la paura più grande»

«Vale lo stesso discorso. E poi una volta il rapporto con i giocatori era molto più stretto, oggi è esclusivamente professionale. Io onestamente preferivo il calcio di qualche anno fa».

Se la ricorda la prima partita in panchina?

«Certo. Udinese-Cagliari 1-0 con gol di Bierhoff. Quel giorno esordimmo insieme in A io e Zaccheroni».

Tra staff tecnico e staff sanitario c'è sempre maggiore sinergia?

«È inevitabile che sia così».

L'allenatore al quale è rimasto maggiormente affezionato?

«Sicuramente Zaccheroni. Per quello che è riuscito a costruire dal punto di vista tecnico e tattico, ma anche per il modo di porsi della persona. Ho un grandissimo ricordo di

Quel calcio di una volta che piaceva di più

I trent'anni dell'Udinese in serie A sono coincisi con quelli del dottor Aldo Passelli in bianconero. Arrivò nell'estate del 1995 e domenica siederà per l'ultima volta in panchina. Trent'anni a prendersi cura degli eroi delle domeniche pallonare, un arco di tempo nel quale il calcio è cambiato in tutte le sue sfaccettature.

Il dottor Passelli è passato attraverso tutti questi cambiamenti. Dice che preferiva – e noi siamo con lui – il calcio degli anni Novanta, quello dove il rapporto anche tra medico e calciatore era più umano e meno professionale. Forse non è un caso che quando gli viene chiesto di citare il suo undici ideale, il doc indica dieci undicesimi dell'Udinese di Zac e poi inserisce Di Natale. E così ecco il 4-2-3-1 (l'unico modo per schierare quattro attaccanti) con Bierhoff prima punta. Nella foto dell'archivio personale di Diego Petrussi che trovare qui sotto sulla barella c'è proprio l'attaccante tedesco. Era il 4 maggio del 1997. Nostalgia canaglia.

simi dell'Udinese di Zac e poi inserisce Di Natale. E così ecco il 4-2-3-1 (l'unico modo per schierare quattro attaccanti) con Bierhoff prima punta. Nella foto dell'archivio personale di Diego Petrussi che trovare qui sotto sulla barella c'è proprio l'attaccante tedesco. Era il 4 maggio del 1997. Nostalgia canaglia.



Il dottor Passelli soccorre Bierhoff che sta per essere messo sulla barella sotto lo sguardo di Roberto Baggio e dell'arbitro Collina. FOTOPETRUSSE



Il dottor Passelli con patron Pozzo all'esterno della sede e a destra in un'immagine recente. FOTOPETRUSSE

Ha qualche rimpianto?

«Assolutamente no. Ho fatto il lavoro che mi piaceva ai massimi livelli per quelle che erano le mie capacità e le mie possibilità. Sono soddisfatto».

C'è un giocatore che ricorda in modo particolare che aveva una soglia del dolore più alta della norma?

«In generale un po' tutti i giocatori dell'est, ma se devo fare un nome dico Nestorowski».

Il momento più alto della sua carriera?

«L'Udinese ha giocato in stadi importanti, ma l'emozione che ho provato la prima volta entrando a San Siro è stata uni-

ca. Ancora oggi quello stadio mi fa venire la pelle d'oca».

E il più basso?

«Facile, l'ultima giornata di campionato lo scorso anno a Frosinone. Se devo descrivere quella giornata mi bastano tre parole: paura, paura, paura».

È vero che Davis appena entrato chiese il cambio per-

ché si fece male?

«Sì e io come medico avrei dovuto farlo sostituire. Fu Cannavaro a insistere perché restasse in campo. E ha avuto ragione lui».

Un ricordo europeo?

«A livello personale la gara di ritorno con il Liverpool. Dovetti sostituire il collega inglese, indossai il giubbotto del club e alla fine fui omaggiato con la maglia di Gerrard, il capitano del Reds».

Ci sono dei giocatori con i quali è rimasto in contatto?

«Sì, Felipe, ma anche Stoppa, calciatore dalle doti tecniche straordinarie e persona molto umana. E di una simpatia travolgente. Una volta entrò con la Cinquecento nel tunnel degli spogliatoi. Era una questione di millimetri. Vorrei poi citare Calori: grande persona, per me lui rimane "il capitano" per antonomasia».

Il calciatore più sfortunato dal punto di vista degli infortuni?

«Deulofeu. Non voglio entrare nei particolari, il suo è un percorso molto complicato, mi dispiace per quello che

«Sostituì il medico del Liverpool e mi regalarono la maglia di Gerrard»

sta vivendo».

Continuerà ad andare allo stadio?

«Qualche volta ci tornerò sicuramente».

Proviamo a metterla in difficoltà: ci faccia il suo undici ideale dell'Udinese?

«Sì, ci state riuscendo. Comunque me la cavo così: mettiamo l'undici di Zaccheroni, togliamo Bachini e mettiamo dentro Di Natale e facciamo un 4-2-3-1: Turci; Helveg, Calori, Pierini, Bertotto; Gianni-chedda, Walem; Poggi, Di Natale, Amoroso, Bierhoff».

Domenica la sua ultima partita con la Fiorentina. Cosa vorrebbe in regalo?

«Chiudere in bellezza con una vittoria e non entrare mai in campo. Significherebbe che nessuno si è fatto male».



Serie A

Bordata del Niño

Sui social: «Rispetto, affetto e umiltà... Allenatori europei»
Ma non pubblica la foto di Runjaic e l'addio pare inevitabile

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

Sembra davvero una telenovela. Anzi, la più famosa delle *soap opera*, "Sentieri" che chissà dove condurranno Alexis Sanchez nelle prossime settimane, dopo che per l'ennesima volta ha tirato per la giacchetta sui social Kosta Runjaic, riuscendo nell'impresa di non nominarlo esplicitamente, riferendosi tuttavia in modo inequivocabile al tecnico tedesco. «Questo è il bello del calcio: anche se può piacere o no, un giocatore, esiste sempre il rispetto, l'affetto e soprattutto l'umiltà... Allena-



Niño riserva anche con la Juve

tori europei». Poi, a corredo della "storia" pubblicata su Instagram, tutta una serie di immagini tratte dalla carriera del cileno: l'abbraccio della scorsa domenica con Igor Tudor, suo tecnico al Marsiglia, ma anche il "Cholo" Si-

meone al River Plate, in Argentina, prima di approdare per la prima volta all'Udinese, e poi Pep Guardiola al Barcellona, Arsene Wenger all'Arsenal, José Mourinho al Manchester United, Antonio Conte e Simone Inzaghi all'Inter, ma non mancano nella carrellata anche Pasquale Marino e Francesco Guidolin, avuti in bianconero. Non c'è Runjaic: fosse un barman provetto, nel cocktail di Kosta mancano dunque rispetto, affetto e umiltà. Un'accusa pesante.

Il rapporto tra i due è chiaramente ai minimi termini. Si è capito da tempo. Il "vecchio Niño" gioca soltanto degli scampoli di partita ed esclusivamente in trasferta - 7 minuti contro il Torino, 12 a Caglia-



Due scatti pubblicati da Alexis Sanchez sul proprio profilo Instagram, assieme agli altri tecnici illustri avuti: in alto Guardiola, sotto Mourinho

ri, 14 nell'ultima in casa dell'Juventus -, al Friuli non si vede da metà marzo, quando fu titolare per un tempo con il Verona, prima dell'infortunio rimediato in nazionale che sembrava avergli fatto chiudere la stagione in anticipo. Invece stavolta il cileno ha perso soltanto tre partite, a differenza di quanto era successo a inizio stagione, quando restò fuori per tre mesi e mezzo per colpa di un guaio muscolare al polpaccio sinistro.

Rientrando non ha fatto meraviglie, spesso è apparso poco propenso al gioco muscolare predicato da Runjaic. Così, in totale, ha visto il campo per 382 minuti, tanto che da tempo circolano le voci di un suo rientro in patria, magari all'Universidad de Chile, come sostengono a ripetizione i media sudamericani. Che lo stesso Niño ha però smentito sempre via social. All'orizzonte c'è la partita con la Fiorentina, domenica sera, l'ultima della stagione, chissà se Sanchez avrà un po' di spazio, come ha chiesto già contro il Monza la Curva Nord, invocando con un coretto il suo soprannome. Poi bisognerà decidere e, visti i rapporti, scenderà in campo anche Gino Pozzo: con la conferma di mister Kosta, un altro campionato con il Niño in squadra sembra impossibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA YARIS HYBRID

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA ANCHE DOMENICA

OGGI ANCHE CON MOTORE FULL HYBRID TOYOTA DA 130 CV

DA **€ 19.950** QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

FINO AL 25 MAGGIO 3 ANNI DI MANUTENZIONE* INCLUSA SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA.

FAL UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI **GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS***

FINO AI **15 ANNI** DELLA TUA AUTO

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 51 - Tel. 0421 1880545

*In caso di permuta/rottamazione Toyota Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di listino € 24.550. Prezzo promozionale chiavi in mano € 19.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatico Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 3.65 + IVA), valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.600) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/05/2025, per vetture immatricolate entro il 30/09/2025, in caso di rottamazione o permuta di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,20 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina <https://www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax-plus#terminiecondizioni>. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Toyota Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Battery Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

carini-toyota.it

Giro d'Italia 108

L'uomo della pioggia

La crono di Pisa, che i big hanno corso sotto il diluvio, sorride a Ayuso
Perde solo 19" da Roglic e avvicina la maglia rosa di Del Toro. Regge Tiberi

Antonio Simeoli

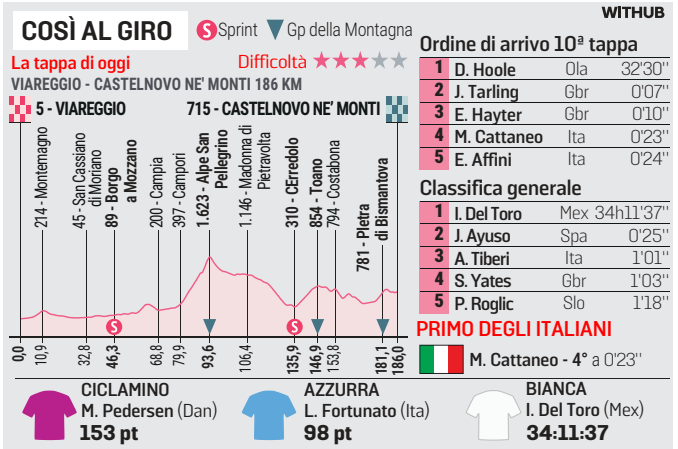
L'uomo della pioggia è Juan Ayuso. In 48 ore mette a posto le cose col compagno di squadra Isaac Del Toro che, di fatto, lo aveva attaccato nella tappa degli sterrati. Il 22enne spagnolo della Uae è quello che esce meglio dalla crono di 28 km tra Lucca e Pisa, un percorso superlativo tra luoghi incantevoli e due città meravigliose ma rovinato da un fortunale che ha colpito più o meno tutti i big della classifica condizionandone la prova.

Ayuso si difende alla grande da Primož Roglic (Bora Red Bull), che contro il tempo si giocava mezzo Giro, chiamato alla riscossa dopo la sfortunata caduta di Siena che lo aveva rimbalzato in classifica a oltre due minuti, perdendo solo 19" dallo sloveno, che ha corso per larga parte con l'asfalto asciutto. E poi avvicina la maglia rosa del suo compagno di squadra Del Toro - ora lo segue soltanto a 25" - dimostrando alla squadra e al rivale, se ce ne fosse bisogno, che il leader della squadra è lui anche se al momento, ancora, non indossa la maglia rosa.

È di rilievo la prestazione di quello che in Spagna sperano nelle grandi corse a tappe. È partito con le strade bagnate rispetto a Roglic, che aveva preso il via venti minuti con le strade asciutte. E si sa, restare in piedi con quei bolidi tutta aerodinamica ed eccellenze della tecnologia quando la strada è bagnata è la cosa più complicata che si possa immaginare. Ayuso ha rischiato di finire a



Juan Ayuso in azione nella crono, a destra Primož Roglic (Red Bull Bora) e Antonio Tiberi (Bahrain)



terra in una delle prime curve, tenendosi in piedi con un numero, ma poi ha pedalato con forza e coraggio. Nei primi due intermedi, era addirittura in vantaggio sullo sloveno, che, a sua volta, ha mandato un bel segnale al Giro: sta bene, la caduta di Siena non ha lasciato strascichi, anche se ieri nella ricognizione è finito di nuovo a terra, ora in classifica è risalito a 1'18" cominciando la seconda settimana della corsa rosa con buone prospettive. Si sa, la terza settimana con le monta-



La maglia rosa Isaac Del Toro

LA TAPPA ALL'OLANDESE

Vince Hoole
E Milan lo chiama da Sierra Nevada: «Locomotiva»



La videochiamata di Milan a Daan Hoole dopo la crono

PISA

Accanto alla torre pendente in Piazza dei Miracoli, quando ancora c'era il sole, l'olandese 26enne della Lidl Trek, Daan Hoole è piombato in 32'30" volando alle media di 52.800 km/h e battendo il grande favorito, l'inglese Joshua Tarling (Ineos) di 7 secondi e l'altro britannico Ethan Hayter (Soudal) di 10". Non è un Carneade l'orange, tutt'altro, Jonathan Milan, il compagno di squadra, lo definisce senza mezzi termini «una locomotiva». Proprio lo sprinter da Sierra Nevada, dove è in ritiro pre Tour de France, assieme a Simone Consonni ha videochiamato il compagno mentre «friggeva» sulla hot seat, la sedia che dopo l'arrivo spetta al leader provvisorio. Quando è arrivata la pioggia Hoole ha capito che ce l'avrebbe fatta, ma attenzione con quel tempo forse avrebbe battuto lo stesso Roglic e Ayuso. «È pazzesco vincere al Giro», dice. Mentre Milan dalla Spagna ci aggiunge: «È fortissimo e un grande uomo squadra, se la merita davvero». Ottimi 4° e 5° gli azzurri Mattia Cattaneo (Soudal) e Edoardo Affini (Visma). —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TAPPA OBBLIGATORIA DI GUSTO



La Nuova PANETTERIA

VIENI A TROVARCI IN PIAZZA MARCONI 45 A FIUME VENETO!

Basket - Serie A2

Tutto in una notte

Stasera gara 5 Gesteco-Forlì, i ducali giocano senza Lamb Mastellari e Pillastrini: «Getteremo il cuore oltre l'ostacolo».

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Quarti di finale, atto conclusivo. Questa sera alle 20.30 il PalaGesteco ospiterà Gara-5, la partita decisiva della serie play-off tra Ueb Cividale e Unieuro Forlì.



Dopo essersi portati sul 2-0, i friulani hanno subito la rimonta dei biancorossi nelle due sfide giocate in Romagna. Le contendenti non sono mai riuscite a prendere il sopravvento prima dei 10' conclusivi, regalando 4 sfide bollenti, tese, entusiasmanti.

Il fattore campo ha influenzato pesantemente il clima, scatenando polemiche dentro e fuori dal par-

quet, e sorride ai gialloblù, ora che la sfida torna al palazzetto di via Gaetano Perusini.

Nonostante questo però la squadra di Stefano Pillastrini parte inevitabilmente sfavorita, perché Doron Lamb non sarà della partita. Il new-yorkese conviveva con un problema muscolare al polpaccio della gamba destra, degenerato in uno stiramento in Gara-4, la tipologia di movimento che lo ha mandato ko lascia pochi dubbi.

Una tegola pesante, che si somma ai problemi fisici di Lucio Redivo, mai al meglio in questa edizione dei playoff, per via di una distorsione al ginocchio. Attenzio-

SERIE A2	
QUARTI DI FINALE PLAYOFF: GARA 5 PALAGESTECO, CIVIDALE ORE 20.30	
ARBITRI: Francesco Cassina di Monza/Brianza Roberto Radaelli di Agrigento Marco Rudellat di Nuoro	
	
UEB GESTECO CIVIDALE	UNIEURO FORLÌ 2.015
Coach: STEFANO PILLASTRINI	Coach: ANTIMO MARTINO
3 Lucio Redivo	2 Matteo Parravicini
4 Gabriele Miani	5 Daniele Cinciarini
6 Micheal Anumba	8 Riccardo Tavernelli
8 Martino Mastellari	10 Raphael Gaspardo
9 Eugenio Rota	13 Toni Perkovic
13 Leonardo Marangon	14 Davide Pascolo
19 Matteo Berti	16 Angelo Del Chiaro
24 Francesco Ferrari	18 Luca Pollone
77 Giacomo Dell'Agnello	19 Alessio Sanviti
99 Niccolò Piccione	21 Simone Errede
	22 Demonte Harper



Capitan Eugenio Rota stasera sarà fondamentale FOTO PETRUSSI

UN'ALTRA SEMIFINALISTA

Cantù si aggiunge a Rieti Fortitudo senza scampo

Cantù travolge la Fortitudo e vola in semifinale play-off di serie A2, dove trova Rieti. I brianzoli si sono imposti sulla "Effe" col punteggio di 88-63 al termine di un match a senso unico iniziato con una serie di triple dei padroni di casa che hanno subito indirizzato il match. Basile top scorer con 17 punti, ma nella cooperativa brianzola ci sono cinque uomini in doppia cifra. Nella Fortitudo si salva solo Aradori con i suoi 25 punti. Oggi alle 20.30 gara-cinque fra Rimini e Brindisi. —

G.P.

ne però a dare per spacciata una squadra come Cividale, che da sempre sfida i pronostici a volto scoperto. «Come dicono gli americani, sarà una partita da "win or go home"» — ha dichiarato Martino Mastellari alla vigilia del match — «vincerà chi riuscirà a gettare il cuore oltre l'ostacolo. Sono fiducioso, perché credo fortemente nella voglia di andare oltre le difficoltà di questo gruppo».

Coach Pillastrini parte invece dalle due prove in trasferta dei suoi, capaci di giocare una grande pallacanestro nonostante le difficoltà.

«Veniamo da due partite — ha dichiarato —, condizionate da fattori che non hanno tanto a che fare col gioco, come l'arbitraggio e gli infortuni, oltre che dalla forza dei nostri avversari; però, noi abbiamo giocato due eccellenti partite. Al PalaGesteco sappiamo che saremo supportati dalla nostra gente e faremo la nostra più grande partita della stagione. Le difficoltà saranno tante, dovremo stare assieme e uscire avendo fatto tutto quello che serve per vincere la partita».

Atteso il pubblico delle grandi occasioni, nonostante la data infrasettimanale; anche da Forlì risposta forte: il settore ospiti sarà tutto esaurito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSIST



SERVE CHE REDIVO RITORNI IN VERSIONE SINDACO



OTELIO SAVIO



Lucio Redivo FOTO PETRUSSI

In tarda serata sapremo tutti i nomi delle 4 semifinaliste per la promozione. Compreso quella tra Cividale e Forlì che uscirà dal duello finale al PalaGesteco dopo che i romagnoli hanno pareggiato i conti sul 2-2.

Fin qui un grande equilibrio con tutte le gare decise all'ultimo quarto. In generale la prima impressione dopo gara4 è che le Aquile in questa serie non siano state quelle dei momenti migliori.

Sempre una squadra rispettabile intendiamoci ma non quella abituata a stupirci. Vedere Redivo a soli 9 punti di media e con un linguaggio del corpo poco accattivante fa riflettere.

Solo una questione di acciacchi fisici? Poi la difesa (anche se i gialloblù non sono certo squadra difensiva) che concede 84 punti di media a una Forlì abbonata a punteggi più bassi. Infine le prestazioni troppo alterne di qualcuno e qualche atteggiamento sfilacciato. Naturalmente giocando in ambiente avverso queste situazioni tendono ad amplificarsi.

Ma lo spareggio di stasera per fortuna (o meglio, per merito) si giocherà tra le mura di casa e dalla propria "comfort zone" i gialloblù riceveranno sicuramente una grande spinta emotiva. L'assenza di Lamb ovviamente pesa ma siamo d'accordo con il presidente Micalich. Si può fare.

Purché si riveda la Gesteco nella miglior versione, ripartendo dall'energia che capitan Rota trasmette e dalle giocate di grande pulizia tecnica di Miani. Con Redivo che ritorna finalmente a fare il Sindaco e con ogni giocatore, responsabilizzato da rotazioni più corte, che porta il suo piccolo (o grande) mattone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PLAY-OFF

La Virtus vince ancora Ma la Reyer sfiora il colpo



Casarin contro Belinelli

BOLOGNA

La Virtus soffre ma piega la Reyer per 77-75 e si porta sul 2-0 nei quarti play-off. Eppure sembrava dovesse rivelarsi più semplice il compito delle "V Nere", avanti 18-9 dopo 8'. Brava Venezia a non uscire dal match e operare aggancio e sorpasso dopo l'intervallo: +7 (54-47) orologiana firmato da Casarin al 27'. Pronta la reazione bolognese, con Morgan. Finale thrilling, il trio Morgan-Diouf-Polonara regala il successo alla Virtus. Domani gara-tre per Reggina-Trapani (serie 0-2), Milano-Trento (1-1) e Trieste-Brescia (1-1): si gioca a Treviso, il Coni ha bocciato il ricorso dei giuliani contro la squalifica del campo. —

G.P.

LA NEOPROMOSSA



Stagione da incorniciare per Adriano Vertemati, dopo la promozione con l'Apu una raffica di premi FOTO PETRUSSI

Anche colleghi e dirigenti scelgono Vertemati: è lui il migliore dell'anno

Il coach dell'Apu ha ricevuto pure il voto dei giocatori «Grazie, sono felice, lo considero il premio della critica»

Giuseppe Pisano / UDINE

Un premio tira l'altro per Adriano Vertemati. Il coach dell'Apu Old Wild West è stato eletto "Miglior allenatore" della serie A2 da parte della Lega Nazionale Pallacanestro. Questo riconoscimento si aggiun-

ge a quello di "Coach of the year", promosso sempre da Lnp ma assegnato di diritto ai tecnici che ottengono la promozione. Il premio di "Miglior allenatore" si distingue perché viene assegnato sulla base dei voti ricevuti da dirigenti, allenatori e capitani dei club di

A2.

SODDISFAZIONE

Vertemati ha espresso così le sue emozioni per l'ennesima "statuetta": «Ringrazio gli "addetti ai lavori", sono molto contento perché questo riconoscimento arriva dalle votazioni

di chi ha disputato il campionato: lo considero un premio della critica. Un ulteriore motivo di soddisfazione è che noi allenatori siamo una categoria che deve darsi forza a vicenda. Ringrazio di cuore i colleghi».

PERCORSO

Il bis di Vertemati suggella la stagione da incorniciare del tecnico bianconero, che ha centrato la promozione in serie A con Udine proponendo una buona pallacanestro. Arrivato all'Apu nell'estate 2023 insieme al ds Andrea Gracis, Vertemati ha avviato un progetto triennale che avrebbe dovuto portare la squadra nella massima al terzo anno: è riuscito a bruciare le tappe centrando l'obiettivo alla seconda stagione, sfiorando l'80% di vittorie in regular season. C'è molto del coach in questo campionato vincente. È riuscito ad assemblare un gruppo con tanti giocatori già abituati a vincere e a convincere ciascuno di loro che doveva fare un passo indietro in favore della squadra, rinunciando a qualche minuto e a qualche tiro. Era arrivato con l'etichetta di allenatore che fa giocare bene le squadre, ora è anche un vincente.

ALBO D'ORO

È la nona edizione di questo riconoscimento che nell'albo d'oro registra i tecnici che hanno scritto pagine importanti nella storia recente della seconda categoria nazionale: da Eugenio Dalmasson (Alma Trieste) nel 2015/2016 fino ad Antimo Martino (Unieuro Forlì) nella scorsa stagione, passando per Matteo Boniciolli (Apu Oww 2021/2022) e Stefano Pillastrini (Gesteco Cividale 2022/2023). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A2 femminile

Mandi Udine

Il coach della Delser Riga si congeda con una lettera sui social
«Un grazie a tutti i protagonisti di questi quattro splendidi anni»

IL SALUTO

GIUSEPPE PISANO

È il momento dei saluti per Massimo Riga. Si conclude dopo quattro anni il connubio fra il tecnico romano e la Libertas Basket School griffata Delser. La notizia era nell'aria, dato che il contratto è in scadenza, ed è stato lo stesso Riga a ufficializzare il suo addio con una lettera aperta pubblicata sui propri profili social.

«Si sono spenti i riflettori – si legge nel testo – e le luci del Carnera dopo l'ultima partita o meglio l'ultima dei miei



Coach Massimo Riga

quattro anni stupendi, una parentesi di vita lunga come gli anni bellissimi che ho vissuto in una città meravigliosa come Udine. Penso al primo allenamento di quattro anni fa, agosto 2021, penso

da dove siamo partiti, a come eravamo, dove siamo arrivati: finale per la promozione 2022 e cosa siamo adesso, passando per una semifinale nel 2023, poi una Coppa Italia vinta nel 2024, e ancora una finale promozione nello stesso anno, per non dimenticare la semifinale di questo anno».

Tante soddisfazioni sportive, qualche amarezza, ma soprattutto un rapporto speciale con chi ha condiviso con Riga questo percorso udinese. «Rimangono i ricordi – prosegue il coach – le battute, l'umorismo, le grida, la vita fuori dal campo e, le partite dal primo giorno a quello di domani, le vittorie, le scon-



La Delser vincitrice della Coppa Italia edizione 2023-2024

fitte, le trasferte e gli appuntamenti prima di ogni partita, tutti gli allenamenti. Mi tengo stretto e con grande orgoglio, di aver avuto il coraggio di portare avanti le mie idee e le mie convinzioni come volevo, con a fianco un coach, Achille Milani, con cui ho instaurato un rapporto unico».

Immane un pensiero per tutte le altre componenti del mondo Delser: «Ringrazio tutti i protagonisti che hanno fatto parte del mio cammino, il presidente e tutti i dirigenti, con un ricordo particolare a chi non c'è più, Claudio (l'ex vicepresidente Ballico, ndr), a tutte le squadre, tutti gli staff fisici e sani-

tari, ai giornalisti e tutti i tifosi, con una particolare menzione al gruppo Apice e al mitico tamburello Fausto».

Riga glissa elegantemente sulla crisi economica che ha fatto implodere la squadra nel corso di questa stagione, ma rivolge una "carezza" affettuosa alle giocatrici di questa tribolata stagione: «Un gruppo di ragazze che è diventato una squadra e che sa divertirsi giocando e stando insieme, raggiungendo un risultato incredibile anche quest'anno e che oserei definire molto speciale. Siete state disposte a rinunciare a qualcosa di proprio, in favore di un obiettivo comune, guadagnando totale credibi-

lità con chiunque parlerà e scommetterà in futuro su di voi. Tutti sicuramente percorreremo altre strade, e nulla mi toglierà la stima e la riconoscenza per delle bellissime e straordinarie persone che siete e, che porterò sempre nel mio cuore. Per me è stato un onore e una magnifica cavalcata. Ciao Udine, mandi».

È iniziato quindi il momento degli addii. È facile prevedere che arriveranno anche quelli delle giocatrici: Alice Milani, trasferitasi da Udine a Tortona lo scorso dicembre, ha rivolto un pensiero alle sue ex compagne su Instagram: «C'è stato chi ha saputo onorare il modo commovente una maglia che aveva promesso molto, ma che ha mantenuto troppo poco».

Ieri, intanto, si è svolto il consiglio della Lega Basket Femminile. È in rampa di lancio il progetto che dovrebbe portare la A2 donne dalle attuali 28 squadre a 16 nel giro di tre anni. Nel '25/'26 ci sarebbero nove retrocessioni. Un ostacolo in più nel caso qualcuno volesse salvaguardare il titolo sportivo di A2 a Udine: servirebbe un esborso notevole. Proprio mentre impazzano le voci di un possibile riposizionamento in B, ma non come Lbs. Sarà un'estate molto calda per il basket femminile udinese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO

Ai Nazionali Juniores Salvadori si prende il bronzo nella categoria 48kg

Enzo de Denaro / UDINE

Con una gara intensa e brillante, la portacolori del Dlf Yama Arashi Udine Sara Salvadori, ha conquistato la medaglia di bronzo nei 48 kg a Leini (Torino) nei campionati italiani juniores A1. Seguita in gara da un coach davvero speciale quale è Giorgina Zanette, che da atleta è stata una regina di quella stessa categoria, i 48 kg, conquistando qualcosa come 12 medaglie ai campionati italiani assoluti, di cui sei d'oro, oltre ad un palmares internazionale eccellente considerato il periodo (1990-2000) che non aveva ancora adottato il sistema dei circuiti. Giorgina Zanette, fra l'altro, è la mamma di Sara Salvadori, un dettaglio questo non da poco per la gestione dell'emotività dell'atleta che, in questo caso specifico, si è presentata ai nastri partenza come campionessa uscente, ma dei 44 kg, mentre questa volta il confronto è stato nella categoria superiore. Una differenza che si è fatta sentire, ma nel corso di una gara che ha avuto un percorso lungo ben cinque incontri, Sara Salvadori è riuscita ad esprimersi con classe e determinazione, riuscendo così a salire ancora sul podio.

Vittoria al primo turno su Serena Garbi del Ginnic Club di Valenza con ippon di morote seoi nage, ma l'insidia era in



Sara Salvadori con la mamma

agguato. Al secondo turno, infatti, con la toscana Margot Corsi (Follonica), Sara Salvadori è rimasta ferma su un'azione in cui l'avversaria era in ginocchio dopo un attacco a vuoto. E da quella posizione l'altra ha fatto due passi attaccando in ko uchi gari con Sara ferma, probabilmente in attesa del matè. Un errore pagato caro, ma non ha smontato la diciottenne di Andreis che nei recuperi ha ritrovato la vittoria sulla romana Flavia Fioravanti del Judo Mandraccio, sulla piemontese Elena Merigo del Judo Il Centro e, nella finale per il terzo posto, su Cléo Sponza, corregionale della Società Ginnastica Triestina superata con un wazari di vantaggio. Buon settimo posto nei 90 kg per Daniel Clocchiatti del Judo Kuroki Tarcento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASEBALL

Doppio colpo con Padova per la White Sox Buttrio Ora c'è il turno di riposo

Alessia Pittoni / BUTTRIO

La terza giornata di serie A ha sorriso alla matricola Alfa Sistemi White Sox Buttrio che ha inanellato due vittorie casalinghe consecutive contro Padova, la prima con il risultato di 6-3 e la seconda ottenuta con un tiratissimo 5-3.

Nel primo incontro i friulani sono partiti subito forte portandosi sul 3-1 e mantenendo il controllo fino al definitivo 6-3. Decisive le battute valide di Malusà, Gerli e Boscarol. La seconda partita si è bloccata sullo zero a zero fino a metà dell'ottavo inning quando Padova si è portata avanti per 3-1. Pronta la reazione dei White Sox che, guidati dalla battuta tripla di capitan Pizzolini e dalle valide di Boscarol e Salcedo, hanno ribaltato il risultato. «Nella prima partita il monte ha continuato a lavorare bene – ha commentato l'allenatore manager Lopez Rivero Osbel – con il partente Perez e il rilievo Bertoldi. Questo elemento, insieme a una difesa attenta e a qualche buon momento in attacco, ci hanno portato alla vittoria. I nostri avversari hanno battuto un fuoricampo con Tuzzi, elemento che ha giocato anche negli Stati Uniti, ma in generale abbiamo dimostrato di essere allo stesso livello».

Riguardo a gara due «ab-

biamo confermato Zappia come catcher perché ormai conosceva le mazze avversarie e Salcedo ha giocato da esterno dandoci velocità. La partita è stata un dominio totale dei lanciatori. Per noi Rodriguez Obregon ha concesso la prima valida all'inizio dell'ottavo inning, poi lo abbiamo tolto perché ha realizzato già 107 lanci e ci serve in forze per il resto della stagione. Il nostro rilievo Gerli ha trovato un inizio complicato ma ne è venuto fuori e ci ha risolto la partita. Questa per lui è un'esperienza importante, l'anno scorso in B chiudeva sempre le gare, in serie A sa che deve alzare il livello. Credo che stiamo andando sulla strada giusta».

Gli Alfa Sistemi White Sox sono attesi da un weekend di riposo. Il girone, infatti, recupererà le partite di sabato 26 aprile, sospese per i funerali di Papa Francesco. Buttrio tornerà in campo in trasferta per il derby contro l'Alpina Trieste domenica 1° giugno.

Nel fine settimana sono arrivate soddisfazioni anche dal settore giovanile con l'Under 18 che ha battuto nettamente (11-0) Staranzano. La squadra vanta inoltre quattro convocati con la nazionale italiana juniores. Si tratta di Ivan Larice, Michael Macoratti, Evan Nardini e Brenno Pellegrino. —

COPPA CARNIA

Stasera quattro partite è l'andata degli ottavi

TOLMEZZO

Questa sera dalle 20.30 appuntamento con gli ottavi di finale della Coppa Carnia con partite a eliminazione diretta ed il regolamento a prevedere in caso di parità dopo i due tempi regolamentari direttamente il ricorso ai calci di rigore. Per le quattro vincenti rendez-vous con i quarti di finale in programma per mercoledì 18 e giovedì 19 giugno.

Le partite in programma sono Ampezzo-Cavazzo (arbitro De Rosa di Tolmezzo),

Ancora-Real Ic (Lostuzzo di Tolmezzo), Arta Terme-Pontebbana (Fachin di Tolmezzo), Audax-Campagnola (Borsetto di Tolmezzo). Per le altre otto formazioni bisogna attendere mercoledì 4 giugno quando si giocheranno sempre in gara a secca Cedarchis-Val del Lago, Ravascletto-Ovaresse, Velox-Villa e Folgore-Il Castello. Per questo secondo gruppo i quarti di finale sono stati programmati mercoledì 11 e giovedì 12 giugno. —

R.D.

VOLLEY - SERIE B2

Play-off: la BluTeam Pavia a Brescia per chiudere i conti

PAVIA/UDINE

Andrà in scena questa sera, alle 21, in provincia di Brescia, gara 2 del primo turno dei play-off promozione di B2 femminile di volley fra BluTeam Pavia di Udine e Idras Torbole Casaglia.

Dopo la netta vittoria casalinga di sabato alle ragazze di coach Simone Molinaro basta vincere con qualsiasi risultato ma, anche, perdere al quinto set, per passare il

turno. In caso invece di successo netto delle padrone di casa, per 3-1 o 3-0, non è prevista la gara di spareggio ma si andrà direttamente al golden set che deciderà, subito, quale formazione passerà alla seconda fase. Società e tifosi si augurano di rivedere l'ottima prestazione del primo incontro, nel quale il BluTeam ha dominato non permettendo mai alle avversarie di rialzare la testa. —

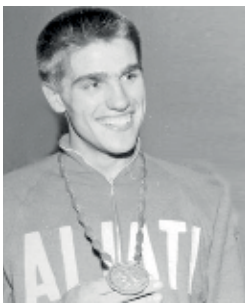
A.P.

Scelti per voi



Le indagini di Lolita Lobosco

RAI 1, 21.30
Lolita (**Luisa Ranieri**) è alle prese con il suicidio di una giovane imprenditrice agricola, che tuttavia non la convince. La poliziotta sospetta infatti che si tratti di un omicidio camuffato da suicidio ai danni di una donna troppo intraprendente e progressista.



Nino Benvenuti...

RAI 2, 21.20

Nino Benvenuti oro a Roma 1960, fu due volte campione mondiale nei pesi superwelter e medi. Indimenticabili i suoi incontri con Griffith. Nel '92 è stato inserito nella International Boxing Hall of Fame.



Chi l'ha visto?

RAI 3, 21.20

Federica Sciarelli affronta il caso di Danilo che va a ritirare un anello per la fidanzata, passa a casa per posarlo, esce per altre commissioni e dopo poche ore viene ritrovato morto a pochi chilometri da casa.



Fuori Dal Coro

RETE 4, 21.20

Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrenti, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



L'isola dei famosi

CANALE 5, 21.20

Anche in questa puntata prove estreme, emozioni e nuove dinamiche tra i naufraghi accendono lo spirito del gioco. Non mancano tensioni, sorprese e colpi di scena. Al timone **Veronica Gentili**.



IL GRANDE BASKET FRIULANO GARA 5 QUARTI DI FINALE PLAYOFF

**telefriuli**

CANALE 11
In streaming su
www.telefriuli.it

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgnottemattina Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Ritorno a Las Sabinas (1 ^{ra} Tv) Serie Tv 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.45 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Le indagini di Lolita Lobosco Fiction 23.35 Porta a Porta Attualità 1.20 Sottovoce Attualità 1.50 Che tempo fa Attualità 1.55 RaiNews24 Attualità	10.55 Tg2 - Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Tla tappa Viareggio - Castelnuovo ne' Monti Ciclismo 16.15 Giro all'Arrivo Ciclismo 17.15 Processo alla tappa Ciclismo 17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.00 Tg 2 Attualità 18.20 Referendum 8-9 giugno 2025: confronti Attualità 18.50 TG Sport Sera Attualità 19.00 Blue Bloods Serie Tv 20.30 Tg 220.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Nino Benvenuti, una leggenda italiana Documentari 23.05 Linea di confine 0.30 Storie di donne al bivio Mercoledì Lifestyle	12.50 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità 16.10 Confronti - "Referendum 8-9 giugno 2025: lavoro e cittadinanza" Attualità 16.40 Piazza Affari Attualità 16.50 TG3 - L.I.S. Attualità 16.55 Rai Parlamento 17.00 Telegiornale Attualità 17.00 Aspettando Geo 17.10 G60 Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.20 Faccende complicate 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Chi l'ha visto? Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	6.10 4 di Sera Attualità 7.00 La promessa Telenovela 7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 8.35 Endless Love Telenovela 9.45 Tempesta d'amore (1 ^{ra} Tv) Soap 10.55 Mattino 4 Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno 15.30 Diario Del Giorno 16.30 La veglia delle aquile Film Commedia ('63) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.40 La promessa (1 ^{ra} Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.20 Fuori Dal Coro Attualità 0.50 Free Fall - Caduta Libera Film Azione ('14) 2.40 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 L'Isola Dei Famosi 13.45 Beautiful (1 ^{ra} Tv) Soap 14.10 Tradimento (1 ^{ra} Tv) 14.45 Uomini e donne 16.10 L'Isola Dei Famosi 16.25 The Family (1 ^{ra} Tv) 17.00 Pomeriggio Cinque 18.45 Caduta libera 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza 21.20 L'Isola dei famosi Spettacolo 1.35 Tg5 Notte Attualità 2.10 Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza Spettacolo	6.35 Supercar Serie Tv 8.30 Chicago Fire Serie Tv 10.25 Chicago P.D. Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 L'Isola dei famosi Spettacolo 13.15 Sport Mediaset Attualità 13.55 Sport Mediaset Extra 14.05 The Simpson 15.25 MacGyver Serie Tv 17.20 Magnum P.I. Serie Tv 18.15 L'Isola dei famosi 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.35 Ncis - Unità Anticrimine Telefilm 21.25 Il principe cerca figlio Film Commedia ('21) 23.45 Una spia e mezzo Film Commedia ('16) 1.55 Studio Aperto - La giornata Attualità 2.05 Ciak News Attualità 2.15 Sport Mediaset Attualità 2.35 Schitt's Creek Serie Tv	6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Doc Attualità 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Speciale Una giornata particolare Attualità 23.30 Sognatori Documentario 0.15 Tg La7 Attualità 0.25 Otto e mezzo Attualità 1.05 ArtBox Documentari	19.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 20.30 Uefa Europa League Prepartita Calcio 21.00 Tottenham - Manchester Utd Calcio 23.00 Europa League Postpartita Calcio 24.00 Big Mama: Tale padre tale figlio Film Commedia ('11) NOVE 16.00 Storie criminali 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1 ^{ra} Tv) 21.30 Like A Star (1 ^{ra} Tv) Spettacolo 0.30 Comedy Match Spettacolo
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.35 All American (1 ^{ra} Tv) Serie Tv 15.30 New Amsterdam Serie Tv 17.30 The Flash Serie Tv 19.15 Person of Interest Serie Tv 20.10 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 The Foreigner Film Azione ('17) 23.30 Spider-Man 2 Film Fantascienza ('04) 2.00 Arrow Serie Tv	14.15 Last Man Down Film Azione ('21) 15.55 Squadra Speciale Cobra II Serie Tv 17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.05 Senza traccia Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 S.W.A.T. Serie Tv 22.05 S.W.A.T. Serie Tv 23.30 Cyborg Film Azione ('89) 1.00 Criminal Minds Serie Tv 1.45 Corner Fiction 3.45 Departure Serie Tv	17.05 Confidence - La truffa perfetta Film Commedia ('03) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger 21.10 Collateral Film Thriller ('04) 23.40 Apocalypse Now Film Guerra ('79) 2.40 Espiazione Film Drammatico ('07) 4.45 Confidence - La truffa perfetta Film Commedia ('03)	14.00 Evolution Documentari 15.50 People from Ceccetto 17.20 Balletto - La Bayadère 19.30 Rai News - Giorno 19.35 Art Night in pillole 19.40 Sui binari dell'Antico Egitto Documentari 20.25 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari 21.15 Art Night Documentari 22.15 Come ridevamo Spettacolo 23.05 They All Came Out To Montreux Documentari	10.55 Reclaim - Prenditi ciò che è tuo Film Giallo ('14) 12.30 The German Doctor Film Drammatico ('13) 14.05 Il piccolo grande uomo Film Azione ('70) 16.30 Zorro il ribelle Film Avventura ('66) 18.05 La città della paura Film Western ('48) 19.35 Parkland Film Drammatico ('13) 21.10 Sicario Film Azione ('15) 23.15 Movie Mag Attualità	14.10 Butta la Luna Soap 15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 17.00 Hudson & Rex Serie Tv 17.30 Don Matteo Fiction 19.25 Il restauratore Fiction 21.20 Audiscion Spettacolo 24.00 La nave dei sogni - Viaggio di nozze a Barcellona Film Commedia ('14) 1.35 Storie italiane Lifestyle 3.40 Hudson & Rex Serie Tv 5.00 Cuori Rubati Soap	15.10 MasterChef Italia 16.35 Cucine da incubo 17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 17.55 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle 19.00 Cucine da incubo 20.00 Affari al buio 20.30 Affari di famiglia Spettacolo 21.20 True Detective (1 ^{ra} Tv) Serie Tv 23.30 Monella Film Commedia ('98)	14.35 La Signora Del West 16.20 La casa nella prateria Serie Tv 19.20 Monk Serie Tv 21.15 Il piccolo Lord Film Commedia ('80) 23.20 Assassinio sul Nilo Film Giallo ('78) 1.55 Hazzard Serie Tv 2.40 Agenzia Rockford Serie Tv 3.30 Schitt's Creek Serie Tv 4.15 Casa Dolce Casa Serie Tv
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Di Bella sul 28 Attualità 22.30 Soul Attualità 23.00 Agonfie vele Film Drammatico ('05) 0.30 La completa preghiera della sera Attualità	15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv 16.45 Desperate Housewives Serie Tv 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Boston Legal Serie Tv 20.15 How I Met Your Mother Serie Tv 21.20 Sì, Chef! - La Brigade Film Commedia ('22) 23.20 Il mio migliore incubo! Film Commedia ('11) 1.20 This Is Us Serie Tv	14.25 Una mamma per amica Serie Tv 16.30 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo 20.10 Uomini e donne 21.35 Un amore all'improvviso Film Drammatico ('09) 23.55 The Royal Saga (1 ^{ra} Tv) 1.25 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo	6.30 ER: storie incredibili 10.35 Hercai - Amore e vendetta (1 ^{ra} Tv) Serie Tv 11.40 Cortesie per gli ospiti 13.50 Casa a prima vista 15.50 Abito da sposa cercasi 17.50 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.35 Casa a prima vista (1 ^{ra} Tv) 21.30 Like A Star (1 ^{ra} Tv) Spettacolo 0.30 Body Bizarre Documentari	10.05 Tandem Serie Tv 11.10 Tatort Vienna Serie Tv 13.10 I misteri di Murdoch 15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 17.10 L'ispettore Barnaby 21.10 Mademoiselle Holmes Serie Tv 22.15 Mademoiselle Holmes Astrid et Raphaëlle Serie Tv 23.20 I misteri di Murdoch Serie Tv	14.30 The Closer Serie Tv 15.20 Movie Trailer Spettacolo 15.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv 17.25 Major Crimes Serie Tv 19.20 The Closer Serie Tv 21.15 Law & Order: Unità Speciale (1 ^{ra} Tv) Serie Tv 22.05 Law & Order: Unità Speciale (1 ^{ra} Tv) Serie Tv 22.55 Law & Order: Unità Speciale (1 ^{ra} Tv) Serie Tv 23.55 C.S.I. Miami Serie Tv	14.50 Affari a tutti i costi Spettacolo 15.40 Predatori di gemme Documentari 18.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.30 Like A Star (1 ^{ra} Tv) Spettacolo 0.30 WWE NXT (1 ^{ra} Tv) Wrestling 1.25 KO! Botte da strada Lifestyle 3.15 Customer Wars Lifestyle	19.50 Play Off Nazionale Ritorno 2° turno: Vicenza - Crotone. Serie C Calcio 22.00 TGIro. TGIro Ciclismo Orientamento Corsa. Coppa Latinum Certamen - C.ti Middle. Orientamento Corsa. Coppa Latinum Certamen - C.ti Middle Atletica leggera

RADIO 1

RADIO 1		DEEJAY	
20.05	Zapping	17.00	Pinocchio
20.30	Igorà tutti in piazza	19.00	Chiacchiericcio
21.05	Zona Cesarini	20.00	Gazzology
23.05	Referendum 8 e 9 giugno 2025 - Confronti	21.00	Say Waaad?
23.35	Tra poco in edicola	22.30	Dee Notte
RADIO 2		CAPITAL	
18.00	Caterpillar	12.00	Il mezzogiornale
20.00	Ti Sento	14.00	Capital Records
21.00	Back2Back	18.00	Tg Zero
22.00	Sogni di gloria	20.00	Vibe
23.00	Moby Dick	22.00	B-Side
24.00	I Lunatici		
RADIO 3		M20	
20.30	Il Cartellone: Voci in barcaccia. Largo ai giovani!	14.00	Ilario
22.30	Referendum 8 e 9 giugno 2025 - Messaggi autogestiti	17.00	Albertino Everyday
		19.00	Andrea Mattei
		21.00	Vittoria Hyde
		23.00	One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale

11.05 Presentazione programmi

11.09 Vuè o fevelin di: Torna a San Vito al Tagliamento il Festival della Ribolla Gialla

11.20 A volo radente: Droni AI per salvare i dispersi. Via Petrarca a Udine strada scolastica. La festa del legno e delle foreste in FVG. L'IA: nuovi strumenti per l'agricoltura. Museo delle Terre Edibili di Amsterdam al Festival dell'Acqua a Staranzano.

12.30 Gr FVG

13.29 Chat FVG: ARPA FVG: servizi ecosistemici e conoscenza del lupo. I dati di mobbing in regione. Il Willem C. Vis Moot Trieste Team. Turismo sostenibile.

15.15 Vuè o fevelin di: Il progetto educativo Strade maestre Gr FVG

18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz ogni ora dalle **7** alle **18**; **Regionale** 7:15-8:15; 9:15-12:15; 14:15; **8.00** La Detelude Vuè; **8.30** La salut n si compire; **9.00** Gf Nazionale Inblu; **10.00** Gjale e comas; **11.03** FREEÜBike; **11.30** Friulans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borgh d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Vocci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulans; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Beneçio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: **8.00** Gjornâl Radi de buinore + Il meteo **8.30** Musiche cence confins **9.00** In di di vuè - Rassegne stampe **9.30** Ator Ator **11.00** Cence fastidis **11.30** Ce fà? **12.10** Gjornâl Radi di Onde Furlane + Il meteo **12.30** In di di vuè - Rassegne stampe internazionâl **13.00** Babel Europe **13.30** Ator Ator **14.30** Gjornâl Radi di Onde Furlane **15.00** Dret de Ledrôs **16.30** Tunnel **17.30** Ator Ator **18.00** Gjornâl Radi di Onde Furlane **18.30** Ce fà? **19.00** I fratelli Lugosi **20.30** Mainzai **22.00** Symphony of Silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI		12.00		17.45	
6.20	Un pinsir par vuè	12.30	Bèkér on tour	18.00	Telefruts - cartoni animati
6.30	News, cappuccino e brioché - diretta	12.45	Telegiornale FVG - diretta	18.00	Italpress
7.45	Bèkér on tour	12.45	A voi la linea - diretta	18.15	Sportello pensionati - diretta
8.20	Un pinsir par vuè	13.15	Approfondimenti	19.00	Telegiornale FVG - diretta
8.30	News, cappuccino e brioché	13.30	Telegiornale FVG News	19.30	Sport FVG - diretta
9.45	EconoMy FVG	13.45	A voi la linea	19.45	Screenshot - diretta
11.15	L'alpino	14.30	Lo Scritto	20.15	Telegiornale FVG News
11.30	Family Salute e benessere	16.00	Telefruts - cartoni animati	20.40	Gnovis
11.45	Start	16.30	Tg flash - diretta News	21.00	Elettrashock
		17.15	Rugby Magazine	22.00	Telegiornale FVG News
		17.30	Tg flash News		
IL 13TV		TV 12			
7.00	Santa Messa	6.10	Tg Udine News	14.45	Tg Friuli in diretta - R
	S.Leopoldo	6.40	Tg Regionale News	16.40	Serie A 2024/2025 - Juventus vs
8.00	Star Trek Classic	7.05	A Tutto Campo Fvg		Udinese Calcio
10.00	Il13 Telegiornale	7.30	Santa Messa	18.30	Tg Regionale News
11.00	La Cultura con la C maiuscola	8.15	Sveglia Friuli	19.00	Tg Udine News
12.00	Aria Pulita (Live)	10.00	Rivediamoli...	19.30	A Tutto Campo Fvg
13.00	Tv13 con Voi (Live)	10.50	Salute e Benessere	20.00	Tg Udine News
13.12	Momenti Particolari	11.15	In forma: ginnastica	20.30	Tg Regionale News
		11.45	Casa Pappagallo	21.00	Ring Rubrica
		12.00	Tg Friuli in diretta	23.00	Tg Udine News
		13.45	Stadio News		

Il Meteo

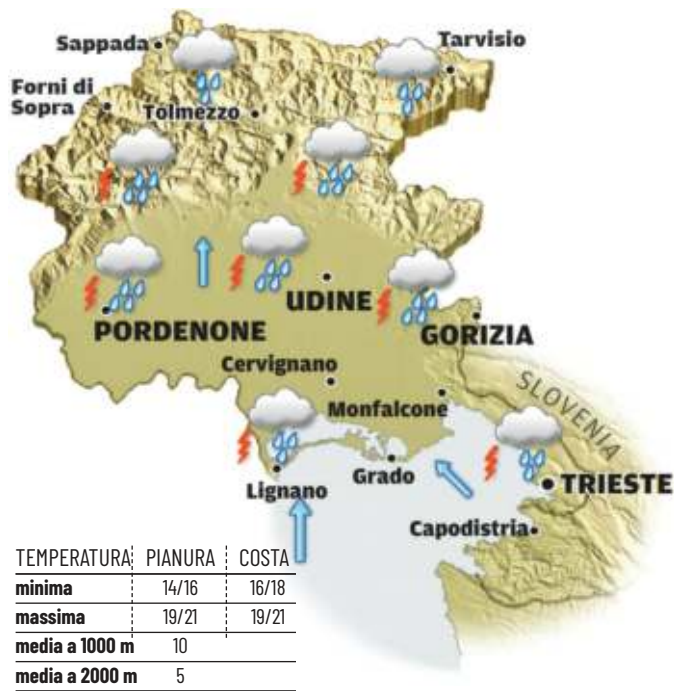


OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo variabile, sulla zona montana nuvoloso. Saranno possibili rovesci o temporali sparsi, che si presenteranno fin dal mattino sulla zona montana, mentre sul resto della regione saranno più probabili dal pomeriggio.

DOMANI IN FVG



Cielo coperto con piogge intense sulle Prealpi e in pianura, abbondanti sulle Alpi e sulla costa. Saranno probabili rovesci e temporali che si presenteranno a più riprese nel corso della giornata. Localmente sarà possibile qualche rovescio o temporale più forte. Soffierà Scirocco sostenuto sulla costa e moderato altrove.

Tendenza. Di notte e di primo mattino cielo variabile; in giornata su pianura e costa cielo in prevalenza sereno, mentre sulla zona montana poco nuvoloso per la formazione di cumuli pomeridiani. Sulla costa soffierà Bora moderata con raffiche anche sostenute a Trieste nella prima parte della giornata.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: condizioni di instabilità con precipitazioni al Nordest e sulle Alpi, in serata al Nordovest.
Centro: tempo piuttosto instabile e a tratti perturbato sui settori appenninici e sulle regioni adriatiche. Nubi irregolari altrove.
Sud: tempo asciutto salvo locali piogge su Campania, Basilicata, parte di Puglia e Sicilia.

DOMANI
Nord: tempo compromesso dalle precipitazioni, localmente temporalesche e molto forti e possibili un po' ovunque.
Centro: la giornata trascorrerà all'insegna del bel tempo.
Sud: ampio soleggiamento su tutte le regioni; venti da direzioni variabili, clima mite.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Hai fuoco nelle vene e voglia di dire la tua. Ottimo momento per lanciarti in nuovi progetti o dichiarazioni. Attenzione però a non bruciare i ponti con chi non corre al tuo ritmo.

LEONE
23/7 - 23/8



La Luna è dalla tua parte e ti dona luce e coraggio. Sei al centro della scena, ma non tutti applaudiranno. Non importa: chi ti ama, vede il tuo valore anche nei silenzi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Hai voglia di partire, di osare, di non avere limiti. Ma prima guarda bene dove vuoi davvero andare. Oggi basta una parola vera per cambiare direzione.

TORO
21/4 - 20/5



Hai bisogno di lentezza e sicurezza, ma qualcosa ti spinge fuori dalla comfort zone. Accetta il cambiamento con grazia: oggi basta un piccolo passo per iniziare una svolta importante.

VERGINE
24/8 - 22/9



Il cuore vuole una pausa ma la mente corre. Oggi scegli la semplicità: una camminata, una parola sincera, un sì detto col cuore. Meno controllo, più fiducia.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Tendi a nascondere ciò che provi, ma oggi la coraggiosa pesa. Sii più umano, meno perfetto. Una fragilità condivisa può diventare un ponte verso qualcuno che conta.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Il Sole accende mente e cuore. È tempo di parlare, uscire, creare. Le connessioni nascono quasi per magia. Non restare fermo: segui la curiosità, ma con un po' di ordine.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Oggi le relazioni parlano forte. Un incontro, una chiamata o un gesto ti mostrano ciò che conta davvero. La bellezza che cerchi fuori parte prima da dentro.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Le tue idee oggi fanno scintille, ma non tutti le capiscono. Non scoraggiarti. Continua a credere nella tua visione, ma resta connesso alla realtà e a chi ti è vicino.

CANCRO
22/6 - 22/7



Ti senti più vulnerabile del solito, ma anche più autentico. Emozioni profonde ti attraversano: non combatterle, ascoltale. Un gesto gentile può guarire una distanza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Giornata potente, ma instabile. Ti muovi tra desideri intensi e paure da lasciare andare. Se trasformi la rabbia in determinazione, oggi puoi fare un salto enorme.

PESCI
20/2 - 20/3

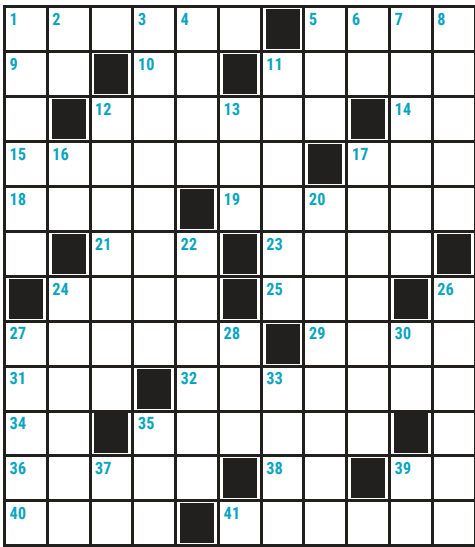


Le emozioni sono tante, ma oggi puoi nuotare in acque più calme se scegli chiarezza. Fidati del tuo intuito, ma non perdere la rotta nei sogni. C'è qualcosa di concreto da cogliere.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: **1** Profondo dissidio religioso - **5** Un organo di consulenza del governo - **9** È dura in Liguria - **10** Ripetute danno il pepe - **11** Può subirla la coscienza - **12** Il cognome del Rocky cinematografico - **14** Comprendono il tedesco - **15** Gli show come il *Grande Fratello* - **17** Non si deve menare per l'aia - **18** Il rivale di Meucci - **19** Si maneggiano a tavola - **21** Permette precise diagnosi - **23** I nascondigli delle volpi - **24** Si fa fuori porta - **25** La fine inglese - **27** Il più anziano dei soci - **29** Blocca il flipper - **31** La città di un famoso Carnevale - **32** Fischiano sul campo di calcio - **34** In testa a ognuno - **35** Eseguono lavori manuali - **36** Un albero con le more - **38** Principio d'uguaglianza - **39** Fanno trentatré giri al minuto - **40** Si misurano in metri quadri - **41** Isole coralline.

VERTICALI: **1** Gesto da screanzati - **2** Al centro della cucina - **3** Colpo per abbattere una porta - **4** Gli alberi delle renette - **5** Lo sgraziato verso del corvo - **6** Munizioni alla fine - **7** Dura da giugno a settembre - **8** Città francese sul Rodano - **11** Ha un ululato lamentoso - **12** Il mare di Stoccolma - **13** Titoli di risparmio - **16** Esse senza esse - **17** Con l'uvetta nel panettone - **20** Quella de Compostela è in Spagna - **22** La grossa fune degli argani - **24** Il contatore della radioattività - **26** Africani di Addis Abeba - **27** Chi la usa ne è schiavo - **28** Variano da fuso a fuso - **30** Sono pari nel clero - **33** Spumante secco - **35** Non proprio scandaloso - **37** Due volte in legale - **39** Mi seguono in mille.

All'altezza di ogni esigenza.

BCH 250 S

219 €

iva compresa

BCH 400 BP

A ZAINO

439 €

iva compresa

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 30 GIUGNO

seguici su

TAVAGNACCO
Viale Venezia, 13 - Tel. **0432 572268**
www.dosegiardinaggio.it
facebook.com/dosegiardinaggio

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 20 maggio 2025 è stata di 24.376 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN Online UD 2499-0914. Codice ISSN Online PN 2499-0922.

ABbonamenti: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia S.p.A. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia S.p.A., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REATAV-441767



**MANAGER®
A TEMPO**



**INGEGNERE®
A TEMPO**

Divisione di Manager a Tempo®

Scopri i vantaggi e le soluzioni del Temporary Management e Temporary Engineering



Chi è un Manager a Tempo® Professionista?

È un Manager di alto profilo concentrato sulla gestione strategica e operativa ed è chiamato a ricoprire ruoli di responsabilità all'interno di un'azienda.

Quando chiamare un Manager a Tempo®?

- vuoti manageriali temporanei
- accelerazione nuovi progetti
- soluzioni a problemi complessi
- trasferimento competenze manageriali
- passaggio generazionale
- crescite dimensionali per linee interne o esterne

Chiama il (+39) 345 6204724
per un incontro senza impegno

8000+
**Network
Partner**

Manager e Ingegneri
iscritti alla nostra piattaforma

200+
**Team
Partner**

Manager e Ingegneri
di alto profilo selezionati

www.manageratempo.com



Chi è un Ingegnere a Tempo® Professionista?

È un Professionista dell'Ingegneria dall'alto profilo tecnico-gestionale dedicato all'innovazione e all'ottimizzazione dei processi in azienda.

Quando chiamare un Ingegnere a Tempo®?

- vuoti tecnici temporanei
- realizzazione progetti innovativi
- evoluzione know-how tecnico
- implementare nuove tecnologie
- supporto ingegneristico

+300%
**Crescita
nuovi incarichi**

Gestiti ogni anno
dal nostro Staff

7
**Giorni
medi**

per assumere
l'incarico

www.ingegnereatempo.com



**MANAGER®
A TEMPO**

Per natura, orientati al risultato
info@manageratempo.com

Meeting Point:
PADOVA | VENEZIA
VICENZA | VERONA
TRENTO | MILANO
BOLOGNA | ROMA



**INGEGNERE®
A TEMPO**

Divisione di Manager a Tempo®

Primi nel Temporary Engineering
info@ingegnereatempo.com